S'inizia il campionato: Inter, Milan e Roma partono all'attacco

Anno 93 - Numero 203

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1285): anno L. 16.000, sem. 8300, trim. 4250. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Lunedì 28 - Mart. 29 Agosto 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 386-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fun. 400) posta, o data prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 500) il mm. - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, fun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economi: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 20%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. senza Pacsi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 55; Francia n. fr. 0.60; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 45; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 36; Jugoslavia din. 50; *Libano p. l. 30; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; [illegible] pia. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Rafforzata la prospettiva di negoziati est-ovest per BERLINO

KRUSCEV: un messaggio a Fanfani e un'intervista

Il Premier sovietico, nel «molto lungo e particolarmente importante documento» fatto pervenire a Palazzo Chigi, annuncia a Fanfani d'avere accolto il suo invito di dare corso a trattative sui problemi internazionali - Con l'assenso del Cremlino, del messaggio sono già stati informati i governi occidentali - Nell'intervista concessa al giornalista americano Drew Pearson il Capo sovietico propone nuovamente che, firmato un trattato di pace tedesco, Berlino Ovest venga organizzata in «città libera» nella quale russi, americani, inglesi e francesi dovrebbero mantenere piccoli presidi simbolici - A questa «città libera» verrebbero garantite indipendenza e libere comunicazioni

Possibile la ricerca d'una soluzione accettabile

Ottimismo a Palazzo Chigi - Il messaggio di Kruscev «conferma la giustezza delle valutazioni che gli on. Fanfani e Segni avevano tratto dai colloqui di Mosca, valutazioni che erano state rese tempestivamente note agli alleati»

Roma, lunedì mattina.

Fatta trapelare l'altra sera, la notizia di un messaggio personale di Kruscev all'on. Fanfani è stata confermata ieri sera, attraverso un breve comunicato ufficiale della Presidenza del Consiglio. Il comunicato si limita ad informare che il messaggio, com'era ovvio, si occupa dei problemi attuali della situazione internazionale. Il contenuto vero e proprio del documento, però, non è stato reso noto. Tuttavia, attraverso le «indiscrezioni» che vengono fatte circolare e che sono raccolte anche da una agenzia ufficiosa, si apprende che si tratta di un documento «molto lungo e dal contenuto particolarmente importante», che conferma gli elementi emersi dai colloqui di Mosca tra Kruscev, da una parte, e Fanfani e Segni dall'altra, e col quale Kruscev assicura con per iscritto di avere raccolto l'invito espressogli dall'on. Fanfani di dare corso a trattative sui problemi internazionali attuali.

Il tono del documento deve essere in qualche modo positivo se, sempre in via ufficiosa, viene fatto sapere che «nella sfera ufficiale del governo italiano si esprime soddisfazione per il contenuto del messaggio che conferma la giustezza delle valutazioni che gli on. Fanfani e Segni avevano tratto dai colloqui di Mosca, valutazioni che erano state rese tempestivamente note agli Alleati».

A questa «indiscrezioni» rese pubbliche, si aggiungono considerazioni che sono fatte circolare da fonti chiaramente ufficiose: il messaggio di Kruscev confermerebbe che se i suggerimenti dati agli Alleati in due riprese, il 5 e il 9 agosto, fossero stati accolti fin dal primo momento, «i deprecati fatti compiuti a Berlino si sarebbero potuti evitare». Questo è un punto che chiarisce alcune cose: in realtà, il 12 agosto una nota della Presidenza del Consiglio faceva sapere che il governo italiano aveva suggerito «in sede congrua» una «discreta e pronta preparazione» perché i negoziati su Berlino potessero «pubblicamente iniziarsi», con «profitto», fra due o tre settimane; che a questo fine il nostro governo aveva esposto «precisi» punti di vista agli Alleati occidentali «incoraggiando l'Occidente a prendere l'iniziativa dei negoziati, prima che nuovi deprecabili fatti possano aggravare la situazione».

Ricostruendo i fatti, si dovrebbe così capire che i governi alleati hanno ritenuto di poter reagire immediatamente nel senso indicato dal governo italiano, ma che la lettera di Kruscev a Fanfani lo incoraggia ad insistere, e fa sperare, facendo qualche proposta interessante, se negli ambienti della Presidenza del Consiglio si si dichiara soddisfatti, che è ancora possibile la ricerca di una soluzione accettabile. La conclusione cui giungono alcune fonti ufficiose è questa: «si confida comunque che il tempo perduto possa essere ricuperato per la pace di tutti e per il godimento tranquillo della libertà della popolazione di Berlino».

Fonti attendibili assicurano che l'esame dei temi trattati da Kruscev nell'intervista al giornalista americano Drew Pearson viene ripreso nel messaggio di Fanfani. Il documento destinato a Fanfani riguarderebbe soprattutto le vie procedurali da seguire e sarebbe, in un certo senso, integrativo dell'intervista al giornalista americano. I due testi hanno in comune, secondo, l'alternativa secondo cui è necessario trovare «senza alcun indugio» una soluzione alla questione tedesca.

Kruscev attenderebbe una iniziativa da parte occidentale prima delle elezioni tedesche. Comunque, in attesa che la pubblicazione del testo del messaggio consenta di trarre più fondati elementi di valutazione, l'insistere che si fa, da parte degli ambienti della Presidenza del Consiglio, sull'importanza del documento e la esplicita dichiarazione che il «soddisfatti» dovrebbe consentire di sperare che realmente esistono prospettive, sia pure ancora incerte, di un nuovo tentativo per allentare la tensione internazionale. Il documento illuminerebbe meglio, pare, le ragioni per le quali Mosca sollecitò la visita di Fanfani in Russia e starebbe perciò a dimostrare che il Cremlino non escludeva la possibilità, entro certi limiti, di mantenere aperta la via a un dialogo con l'Occidente.

Il messaggio di Kruscev fu consegnato all'on. Fanfani dall'ambasciatore sovietico a Roma giovedì scorso, ma, prima di informarne l'opinione pubblica, il Presidente del Consiglio ne riferì venerdì al Capo dello Stato, al ministro Segni e al vice presidente Piccioni; e prima di informare i governi alleati (di Washington, di Londra, di Bonn e di Parigi) fu chiesto, trattandosi di un messaggio personale, l'assenso del governo sovietico: l'assenso è venuto alla due della notte fra sabato e domenica. E', dunque, ancora troppo presto per conoscere le reazioni delle grandi capitali dell'Occidente al messaggio che, comunicato con l'assenso esplicito di Mosca agli Alleati, non è più soltanto personale e impegna, praticamente, come una nota ufficiale, il Cremlino.

Michele Tito

Adenauer ha convocato l'ambasciatore a Washington

Bonn, lunedì mattina.

Anche Adenauer, che nel passato ostaggiò i negoziati con i sovietici, appare ora propenso a nuovi contatti internazionali. E' indicativo che l'ambasciatore tedesco a Washington, prof. Grewe, uno fra i più fidati collaboratori del Cancelliere, sia giunto ieri, domenica, a Bonn per riferire al Governo sulle consultazioni in corso fra gli alleati a Washington.

Grewe fa anche parte del «gruppo di lavoro» permanente per la soluzione delle questioni tedesche, che ha appunto la sua sede nella capitale americana. Dell'organismo fanno parte, oltre ai rappresentanti tedeschi, diplomatici delle tre grandi Potenze occidentali.

Mentre viene costruito un secondo sbarramento

Cupa atmosfera di malcontento tra i berlinesi del settore orientale

Le autorità di Pankow negli ultimi giorni hanno intrapreso «la grande purga dei nemici del regime» - Arresti e processi sommari con severe condanne - Bambini italiani reduci dalle colonie marine non possono abbracciare i genitori residenti nella Germania comunista, cui è impedito di recarsi a Berlino Ovest - Consultazioni diplomatiche in corso per risolvere il doloroso problema

Berlino: due riflettori montati sul cristallo di una camionetta statunitense illuminano la linea di confine (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, lunedì mattina.

Il grosso carro armato americano piazzato in uno dei punti più critici della frontiera fra le due Berlino — nella Friedrichstrasse — aveva ieri mattina all'occhiello, sulla torretta, un mazzolino di fiori; i soldati scherzavano tra loro e con i bambini tedeschi che si arrampicavano sulle sponde; i poliziotti occidentali avevano un grande ma non difficile lavoro a tenere indietro la gente. Per la prima volta in quattordici giorni il tempo era bello e il sole caldo, e per la prima volta la giornata è trascorsa non solo calma e senza incidenti ma apparentemente quasi festosa: i berlinesi gremivano le rive e le acque del Vannsee, i cinema del centro, i caffè. Ma tuttavia, nel corso della giornata, hanno trovato un momento per recarsi lungo la linea di demarcazione a guardare i soldati delle due parti e a gettare lo sguardo più lontano, verso il settore orientale.

In questa continua sfilata di decine di migliaia di persone, la polizia di Berlino Ovest teneva d'occhio soprattutto i giovani: già sabato sera era intervenuta con energia contro tre o quattrocento giovanotti che avevano inscenato una rumorosa manifestazione di protesta contro gli altoparlanti comunisti che tuonavano dall'altra parte del «muro»; ieri mattina, ne ha fermati e portati via dieci o dodici che andavano a mettere quasi sotto il naso delle sentinelle comuniste i loro transistors aperti a tutto volume. (E' vero che erano stati preceduti da soldati americani di guardia i quali, stufi di sentir sempre tuonare i comunisti di fronte, avevano aperto la radio dei loro automezzi dando il via a trasmissioni jazz graditissime dalla folla).

Anche dall'altra parte si vedeva gente intenta a guardare, ma da lontano. Le autorità di Berlino Est, com'è noto, avevano nei giorni scorsi proibito ai loro «sudditi» di avvicinarsi a più di cento metri dal muro e ora, per far meglio osservare quest'ordine, hanno cominciato in certi punti (abbiamo visto gli operai al lavoro sulla Unter den Linden, dietro la Porta di Brandeburgo), a tirar su un secondo muro alto due metri e non settanta-ottanta metri dalla loro parte. Ufficialmente per evitare incidenti, in realtà per stringere sempre più la morsa attorno alla sua gente, Ulbricht continua a rafforzare la barriera: la comunista Neues Deutschland di ieri afferma compiaciuta che finalmente «si potrà ora camminare a Berlino Est in grande spurga dei nemici del regime».

La «purga» — riferiscono i pochi che ancora vanno e vengono tra le due città — è già cominciata: gli arresti si susseguono, continuano di processi sommari si sono già conclusi con condanne a lunghi anni di prigione. Testimoni oculari riferiscono di prese estili da parte di cittadini contro gli agenti, affermano che l'atmosfera è la stessa dei giorni che precedettero l'insurrezione del '53, sostengono che solo la presenza di centinaia di migliaia di armati sovietici, e tedeschi, in continuo stato d'allarme, rende sommamente improbabile il ripetersi d'una sommossa anticomunista.

E' difficile non attribuire un certo significato politico all'eccezionale afflusso di fedeli, protestanti e cattolici, che è stato segnalato ieri mattina in tutta Berlino Est e nel territorio di Pankow: sia il presidente della Chiesa evangelica tedesca, sia il nuovo arcivescovo dell'ex-capitale sono sempre bloccati, ormai da quattordici giorni, nel settore orientale.

Sia a Berlino Est che nel territorio di Pankow si fa sempre più difficile anche la situazione degli stranieri: come giustamente, come già abbiamo detto, risiedono nelle due città alcune migliaia di austriaci, tremila svizzeri, 1680 italiani (di cui 370 nel settore orientale della capitale), 1800 olandesi, 600 inglesi, 250 americani, 315 svedesi e altri gruppi minori. Tutti hanno ricevuto individualmente l'ordine di presentarsi alla polizia locale per le informazioni e si sono visti sequestrare il passaporto del proprio Paese, restando così con la sola carta d'identità locale. Hanno avuto in cambio l'assicurazione che il documento sarà loro restituito nel giro di pochi giorni: ma, intanto non possono uscire dal territorio comunista e si sono creati alcune difficili situazioni.

Un caso particolarmente doloroso riguarda proprio gli italiani e i loro figli. Nei giorni scorsi era rientrata a Berlino Ovest dalla nostra colonia marina qualche decina di ragazzi: per quelli che avevano le famiglie nei settori occidentali non ci sono state difficoltà per quelli abitanti a Berlino Est difficoltà — con la chiusura della frontiera — ci sono state, ma la fattiva e intelligente azione della nostra rappresentanza consolare ha fatto sì che anch'essi, in un modo o nell'altro, riuscissero a riabbracciare i loro genitori. Niente da fare invece per i figli dei residenti nel territorio di Pankow: il consolato aveva tempestivamente avvertito per posta dell'arrivo i parenti, ma nemmeno questa comunicazione ufficiale è bastata ai diligenti genitori per ottenere dai comunisti il permesso di varcare anche un'ora soltanto a Berlino Ovest a riprendersi i loro ragazzi.

Così, da tre giorni, c'è qui una decina di bimbi italiani che, ignariti nonostante ogni cura e assistenza dalla nostra rappresentanza, continuano ad invocare i genitori bloccati lontano, a Lipsia o a Dresda o a Magdeburgo. E' forse il caso più inumano fra i molti di cui si sono occupati tutti i consoli stranieri a Berlino Ovest, che ieri si sono riuniti per scambiarsi informazioni e discutere su cosa fare.

L'unica via è sembrata quella di far chiedere dai tre comandanti militari alleati al loro collega russo di intervenire presso le autorità di Pankow perché rispettino i più elementari diritti delle genti ed eliminino almeno provvedimenti incancepibili come quello che impedisce a delle madri di riabbracciare i loro figli. E a questo scopo tutti i rappresentanti consolari che hanno connazionali al di là del muro hanno deciso di riunirsi nuovamente oggi.

Giovanni Giovannini

Due soli incidenti ieri lungo la linea di confine

Berlino, lunedì mattina.

Un agente della polizia popolare ha sparato ieri pomeriggio un colpo di rivoltella contro un motociclista di Berlino Ovest che si era avvicinato alla linea di confine tra il settore britannico e la Germania Orientale. La polizia occidentale ha riferito che il colpo è stato diretto verso l'alto ed aveva evidentemente un carattere di avvertimento. Il motociclista si è subito allontanato.

Un altro incidente è avvenuto ieri quando la polizia della Germania Orientale ha azionato gli idranti contro un gruppo di berlinesi occidentali che si erano avvicinati troppo al confine tra le due Berlino.

NEL COLLOQUIO CON L'INTERVISTATORE AMERICANO

Le "promesse" del premier russo per l'assetto futuro di Berlino Ovest

"Noi siamo pronti in ogni momento ad incontrarci con i dirigenti occidentali, in primo luogo con Kennedy"

New York, lunedì mattina.

In un'intervista esclusiva concessa al giornalista americano Drew Pearson, da lui ricevuto a Gagri nella Georgia, Nikita Kruscev ha riaffermato che se le Potenze occidentali accettassero di concludere un trattato di pace con la Germania, l'Urss sarebbe pronta a mantenere un contingente puramente simbolico di truppe sovietiche di guarnigione nella «Città libera» di Berlino Ovest a fianco di unità analoghe degli Stati Uniti, di Gran Bretagna e di Francia, e per garantire il rispetto di tutte le garanzie necessarie ad assicurare la salvaguardia dell'indipendenza di Berlino Ovest».

Nel corso dell'intervista Kruscev, sviluppando questa proposta, ha indicato che le truppe di guarnigione a Berlino Ovest dovrebbero essere numericamente deboli e costituire veramente forze «simboliche» perché per garantire lo «status» della Città libera non sarebbero necessari forti contingenti di truppe straniere.

Berlino Ovest — ha suggerito il premier russo — dopo la firma d'un trattato di pace con la Germania, diventerebbe completamente padrona del proprio destino. Nei suoi propositi rimane di includere nel trattato una clausola specificante che nessuno avrà il diritto di immischiarsi negli affari di Berlino Ovest o di imporre il proprio regime agli abitanti della Città».

Rispondendo ad una specifica domanda di Pearson, Kruscev ha affermato:

«E' necessario trovare senza alcun indugio una soluzione alla questione tedesca. Noi siamo pronti in qualsiasi momento ad incontrarci a tal fine con i dirigenti delle Potenze occidentali, in primo luogo con Kennedy, se esso desidera sinceramente giungere ad una soluzione realistica del problema tedesco su una base reciprocamente accettabile».

Kruscev nel corso delle sue dichiarazioni ha tracciato la storia della divisione della Germania nel 1947, attribuendone la responsabilità alle Potenze occidentali occupanti. «Comunque sia — ha incalzato — lo si voglia o no, vi sono due Stati tedeschi nell'Europa centrale».

Egli ha accusato il governo di Bonn di aver «respinto lo spirito della Germania dell'Est per la creazione di uno Stato unificato», e allo scopo di impossessarsi con la forza della Repubblica comunista tedesca.

«Cosa dobbiamo fare dinnanzi ad una situazione del genere?» ha chiesto Kruscev a questo punto — «Dobbiamo attendere che la Germania si riunifichi, cosa che, come voi vedete, può avvenire solo mediante una terribile guerra oppure dobbiamo firmare, senza indugio, un trattato con due Stati che in realtà esistono?

«E' per queste ragioni che abbiamo deciso di porre fine alle negoziazioni sulla questione di un trattato di pace tedesco, e se il governo della Repubblica federale tedesca continua a rifiutarsi di firmare un trattato del genere, esso da parte nostra sarà firmato con la Repubblica democratica tedesca che ha già dato il suo assenso.

«Il trattato legittimerà la frontiere definite dall'accordo di Potsdam e la Repubblica democratica tedesca eserciterà la sua intera sovranità sul suo territorio, libero dal fardello dei residui della seconda guerra mondiale.

Dopo la firma di un trattato di pace con la Repubblica democratica tedesca — ha poi ripetuto Kruscev — Berlino Ovest riceverà lo «status» di Città libera e sarà completamente padrona del suo destino».

Dopo aver smentito le affermazioni — da lui attribuite ad Adenauer e al sindaco Brandt — secondo cui l'Urss «vorrebbe impadronirsi di Berlino Ovest», Kruscev ha detto:

«Vorrei sapere che cosa risponderebbero le potenze occidentali alla seguente concreta proposta: che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia e l'Unione Sovietica facciano congiuntamente la solenne promessa di rispettare e proteggere la libertà, l'indipendenza e i diritti della città libera di Berlino Ovest. Io credo che voi sarete d'accordo su questo punto. Da parte nostra siamo d'accordo, ed allora che ne è dei protesti per stimolare le passioni e la psicosi militare sulla pretesa questione di Berlino?

«Rimane la questione della libertà di accesso a Berlino Ovest che è importante chiarire completamente. Abbiamo detto e ripetiamo che nessuno attenta alla libertà di accesso a Berlino Ovest.

«Al contrario, proponendo la conclusione di un trattato di pace, insistiamo sul fatto che questa libertà di comunicazioni di Berlino Ovest deve essere garantita. Il governo di Berlino Ovest, come ogni governo sovrano, deve avere il diritto di mantenere legami diplomatici, economici e culturali, con qualsiasi paese di qualsiasi continente».

Il Primo ministro sovietico ha però sottolineato che la conclusione di un trattato di pace, tale da «eliminare tutti i residui della seconda guerra mondiale», darebbe piena sovranità alla Germania Orientale e che, di conseguenza, sarebbe necessario che i paesi la cui linee di comunicazione passano per il territorio tedesco dell'Est chiedessero l'assenso della Germania Orientale per utilizzare le vie di comunicazione aeree, terrestri o fluviali.

«La stessa regola — ha poi proseguito Kruscev — si applicherebbe all'accesso a Berlino Ovest dopo la firma di un trattato di pace. Ma il rispetto della sovranità dovrà essere osservato con tutti i paesi, Germania Orientale compresa».

Kruscev dopo avere per un'ennesima volta sostenuto che le potenze occidentali a suo avviso attizzano artificialmente una disputa intorno alla questione di Berlino, ha aggiunto: «Gli argomenti secondo cui gli alleati ottiano per salvaguardare la libertà e l'indipendenza della popolazione di Berlino Ovest sono completamente falsi perché nessuno minaccia questa libertà e questa indipendenza».

Concludendo Kruscev ha formulato in termini precisi la sua proposta:

«Noi diciamo: firmiamo un trattato di pace. Stabiliamo uno statuto di città libera per Berlino Ovest. Diamole tutte le garanzie necessarie. Noi siamo pronti a partecipare a queste garanzie e siamo anche pronti ad accettare che questa garanzia siano rafforzate dalla presenza a Berlino Ovest di contingenti simbolici di truppe degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, della Francia e dell'Unione Sovietica. In questo caso con il governo della Repubblica comunista tedesca potrebbe essere concluso un accordo concernente la libertà di comunicazioni per questi contingenti militari.

«Ecco in breve la nostra posizione sulla questione tedesca; ecco quello che chiediamo.

«Se invece le potenze occidentali non vogliono concludere contemporaneamente a noi un trattato di pace, noi ci rammaricheremo ma in questo caso saremo costretti a firmare un trattato di pace con la sola Repubblica democratica tedesca».

u. p.

Dichiarazioni ufficiali di Macmillan e Lord Home

Londra favorevole a negoziati «intrapresi al momento opportuno»

Londra, lunedì mattina.

Il Primo Ministro inglese Macmillan e il ministro degli Esteri lord Home si sono incontrati ieri a Glencoglas in Scozia, dove Macmillan è in vacanza, per esaminare la crisi di Berlino. Al colloquio hanno partecipato anche sir Frederick Hoyer Millar, direttore generale del Foreign Office, e sir Evelyn Shuckburgh, vice-sottosegretario del Foreign Office per gli Affari tedeschi.

Al termine dell'incontro, Macmillan ha dichiarato: «Si è venuto a creare un pericolo in seguito ad atti provocatori e provocatori quali le iniziative adottate recentemente a Berlino Est. Il Primo Ministro ed il ministro degli Esteri ritengono che nel mondo moderno la situazione deve trovare una soluzione mediante mezzi pacifici.

«Di conseguenza, le Potenze Occidentali, nella difesa dei loro diritti e nell'onorare i loro obblighi, hanno la responsabilità particolare di dare prova di fermezza pur rimanendo calme. Il Primo Ministro ed il ministro degli Esteri riconoscono che i problemi della Germania, ed in particolare di Berlino Ovest, sono parte del problema generale delle relazioni tra Est ed Ovest. Essi ritengono che negoziati debbano aver luogo. Ma, perché essi possano essere efficaci debbono essere intrapresi nell'atmosfera adatta e al momento opportuno».

Da parte sua, il ministro degli Esteri lord Home, riferendosi alle accuse sovietiche secondo cui gli alleati vorrebbero i corridoi aerei per Berlino per scopi non consentiti, ha detto: «Queste accuse sono state respinte prontamente e categoricamente. E' da sperare che si sia trattato di una semplice osservazione propagandistica da parte dei russi, perché qualsiasi interferenza con la libertà di accesso a Berlino attraverso i corridoi aerei creerebbe immediatamente una situazione quanto mai pericolosa».

Circa le contromisure adottate dagli occidentali a Berlino, lord Home ha osservato: «Queste risposte agli atti dei tedeschi dell'Est sono state volutamente moderate e attentamente applicate e noi riteniamo che l'attuale situazione debba essere risolta mediante negoziati. Anche il Cancelliere Adenauer ha recentemente manifestato lo stesso punto di vista. Stiamo lavorando con perseveranza e pazienza per trovare una base ragionevole sulla quale possano essere intavolati i negoziati. Noi dobbiamo assicurarci che i colloqui, nel caso abbiano luogo, siano coronati da successo».

Italia 61

INIZIO SECONDO CICLO SPETTACOLI

TEATRO CARIGNANO

da venerdì 1° settembre, ore 21,15

LA RESISTIBILE ASCESA DI

ARTURO UI

di Bertolt Brecht

nell'interpretazione del

TEATRO STABILE DI TORINO

Prevendita e vendita biglietti presso La Stampa (55-111) e Gazzetta del Popolo (52-121) di via Roma

COMITATO TORINO '61

CRONACA CITTADINA

Prima giornata della stagione venatoria: sciagura mortale ad Asti

Cacciatore ucciso da una fucilata alla testa: sconosciuto lo sparatore

La vittima è un pensionato torinese - Alle 13 la moglie, non vedendolo tornare, manda gli amici a cercarlo - Il cadavere trovato in una macchia di rovi - Un altro incidente a Chivasso: spara a una pernice e colpisce l'amico trapassandogli un polmone

L'apertura della caccia è stata anche quest'anno funestata da una serie di incidenti e di sciagure fra cui una mortale: un pensionato torinese è stato ucciso con una fucilata nella campagna dell'Astigiano.

Il responsabile è sconosciuto e ben difficilmente potrà essere identificato, a meno che non si presenti spontaneamente qualche testimone.

Il pensionato Secondo Fassio

Giovanni Ponsetto, 53 anni

La sciagura è avvenuta in una vasta zona boschiva di Montegrosso Cinaglio, a breve distanza da Asti, che fino all'anno scorso era stata «riserva» ed è ora invece sparita alla libera caccia. Di conseguenza in zona era particolarmente affollata dagli appassionati accorsi non soltanto dalla provincia di Asti ma anche da quelle vicine: si calcola che ieri mattina vi abbiano sparato cinquemila doppiette, e che quasi tutti abbiano avuto un buon carniere data l'abbondanza della selvaggina.

La vittima, Secondo Fassio, di 64 anni, abitante a Torino in via Pietro Cossa 34, aveva dei parenti a Montegrosso Cinaglio. Il Fassio, che era in pensione, aveva potuto trascorrervi già qualche giorno fa nella casa dei parenti, portando con sé la moglie. Si era preparato studiando la zona e contava di fare soprattutto un ottimo bottino di lepri. Da quarant'anni si dedicava alla caccia, era molto esperto e non aveva mai avuto il minimo incidente.

Ieri mattina alle otto era partito promettendo che sarebbe tornato per mezzogiorno. Passò tutta la mattinata. Dalla cascina dei parenti, si erano sentiti continui di colpi di fucile.

All'una il Fassio non era ancora tornato. La moglie cominciò a inquietarsi. Non lo aveva mai visto tardare tanto. Ormai era chiaro che doveva essere successo qualcosa. I parenti con l'aiuto di alcuni contadini decidevano di andarlo a cercare e cominciarono a battere i boschi circostanti. Poco dopo, in mezzo a una macchia di rovi, un contadino vide qualcosa di scuro per terra. Si avvicinò e lanciò un grido di raccapriccio: il corpo del Fassio era steso a terra, senza vita, con una orrenda ferita alla testa dalla quale era uscito abbondante sangue. Nessun dubbio che fosse già cadavere.

VEDERE IN 6ª PAGINA

Cacciatori vittime di altri incidenti

Tragica bilancia della giornata d'apertura della caccia

Sul posto della sciagura accorrevano i carabinieri sotto la direzione del tenente Tedaldi della tenenza di Villanova d'Asti. Giungeva pure il procuratore della Repubblica d'Asti dott. Turi accompagnato dal medico legale dott. Fea. Le prime indagini hanno stabilito che il Fassio è stato colpito da una scarica di fucile sparata da una distanza non superiore ai sette-otto metri, riportando lo sfracellamento della base cranica. La morte deve essere stata quasi istantanea.

Probabilmente l'involontario uccisore deve avere udito dei rumori dietro i rovi, ed ha inconsciamente premuto il grilletto credendo di colpire una lepre. E' impossibile che non si sia accorto d'avere ucciso un uomo. Anche se la morte del pensionato è stata così fulminea da non permettere al Fassio di lanciare un grido, il cacciatore si è certamente avvicinato per constatare il risultato del suo tiro. Le indagini proseguono senza sosta, ma si presentano estremamente complesse e difficili. Occorrerebbe individuare l'uccisore tra centinaia di cacciatori di cui non si conosce l'identità.

— In provincia di Torino, malgrado il fortissimo numero di cacciatori, non vi sono state sciagure mortali. Un solo incidente grave è da segnalare. La vittima è il commerciante Giovanni Ponsetto di 53 anni, che abita a S. Antonio di Baluggia dove gestisce un negozio di commestibili. Ha ricevuto una scarica di pallini nel petto ed ha avuto un polmone perforato. Ora è ricoverato all'ospedale di Chivasso in osservazione.

Il tiratore che l'ha colpito è il suo carissimo amico Luigi Mortara, pure di 53 anni, abitante a Torino in corso Giulio Cesare 153. I due si conoscono dall'epoca, dell'ultima guerra, quando il Mortara era sfollato a S. Antonio di Baluggia. Da allora hanno sempre partecipato alle battute di caccia insieme, in compagnia. Anche ieri erano insieme. Il Mortara e sua moglie, Clara Nannetti, pure essa appassionata cacciatrice, hanno lasciato la loro abitazione alle quattro e in macchina hanno raggiunto S. Antonino. Qui hanno caricato il Ponsetto e il suo cane, Lilla, un bracco tedesco di alta classe. Alle 8,30 i coniugi Mortara e il Ponsetto sono partiti per una zona che sta tra la Dora e la «riserva del Duca», in località «Ponte degli assassini». Qui hanno iniziato la battuta.

Alle 10,30, quando è accaduto l'incidente, avevano cacciato già in carniere due fagiani. A un tratto il Mortara ha visto alzarsi una pernice: il volatile è fuggito in direzione del sole con il caratteristico volo basso ed il cacciatore ha sparato proprio nel momento in cui la pernice rasentava un'alta siepe con fronde larghe. L'ha colpita, ma disgraziatamente in quel posto si trovava anche l'amico la cui figura era in parte coperta dalle frasche: il Ponsetto è stato preso al petto, dai pallini esterni della rosata.

Al suo grido sono accorsi il ferito e sua moglie, i quali si sono prodigati nei soccorsi. Mentre la signora Mortara lavava con l'acqua di un ruscello la ferita del Ponsetto, il marito correva a prendere la macchina in sosta a mezzo chilometro di distanza. Il ferito, caricato a bordo, è stato subito accompagnato all'ospedale di Chivasso.

Chi è rientrato ieri è stato accolto da un'afa soffocante

Le vacanze sono già finite ma l'estate continua ancora

Alle 16 il termometro di Caselle segnava 30 gradi - Si lavora in tutte le aziende Fiat - Primo bilancio: nelle prime tre settimane di agosto a Porta Nuova sono stati venduti 600 mila biglietti: 50 mila in più del 1960

Le vacanze sono finite, ma l'estate continua. Ieri, alle 16, il termometro dell'aeroporto di Caselle ha segnato 30 gradi. In città la temperatura è stata anche maggiore, raggiungendo in qualche zona i 31-32 gradi. Sembra si debba ripetere in altezione meteorologica dell'anno scorso, quando, all'inizio di settembre, in alcune località italiane si registrarono oltre 40 gradi.

E' un caldo imprevisto ed imprevedibile, dopo le giornate di clima mite dell'ultima settimana. Lunedì scorso gli operai e gli impiegati erano tornati negli uffici e nelle fabbriche confortati dalla convinzione che le forze buone delle nubi al momento giusto, quando ormai il periodo delle gran calura era passato. Difatti l'acquazzone che ieri sera hanno avuto i torinesi dell'ultima ondata, rientrati in città per riprendere il lavoro.

All'uscita da Porta Nuova, le grandi masse di emigratori tornati dal mare e dalla montagna sono state accolte da un'afa soffocante, pari a quella che aveva caratterizzato il periodo delle grandi partenze al principio del mese. E subito, e quando affermano i meteorologi, durerà ancora molti giorni.

Da oggi Torino riprenderà il suo aspetto normale. Si lavorerà in tutte le sezioni Fiat, alla Riv ed anche i negozi hanno riaperto i battenti. Il tempo è stato benigno con le centinaia di migliaia di torinesi che hanno trascorso periodi più o meno lunghi nelle località di villeggiatura. Non ci sono stati i temporali degli anni passati, ma una serie ininterrotta di giornate piene di sole.

Di anno in anno aumenta il numero di coloro che trascorrono le vacanze fuori città. «Mai vista così poca gente a Torino come in questa Ferragosto» affermano i pochi commercianti che hanno tenuti i negozi aperti.

Le Ferrovie — che pur stanno perdendo lentamente terreno sotto l'incalzare della motorizzazione — sono della stessa parere. Nelle prime tre settimane di agosto, a Porta Nuova, sono stati venduti 600 mila biglietti (50 mila in più del [illegible], con un incasso di 700 milioni (contro i 550 milioni dell'anno scorso). E' stato maggiore il numero dei viaggiatori che effettuavano lunghi percorsi (si trattava, evidentemente, di immigrati che si recavano per le ferie nel Meridione).

Sulle autostrade, secondo calcoli approssimativi, l'intensità del traffico è stato del 15-20 per cento, grazie anche al maggiore afflusso dei turisti stranieri in visita a «Italia '61».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +28,2
MINIMA +16,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media 22,7; pioggia 748,6; umidità 56%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** tempo buono, cielo poco nuvoloso, temperatura in aumento. **Temp. a Caselle:** max. +30; minima +16,7; media +28,7.

Il mistero di una «Balilla» bruciata in un bosco di Chivasso

I carabinieri di Chivasso indagano su uno sconcertante episodio, che potrebbe essere collegato al fatto delittuoso ieri mattina in località Tricchinetto di Caluso presso Po, è stata rinvenuta una macchina semidistrutta dal fuoco. Si tratta di una «Balilla» rossa, modello sport. Era stata abbandonata su una collina, a poche centinaia di metri dalla statale Torino-Asti, in un fosso vicino ad una ripida curva della strada ciottolosa che porta a due casolari. E' stata scoperta da un cacciatore della zona, in mezzo a un boschetto.

Le indagini dei carabinieri tendono in primo luogo a identificare il proprietario della «Balilla» — di cui è andato distrutto anche la targa — e i motivi che hanno spinto l'occupante, o gli occupanti, ad appiccarvi il fuoco.

Brutale episodio di delinquenza alla barriera di Nizza

Va a trovare il bimbo malato e la aggrediscono per strada

I due sconosciuti la scaraventano a terra e tentano di strapparle la borsetta e l'orologio - Sono messi in fuga dalla disperata reazione della vittima - La donna ricoverata in ospedale

Due rapinatori hanno aggredito ieri sera in via Giotto una donna, hanno lottato per strapparle la borsetta, poi sono scappati: non avevano previsto la reazione della loro vittima ed hanno avuto paura che le sue urla richiamassero accorrere gente. Subito dopo la donna è caduta a terra priva di sensi. Ora è ricoverata in osservazione all'ospedale delle Molinette.

L'aggredita si chiama Biagia Perlino, ha 23 anni ed abita a Bari in via Archimione 38. Quindici giorni or sono era andata a Pont Canavese per far visita ad una sorella. Aveva portato con sé il suo bambino Paolo di 4 anni. Tre giorni fa il piccolo si ammalava ed il medico aveva ritenuto prudente farlo ricoverare all'ospedale infantile Regina Margherita.

La Perlino passò la giornata di venerdì assieme al letto del bambino e così quella di sabato e di ieri. Veniva al mattino presto a Torino e ritornava a Pont la sera. Ieri verso le 21 uscita dall'ospedale per andare a casa, per tornare poi dalla sorella. Vicino al «Regina Margherita» c'è un piccolo ristorante. La donna si incamminava per via Giotto e quasi subito era aggredita. Nel tratto compreso fra via Menabrea e via Cagliari due individui in motoretta le si accostavano bruscamente. Uno allungava una mano per strapparle la borsetta.

La donna si ribellava di scatto e urlava spaventata. Gli sconosciuti la gettavano a terra e tentavano di nuovo di portarle via la borsetta, ma il manico si strappava. A questo punto le grida della vittima, come s'è detto, spaventavano i rapinatori che salivano sulla motoretta e si allontanavano.

Frattanto un medico dell'ospedale vicino e alcuni infermieri, allarmati dalle invocazioni d'aiuto, uscivano in strada e vedevano una macchina ferma presso la donna. Ne scendevano due persone che la prendevano per le braccia e, caricatala sulla macchina, partivano subito in direzione di corso Brescianie. Si apprendeva in seguito che l'avevano portata all'ospedale delle Molinette.

Qui la Perlino era visitata da un medico, che le riscontrava alcune contusioni, probabilmente causate dalla caduta, e stato di choc dovuto allo spavento. La donna raccontava concitatamente la sua brutta avventura. Il ricordo di quei momenti pauroso aveva l'effetto di farle nuovamente perdere i sensi. Ma subito aveva detto ora sufficiente per far accorrere subito la «Volante».

La donna è trattenuta in osservazione nella clinica chirurgica, prima di lasciarla i medici vogliono accertarsi che lo «choc» non abbia conseguenze perché la Perlino è in condizioni di avanzata maternità. In un primo tempo era sembrato che gli sconosciuti fossero riusciti ad impadronirsi dell'orologio che la donna diceva di avere al polso; ma poi l'orologio è stato ritrovato, insieme con 1500 lire e un vaglia di 150 mila lire ricevuto sabato dal marito.

— Ieri notte alle 3, una banda di *teddy boys* ha sostato a lungo, sul marciapiede dinanzi alla casa di via Nizza 188, i giovinastri hanno fatto un festino memorando e lasciando abbondantemente: pur hanno cominciato a fare un chiasso d'inferno. Un inquilino affacciatosi ad una finestra li ha invitati ad andarsene. Infuriati, dopo averlo insultato, si sono scagliati contro il portone tentando di sfasciarlo. Ma l'arrivo di una camionetta della «Volante» li ha messi in fuga. Sono spariti e inutili sono state le perlustrazioni per rintracciarli.

Un episodio analogo è accaduto, la stessa notte, in corso Montevecchio. Dopo avere danneggiato serrande di negozi e divelto pali di segnalazioni stradali la banda si è avventata contro un chiosco. Due passanti che avevano osato protestare, hanno dovuto allontanarsi lestamente per non essere aggrediti. Anche qui le perlustrazioni della «Volante» non hanno dato esito.

Oggi a «Italia 61» i più famosi complessi militari di sette Paesi

Squillano i pifferi, rullano i tamburi nella spettacolosa parata di bande

Un eccezionale spettacolo coreografico - Per una settimana la città sarà allietata da una serie di concerti - Gli svedesi in alta uniforme hanno già suonato ieri a San Vito

La banda dei Dragoni svedesi è la più antica

Oggi sfilano in parata alla Esposizione di Italia 61 alcune fra le più famose bande militari di tutto il mondo. Alle 18 percorreranno il viale Unità d'Italia tra il Palazzo del Lavoro e la stazione di partenza della monorotaia, ad un intervallo di tre minuti e mezzo l'una dall'altra: uno spettacolo coreografico superbo e un'attrattiva musicale d'eccezione. Durante la settimana animeranno la vita della città con una serie di concerti e concluderanno il soggiorno torinese con un'esibizione collettiva domenica prossima a Italia 61.

Ognuno di questi complessi — sono dieci in tutto, sei stranieri e quattro italiani — ha una sua storia, una divisa che conserva antiche tradizioni, un passato legato alla vita del suo Paese. Da ieri sono ospiti del «Villaggio Italia» la banda delle Guide del Belgio, quella della Guardia Repubblicana di Francia, dell'Esercito federale tedesco, della Guardia islandese, dei Dragoni di Svezia e della Settima Armata stanziata in Germania.

Più antico di tutti è il complesso svedese le cui origini risalgono al 1526. Suonava già nelle cerimonie alla presenza del re Gustavo Vasa. La banda è composta da zufoli, oboe, tamburi, pifferi, trombe, corni da caccia, fagotti, clarinetti e tromboni.

Ieri pomeriggio i suonatori svedesi si sono schierati in un piazzale del villaggio ed hanno dato un breve concerto di fronte ad una piccola folla. Indossano una divisa blu, con un colletto giallo e bianco e spallini d'argento; dall'elmo scende una coda di cavallo. Preferiscono musiche lente e marziali, scandite dal rullio di un'intera fila di tamburini. Gli svedesi si sono poi recati all'ospedale San Vito dove hanno suonato, in alta uniforme, per gli infermi un avvenimento, anche questo, che non si ripete facilmente.

La banda della Guardia francese, fondata nel 1848 dal musicista Jean Paulus, è anch'essa giustamente famosa. Il suo effettivo — ha detto il maestro François Julien Brun che dirige questo complesso — è di 123 elementi, a Torino ne sono giunti un'ottantina. Partiranno a tutte le grandi cerimonie nazionali e a numerose manifestazioni artistiche. Abbiamo suonato nelle capitali d'Europa, in America e nell'Africa del Nord. In novembre andremo in Giappone».

Da Stoccarda, dove ha sede il quartier generale della Settima Armata, sono arrivati 72 componenti della banda statunitense. Sono tutti giovani militari che prestano servizio in Europa. Hanno compiuto il viaggio su speciali [illegible] delle forze armate americane, facendo tappa a Vicenza. Vestono una elegante divisa blu, con i pantaloni ornati da bande di chiaro.

Il complesso delle Guide del Belgio è stato creato da Leopoldo I nel 1832. Numerosi componenti sono professori di conservatorio o direttori d'orchestra. E' la principale banda musicale belga, suona alle feste della famiglia reale, alla radio e al palazzo delle Belle Arti: il suo repertorio va da Bach alle musiche più moderne. Colbacco in testa, tunica scarlatta e calzoni azzurri — la divisa della banda del Reggimento irlandese della Guardia Reale — ci portano invece una tipica immagine della vita londinese: Buckingham Palace. Vedremo anche suonatori di cornamusa in gonnellino. E infine la banda dell'esercito federale tedesco, nata nel 1957, ma già ricca di prestigio.

A questi complessi si uniranno quattro bande italiane non meno illustri, quella dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia e dell'Aeronautica. Per Torino un simile raduno è un'occasione rarissima. Per consentire un maggior afflusso di pubblico oggi dalle 10 in poi il prezzo del biglietto d'ingresso a Italia 61 sarà ridotto a 200 lire.

MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta la seconda rivista della stagione
IL CINEMA DI PAPA'
un'allegra scorribanda nel vecchio cinematografo quando Torino era Hollywood!
IL CINEMA DI PAPA'
di Gustavo Palazzi
con
NELLA COLOMBO
MARIA PALUMBO
GIANFABIO FOSSO
MARIO MARCHETTI
MAFALDA SIMON
RICCARDO MINUGGIO
e le soubrettine dello
Star Turin Ballets 1961-62
Selezione di canzoni dell'epoca cantate da
NELLA COLOMBO
Coreografia di Ferruccio Rini
Messa in scena di A. Mercurio
Musiche e direzione orchestra del M° Antonio Maio
Regia di Mario Ferrero
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

DOMANI
IDEAL
Titanus
Jack Palance
Eleonora Rossi Drago
Guy Madison
in
Rosmunda e Alboino
con Carlo d'Angelo - Hardy Wessel
Andrea Bosic - Ivan Palance
e con Valerio Zanoli
Carlo Campanini
Cinemascope Eastmancolor

cine teatro ALCIONE
OGGI
La Compagnia di Riviste
HUMOR KING
presenta
Pino PATTI
Mimmo GIUSTI
Carlo DE ROSA
Estina LOTTI
nella rivista
UMORISMO
con
Giorgio Medail - Licia Starkis
ANNA LARI
THE ALEXSON
e la bella figlia d'Albione del
DEGAS BALLETT
Ballo scherma:
38° Parallelo, missione compiuta
con GREGORY PECK
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

RICHARD WIDMARK
LE VIE SEGRETE
SONJA ZIEMANN
REGIA DI PHIL KARLSON

OGGI - DORIA - OGGI
un film di GEORGES LAUTNER
COLPO ALLA NUCA
BERNARD BLIER
BRIGITTE MAYNIEL
LA MORSA SI CHIUDE!

Un giovane ucciso e una ragazza gravissima nello scontro tra una motorella e un'auto

Ritornavano dalle vacanze - La sciagura è avvenuta presso Mondovì - Il padre della ferita ha assistito al tragico scontro - Altri incidenti - Morto il pensionato investito al Pino

Un giovane e una ragazza che ritornavano a Torino dalle vacanze si sono schiantati col loro scooter contro un'auto. L'uomo è morto, la donna è in condizioni gravissime. La sciagura è avvenuta ieri alle 8 nei pressi di Mondovì.

Nicola Favullo, 21 anno, via Sibilla Aleramo 21, Strambino, è la vittima. Aveva approfittato della festa per andare a trovare i familiari che risiedono a Lavello (Potenza). Vi si era recato in motocletta con l'amico Alfonso De Santis, che abita in via Casoretto 4. Una settimana fa i due giovani erano ritornati al Nord e si erano fermati, per il resto delle ferie, a Pietrabruna, dove si trovavano i genitori del De Santis e la sorella, Anna di 18 anni.

Ieri mattina, tutti sono ripartiti per Torino: la figlia Alfonso De Santis, che era indisposto, e la madre in scooter il Favullo con la sorella dell'amico; in moto il padre adottivo del De Santis, Giuseppe Mongerino. Questi seguiva a una trentina di metri la motoretta ed è stato testimone della sciagura, che è avvenuta sul lungo rettilineo all'altezza del Santuario di Mondovì.

Nicola Favullo, 21 anni

Incuriti ai giovani venivano la «1100» del meccanico Enrico Mariani, 32 anni, di Chiomonte, che ha avuto a sinistra per dirigersi verso il Santuario. Ha così tagliato la strada allo scooter che viaggiava sui 70 all'ora. La frenata del Favullo è stata vana e la motoretta si è schiantata contro la fiancata dell'auto. Il giovane è volato contro il parabrezza, sfondandolo, ed è ricaduto sull'asfalto, a poca distanza dalla ragazza.

Pochi minuti dopo i due venivano trasportati all'ospedale di Mondovì: Nicola Favullo è morto alle 12 senza aver ripreso conoscenza. Anna De Santis è ricoverata con riserva di prognosi per sospetta frattura della colonna vertebrale, frattura del braccio sinistro e grave choc.

— Ieri notte verso le due è morto all'ospedale Martini il pensionato Riccardo Tirone, 62 anni, via Orvieto 123, che il mattino del giorno 26 si era scontrato con un «Leoncino» mentre in motoretta stava per svoltare sulla strada del Pino.

— Il meccanico Pietro Guerio, 35 anni, di Barone Canavese, è in fin di vita all'ospedale di Chivasso: verso le 16, per motivi imprecisati, era caduto dal proprio motociclo mentre percorreva la strada Montanaro-San Benigno.

— Il motociclista Giovambattista Saracco, 51 anno, via Rio de Janeiro 15, ieri alle 16, percorrendo via Zumaglia, è finito contro la fiancata d'un tram della 2ª linea. Al Maria Vittoria è stato giudicato guaribile in 35 giorni per fratture costali.

— Due motociclisti sono usciti di carreggiata in curva, mentre percorrevano strada della collina, fracassai gravemente. Entrambi sono stati portati dalle ambulanze della Croce Verde all'Istituto chirurgico ortopedico Maria Adelaide. Alle 18 Francesco Buono, 33 anni, via Misericordia 1, ha perduto il controllo della moto mentre percorreva in salita la strada di Superga ed ha riportato una commozione cerebrale per cui la prognosi è riservata. Il secondo incidente è avvenuto alle 23.30 sulla strada del traforo del Pino quando Luciano Tedesco, 21 anni, operaio, via Willermin 1, stava rientrando in città dopo aver fatto visita alla fidanzata ad Arignano. E' ricoverato in osservazione per un forte «choc», numerose lesioni e sospetta frattura.

Lungo interrogatorio della ragazza rapita

Rosario Barbaretta, organizzatore del clamoroso rapimento di via Sacchi, molto probabilmente rilevava che la vicenda si sarebbe conclusa con il ritorno sicuramente dopo i fidanzati tre giorni voluti dalla tradizione siciliana. Ma si era ingannato: il fatto è grave e l'epilogo non si avrà forse tanto presto come egli sperava.

Dopo l'interrogatorio fatto sin a lui sia a Ina Milazzo dal commissario dott. Battistini, è intervenuta la magistratura. Sabato scorso il procuratore della repubblica aggiunto avv. Elio Gentile aveva incaricato il sostituto procuratore dott. Caccia di svolgere un'ag..rofondita inchiesta. Il magistrato ha iniziato subito il suo compito. Ieri mattina ha convocato nel suo ufficio al Palazzo di Giustizia la ragazza rapita lebbe, dopo essere stata caricata dal padre è stata accolta nella casa della zia materna Salvatore Pilotta, in corso Vercelli 41 e la sorella minore Amelia, che assistette alla drammatica scena del rapimento.

Lungo è stato il colloquio, ma sul suo esito nulla è trapelato. La scopo dell'interrogatorio era dunque accertare che la ragazza aveva detto il suo consenso a farsi rapire e che, dopo il fatto, accettasse liberamente la nuova con il Barbaretta. Alcune circostanze apparivano poco chiare in particolare stupiva il fatto che Ina Milazzo avesse acconsentito di farsi rapire quando era sufficiente che attendesse pochi mesi per ammogliarsi la maggiore età e sposare quindi il Barbaretta — se veramente lo desiderava — senza che nessuno potesse fare valida opposizione.

Inoltre, ammesso che fosse consenziente al rapimento, perché aveva opposto resistenza agli sconosciuti che la portavano via? La scena, drammatica a detta dei testimoni, mal si accordava con il consenso di un certo consenziente. Era necessario, quindi, dare una risposta precisa a questi interrogativi e accertare che la Milazzo non si sia indotta a dire sì con assenso alle nozze per paura, per una errata concezione dell'onore, per suggestione o coercizione morale.

Sia lei sia la sorella sono state interrogate separatamente dal magistrato. Nel pomeriggio Ina Milazzo è andata a fare una gita con il Barbaretta che, andato a prenderla alla casa della zia, l'ha portata in motoretta nei dintorni di Avigliana.

I pompieri intervengono per soccorrere una donna colta da paralisi sul balcone

Un drammatico salvataggio è stato compiuto ieri sera dai vigili del fuoco nello stabile di via Ormea 85. Una donna, colta da malore sul balcone del suo alloggio che dà sulla strada, ha dovuto essere soccorsa con un intervento acrobatico perché, essendo sola in casa, non era in condizioni di aprire la porta. L'episodio è accaduto verso le 19,30. A quell'ora la signorina Adelina Cena, di 65 anni, abitante al terzo piano di via Ormea 85, stava prendendo il fresco sul balcone del suo alloggio, al terzo piano. Era seduta su una sedia e si appoggiava con un braccio alla ringhiera.

Sopra di lei, al quarto piano, da una finestra che sovrasta il balcone era affacciata la signora Lanfranco. Quest'ultima, ad un tratto, vide la signorina Cena che teneva di sbieco, scappellandosi fallosamente alla ringhiera. Subito dopo, con un tonfo sordo, la poverina cadeva in avanti e rimaneva bocconi, incapace di rialzarsi.

La signora Lanfranco chiamava ripetutamente la coinquilina, ma rinunciava a farsi rispondere solo con gemiti e con deboli inarticolati di aiuto. Allora, senza perdere tempo, rendendosi conto che la signorina Cena, che viveva solo, non sarebbe stata in grado di andare ad aprire la porta, telefonava al commissariato San Salvario segnalando il caso. Accorrevano sul posto un sottufficiale e due agenti, ma anch'essi si trovavano nell'impossibilità di recare soccorso all'anziana signorina. La porta, infatti, era chiusa con due serrature e con paracchi catenacci.

Furono avvisati i vigili del fuoco che intervennero con un carro attrezzi e un'ambulanza. Essi agganciarono una scala al davanzale della finestra della Lanfranco e si calarono sul balcone dove giaceva la signorina Cena. Decise di persona, vinti di casa e curiosi, assistevano alla manovra. L'alloggio fu così aperto dall'interno e la signorina Cena, adagiata su una barella, portata al Mauriziano.

I sanitari di servizio l'hanno riscontrata in osservazione per probabile emorragia cerebrale. La donna è stata colpita anche da paralisi parziale. In serata, tuttavia, grazie alla pronta cura, la signorina Cena fuggiata del conte Lora Totino), si è ripresa ed ha pronunciato qualche parola. Essa deve probabilmente la sua salvezza al fatto che la coinquilina si accorse subito del suo malore e diede l'allarme. Se l'infortunio le fosse capitato un po' più tardi, con il buio fitto, sarebbe rimasta priva di soccorsi.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO G.R.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 99.000 lineli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! Garibaldi 9 (semiliv.).

MOULIN ROUGE
(Piazza Carlina - Tel. 51-3781)
VENERDI'
RIAPERTURA
con ATTRAZIONI DA TUTTO IL MONDO

Vane indagini per la strana aggressione di Rivalta

I rapinati ritrovano i portafogli in un tronco

Francesco Pitzalis e Giovanni Mascia, i due giovani braccianti sardi rapinati sabato presso il cimitero di Rivalta, hanno ritrovato ieri mattina i portafogli che erano stati costretti a consegnare ai aggressori. Approfittando della giornata festiva i due cugini hanno lasciato la cascina Durione e sono andati sul posto della rapina. Speravano di tornare in possesso almeno dei documenti e ci sono riusciti. Verso le nove, mentre perlustravano un boschetto a un centinaio di metri dal punto ove avevano visto comparire i banditi, hanno notato un vecchio castagno dal tronco nero ed incavato. Vi hanno guardato dentro e con stupore vi hanno scorto i due portafogli. I rapinatori si erano limitati a portar via i danari (7000 lire al Mascia e 700 al Pitzalis) senza toccare quell'altro.

Il fortunoso recupero, subito segnalato ai carabinieri di Orbassano, ha interessato molto il maresciallo Tibo comandante la stazione. Egli si è recato sul posto insieme con il Pitzalis e si è fatto indicare il castagno. Ha cercato tutt'intorno impronte di scarpe, ma non è stato fortunato. Il terreno, a causa del tempo secco di questi giorni, è indurito e non ha ricevuto orme di qualche utilità. I pochi segni osservati (qualche abrasione prodotta di certo da un paio di scarponi) potrebbero essere stati fatti degli stessi cercatori, quando si avvicinarono all'albero.

Mentre veniva compiuto il sopralluogo è arrivato in contadino di Rivalta, Carlo Peiretti, di 30 anni. Stava andando in paese e, saputa nel gruppo il maresciallo, lo avvicinava: «Anch'io — diceva — ieri sera, son stato preso di mira dai banditi. Saranno stati le 20,45 e io ero visto la sacra frazionia con il lumino devoto. Ero in bicicletta e pedalavo verso Rivalta. Mi passato ad una scherma di ragazzi e ho tirato diritto. Ho anche udito uno sparo. Ma non vi ho fatto caso: in questi giorni la campagna è piena di doppiette. Strano che non mi abbiano fermato». Già sabato sera un bigliettino carcerato era stato fatto da Giuseppe Piovano, pensato in motoretta nello stesso punto. Anch'egli aveva visto la sacra ma non aveva sentito spari. Queste testimonianze confermano che effettivamente i due giovani si sono fermati per aver trovato sulla strada il macabro segnale, simile a un tesoro.

Incendio in una carrozzeria danni per oltre tre milioni

Verso le 2,30 della scorsa notte è scoppiato un violento incendio nella carrozzeria del signor Alessio Crivello, in via Nizza 339. I vigili del fuoco della sezione Lingotto sono stati impegnati per oltre un'ora. I danni sono di oltre tre milioni.

Presentato alla mostra cinematografica di Venezia il secondo film italiano

Rossellini ha deluso
con la scialba "Vanina Vanini,,

L'opera, tratta da una novella di Stendhal, non ha nemmeno uno di quei barbagli che rompevano anche le più sbagliate pellicole del regista di "Paisà,, - Facile anticlericalismo nella prima parte, misticismo di maniera nella seconda - Passioni simulate e dialoghi falsi

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

Dolenti note per il secondo film italiano della Mostra. Ci si domanda che cosa sia venuto a fare, qui al Lido, dove non dovrebbero contare le firme ma le opere, questo *Vanina Vanini* di Roberto Rossellini. A decretare il declino del regista di *Roma città aperta* e *Paisà*? A dar ragione a quelli che dicevano che quattro film italiani su quattordici erano troppi? (Eccone uno, infatti, che poteva essere risparmiato).

Dispiace dover usare parole dure, ma Vanina Vanini non fa onore né al suo autore né alla rassegna che lo ospita: non ha nemmeno uno di quei barbagli che rompevano anche le più sbagliate opere rosselliniane, ed è inferiore allo stesso *Viva l'Italia*, con cui ha in comune l'opportunità risorgimentale, ma non la presa popolaresca e il nitore cinematografico.

E dire che la novella di Stendhal, intensa e rapida, quasi un «cartone» per un quadro da fare, pareva fatta apposta per sollecitare la vena di un intelligente parafrasatore. In cinema, ci si era già provato nel 1960 Carmine Gallone con un adattamento intitolato *Oltre l'amore*, sceneggiato da Guido Cantini e interpretato da Alida Valli, Amedeo Nazzari e Camillo Pilotto. Non abbiamo visto quel film, ma non doveva essere molto più obliabile di questo.

Il torto di Rossellini non è di aver tradito Stendhal, sostituendo a quella sua Vanina scettante sulla doppia morale dell'amore e dell'orgoglio una sensuale bacchettona, ma di aver tradito se stesso dirigendo un film piatto sciatto e ambivalente, ostentante nella prima parte un facile anticlericalismo, accomodantesi nella seconda in un misticismo di maniera. Vanina che nelle ultime righe della novella è stendhalianamente liquidata con una mossa d'energia: «Tornò a Roma e sposò il principe Don Livio Savelli»; qui è trascinata per forza di fumetto a farsi monaca di clausura. Il malgoverno che Rossellini aveva fatto della Roma papalina 1823 (una vera rosticceria di preti antiliberali, quale può desiderare di vedere un estremista d'oggi), salgeva quel compasso mistico.

Si ha un bel ripassare sulla mente il film, non si sa che cosa salvare. La costruzione non è mai stata il forte di questo regista, e anche qui si comincia in un modo così lento noioso e prolisso, che lo spettatore odorto della vicenda trama e guarda l'orologio. Sennonché a un certo punto, e proprio quando i fatti ingrossano e chiedono respiro, il racconto incomincia a ruzzolare.

Per chi non sapesse niente di questa Vanina (ma sarà bene che si informi presso Stendhal), essa è un annoiato virgulto della nobiltà romana, di cui disapprova l'ipocrisia e l'spicurismo. Ma non immaginiamoci una ribelle, è appena una quarantenne. E quando sente dire: «Un carbonaro è scappato da Castel Sant'Angelo», il suo cuoricino drizza le orecchie. L'evaso, Pietro Missirilli, è finito in una soffitta del Palazzo Vanini, dove la ragazza lo scopre, ha cura di lui, e se ne innamora un tutto questo sempre da marmotta, senza lo slancio dell'eroina stendhaliana. Il Missirilli è viceversa il carbonaro-tipo: prima l'Italia e i «cugini», poi Vanina. Su quest'ordine di precedenza scoppia il dramma. La ragazza sente che l'amante è suo appena per metà e romanticamente se ne duole. Allora Missirilli le tiene alquante lezioni sul dovere del patriota, che echeggiano motivi d'oggi. Non servono: Vanina, sebbene anche lei divisa fra la passione e la coscienza (e nel conflitto entra un giovane prete innamorato di lei, che fra tante cose di rattivo gusto è la peggiore), vuole l'esclusiva, e quando vede che Missirilli non trangia sui suoi doveri di carbonaro, gli annuncia la «vendita» alla polizia come si farebbe di una rivale.

Sciagurata. Missirilli corre a costituirsi perché non sembri che il delatore sia lui; ed eccolo in catene. Vanina ha entratura coi cardinali, e impetra la sua grazia. Basterà che egli sconfessi il suo passato. Sciagurata due volte. Missirilli non la fa neppure finire e la colpisce con le sue catene. Quindi sale arcigno mente il patibolo, mentre la ragazza, che ha tanto errato, si aggrappa alla fede ed entra in convento.

Il film, seminato di anacronismi, è pieno di polemica anticlericale, sulla cui banalità crediamo che tutti gli spettatori siano rimasti d'accordo. Le passioni vi sono simulate, e quando non fosse, le ucciderebbero i dialoghi, turgidi e falsi. I caratteri, piatti come figurine di carta, sono anche peggiorati da una recitazione dilettantesca che sembra essere imposta a tutti, forse con l'unica eccezione di Paolo Stoppa, la cui figurina del Vanini padre è risentita e, se non altro, diverte. La protagonista Sandra Milo aggrava la sua già disperata condizione di attrice con un'infelice pronuncia bilesa, e Laurent Terzieff, il fascinoso brutto, è il trapiantato, anzi lo shalestrato di turno. Galleggiano nel calderone anche Martine Carol e Isabelle Corey. Le musiche sono di Renzo Rossellini, e coi colori, che qua e là rendono un bell'effetto di stampa antica, conferiscono al film una decorosa cornice spettacolare.

Accoglienze freddine alla mattina, corsi alla sera. Come sapete, ogni film viene proiettato due volte: per la critica, e per il pubblico (all'Arena e al Palazzo del Cinema). Alla sera, avviene che qualche gatto nero sembri grigio.

Leo Pestelli

Laurent Terzieff, Sandra Milo e Paolo Stoppa, interpreti di «Vanina Vanini», sulla terrazza dell'Excelsior

Sandra Milo parla
del film di cui è protagonista

Peripezie ed emozioni durante le riprese di «Vanina Vanini» - L'attrice ha corso il rischio di venire arsa viva - I nobili napoletani comparse in un gran ballo

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

L'appartamento di Sandra Milo all'Excelsior, qualche ora prima della proiezione di Vanina Vanini: nel salotto arredato con sobri mobili ottocento inglesi, ci sono numerose corbeilles di fiori inviate da ammiratori. Nella camera attigua si svolgono tutti i segni caratteristici della presenza di un'attrice cinematografica. Pensate: Sandra ha portato a Venezia otto abiti da sera e una trentina di toilettes di vario genere, da mattino e da pomeriggio, per non parlare delle mises per i momenti di riposo, come quella che indossa in questo momento: calzoni color fragola adcrentissimi come una maglia, che formano tutt'uno con le scarpette del medesimo colore; blusa di seta a fiori vivaci dai molti colori. Si fermerà al Lido fino alla fine della Mostra del Cinema: avrà una vacanza ravvivata da molti motivi di interesse cinematografico.

L'artista mi narra attraverso quali peripezie ed emozioni Vanina Vanini è stato realizzato.

— Perché Rossellini le ha affidato la parte della protagonista?

— Perché fu soddisfatto della mia interpretazione nel Generale Della Rovere.

— E' stato un lavoro faticoso?

— Io e i miei compagni siamo passati attraverso fatiche, ansie, inquietezze. I contrattempi furono molti. Per prima cosa, appena iniziata la lavorazione, lo dovetti essere operato d'urgenza d'appendicite; ne ebbi per un mese. Subito dopo fu la volta di Roberto Rossellini, immobilizzato per quindici giorni dall'influenza. Poi Terzieff dovette volare a Beirut ove l'attendevano un impegno teatrale di quindici giorni. Ma, nonostante pedanti ritardi, in quattro mesi e mezzo il film fu realizzato.

— Quale fu la scena più emozionante?

— Quella nella quale corsi il rischio di morire arsa viva.

— Come Giovanna d'Arco?

— In altro modo. In una delle scene d'amore realizzate nel castello di Graziara, fra Pesaro e Rimini, io ero in vestaglia con i capelli sciolti che mi scendevano fino alla vita. Ora, nel passare accanto a una candela, quei capelli s'accesero. Guai se le fiamme avessero avvolta la testa. Fu salvata dalla prontezza di spirito di Terzieff che mi si gettò addosso soffocando l'incendio. Terzieff è un compagno di lavoro meraviglioso sotto ogni punto di vista.

— Nei confronti artistici, quale scena fu più laboriosa?

— Quella nella quale Vanina Vanini si reca dal cardinale Savelli a chiedere la grazia per Pietro.

— Durante la lavorazione ha avuto momenti di vero divertimento?

— Sì: quando furono girate le scene del gran ballo che si svolge all'inizio della vicenda. Vennero attuate nel palazzo reale di Napoli, con la partecipazione di tutta l'alta società partenopea: dame e gentiluomini indossarono i costumi dell'epoca, creando effetti di eleganza che non si sarebbero potuti ottenere con una massa di comparse.

— Ma avete litigati di quali e turbamento?

— Molti, specie quando per le esigenze artistiche dovevo piangere. A me far sgorgare le lacrime a comando è difficilissimo. A complicare la situazione si aggiungeva il fatto che l'impiego delle lacrime artificiali non era possibile. Le spiego il perché. Ormai le macchine da presa, senza alcun spostamento, possono passare dalle riprese in campo lungo ai primi piani: basta che il regista dia disposizioni all'operatore. Ma Roberto Rossellini usa un dispositivo elettronico, il «pavarino», mediante il quale egli stesso sposta da una lente ottica a distanza sull'obiettivo, ritraendo primi piani senza che neanche gl'interpreti lo sospettino. Egli se ne serve per girare senza interruzione scene di notevole lunghezza.

— Com'è Rossellini quando dirige?

— E' l'amico paziente e comprensivo degli artisti e dei tecnici. Il suo buon umore è proverbiale. Negli intervalli della lavorazione gioca a scherzo. Gli piace moltissimo dar prova della sua abilità di prestigiatore: con un mazzo di carte, ottiene risultati meravigliosi, facendo scomparire e riapparire assi, re, fanti e così via. Nessuno mai è riuscito a scoprire la tecnica dei suoi trucchi. Nel dirigere ha idee chiarissime e una costante sicurezza, che gli permettono di ridurre al minimo la ripetizione delle scene. Parla sempre in romanesco; se una qualche idea lo preoccupa, chi lo conosce se ne avvede, perché lui, nel discorrere, si arrotola intorno all'indice destro una ciocca dei capelli, fra la nuca e l'orecchio.

— Quale sarà il suo prossimo film?

— Sarà la protagonista nuovamente di Le conosco bene di Antonio Pietrangeli, il regista di Adua e le compagne, in cui ebbi una parte importante. Mi piace rammentare che sotto la guida di Pietrangeli esordì nel cinema con La scapola, uno dei grandi successi di Alberto Sordi.

Poco meno che trionfale è stato l'ingresso dei protagonisti di Vanina Vanini nel Palazzo del Cinema. Sono arrivati a piedi dal vicino «Excelsior» tutti insieme: Sandra Milo in una lunga toilette di raso bianco con corsetto di merletto d'oro e, in smoking nero, Laurent Terzieff, pallido e sentimentale, Paolo Stoppa abbronzatissimo e Jean Claude Brialy. Oltre la transenna c'era la folla che durante tutto il tempo impiegato dagli artisti per raggiungere l'ingresso principale ha applaudito con calore. Sandra Milo era evidentemente felice. Gli applausi sono accessori di valore quando i protagonisti hanno fatto il loro ingresso in sala.

Tra i presenti, Eleonora Rossi Drago, Betsy Blair, Alida Jancowska, Antony Franciosa. Numerosi naturalmente gli uomini del cinema tra cui i registi Ollo Fontecorvo, Mauro Bolognini ecc.

Roberto Rossellini, coerente con la sua misteriosa polizia politica-giudiziaria contro il produttore Morris Ergas, non è venuto a Venezia. Si trova a Parigi; il figlio Renzo, che è qui al Lido, già ha telefonato le versioni della sua alla fine dello spettacolo. Quotazione dei biglietti alla borsa del bagarinaggio: 15 mila lire alle ore 20,15.

Furio Fasolo

L'attrice russa Nina Ordyssova a Venezia (Telefoto)

NUOVE PROFESSIONI FEMMINILI
LA POLIZIOTTA

Si credeva che nessuna donna in Italia avrebbe scelto questa carriera: e invece al recente concorso si sono presentate novecento aspiranti - L'esempio dell'Inghilterra, la patria di Sherlock Holmes - Forse vi sarà qualche regista che ne approfitterà per ammannirci Pane, amore e polizia

Accusto mai immaginato, anche lettrici, che ci fossero tante aspiranti alla professione, — proprio nuovissima questa, almeno in Italia — di poliziotta? Si sono fesse candidamente che non lo immaginavo davvero. Ma in un recente volume edito dal Vallecchi L'agente di polizia, piccevole, interessante e negato, preziosa testimonianza di una palpitante realtà spesso misconosciuta dei nostri giorni, Franco Di Bella ci dice che in un recente concorso per ispettrici e agenti femminili di polizia che disponeva di 300 posti, agli esami svoltisi nel maggio e nel giugno del 1960, si presentarono 900 concorrenti. Chi l'avrebbe detto.

Che cosa può far nascere in una giovane donna quest'aspirazione? La lettura dei libri gialli in cui quasi sempre l'agente corre dei rischi, ma vince e fa una bellissima figura? Non dimentichiamo che Wallace, il grande scrittore di gialli, creò delle figure di poliziotti indimenticabili, belli, attanti, con occhi azzurri, voce fascinosa, laureati e anche ricchi, tanto che facevano i poliziotti per il solo gusto di difendere i buoni e punire i malvagi. E poi di un'intelligenza, di una furberia, che non c'era l'uguale, addirittura fantastica, tanto che vincevano tutti e tutto e sposavano l'eroina innamorata di loro.

Oppure i film americani, anche loro con l'eterna lotta fra il male e il bene, fra l'angelo e il demonio, e l'angelo è sempre rappresentato dal tutore della legge?

Ragazze colte

Ma no, le aspiranti poliziotte non sono ragazzine romantiche, sognanti lettrici di fumetti, sono giovani donne serie, studiose, poiché fra i requisiti richiesti per entrare nella polizia, c'è la laurea in giurisprudenza o in scienze politiche e la conoscenza perfetta di una lingua straniera. Questo per quelle che aspirano allo nomina in prova a ispettrice o a vice-ispettrice di polizia, mentre per quelle che aspirano soltanto a posti di assistente, basta un titolo di studio che sia però sempre un diploma di scuola media superiore. Comunque si tratta di persone colte, serie, fini. Volete sapere quali sono gli altri requisiti richiesti? Bisogna che le aspiranti poliziotte non abbiano meno di ventiquattro anni e non più di trentadue; tra ventiquattro e trentadue è la loro età ideale. Giustamente, perché è proprio quel che si dice il fior dell'età. Devono avere un'aspetto sano e piacevole da far capire di essere idonee al servizio, sia fisicamente che moralmente. E devono essere nubili o vedove. Non che non possano sposarsi o risposarsi una volta assunte, ma possono farlo soltanto con l'autorizzazione del ministero dell'interno, come i poliziotti maschi i quali non costretti anch'essi dal loro rigido regolamento ad assoggettarsi, in fatto di matrimonio, alla volontà del ministero dell'Interno.

La nomina ad assistente e ad ispettrice avviene per concorsi o esami, dopo di che le vincitrici devono frequentare un corso di addestramento di almeno quattro mesi, durante i quali apprendiscono fra l'altro il diritto penale, il diritto civile e la medicina legale. Le ispettrici e le assistenti di polizia sono considerate ufficiali di polizia giudiziaria, le prime con qualità di ufficiale di pubblica sicurezza, le seconde con quella di agente. Gli stipendi previsti variano da 180 mila lire mensili per il comandante a 60 mila per le assistenti di prima nomina...

Lo stipendio discreto, la sicurezza dell'impiego, poi quel certo gusto che deve pure esistere, l'interesse a quel genere di lavoro, il piacere di esercitare una professione considerata, la curiosità di vivere una vita movimentata, piena di imprevisti e insieme utile alla popolazione di un mondo civile, dà a questa carriera una serietà e forse un fascino che attira molte più donne di quanto non immaginassimo. Qui da noi questa carriera è stata aperta alle donne solo nel novembre del 1959, ma in Inghilterra, proprio nel paese di Sherlock Holmes, prima ch, dove la letteratura gialla fiorisce meglio che dovunque, nacquero le prime poliziotte, nel 1883, con compiti di assistenza e benefiscenza. Proteggevano le donne ed i fanciulli e vestivano già un'uniforme militare.

L'Inghilterra è sempre stata una nazione più femminista delle altre e la polizia femminile britannica ha raggiunto la parità con quella maschile ordinaria: è un successo che le donne non hanno conseguito in nessun altro paese.

Quale nazione seguì subito dopo l'Inghilterra nell'adottare le donne poliziotte? Verrebbe naturale pensare che furono gli Stati Uniti, fonte straordinaria poliziotte abbiamo conosciuto nei loro romanzi e nei loro film. Invece no, seconda fu La Finlandia che creò il suo corpo di polizia femminile nel 1907. Terza la Svezia, nel 1908, con incarichi relativi al trattamento giudiziario delle tracciate e dei minori. Poi la Norvegia, nel 1910 e l'Olanda nel 1911. Fu sola nel 1920 che la polizia femminile fu costituita negli Stati Uniti e fu allora il suo contributo alla lotta contro il vizio e la malavita è stato universalmente riconosciuto. Là naturalmente si son fatte le cose in grande: poliziotte femminee come Kit Barry che contò 34 arresti in un anno diserminando un «pappa» che l'aveva assalita con un pugnale e tenutesi orriche come Jeanne Koolidge che riuscì, da sola, con una piccola rivoltella, a agonizzare un'intera organizzazione di tratta delle bianche, non potevano attecchire che laggiù, dove tutto è grandioso. Le poliziotte che si trovano a New York sono 250.

Le altre nazioni

Le altre nazioni come Austria, Polonia, Australia e Russia seguirono quell'esempio nel periodo tra le due guerre. In questa ultima Germania la polizia femminile trovò in Hitler un nemico irriducibile. Appena pervenuto al potere egli abolì il corpo delle donne poliziotte già costituito. Le donne tedesche secondo lui dovevano solo mettere al mondo giovani robusti per le guerre del terzo Reich. Adesso però le donne poliziotte tedesche si occupano non solo delle traviate e dei minori, ma anche della sorveglianza del traffico stradale.

Infine buona ultima ecco l'Italia. Quando si cominciò a parlare di polizia femminile, si levò subito la polemica sull'abbigliamento delle donne-poliziotte. Gonne e sarti celebri dicevano la loro. Chi voleva l'uniforma invernale in tessuto pettinato di colore grigio metallo chiaro con bottoni d'argento, ed estiva in gabardine di colore una gonna e pantaloni a 10 centimetri da terra. Chi voleva camicia rosse di taglio maschile su gonna nera e per l'inverno mantello viola. Chi voleva diritti e semplici con berretto a bustina e mantelle color verde petrolio. E via dicendo. Finché la polemica fu troncata dal direttore dell'Unione Militare di Roma il quale dichiarava, con molto buon senso, che la divisa femminile in ogni caso non avrebbe dovuto staccarsi molto da quella tradizionale degli agenti di Pubblica Sicurezza, cioè camicia maschile, gonna ampia con piega profonda, molte tasche e vita stretta.

Naturalmente in tutte le Nazioni del mondo l'istituzione delle donne poliziotte ha trovato oppositori e nemici ostinati. A certa gente la cosa non andava proprio giù. Ma scherzate! Appartenere alla polizia, cioè avere il diritto, sia pure a buon fine, di esercitare la forza magari sparando, ispirare al solo apparire, timore e fughe: tutto ciò faceva a pugni con la natura femminile che dovrebbe essere tutta grazia e mitezza. Cinant'anni fa, nella stessa Londra, la prima apparizione delle donne poliziotte fu accolta da fischi, risate e dal fatidico grido: «Andate a fare la calza!». Ma era atlanta anni fa. In Italia, quando le donne poliziotte saranno entrate tutte in funzione (quest'anno, l'anno venturo o dopo) qualche reazione sarà inevitabile.

«Più di ogni altra cosa — ha detto una delle aspiranti — mi preoccuperanno le reazioni dei signori uomini. E' facile immaginare quante villanie dovremo sopportare, quante facili ironie, quanti doppi sensi, quanti vituperi. Già mi pare di sentirli, i signori uomini, se una di noi sarà carina, saranno fischi, complimenti, oscenità. Se sarà scarsamente dotata da madre natura, non si faranno certamente pregare, fioccheranno gli epiteti di racchia, racchiona, Genoveffa e simili. Già mi pare di sentirli. Ma sono certa che riusciremo a spuntarla, noi, donne poliziotte. Il segreto sarà nel farsi crescere la scorza. Poi ci vorranno bene».

Armate o no?

E' un fatto che in una nazione come l'Italia, dove esistono ancora pregiudizi e preconcetti sulle professioni femminili moderne, e dove più uomini sono notoriamente galanti, c'è da riflettere sulle situazioni nelle quali possono venire a trovarsi le future dell'ordine. Innanzi tutto devono essere armate o no? Devono portare il revolver o no? E se qualche giovanotto ardito le avvicinerà per strada, rivolgendo loro pesanti galanterie come dovranno comportarsi? In casi simili se la poliziotta rompirà e trarrà in arresto il sfrappagallo, quest'ultimo dovrà rispondere o no di oltraggio a pubblico ufficiale?

Penso che in Italia succederà come negli altri paesi. Ci sarà da attraversare un momento difficile poi tutto si appianerà, la gente si abituerà e apprezzerà l'opera altamente civile e benefica di queste protettrici dei vecchi, dei malati, dei bimbi, delle povere donne, delle madri in difficoltà, di tutte quelle creature martiri nella propria famiglia, vittime di mariti ubriachi e di padri brutali. Infatto anche le opere più belle queste future dell'ordine potranno fare. E verrà il giorno in cui saranno apprezzate da tutti.

«Allora — conclude spiritosamente Franco Di Bella — il cinema, ne siamo già certi, si impossesserà del nuovo emorrecio per celebrarci l'ispettrice Sofia Loren impegnata in mirabolanti che scatenucce gialli col maresciallo Carotenuto alias Vittorio De Sica e Mario Soldati, o celebrerà, magari il connubio col fatidico titolo di Pane, amore e polizia».

Carola Prosperi

È uscito

SUPERSPORT

il grande settimanale in rotocalco per gli sportivi

inchieste, interviste, retroscena, sensazionali documentazioni fotografiche, i disegni del pittore Geleng e tutti gli avvenimenti della domenica sportiva visti dai migliori giornalisti in

SUPERSPORT

in tutti i numeri GRATIS una splendido supplemento a colori

SUPERSPORT

OGNI LUNEDÌ IN TUTTE LE EDICOLE

SUPERSPORT

DIRETTO DA GIANNI E. REF

DISTRIBUITO DAI PERIODICI MONDADORI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, trigono con Urano, quadrato e Saturno e Giove. Cercate di economizzare le vostre riserve di energia per impiegarle utili e immediate. Controllate meglio le funzioni nervose ed evitate umidità alla testa e ai piedi. Vita affettiva turbata. Amicizie di vecchia data si dimostreranno ambigue, ma ci sarà un equivoco da chiarire. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete - *Lavoro*: approfondirete molte cose utilissime per la vostra futura separazione [illegible]. Occasioni uniche per aumentare il vostro patrimonio ed i vostri interessi. - *Vita affettiva*: in amore circostanze impreviste, ma in compenso assai favorevoli. Possibilità imparare per avvicinare una persona che vi piace. - *Salute*: le vostre preoccupazioni sono esagerate. Tutto andrà bene.

Leone - *Lavoro*: quanto più camminerete cauti e ponderate le vostre azioni, tanto più sicuro potrà essere il successo definitivo. *Vita affettiva*: bonaccia in tutto. Conviene sfruttare questo momento veramente d'oro per avvicinare chi volete e fare dichiarazione. - *Salute*: stanchezza nervosa. Riposatevi e cercate di non dare eccessivo peso alle piccole contrarietà familiari.

Sagittario - *Lavoro*: difendetevi da uno spiacevole che cerca di carpirvi il meglio della vostra idea organizzativa. Informazione poco aderente ai fatti: dovrete rendervi conto personalmente delle cose. - *Vita affettiva*: spirito d'avventura che vi caccia in uno stretto vicolo cieco dal quale non sarà facile tirarvi fuori. Mantenetevi equilibrati. - *Salute*: nell'insieme tutto andrà bene. Disintossicatevi dall'umido.

Previsioni per il **Toro**: chi tratta contrizioni e questioni agricole avrà le stelle favorevoli, gli altri saranno allietati diversamente in abbondanza. Gemelli: buona giornata per le relazioni sociali e per trarre vantaggi particolarmente nelle questioni legali, per Cancro e per rispondere a lettere importanti. Evitate le visite inutili e sfruttate meglio il vostro tempo. **Cancro**: mattinata discreta. Nel pomeriggio tendenze al nervosismo e rischierete così di litigare con qualcuno. Abbiate la massima cautela nell'esprimere le vostre opinioni. **Vergine**: la volontà ferma, ma facile a mutare obbiettivo, vi faranno sperimentare alti di posizione. **Bilancia**: gli incontri sentimentali non saranno favorevoli allo sviluppo del vostro lavoro. Restate insensibili e ne guadagnerete su tutta la linea. **Scorpione**: la fortuna verrà per meriti personali e le sfrutterete in pieno. Buona giornata per viaggiare e per allargare i vostri rapporti di lavoro. **Capricorno**: situazione mutata. Prendersete una decisione molto importante per l'avvenire. **Acquario**: spostamenti vantaggiosi. La mattinata sarà movimentata dai buoni influssi, ma la serata sarà perturbata dall'amore. **Pesci**: le pratiche sportive, le gite, le trattenzioni artistiche saranno favorite dalle vostre stelle. Felice giornata per l'assordo.

T. Palmieri

TORNEO DI CALCIO

1ª GIORNATA

Risultati

Bologna-Palermo 1-0
Nielsen

Catania-Spal 0-0

Inter-Atalanta 5-3
Hitchens 2
Bettini 2
Corso
Suarez

Juventus-Mantova 1-1
Charles Alleman

Lanerossi-Milano 3-3
Altafini 2
Greaves

Lecco-Padova 0-0

Sampdoria-Torino 2-0
Skoglund
Toschi

Udinese-Roma 1-3
Anderson Manfredini 2
Lojacono

Venezia-Fiorentina 0-1
Dell'Angelo

Classifica

Inter, Milan, Sampdoria, Bologna, Fiorentina e Roma punti 2; Padova, Lecco, Catania, Spal, Juventus e Mantova 1; Udinese, Palermo, Venezia, Torino, Lanerossi, Atalanta 0.

Classifica marcatori: Hitchens, Bettini, Altafini, Manfredini 2 reti; Corso, Suarez, Lojacono, Charles, Alleman, Anderson, Nielsen, Greaves, Skoglund, Toschi 1 rete.

COPPA ITALIA
(1° turno)

Verona-Pro Patria 2-0
Parma-Novara 0-1
Modena-Reggiana 2-1
Simmenthal-Bari 0-3
Brescia-Como 3-1
Prato-Lucchese 1-0
Lazio-Genova 3-1
Napoli - Alessandria 7-6 (calci di rigore) 1-1
Sambenedettese - Catanzaro 4-5 (calci di rig.) 0-0
Messina-Cosenza 2-1

La colonna del Totocalcio

1-0	Bologna-Palermo	1
0-0	Catania-Spal	x
0-0	Inter-Atalanta	1
1-1	Juventus-Mantova	x
0-3	Lanerossi-Milan	2
0-0	Lecco-Padova	x
2-0	Sampdoria-Torino	1
1-3	Udinese-Roma	2
0-1	Venezia-Tridentina	2
3-1	Lazio-Genoa	1
1-1 (7-6)	Napoli-Aless.	x
2-1	Messina-Cosenza	1
0-3	Simm. Monza-Bari	2

NB. — Per la partita di Coppa Italia, il Totocalcio tiene valido il risultato acquisito alla fine dei tempi supplementari; gli incontri risolti con i calci di rigore finali vanno classificati con il segno x. La quota saranno comunicate oggi.

Monte premi L. 224.955.018

Skoglund: primo goal

Via! Il campionato è partito. I primi goal sono finiti nelle reti. Skoglund (uno straniero, manco farlo apposta) ha aperto le marcature fra le 18 squadre della Serie A mettendo a segno la prima rete al 9' minuto di gioco. Ma ha fatto le spese il portiere Panetti del Torino che è stato, così, la prima vittima del campionato. Le reti complessivamente segnate nella prima giornata sono state 19, di cui ben 14 realizzate da giocatori stranieri (considerando come stranieri anche Manfredini e Lojacono): le rimanenti 5 sono di calciatori italiani; solo Bettini (Inter), fra gli italiani, ne ha segnato due.

Un rigore fallito

Sui vari campi si è giocato sotto un sole cocente, in un clima di piena estate. Nelle sole gare sono stati accordati soltanto due rigori: uno al Bologna, contro il Palermo, e l'altro al Milan, contro il Lanerossi, a Vicenza. Nessuno dei due è stato decisivo per il risultato. Uno di essi è stato fallito: quello calciato da Fogli, per il Bologna, quando le due squadre erano ancora sullo zero a zero. L'inglese Greaves ha invece realizzato per il Milan (terzo goal), ottenendo così la sua prima rete nel campionato italiano.

Espulsi Skoglund e Lancioni

Due espulsioni, e tutte in una stessa partita: Sampdoria-Torino, a Genova. Il primo espulso è stato il granata Lancioni, a pochi minuti dalla fine; un minuto dopo è stato allontanato dal campo anche il klucerchiato Skoglund. L'arbitro che per primo ha preso così gravi provvedimenti è il signor De Marchi.

Delusioni e conferme

Prima pagella dopo i novanta minuti di gioco di ieri. Incominciamo con l'Inter, che ha pure il primato del punteggio (ed a zero contro l'Atalanta). Hanno entusiasmato quasi tutti, ma in particolare Suarez, Hitchens, Corso, Bettini, Zaglio e Bolchi. Nell'Atalanta solo Maschio, nel primo tempo, è piaciuto.

MILAN — Hanno entusiasmato: Altafini, Barison, Salvadore, Zagatti e Radice; bene Greaves.

ROMA — Sono piaciuti: Lojacono, Manfredini, Corsini, Losi. Ha deluso Angelillo.

FIORENTINA — Sono piaciuti: Hamrin e Jonsson.

BOLOGNA — Ha entusiasmato Nielsen, che ha pure segnato l'unico goal della partita contro il Palermo.

JUVENTUS — Sono piaciuti: Barcellino, Anzolin e Mora nel primo tempo. E' mancata la manovra di centro campo.

SAMPDORIA — Salvadori: Skoglund e Boskov. Mediocri gli altri.

TORINO — Conferma di Law e della difesa. Scarsi gli altri.

In sei minuti Skoglund e Toschi condannano i granata

Le reti iniziali della Sampdoria bloccano il Torino a Marassi: 2-0

La partita è stata bella nelle prime fasi poi il caldo e il nervosismo hanno rovinato l'incontro - Il centromediano Lancioni e Skoglund espulsi negli ultimi minuti - Poche occasioni di attacco create sia dai sampdoriani che dai torinesi - Il lavoro di Law

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Una partita dal risultato giusto, ma dal povero contenuto tecnico. Una partita in cui essenzialmente è stato il Torino a deludere. L'undici di Nereo Rocco si è concretato nei primi quindici minuti dell'incontro. Per due volte, nello spazio di sei minuti, la difesa si è lasciata cogliere da errori d'incertezza e di grande ingenuità, e per due volte è stata battuta, prima da Skoglund e poi da Toschi. Poi più nulla, né da una parte né dall'altra, in tutta l'ora e un quarto di gioco che ha fatto seguito. Più nulla: una «parata» che meritasse l'applauso, o non un tiro che fosse degno di nota. Due fatti hanno dominato sul campo. Il primo è stato la grande calura e determinante. Una temperatura asfissiante o quasi, un ambiente rovente da piena estate. Il secondo è stato forse una conseguenza del primo, e porta il nome del nervosismo che, a un dato punto, ha finito per passare come per contagio dagli spettatori agli attori. Hanno dovuto farne le spese due giocatori, uno per parte, nello spazio di poco più di un minuto e mezzo: prima Lancioni per il Torino, e poi Skoglund per la Sampdoria, ambedue rimandati negli spogliatoi dall'arbitro, forse per misura prudenziale più che altro, ma giustamente in ambo i casi, ché non è cercando di far del male agli avversari che si possa giocare al calcio.

Vi erano circa centicinquemila persone a godersi il caldissimo sole sul campo. Ventiduemila persone, e parte delle quali vociavano come dei forsennati definendo l'arbitro come un grand'uomo o come un delinquente a seconda delle decisioni che egli prendeva. Il solito pubblico nostro, che va sul campo per farla da padrone e che non ha occhi, mente e ugola se non per una squadra sola, la propria. Difetto del calcio italiano, questo, che viene gentilmente definito come «tifo», e che finisce per guastare e corrompere tutto. La partita non ha avuto proprio grande rilievo dal punto di vista tecnico né agonistico, bisogna riferire. Dei undici due uomini in campo il più attivo ed il più continuativo è stato Skoglund. Lo svedese ha avuto la sua attività interrotta dall'arbitro che lo ha espulso pochi minuti prima del termine delle ostilità, ma per tutto il primo tempo e per buona parte del secondo, egli si è prodigato profondendo energia senza economia alcuna.

Abbiamo detto che il risultato è stato giusto. Senza quelle solenni ingenuità del primo quarto d'ora del primo tempo esso avrebbe anche potuto avere carattere di parità per il cattivo gioco di ambo le parti in causa. Ma bisogna riconoscere che, se il successo doveva premiare una delle due squadre, è alla Sampdoria che esso spettava. L'undici di casa si è mostrato, nel complesso, più veloce e più abbigliato. Il suo gioco, anche se diventava confusionario una volta giunto in area di rigore avversaria, era più spigliato e più diretto a metà campo, ed al momento della prima impostazione delle azioni. Baskov, la mezz'ala destra jugoslava, tenne per quasi tutto il tempo posizione arretrata, e, nel complesso, non cercò mai gran che. Evidentemente non è una impresa di grande facilità e nella quale si possa ben figurare di primo acchito, quella di imporsi nel calcio del campionato italiano.

Una considerazione, questa, che deve aver consumato anche i due elementi britannici dell'undici granata. Baker il contravanti fu come travolto dallo sbarramento difensivo sampdoriano, e nulla buona luce mai lo si vide mai. Ma anche Law, la mezz'ala che è indubbiamente più vivace e miglior palleggiatore, non è riuscito a fare quello che voleva. Né l'uno né l'altro arrivarono a piazzare un vero tiro pericoloso in tutti i novanta minuti di gioco, e Law riuscì per primo ad irritare l'uomo incaricato di tenerlo a freno, che minacciò più d'una volta di mettergli le mani sulla faccia, anche dopo di avere trattenuto Baker per la maglia.

La prima rete venne segnata da Skoglund al 9' del primo tempo. Lo svedese, dopo di avere dato alla sinistra, ricevette palla in posizione di mezz'ala destra, e la spedì irresistibilmente in rete. Sei minuti più tardi l'azione sampdoriana partiva di nuovo dalla sinistra: un tocco di Skoglund arrivava in area a Toschi dietro Toschi, ed il suo bel tiro trasversale a mezz'altezza batteva nettamente il portiere Panetti. Poi più nulla né di qua né di là. Al 42' della ripresa veniva espulso Lancioni per un brutto fallo e subito dopo Skoglund subiva la stessa sorte per essere saltato con i due piedi sulla gamba di un avversario. Le due squadre terminavano quindi l'incontro ridotte ognuna a dieci uomini.

Vittorio Pozzo

Sampdoria: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Boskov, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

Torino: Panetti; Rosato, Buzzacchera; Scarpat, Lancioni, Cella; Gualtieri, Law, Baker, Ghiammarinaro, Mattavelli.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Reti: Skoglund al 9' e Toschi al 15' del primo tempo.

Bernasconi (da sinistra), Baker e il portiere Rosin in azione in Samp-Torino a Marassi (Foto Moisio)

Il successo dei giallorossi sul campo dei friulani

Beretta si rompe una gamba e la Roma vince a Udine: 3 a 1

L'estrema sinistra bianconera in uno scontro con Lojacono si è fratturato il malleolo - Due reti del centravanti Manfredini

Dal nostro corrispondente

Udine, lunedì mattina.

Non è stata una sconfitta meritata quella dell'Udinese: per tutto il primo tempo i bianconeri hanno controllato con ordine l'iniziativa di una Roma ancora lontana da un vero e proprio gioco d'assieme. Nella ripresa, riuscendo a peraggiare per un malinteso dei difensori friulani, la Roma ha effettivamente dominato il campo, quando al 10' il mediano Beretta ha dovuto essere trasportato all'ospedale per la frattura del malleolo destro. In una ventina di minuti i giallorossi hanno conquistato la vittoria, sospinti da un Lojacono in giornata di vena e particolarmente grintoso. Così, nel giro di due minuti, Lojacono ha dato l'avvio a due goal, il primo segnato da Manfredini, e il secondo dalla stessa mezz'ala con un'azione personale.

Al 33' l'Udinese va in vantaggio: Segato a Galli, Cudicini gli va incontro ma l'ex-milanista lo precede di testa; sulla linea respinge Losi, Pestrin ribatte e Anderson riprende di testa e mette in rete a 2 di traversa. Nella ripresa al 4' il pareggio; Orlando rimette al centro su Manfredini leggermente spostato a sinistra e lasciato quasi libero: colpo di testa e palla nell'angolino destro. Azioni alternate e al 10' lo scontro Lojacono-Beretta. Il bianconero viene trasportato fuori campo. Poi si vorrà a sapere dello gravi conseguenze riportate nell'incidente. I giallorossi, approfittando della diminuite possibilità di difesa dei bianconeri, si lanciano all'attacco. Al 33' Manfredini precede il portiere e segna. Due minuti dopo la Roma aumenta il bottino con il goal capolavoro di Lojacono, che di tocco fa sorvolare la palla sopra la testa di Galli e fulmina con un tiro violento, da destra a sinistra.

a. c.

UDINESE: Dinelli; Barelli, Valenti; Sassi, Tagliavini, Segato; Pentrelli, Galli, Bonafini, Anderson, Beretta.

ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Carpanesi; Da Costa, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

Arbitro Richi, di Milano. Spettatori 25 mila. Calci d'angolo 6 a 2 per l'Udinese (2-1).

Sfortunato il Venezia contro la Fiorentina: 0-1

Venezia, lunedì mattina.

Un infortunio della difesa veneziana ha consentito alla Fiorentina di lasciare Sant'Elena vincitrice. E' stato un vero peccato perché il Venezia non avrebbe meritato la sconfitta ed avrebbe potuto concludere positivamente il suo ciclo di sette A. I primi venti minuti sono stati, come previsto, i più difficili per i neroverdi che hanno dovuto subire le scorribande dei tandem Jonsson-Hamrin.

I pericoli si sono fatti sempre più seri per la difesa giallata che forse avrebbe potuto capitolare al 41', quando una discutibile interpretazione arbitrale su un fallo di Castelletti su Rossi in area ha privato i padroni di casa di un calcio di rigore.

Nella ripresa la Fiorentina, che alla fine del primo tempo sembrava accusare la fatica, partiva più cauta con una difesa più chiusa lasciando compiti offensivi ad Hamrin e Milani coadiuvati a tratti da Jonsson e Dell'Angelo. Sembrava strano che il Venezia riuscisse a controllare la partita quando al 17', inaspettato, giungeva il goal beffa. Azzali batteva un calcio d'angolo alla destra della porta di Bandoni. Il pallone giungeva basso sotto porta, dove il portiere veneziano non riusciva a farlo suo ma solo alleggerirlo di qualche metro. Giungeva in corsa Dell'Angelo che con il fianco lo metteva in rete.

a. l.

Venezia: Bandoni; Tesconi, Ardizzon; Invernizzi, Carantini, Frascoli; Rosa, Santistaban, Kazas, Raffin, Pochiaimo.

Fiorentina: Sarti; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan, Rimbaldo; Hamrin, Jonsson, Milani, Dell'Angelo, Azzali.

Arbitro: Campanati.

NEL TORNEO DI PALLONE ELASTICO

Facile vittoria di Feliciano: (11-2) sull'incompleta squadra di Allemanni

I cuneesi hanno giocato in tre per buona parte dell'incontro, per l'assenza di Pesce - Ad Alba la quadretta di Corino vince per «forfait» di Solferino

Feliciano (Eda di Torino) ha superato anche l'ostacolo rappresentato da Allemanni (Spe di Cuneo), battendo l'avversario con il parentorio punteggio di 11 a 2, nella partita valevole per il campionato italiano di pallone elastico disputata ieri allo sferisterio di via Napione. Un complesso di circostanze tuttavia ha favorito il capitano della squadra torinese che si è trovato a vincere senza eccessiva difficoltà. E' capitato che la formazione di Cuneo si è presentata in campo con soli tre elementi data l'indisponibilità di Pesce colpito da angina e non si è provveduto in tempo a sostituirlo tanto che si è dovuto telefonare a Cuneo perché fosse inviato un quarto uomo. Poiché la riserva tardava ad arrivare, dopo una mezz'ora di attesa oltre l'orario previsto, l'arbitro ha dato il fischio di inizio e la squadra di Allemanni è stata costretta a giocare con tre uomini contro quattro.

In simile situazione il risultato era scontato in partenza e la partita si è risolta in un monologo di Feliciano che ha dominato nettamente: la cosa non sono mutate di molto quando all'8° gioco il cuneese è entrato in campo per la Spe il quarto uomo nella persona di Testa, un giocatore della seconda squadra fatto affluire in fretta e furia da Cuneo. A questo proposito ci sia lecito esprimere la nostra meraviglia per il fatto che la società cuneese impegnata in una partita di capitale importanza agli effetti del primato non abbia saputo provvedere in tempo alla sostituzione del giocatore malato.

Feliciano senza fornire ha dominato agevolmente durante tutto l'incontro, sfoggiando un gioco di buona levatura; ottimo il comportamento della sua «spalla» Ascheri in possesso d'uno stile elegante e nello stesso tempo redditizio. Eccellente anche in prova dei terzini: Odorizio, il popolare «Bughighi» ha superato se stesso per la precisione e la scelta di tempo dei suoi interventi e anche Sandrone ha avuto degli ottimi spunti.

Allemanni, sapendo di essere battuto in partenza, ha perduto molto del suo mordente, tuttavia il suo spirito di indomito combattente è «esploso» a tratti durante l'incontro, dando luogo allora a fasi vivacissime: da notare che ha saputo vincere un gioco quando d'era a ranghi incompleti.

Poche note di cronaca. Feliciano ha preso subito il comando dell'incontro e infilava quattro giochi consecutivi, mentre il quinto era vinto da Allemanni. Poi marcia inconfrastata del capitano torinese che giungeva a 9-1, a questo punto il suo avversario aveva una brillante ripresa portandosi sul 9-2, ma era questo il canto del cigno; Feliciano vinceva gli altri due giochi e con essi conquistava la vittoria.

Eda di Torino: Feliciano, Ascheri, Odorizio, Sandrone.

Spe di Cuneo: Delpiano, Allemanni, Testa, Garberino.

Giovanni Faccioli

Le altre partite

Ad Acqui, la locale quadriglia del C.S.I. Baccaro capitanata da Galliano II è riuscita a superare quella dei Cordiai Alberti di Alba guidata da Manzo per 11 a 8.

Ad Alba, Corino I (Calissano) ha avuto partita vinta per 11 a 0 contro Solferino (C.S.I. Terme di Lusolo) per *forfait*.

Ecco la classifica: Feliciano p. 7; Corino 6; Allemanni, Balestra, Galliano II 5; Manzo 3; Solferino 2. Allemanni, Solferino, Manzo e Balestra una partita in meno.

Il dunese ha realizzato il punto decisivo

Nielsen marcatore in Bologna-Palermo: 1-0

Fogli sbaglia un rigore - Belle parate di Mattrel

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, lunedì matt.

Il Bologna ha vinto con un punteggio striminzito una partita che aveva largamente dominata: ciò non significa che i rossoblù milanesi entusiasmato; anzi hanno lasciato molto a desiderare e soltanto la difesa ha offerto — come già un secondo negli incontri precampionato — una brillante prestazione grazie soprattutto al centro-mediano danich. C'è da dire che il Palermo era largamente incompleto e privo, in particolare, dei due stranieri: il turco Metin, infortunato, e il portoghese Fernando, il quale non ha ottenuto il visto della propria federazione. La squadra siciliana si è presentata quindi in veste assai dimessa col preciso scopo di ottenere un nulla di fatto e si è schierata fin dall'inizio col tipico schema del catenaccio: non è mai risultata pericolosa anche se qualche volta ha tentato di portarsi all'attacco soltanto con Fantini, Maestri e Sardei.

Ebbene contro questa squadra assai dotata il Bologna, disorganizzato nel reparto di punta e balbettante a metà campo, ha faticato a passare: ci è riuscito grazie ad una rete del solito Nielsen, al 22' della ripresa. Il danese si vedeva assegnare una punizione perché atterrato da Serena, batteva Capra e sul «cross» Nielsen si avventava di precisione insaccando molto bene di testa. Già al 35' del primo tempo il biondo Harald aveva dribblato tre avversari, ma era stato atterrato dal quarto, Sereni, in area, ma il giustissimo rigore veniva calciato fuori da Fogli. Il punteggio avrebbe potuto essere assai più consistente senza gli autorevoli interventi di Mattrel, il quale ha sbrogliato diverse situazioni pericolose. La partita ha fatto registrare alcuni infortuni: Nielsen nell'azione del rigore, Sardei e Fogli nella ripresa; il mezzo-sinistro del Palermo rimarrà azzoppato per tutto il resto della partita e Nielsen rientrava in campo nella ripresa con una vistosa fasciatura al polso sinistro che lo menomava notevolmente, ma non gli impediva di segnare la rete della vittoria.

Un incontro nel complesso mediocre: Nielsen con il goal e con la bella azione del rigore e con un paio di tiri che Mattrel ha neutralizzato con difficoltà ha dimostrato di conoscere assai bene la via della rete e il suo mestiere di centravanti; all'attacco s'è distinto Demarco, mentre Frustai, spaco nel primo tempo, è cresciuto in seguito; il migliore del Bologna è stato Janich, subito dopo i suoi compagni della difesa. Del Palermo c'è ben poco da dire: bisogna soltanto concedergli alcune attenuanti.

e. m.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Lorenzini; Bulgarelli, Janich, Fogli; Cervellati, Frustai, Nielsen, Demarco, Pascutti.

PALERMO: Mattrel; Sereni, Calvani; Ferrazzi, Benedetti, Malavasi; Micca, Ferri, Fantini, Sardei, Maestri.

ARBITRO: Angonese, di Mestre.

Vincitori a Spalato i nuotatori del C.S. Fiat

SPALATO, lunedì mattina.

I nuotatori torinesi del C. S. Fiat hanno vinto il confronto maschile e femminile con la Jedinstvo di Spalato. Punteggio finale 71 a 63 per il C.S. Fiat.

I risultati - Maschili: m. 100 s.l.: 1. Ferandini (Fiat) 58"; 400 s. l.: 1. Vogrincich (JAD) 4'54"4; 100 dorso: 1. Rora (Fiat) 1'6"4; 100 rana: 1. Lazzari (Fiat) 1'18"; 100 farfalla: 1. Rognale (JAD); staffetta 4x100 liberi: 1. Fiat 4'22"4. Femminile: 100 s.l.: 1. Paulisco (Fiat) 1'58"6; 100 rana: 1. Schiavazzi (Fiat) 1'24"; 100 farfalla: 1. Vonticelli (Fiat) 1'16"8; staffetta 4x100 s. l. 1. Fiat 5'28"8.

TOTIP - Monte premi non comunicato

Colonna vincente: 1-X; 1-2; 2-2; 1-2; 2-X; 1-2

Ecco il dettaglio della sei corse indicate dalla schedina:

Fr. Pola (Tor di Valle, trotto)	1. Viminale	2. Quelitas
Fr. Muggia (Tor di Valle, trotto)	1. Maurizio	2. Gildi
Fr. Siena (Savio, trotto)	1. Festice	2. Vegniana
Fr. Crevalcore (Montecb., trotto)	1. Fiaca	2. Kentuckiander
Fr. Ledro (Montebello, trotto)	1. Lennara	2. Orsane
Fr. Calafuria (Spanna, trotto)	1. Antipasto	2. Pallio

Dato che alcune delle corse valevoli per la colonna vincente sono state disputate in notturna, lo spoglio delle schedine è cominciato a tarda ora e al momento d'andare in macchina non era ancora ultimato. Dalle prime risultanze si prevedono quote medie.

l'Elmitolo è un efficace disinfettante dei reni, della vescica e delle vie urinarie

Fate una cura di

ELMITOLO

Mentre Inter, Milan, Roma e Samp prendono la fuga

Clamoroso allo Stadio: Juventus-Mantova 1-1

Un balzo del bianconero Charles (a sinistra) controllato da Cancian (Foto Moisio)

Il buon esordio di Anzolin e Bercellino unica nota lieta per i bianconeri

Tra i campioni d'Italia e la neo-promossa un risultato pari che nessuno si aspettava

La Juventus va in vantaggio con Charles ma è raggiunta da una fortunata rete di Allemann - Nel finale brillanti parate del portiere bianconero - Mora colpisce la traversa - Gioco positivo dell'undici di Fabbri

La Juventus ha iniziato male il campionato. Sul suo campo si è lasciata imporre il pareggio da una squadra appena arrivata alla massima divisione. E' un risultato che nessuno si aspettava e che trasforma il torneo italiano in una corsa-handicap per gli atleti che detengono lo scudetto. Alla prima giornata essi hanno dato un bel margine di vantaggio ai più pericolosi rivali, Inter, Milan e Roma, fattisi largo all'insegna dei goals in serie. L'attacco dei campioni, invece, ha segnato soltanto una rete con Charles ed ha colpito la traversa con Mora. E' poco, troppo poco, tanto più che la retroguardia a sua volta, ha incassato un pallone ed ha dovuto salvarsi nel finale grazie alle scattanti parate del portiere Anzolin. Diciamo subito che l'estrema difensore e il centromediano Bercellino, altro debuttante, sono le uniche note positive di una giornata grigia per i campioni. Si tratta di due giovani giocatori che il direttore tecnico Gren ha messo in campo con un gesto quasi di audacia. Per i due ha indovinato la carta e il momento giusti. Non così, purtroppo, è capitato per il resto della compagine. L'uno e uno subito di fronte a giocatori alcuni dei quali poche stagioni or sono erano ancora in IV serie se di serie, inutile nascondercelo sotto pietosi eufemismi. Alla Juventus si è abituati a guardare in faccia alla realtà e il riconoscerne in situazione sintomatiche così come si è delineata è forse, nel male, l'unico vantaggio. Si è all'inizio del torneo: c'è tempo per rimediare, a patto di compiere con decisione i passi necessari. Il Mantova è davvero una squadra-miracolo, come è chiamata per la serie impressionante di progressi compiuti, ma non è logico da mettere in pericolo la «vera» Juventus. La cronaca invece parla di equilibrio di situazioni. Un fatto incredibile se si pensa ai protagonisti della vigilia.

Nell'afoso pomeriggio estivo, con lo Stadio rimontato, quasi in veste di lusso per la giornata di apertura, con spogliatoi nuovi, tribune eleganti, pubblico festoso, le squadre sono sbucate dalla scaletta della curva di Filadelfia, dalla parte opposta cioè da quella da cui erano attese ufficialmente. I mantovani indossano una maglia alla River Plate, bianca con striscia trasversale rossa. Applausi particolarmente cordiali per Corradi, Cancian, Tarabbia e Mazzero, i quali sono stati, in passato, bianconeri il primo, granata gli altri. Charles corre verso una parte Sivori scaglia il pallone nella vera incustodita, nel tradizionale gesto portafortuna. Sbaglia però la mira e la sfera si perde lontana sulle gradinate. Il pubblico è superstizioso; esce in un lungo mormorio. Non è, comunque, un particolare del genere a mettere in difficoltà i campioni. A dire il vero sebbene subiscano un calcio d'angolo al secondo minuto, in partenza i juventini sono superiori. Mentre il Mantova manovra aggrappandosi in difesa, ricordiamo quanto Fabbri aveva detto pochi minuti prima: «*La Juventus è una squadra singolare; non ci farà troppi goal. Per noi sarebbe un disastro subire una sconfitta travolgente*». Singolare o no, la Juventus fa il suo lavoro e preme: Nicoli lanciato da Charles-Sivori manda a lato di poco, Mora sbaglia a sua volta il bersaglio. Il tempo di dare al debuttante Bercellino la occasione di anticipare con intelligenza su Sormani e di ricevere gli applausi di incoraggiamento, ed ecco su un cross di Mora respinto da Cancian, Nicoli pronto a «stangare» in porta. Un bianconero alza il pallone a cavallo. L'azione sfuma.

Il gioco non è velocissimo, ma vivace. Gli schieramenti sono sistemati secondo le previsioni. Il mantovano Longhi attesta pressione per la tenacia con cui si attacca agli avversari ed mister il centromediano d'arcaniane Cancian (finora infatti il titolare Pini è stato spostato fra-granata con altra occasione sarebbe stato terzino). Arretra anche Giapponi il «motorino» della compagine. E' un fedele collaboratore del Mantova entrato in prima squadra ai tempi della «D» e sempre rimasto al suo posto di intelligente equilibratore del football. Fabbri conta molto su di lui e il sordo non delude. Per il resto variazioni continue di posizioni tra gli avanti, dove Sormani costretto ad essere centravanti per l'indisponibilità di Uzzecchini, rimane sovente arretrato inasprendosi dietro un bianconero. Allemann pure fa il tornabilon, Mazzero giocatore di metà campo. Il Mantova, è evidente, aspetta la sfuriata dei titolari avversari. I quali avversari tengono Garzena a «proteggere» Bercellino, ma sono piuttosto imbrazzati quando gli attacchi si profilano dalla parte di Boniso che si conferma terzino sinistro e non destro. Comunque in prima mischia serio centro Anzolin arriva dall'altra zona del campo. Sormani scambiandosi con Allemann lascia partire un tiro secco (è la specialità dell'italo-brasiliano) Anzolin para, senza però bloccare; arriva Recagni di gran carriera e devia verso rete. Per fortuna Garzena è piazzato sulla linea bianca e riesce ad allontanare la minaccia. I juventini servono i tempi e al 28' Sivori, servito da Nicoli, scarica Charles scattare in un corridoio formatosi tra Longhi e Cancian. Il passaggio di Omar è perfetto, il tiro di John altrettanto. La Juventus va in vantaggio. Potrebbe raddoppiare al 43', quando in seguito a punizione, Mora colpisce fortissimo e con buona mira. Il pallone colpisce la traversa e sebbene questa sia ovoidale, secondo gli ordini della Lega, il rimbalzo risulta nettamente all'indietro. C'è ancora Sivori in buona posizione, ma in fuoco di testa dell'interno stadiafuori Negri balza e rinuncia di pugno.

Si potrebbe pensare che le reti bianconere siano state rinviate alla ripresa, ma così la fa sbaglia. Proprio alla ripartenza di gara Sormani effettua una lunga rimessa laterale verso Allemann che non è controllato da vicino. Lo scienzato si vede arrivare il pallone sul tacco e gli imprime una imprevedibile deviazione. Gironda una frottola sfera si alza sopra le mani di Anzolin e termina la traiettoria in fondo alla rete. Allemann ha avuto un colpo di fortuna perchè «tiochi» del genere riescono una volta su mille, comunque il pareggio è una realtà ed esso mette ora a nudo i difetti della manovra juventina. Gli avanti, che già avevano denunciato una tendenza a stringere al centro, fanno addirittura ressa in area. Sivori inizia in palleggi che ritardano le azioni e tutti con monotonia ossessiva cercano la testa di Charles, l'unico in grado di svettare sul muschio di difensori avversari. Charles con due balzi acrobatici riesce ad imprimere deviazioni fortissime alla palla, ma Negri para bene e per il resto i suoi compagni intervengono con prontezza.

Nella situazione Mora, che all'inizio si era disposto come ala vicentrante, viene troppo spesso ad assumere la posizione di interno. Si sfata, si impegna, ma va a finire che quando sarebbe necessario allargare verso le estreme egli dovrebbe da centro campo passare a se stesso all'ala destra (e nessuno lo sostituisce nella zona vuota) oppure vede dall'altra parte Stacchini inseguito da un Corradi che conosce bene l'ala sinistra bianconera e se controllarla bene. Passano i minuti, Mora, stanco, perde la chiara visione del gioco, la Juventus si innervosisce, il centro campo non è presidiato e la partita va a rotoli. Nel finale Mazzero e Sormani chiamano per due volte Anzolin a interventi di eccezione. Il portiere bianconero si subisce a salvare il pareggio in entrambe le occasioni.

La Juventus mancava di Emoli e l'assenza del capitano ha costretto Gren a compiere molti spostamenti. Nel complesso però l'undici campione non ha dato impressione di irresistibilità. E' una squadra che deve ancora trovar ritmo e coesione. Gli allarmi delle ultime gare anche dovuti precampionato non erano ingiustificati.

Nel Mantova ottima la prova di Sormani, Allemann, Mazzero, Longhi e Recagno. Tutti inoltre sono apparsi in possesso di un buon grado di forma e decisi a lottare in ogni situazione. Il campionato per il Mantova ha un traguardo: la permanenza in A. Ieri l'undici di Fabbri ha compiuto un importante passo verso la metà.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Anzolin; Boniso, Garzena; Bercellino, Leoncini; Mora, Nicoli, Charles, Sivori, Stacchini.

MANTOVA: Negri; Corradi, Gerin; Tarabbia, Cancian, Longhi; Allemann, Giagnoni, Sormani, Mazzero, Recagni.

ARBITRO: Schiavio, di Taranto.

Spettatori: 30.000.

Recagni (n. 11) alza le braccia in segno di gioia dopo la rete ottenuta da Allemann (Foto Moisio)

E' sceso in campo anche il centromediano Salvadore

Altafini e Greaves realizzano e il Milan passa a Vicenza: 3-0

Due reti del centravanti rossonero - L'inglese ha segnato su calcio di rigore - Un goal annullato agli sfortunati vicentini

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì mattina.

Il Milan ha visto a Vicenza con il netto punteggio di 3 a 0, con tanti saluti ai supercritici che l'avevano giudicato fuori condizione e non ancora a punto. Si dirà ora che i goal sono stati fortuiti e non creati da azioni irresistibili, si potrà ancora mantenere la tesi che un po' la sorte e un po' l'arbitro hanno favorito i rossoneri nel loro viaggio al «campo Mentis». Tutto vero. Ma superati i commenti sull'incontro rimarrà soltanto quel 3-a 0 come indice di un Milan prepotentemente forte e deciso e recitare una parte importante in questo campionato.

Avevamo già visto i milanisti giocare meglio, ma forse mai li avevamo osservati impegnati in una manovra più pratica e realizzatrice. Rocco ha portato al Milan il suo stile: si vorrà forse un po' di tempo prima che tutti i giocatori abbiano imparato bene i loro nuovi compiti, dovranno passare alcune domeniche avanti che i difensori rossoneri siano sicuri negli scambi e pronti nel recupero, come vuole il dispositivo di arroccamento ideato dal tecnico veneto, ma già fin da ora si intravvede una squadra grintosa, chiusa in difesa, pronta e sufficientemente rifinitrice all'attacco.

Il Milan con il catenaccio è impostato sul contropiede. La constatazione non dovrebbe destare meraviglia: la scelta di Rocco, con la funzione di direttore tecnico, aveva fatto intendere come sarebbe stato il nuovo Milan quest'anno. La trasformazione è già in atto e i frutti si preannunciano copiosi. Maldini e Salvadore sono due «stoppers» d'eccezione: ottimi i mediani Pelagalli e Radice (e ieri mancava il militare Trapattoni che è il più forte), instancabile David nel compito di fluta mezz'ala e di autentico mediano. Altafini è «esplosivo» con due goal, Greaves è apparso elegante nel palleggio e sicuro nell'azione di raccordo con i compagni; deve ancora trovare l'affiatamento completo e specialmente deve abituarsi... allo stile di gioco dei nostri difensori. Senza dubbio però è un attaccante di grande classe. La «finta» sul calcio di rigore che ha dato al Milan la terza rete è stata un piccolo capolavoro. Il breve esame dei singoli uomini non deve comunque intendersi come un giudizio positivo sull'intera squadra. C'è ancora qualcosa che non funziona nella manovra del complesso, ma siamo appena agli inizi ed una «equipe» ha bisogno di tempo per trasformare il proprio sistema di gioco. La strada comunque è quella giusta. Il Milan dovrà essere visto e giudicato fra qualche settimana. Per ora contano soltanto i risultati, che lasciano traccia nella classifica, mentre le critiche passano.

Anche per questo ha grande valore la nella vittoria di Vicenza. I biancorossi veneti vantano parecchia attenuanti per la sconfitta; dicono che il primo goal di Altafini è stato favorito da una grossa indecisione del terzino Bernard che ha per di più ostacolato il portiere Bassani: assicurano che il secondo goal del brasiliano è stato realizzato in fuorigioco; affermano che non era punibile col rigore «l'abbraccio» di Zoppelletto a Barison su quel calcio d'angolo tirato da Danova. Probabilmente hanno ragione in tutti e tre i casi ma — dicevamo poc'anzi — la polemica non serve, ed il inutile pertanto insistere.

I giovanotti di Larici hanno forse peccato di presunzione: hanno adottato come al solito la loro difesa chiusa, ma al momento della due stoccate di Altafini (i momenti cruciali dell'incontro). Il contravanti milanista era tutto solo. Errori che si registrano all'inizio della stagione, quando la forma atletica non ha ancora raggiunto lo standard abituale. E' mancata alla squadra veneta la continuità, ha fatto difetto la decisione, non si è vista la «grinta» di cui si vantano in giro. E' piaciuto Panzanato; ha giocato molto bene Fuin come uomo di centro campo; l'olandese Kruiver (biondo con un fiocco di stoppa) deve ancora abituarsi al clima del nostro torneo come deve adattarsi al gioco del Vicenza l'argentino Vernazza che deve ricordarsi di non essere più nel Milan ma in una squadra provinciale.

Limitiamo la cronaca ai fatti determinanti. C'era molta gente sugli spalti (circa 17 mila spettatori) nonostante la stagione e il sole. Faceva un caldo africano quando il signor Marchese ha dato il fischio di inizio. Subito le due squadre si sono sistemate «a catenaccio»: i rossoneri con Maldini battitore libero, con Bernardi uomo d'ultimo intervento i padroni di casa. Il gioco non entusiasmava nessuno, qualche calcio d'angolo, qualche fallo, qualche tiro a lato. Tutto qui. Al 26' Kruiver segnava ma Marchese annullava per un precedente fallo di mani dell'olandese. Al 29' cornse per il Milan: tirava Danova, riprendeva Altafini di testa, Bazzoni catapultato da Bernardi vedeva la palla finire in rete: 0 a 1.

Dieci minuti dopo rapida azione Barison-David-Altafini, ultimo colpo di testa del brasiliano e Bazzoni era battuto per la seconda volta. Gridavano al fuorigioco i vicentini (anche a noi ma parso irregolare la posizione dei centravanti milanista), ma Marchese, aiutato da un guardalinee, convalidava.

Ripresa. Al 10' calcio d'angolo contro i veneti, mentre la palla «volava» verso l'area di rigore, Barison veniva «abbracciato» da Zoppelletto. Il direttore di gara napoletano indicava il dischetto del rigore con la massima severità. Inutili le proteste. Marchese era inflessibile e Greaves realizzava il penalty: Lanerossi Vicenza 0, Milan 3. Risultato troppo netto, ma le chiacchiere non contano né vale ricominare contro Marchese che ha negato al 40' un rigore nettissimo, al Lanerossi, per fallo di Pelagalli su Fusato, i rossoneri sono usciti dal campo come trionfatori, i veneti un po' tristi. Siamo all'inizio, siamo alla prima giornata, non trinciamo giudizi troppo affrettati. Diciamo per ora soltanto che il Milan è forte e fortunato. Che volete di più?

Giulio Accatino

Lanerossi Vicenza: Bazzoni; Banton, Bernard; Zoppelletto, Panzanato, Savoini; Vernazza, Menti, Kruiver, Pula, Fusato.

Milan: Liberalato; Maldini, Zagatti; Pelagalli, Salvadore, Radice; Danova, David, Altafini, Greaves, Barison.

Arbitro: Marchese di Napoli.

Marcatori: 1° tempo al 29' Altafini; al 39' Altafini; 2° tempo al 10' Greaves su calcio di rigore.

* Ad Asti, nella terza prova del campionato italiano bocciofilo a quadrette cat. A, la Way Assauto ha sconfitto il Fiat di Torino per 11 a 7. In classifica generale sono in testa Italgas di Torino e Bersalino con p. 8, segue Fiat con 5, Way Assauto e Ferrania con 4. L'ultima prova del torneo si disputerà a Torino il 10 settembre.

Il torneo di Sanremo ai ragazzi della Juventus

Battuta in finale la Roma per 2 a 1

SANREMO, lun. mattina.

La Juventus battendo in finale la Roma per 2 a 1 ha vinto il XXIII Torneo internazionale per ragazzi, disputato a Sanremo, a cui hanno partecipato 12 squadre.

La Juventus, incitata a gran voce dal pubblico si porta decisamente all'attacco con azioni veloci in profondità impostate soprattutto dagli ottimi Diantà e Zigoni: al 3' i bianconeri si portano in vantaggio con Carrera, servito di precisione da Zigoni. La Roma sembra a lungo l'iniziativa della Juventus, poi si riprende e sul finire del tempo si rende pericolosa con tiri di Caputi, ed è appunto su corner conseguente a un tiro di Caputi che i romani pareggiano al 35' con lo stesso giocatore.

Nella ripresa la Juventus, dotata di maggiore freschezza, attacca subito in prevalenza, e al 13' realizza con Zigoni il goal della vittoria, della partita e del torneo.

Ecco le formazioni: JUVENTUS: Taucredi; Cinelli, Fochesato; Filipetti, Rapetti, Diantà; Gualtieri, Carrera, Badiani, Zigoni, Cappelletti.

La finale per il 3° e 4° posto ha visto la vittoria dello Spartak di Mosca sul Torino per 1-0.

Presenti a San Siro 56 mila persone entusiaste

Brillante esordio dell'Inter che travolge l'Atalanta: 6-0

Quattro reti nel primo tempo - Hitchens e Bettini hanno segnato due goals ciascuno

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Il forte punteggio non esprime a sufficienza il divario di classe e di forma esistente fra le due squadre, anche perchè nel secondo tempo l'Inter, paga del vantaggio acquisito, non ha ritenuto più di spingere a fondo. L'Atalanta ha tottato e denti stretti nei primi venti minuti di gioco, cercando di contenere le andate offensive dei nerazzurri milanesi che straripavano da tutte le parti, tra l'entusiasmo dell'enorme pubblico accorso allo stadio di S. Siro (30 mila spettatori per 87 milioni). Con Pizzi battitore libero e con quasi tutti gli uomini impiegati strenuamente in un improbo lavoro di arginamento o di difesa, l'undici bergamasco ha fatto valere, nella sfavillante fase iniziale, l'opera assidua ed efficace di Maschio e soprattutto i miracolosi interventi del suo portiere, che già al 4' sventava in angolo un violento tiro di Bettini. Buffon veniva chiamato in causa soltanto al 12' ed in maniera ardua, perchè l'insidiosa punteta di Maschio aveva essere parata in due tempi.

Una stiaffista al volo di Suarez, un'altra di Mereghetti proprio sotto la traversa ed altri tiri difficili trovavano nell'estremo difensore atalantino un baluardo insormontabile; ma la capitolazione era nell'aria e difatti al 23' un veloce scambio tra Suarez e Corso dava modo a quest'ultimo di scartare il portiere con un pallonetto lento e beffardo che andava ad adagiarsi in fondo alla rete. Riprendeva subito l'assedio dell'Inter, con altri tiri di Suarez bloccati o deviati in angolo; poi al 33' un centro di Mereghetti trovava Hitchens pronto a saltare più alto di tutti ed a battere in rete. Due minuti dopo un'azione volante impostata da Suarez si concludeva con un passaggio diagonale a Bettini, che sfruttando anche la lieve deviazione di un difensore avversario, fulminava in rete al volo.

Ormai l'Inter, lanciatissima, palleggiava e correva in campo da padrona, invano contrastata dai disorientati avversari, che di fronte alla costante pressione che non concedeva tregua, avevano smarrito molte delle capacità organizzative sfoggiate all'inizio. Il quarto goal sopraggiungeva tre minuti prima del riposo ed era Hitchens che, ricevuto il pallone in corsa da Bettini, scavalcava il pallone alle spalle di Cometti, a fil di palo.

I quattro goal di scarto e l'elevata temperatura inducevano l'Inter a temporeggiare un po' nel secondo tempo e questo consentiva agli ospiti di impostare qualche attacco; ma Maschio, sempre piuttosto arretrato, non aveva più la freschezza ed il mordente dei primi 45 minuti, mentre Christensen, irruente ma tuttora un po' spaesato, finiva col riuscire, alla distanza, della difettosa collaborazione dei compagni di linea (e soprattutto della inefficienza di Nova, fermo o pressochè nullo). Tuttavia Suarez, dopo avere colpito il palo con un tiro incontrollabile al 22° si prendeva la soddisfazione, un minuto dopo, di segnare il suo goal con un magnifico tiro a fil di palo da una quindicina di metri; poi al 33° Bettini, lanciato da Corso, suggellava il netto ed evidente punteggio della giornata con la sesta rete, segnata al volo. A tre minuti dal fischio di chiusura, Hitchens è ancora abbastanza solo col pallone davanti al portiere, ma il violento tiro serviva soltanto a colpire il povero Cometti che restava a terra svenuto per qualche minuto.

Leo Cattini

INTERNAZIONALE: Buffon; Picchi, Masiero; Zaglio, Guarneri, Bolchi; Mereghetti, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso.

ATALANTA: Cometti; Rota, Roncelli; Pizzi, Gardoni, Colombo; Favini, Maschio, Nova, Christensen, Magistrelli.

ARBITRO: Di Tonno, di Lecce.

58.000 spettatori con quasi 37 milioni di incasso.

Hitchens (al centro, in maglia chiara), durante l'azione del primo goal segnato dall'inglese dell'Inter all'Atalanta

Balzarini su «Cooper» si afferma a Davos

Davos, lunedì mattina.

Il torinese Gianni Balzarini ha vinto ieri brillantemente la gara in salita svoltasi sul percorso di Klosters-Wiesfang di km. 5100. Balzarini, al volante di una vettura Cooper-Maserati sport ha compiuto le due manches del difficile tracciato in 5'55"8 alla media di km. 123,758.

Alla interessante competizione, valevole per il campionato europeo della montagne, hanno preso parte oltre duecento concorrenti.

Al secondo posto si è classificato lo svizzero Walter su Porsche seguito dal connazionale Mueller anche su Porsche. Con questa affermazione, Balzarini passa al secondo posto nella classifica a pari punti con Mueller, preceduti dallo svizzero Walter.

Le squadre di serie B dànno il via al primo turno della Coppa Italia

Gli azzurri di Facchini vittoriosi nel primo incontro di stagione

Mentani nei tempi supplementari decide la gara Novara-Parma (1-0)

Bella prova di Lena, Udovicich, Zeno e Lomazzi - Un consiglio all'ex-laziale Fumagalli: dimentichi, per ora, la serie A - Sciabi i primi novanta minuti e gioco vivace nel finale - Una magnifica parata del portiere piemontese - Il Parma ha sentito la mancanza dei giocatori militari

DAL NOSTRO INVIATO

Parma, lunedì mattina.

Il Novara ha superato ieri il primo turno di Coppa Italia vincendo a Parma per 1-0 con un gol di Paolino Mentani, segnato al 14' del primo tempo supplementare. La prova del Novara ha rispecchiato il pronostico: si sapeva di un Parma non perfettamente a posto, e il protrarsi della contesa ha messo a nudo gli attuali limiti dei bianconeri. Gli azzurri, pur senza brillare, hanno così risolto a loro vantaggio il confronto e hanno tratto utili indicazioni per l'imminente torneo di serie B. Nella squadra piemontese — a parte Mentani, che ha risolto nei tempi supplementari l'opaca figura fatta in precedenza — sono emersi quattro atleti: il portiere Lena, il centromediano Udovicich, il laterale Zeno e il tarantino Lomazzi.

Lena — che sente minacciata la sua posizione di portiere titolare dalla fresca vena del rincalzo Formaggio — ha compiuto alcuni interventi assolutamente decisivi agli effetti del risultato. Un cenno particolare merita la parata effettuata al 7' del secondo tempo di recupero. Su centro dalla destra, l'ala emiliana Corradi — appostato a non più di sei metri da Lena — ha colpito la palla di testa, deviandola verso un angolo della rete novarese: il portiere azzurro è balzato per aria tutto rannicchiato prima, disteso in tuffo poi, ed ha respinto la palla a pugni chiusi. Udovicich è «cresciuto» sotto il profilo tecnico ed ha acquistato sicurezza in ogni intervento. Ora affronta l'avversario con buona scelta di tempo e, facendo uso di metà del vigore atletico che possiede, riesce a rendere il doppio dell'anno scorso.

Zeno, promosso «capitano» sinché resterà assente Baira, è un commovente esempio di quanto valgano l'ardore, la tenacia, la volontà. Il biondo mediano è una ormai rara espressione del calcio di provincia e ogni sua partita — vittoriosa o no — merita il più schietto elogio. Lomazzi, giovane terzino che proviene dal Varese, ha il compito arduo di non far rimpiangere ai tifosi novaresi il loro beniamino Zanetti, passato alla Lazio. Se continua sulla strada seguita finora, le soddisfazioni non potranno mancargli. Su di un normale piano di rendimento Mazza, Molinari, Picciani e Sanna, nient'affatto convincente l'ala Mattei, che si allarga in lunghi duelli con il proprio terzino per poi smarrire forza e lucidità nei momenti cruciali.

Un cenno a parte per Fumagalli. Il ragazzo, giunto dalla Lazio — che lo aveva «pescato» nelle file della Novese — deve scordarsi la serie A, la compagnia di giocatori dal bagaglio tecnico rilevante, le finezze care ai pubblici delle grandi squadre. Se il Novara gli deve servire da trampolino per una definitiva affermazione, Fumagalli deve smetterla di cincischiare, di evitare falcate e «entrate» pesanti. Deve lavorare sodo e in modo continuo, come fanno i suoi attuali colleghi di squadra e com'è logico che pretendano da lui il suo pubblico, i suoi dirigenti, il suo allenatore. Fa rabbia saperlo capace di cose egregie e vederlo andare per il campo in vaste di turista.

Il Parma: un vero problema per l'allenatore Genta. La volontà c'è, ma non basta. Forse, con l'arrivo in sede dei militari prossimi al congedo, qualcosa andrà a posto, ma si sarà da lavorar sodo e a lungo. Ieri, dalla disorganizzazione completa si sono salvati l'esperto Sentimenti V, i due mediani laterali e l'ala Corradi. Per gli altri, sarà meglio riparlarne più tardi. La partita. Novanta minuti di gioco asfalto, due tempi supplementari vivaci e combattuti.

Poche note di cronaca. Al 28' Lena in evidenza per respingere un insidioso spiovente di Sentimenti V: dieci minuti dopo il portiere novarese è ancora di scena per fermare con il proprio corpo — in uscita — un tiro del centravanti Ruggeri. Nella ripresa si va avanti per forza d'inerzia fino al 15', quando Lena respinge di piede un pericoloso pallone di Ruggeri. Al 17' Canto (che ha sostituito Fumagalli) colpisce la parte superiore della traversa con un abile ma sfortunato tiro diagonale. Grosso rigore per il Novara al 22', ma l'arbitro concede un semplice calcio di punizione dal limite. Su azione di Canto, un buon metro dentro l'area, Sentimenti V aveva volontariamente schiaffeggiato la palla per arrestarne la traiettoria. Fasi caute e fiacche fino al 42', quando Meregalli (entrato nella ripresa al posto di Angeli) impegna Lena in una spettacolosa parata con un tiro da venti metri.

Tempi supplementari. La gara si rianima di colpo. Si comincia con un'azione di Mentani sventata dal mediano Neri, poi al 5' c'è uno scambio tra Mattei e Mentani. Il centravanti mette fuori causa Sentimenti V e il portiere Recchia, ma il suo tiro è fermato da Tomassone sulla linea del gol. Al 14' il Novara passa. Lena rinvia da fondo campo, Sanna raccoglie e lancia Mentani sulla destra. Doppio scatto dell'attaccante novarese, che «brucia» Silvagna e infila con un secco tiro angolato. Il Parma tenta disperati attacchi nei minuti finali del secondo tempo supplementare. Al 5' un violento pallone di Neri è deviato in corner da Molinari e al 5' Corradi colpisce lo spigolo alto sinistro della porta novarese con un bellissimo tiro dal limite. Al 7' la bella parata di Lena che già abbiamo descritto; poi stile difesa del Novara fino alla fine.

Giuseppe Barletti

NOVARA: Lena; Lomazzi, Mazza; Zeno, Udovicich, Molinari; Piccioni, Fumagalli, Mentani, Sanna, Mattei.

PARMA: Recchia; Panara, Silvagna; Neri, Sentimenti V, Tomassone; Angeli, Meregalli, Ruggeri, Pozzi, Corradi.

ARBITRO: Palazzo.

RETI: Mentani (Novara) al 14' del 1° tempo supplementare.

I cacciatori hanno ieri praticato il loro sport preferito nella giornata di apertura: ecco un gruppo che ritorna con un buon bottino. Purtroppo in talune località per imprudenze si sono verificati incidenti (t. Moisio)

Squadre in parità nella prima serie di penalty

Il Napoli batte l'Alessandria dopo sei calci di rigore (7-6)

I grigi avrebbero meritato di vincere - Le reti sono state realizzate nel secondo tempo da Gifardoni e Cappellaro - Tra i piemontesi si è sentita la mancanza di un realizzatore - Un segalinee costretto a consultare il regolamento

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Per un rigore di Bettini (che già ne aveva messo a segno cinque) parrà da Pontel, l'Alessandria ha perduto il diritto di disputare il secondo turno della Coppa Italia. Bisogna avere la franchezza di riconoscere che i grigi avevano ampiamente meritato tale diritto alla fine dei novanta minuti di gioco regolari ed anche alla fine dei tempi supplementari.

Più veloce, più fusa e più volenterosa del Napoli, l'Alessandria era riuscita a mettere alla frusta gli azzurri e a dominare nel finale. Forse è mancato nella squadra alessandrina un vero realizzatore al comando della prima linea. Cappellaro, che ha segnato il gol del pareggio, è è battuto benissimo, ma né lui né gli altri suoi compagni si sono dimostrati in possesso di quella incisività che è necessaria per trasformare in reti la superiorità tecnica nei confronti dell'avversario.

Il Napoli non ha soddisfatto i suoi sostenitori. La sua prestazione è stata di gran lunga inferiore a quella offerta nella precedente domenica contro il Palermo. Il motivo è duplice. Va ricercato prima nel caldo torrido, che sembra avere influito più sugli azzurri che sui grigi, ma soprattutto nel gioco veloce dell'Alessandria. Superiori in mobilità, nello smarcamento e come tenuta di gara, i piemontesi hanno finito per dominare la partita. Tuttavia sono stati gli azzurri a passare per primi in vantaggio al 12' della ripresa quando il portiere Arbizzani non riusciva a trattenere un violentissimo tiro di Corelli scoccato da fuori area: interveniva Gifardoni che non aveva difficoltà a segnare.

Dopo il gol, il Napoli parve svuotato e non seppe resistere alla controffensiva degli avversari che riuscivano a mandare spesso un uomo smarcato in area azzurra. Si susseguivano i salvataggi fortunosi della difesa azzurra, e a questi si aggiungevano gli errori di mira degli uomini di punta in maglia grigia. Al 30° minuto della ripresa era il Napoli a offrire agli ospiti l'occasione propizia per passeggiare. Il portiere Pontel falliva una rimessa e rilanciava il pallone sulla testa di Bettini: quest'ultimo, scattantissimo, smistava a Cappellaro libero e leggermente spostato a sinistra, e il centravanti alessandrino realizzava con un tocco preciso. Si giungeva così alla fine dei 90 minuti, con le squadre alla pari, ed erano necessari i tempi supplementari. La situazione non mutava e gli uomini rivelavano in pieno la loro stanchezza. La decisione fu lanciata ai calci di rigore.

Il cannoniere azzurro era Bodi, mentre tra i piemontesi era stato designato Bettini. E' stato quest'ultimo ad aprire la serie ed ha segnato il suo gol. Lo stesso ha fatto Bodi. Al secondo tiro i due hanno fatto regolarmente centro, ma al terzo Bettini mandava fuori; Bodi invece realizzava. Fino al sesto tiro di Bettini la situazione rimaneva immutata, ma Bodi sbagliava proprio l'ultimo tiro e le squadre erano di nuovo in parità.

Lungo cacciabalia al centro del campo e un segnalinee si è recato di corsa negli spogliatoi, evidentemente per consultare il regolamento. Si è anche appreso che sarebbero stati tirati altri cinque calci di rigore a coppia, con la sanzione del risultato a ogni coppia di tiri se uno dei due tiratori avesse sbagliato. Tirava per primo Bettini e Pontel parava deviando il bolide sulla sua sinistra. Il tiro successivo di Bodi decideva finalmente l'incontro.

Ugo Irace

ALESSANDRIA: *Arbizzani; Metidieo, Giacomazzi; Piccolitto, Schivoni, Soncini; Vanara (Verga), De Angelis, Cappellaro, Vitali, Bettini.*

NAPOLI: *Pontel; Gatti, Mistone; Corelli, Greco, Bodi; Tacchi (Barbato), Freschi, Tomazzi, Roncon, Girardoni.*

Il Genoa cede a Roma alla più veloce Lazio: 1-3

Firmani ha deluso - Buona prova dei biancoazzurri

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Due fra le più quotate squadre che si accingono ad affrontare il prossimo campionato di serie B hanno saggiato le loro forze sul terreno del Flaminio, in una gara valevole quale eliminatoria per la Coppa Italia. Ha vinto, e in fin dei conti con merito, la squadra bianco-azzurra. L'«undici» di Todeschini, grazie ad un inizio travolgente, è riuscito a far sua il risultato. Infatti dopo soli 13 minuti di gioco la Lazio conduceva per 3 reti a 0. La Lazio, tutto sommato, non è dispiaciuta. Pur non facendo vedere nulla di trascendentale, ha messo in mostra una squadra affiatata, decisa, veloce, e che fa del ritmo la sua arma più efficace. Gli elementi messisi particolarmente in luce sono stati i due mediani Gasperi e Noletti, guidati dall'esperta regia dell'anziano ma sempre valido Seghedoni. In prima linea hanno fatto spicco un Morrone in vena di prodezze e il solito Longoni. Anche il centravanti Pinti, pur se scarsamente dotato, si è fatto ammirare per alcuni spunti degni di rilievo.

Il Genoa ha messo in mostra un modulo di gioco apparso al più poco efficace. Specialmente per un torneo di serie B. Gli uomini d'un certo peso non mancano, ma si sa, nella serie inferiore alla classe occorre unire foga e agonismo, elementi invece che la Lazio ha fatto chiaramente vedere di possedere a sufficienza. Si sono comunque particolarmente messi in luce Giacomini nel primo tempo, il continuo Pantaleoni, falsa ala sinistra e il mediocre Piqué. Il tanto atteso Firmani è mancato clamorosamente alla prova facendo chiaramente vedere di non essere adatto per un campionato di serie B.

Ed ecco la cronaca delle quattro reti: la Lazio ha segnato la prima rete al 8' del primo tempo, Morrone serviva sulla sinistra Pinti, il centravanti si impossessava del pallone, evitava per due volte consecutivo il portiere Galiasi uscito disperatamente dai pali e da posizione difficile insaccava con un preciso tiro a parabola. Dopo soli due minuti la Lazio raddoppiava: ancora Morrone di scena, il quale, evitato il terzino Bagnasco, crossava rasoterra e per Bizzarri, appostato a due metri da Galiasi, era facile segnare. Ancora due minuti (13') e la Lazio metteva a segno la terza rete: Pinti di testa serviva all'indietro Morrone. L'ormindo ferrarese di sinistro e poi scagliava in rete al volo di destro all'incrocio dei pali. Il Genoa tentava di reagire, ma la sua azione era sterile e inefficace. Soltanto allo scadere del tempo Giacomini riusciva ad accorciare le distanze, con un fortissimo tiro da fuori area, che sorprendeva l'incerto Cei, per di più coperto.

Nella ripresa la Lazio si limitava a controllare la sfuocata reazione del Genoa, facendosi viva all'attacco soltanto con azioni di contropiede appoggiate prevalentemente sullo scatenato Morrone e sul veloce Pinti. La difesa pure avevano buon gioco e il risultato non mutava.

LAZIO: Cei; Zanetti, Eufemi; Noletti, Seghedoni, Gasperi; Bizzarri (Carosi), Morrone, Pinti, Meccozi, Longoni.

GENOA: Galiasi; Bagnasco, Bruno; Piqué, Colombo, Giacomini; Boisoni (l'ala destra usciva al 3' del primo tempo per infortunio, sostituita da Francasa), Occhetta, Firmani, Rancati, Pantaleoni.

ARBITRO: Grignani, di Milano.

E. n.

Nella Universiadi di Sofia deludenti prove degli azzurri

Sofia, lunedì mattina.

Anche la terza giornata dei giochi della seconda Universiade non ha riservato agli italiani molte soddisfazioni. Nel torneo di fioretto a squadre maschile gli azzurri, dopo aver superato il turno eliminatorio battendo la Svizzera e la Gran Bretagna, non sono riusciti ad entrare in finale e hanno dovuto accontentarsi del quinto posto: il titolo è andato all'Ungheria che, nell'incontro decisivo ha battuto la Russia per 9 a 4. Nel tennis la Kind e Driscoll sono stati eliminati rispettivamente ad opera della cecoslovacca Horchikowa e dello jugoslavo Pilic. E' rimasto in gara soltanto Gaudenzi che ha sconfitto l'indonesiano Lie Nie Lie per 6-2 6-2.

Nella pallacanestro la squadra italiana si è imposta nettamente sul modestissimo Libano per 81 a 40, assicurandosi praticamente l'ingresso nel girone finale, mentre nella pallavolo gli azzurri hanno dovuto cedere, come nelle previsioni, alla Cecoslovacchia.

I giapponesi nel nuoto hanno confermato la loro buona vena, vincendo i 100 metri stile libero maschili e il torneo assoluto maschile di tutti dal trampolino. I due nuovi campioni sono: Shimizi, che ha coperto i cento metri in 51"4, e Kanato, che nel tuffi ha realizzato 164,59 punti. L'Unione Sovietica ha conquistato sempre nel nuoto, tre medaglie d'oro: con Funicov, vincitore dei 200 metri rana in 2'41"4; con la Victorova, che si è imposta nei 100 metri dorso femminile in 1'12"6, e con la staffetta 4x100 mista femminile, vittoriosa in 5'4"5.

Al dilettante Rocchi la Torino-Valtournanche

Valtournanche, lun. mattina.

Quarantaquattro dilettanti hanno preso parte alla tradizionale corsa ciclistica Torino-Valtournanche, e soltanto ventisei sono giunti al traguardo, gli ultimi con dieci e più minuti di ritardo. La vittoria è toccata, meritatamente, al biellese Fiorenzo Rocchi fuggito a pochi chilometri dalla partenza, che, dopo essere stato con Verdola, Rizzardi e Rinaldini in fuga per tutta la durata della gara.

Ordine d'arrivo: 1. Rocchi Fiorenzo (Uca Biellese) km. 126 alla media di 36,345; 2. Verdola Rodolfo (U.S. Vallestrona) a 36"; 3. Rizzardi Roberto (S. C. Pinerolo a 1'04"; 4. Rinaldini Renato, a 1'10"; 5. Bonfanti a 1'15"; 6. Bonfanti a 1'20"; 7. Bonfanti a 1'25"; 8. Bonfanti a 1'30"; 9. Bonfanti a 1'35"; 10. Bonfanti a 1'40".

Buona prova del Casale contro il Pinerolo: 2-0

Pinerolo, lunedì mattina.

L'amichevole, disputata ieri fra il Casale e il Pinerolo, si è risolta a favore dei nerostellati che hanno chiuso l'incontro in vantaggio per 2-0. L'allenatore del Casale ha voluto provare in questa prima partita alcune formazioni tipo, schierando tutti i nuovi acquisti, fra i quali sono emersi agrgnati (ex juventino), Manzini

Tra i vecchi titolari si segnalare in modo particolare la prova di Rusai, che ha giocato con le maglie 11 e 7, e del terzino Panio. Le due reti sono state opera di Rusai su passaggio di Fante al 10' del primo tempo e di Benedetti che ha realizzato in mischia al 25' della ripresa.

Ivrea b. Vigevano 3-1

Vigevano, lunedì mattina.

Il vero protagonista dell'incontro amichevole che ha visto opposti sul rettangolo di gioco vigevanese l'undici locale biancoceleste, militante in serie D, e il neopromosso alla serie C Ivrea, è stato il caldo, che ha finito con l'imporre un gioco quanto mai privo di vivacità.

Il risultato di 3 a 1 a favore degli ospiti eporediesi sta a confermare la diversità di valori esistente fra le due squadre. Le reti sono state segnate nell'ordine: al 20' del primo tempo dal centravanti vigevanese Scaravaggi di testa; pareggia per l'Ivrea al 27' Duvina e al 32' Sicco porta gli ospiti in vantaggio. Nella ripresa, al 33' Colonna pone termine alla segnatura.

Dall'alba al tramonto in tutta Italia fuoco tambureggiante di un milione di fucili

Non troppo malconcia la selvaggina dopo la prima giornata di caccia

Nonostante la massa di tiratori, locali e forestieri, riversatasi nelle campagne fin dalle prime luci del giorno, le lepri hanno trovato sicuro rifugio contro il piombo che pioveva da ogni parte nella ricca vegetazione agricola - Scarse nelle stoppie le quaglie, portate lontano da un vento benigno - Decine di cacciatori e di cani per abbattere un solo fagiano spaurito - Da ieri i pennuti, «nobili» o no, sono in allarme e snidarli è diventato più difficile

DAL NOSTRO INVIATO

Rondissone, lunedì mattina.

Teoricamente, la caccia (un milione di doppiette in tutta Italia) si è aperta a mezzanotte suonata fra sabato e domenica. Praticamente, si era già aperta prima con l'allenamento dei cani, l'esplorazione del terreno e un po' di bracconaggio. Una specie di dichiarazione di guerra. Un po' più praticamente, la caccia ha avuto inizio alle tre dopo la mezzanotte (in media) con l'alzarsi del cacciatore per indossare la sua uniforme e percorrere la distanza che lo separava dai campi di battaglia, dove lealmente non sarebbe stato lecito sparare prima delle quattro e trenta. Se pur si è sentito qualche colpo di fucile in anticipo, chissà... Sì, è brutto cogliere gli animali nel sonno con le armi o nella penombra confusa dell'immediato risveglio, però... C'è questo: la popolazione venatoria si divide in indigena e turistica. Per indigena, vogliamo intendere quella che si trova ad abitare nei pressi di qualche oliveto di fagiani, o starne, o lepri, e che altro dir si voglia. Costei di poco hanno reso tutta questa «gente» abitualmente e senza sospetti. E' facile quindi coglierla di sorpresa, e a colpo sicuro. Se non fa così, la popolazione «indigena», in minoranza com'è, è travolta dal numero, e non le resterebbe quasi nulla. D'altronde, questa parziale «massacrata» illegale ha il benefico effetto di dare l'allarme ai superstiti.

Andiamo con i «turisti» in una zona qualsiasi. Abbiamo scelto. Condizione (e vicinanza in larga maggioranza perché tra i settori più popolati di selvaggina «dicono». La protegge una donna, come presidentessa della sezione cacciatori, la signorina Clementina Marco, e si sente quindi più tranquilla. A suo tempo sarà uccisa ma con le buone regole, il che è già molto.

Il «turista» viaggia per lo più in automobile, che, per l'occasione, diventa un carro armato. C'è dentro il fucile, c'è il cane. Un buon cacciatore ha tre anime: la sua, quella del cane, quella del fucile. Vanno sempre assieme i cacciatori, come direi, di piccola calibro: quelli che rasentano le siepi, nella speranza che ne sbuchi fuori qualche merlo distratto, o che battono i prati con il calcolo d'incappare in qualche quaglia o pernice, per le mani di fare alzare qualche allodola. (Di quaglie, quest'anno, ce n'erano molte ma se ne sono andate in tempo utile. E' venuto a prenderle un vento favorevole che, come tutti sanno, è il loro mezzo di trasporto). Per i «piccoli calibri» può affacciarsi la fortuna di qualche tortora ma oggi se ne sono viste poche. C'erano invece molti storneili. Andrebbero bene anche i beccaficki. Non ne abbiamo avuto notizie, il che però non significa che non ce ne fossero. Le situazioni variano da punto a punto. Avevamo appena finito la nostra annotazione sulle quaglie salvatesi a volo che se ne hanno segnalate una quantità da un'altra parte. Forse, non c'era più posto nel vento. C'è chi si accontenta del minimo, per esempio, la gazza. A suo favore corre voce che sia immangiabile ma non è vero. E' soltanto un po' amara. Ma basta toglierle la pelle, così come al corvo.

I «turisti» di «piccola calibro» si chiamano «ramaioli», da rame, perché, se possono, sparano quando la preda è ferma in un ramo d'albero. Ciò non è sportivo, ma comodo. Gli altri potrebbero definirsi «nobili»: di certo s'intercessano soltanto di cacciagione «nobile», detta così perché più rara. Condensiamola in storni, lepri, fagiani.

Questo «turismo» arriva anche da lontano. Notiamo automobili targate Ge, targate Mi e un folto gruppo di Brescia. Ci sono giovani e anziani. Magri e grassi. I grassi corrono più degli altri per illudersi di essere magri. Domandiamo:

— Come va?

— Male — ci rispondono.

— Il terreno è troppo sporco.

Per «sporcizia» s'intende la buona vegetazione agricola, specialmente granoturco, nella cui larga manchia si salvaggina perseguitata può rifugiarsi come in una specie di cortina fumogena che le toglie alla vista. E c'è pure da prendersela con i fagioli nani che, ci dicono, «sono un disastro». Ecco infatti una lepre che appare e scompare in un settore di fagioli. Ora si vede ora no. E' un fantasma. Furibato da tutte le parti ma come si fa a colpire un fantasma?

Lento, solenne, fiducioso negli uomini che finadesso ha considerato amici suoi, il cane punta. Elementina Marco, e si sente quindi più tranquilla. A suo tempo sarà uccisa ma con le buone regole, il che è già molto.

Il «turista» viaggia per lo più in automobile, che, per l'occasione, diventa un carro armato. C'è dentro il fucile, c'è il cane. Un buon cacciatore ha tre anime: la sua, quella del cane, quella del fucile. Vanno sempre assieme i cacciatori, come direi, di piccola calibro: quelli che rasentano le siepi, nella speranza che ne sbuchi fuori qualche merlo distratto, o che battono i prati con il calcolo d'incappare in qualche quaglia o pernice, per le mani di fare alzare qualche allodola. (Di quaglie, quest'anno, ce n'erano molte ma se ne sono andate in tempo utile. E' venuto a prenderle un vento favorevole che, come tutti sanno, è il loro mezzo di trasporto). Per i «piccoli calibri» può affacciarsi la fortuna di qualche tortora ma oggi se ne sono viste poche. C'erano invece molti storneili. Andrebbero bene anche i beccaficki. Non ne abbiamo avuto notizie, il che però non significa che non ce ne fossero. Le situazioni variano da punto a punto. Avevamo appena finito la nostra annotazione sulle quaglie salvatesi a volo che se ne hanno segnalate una quantità da un'altra parte. Forse, non c'era più posto nel vento. C'è chi si accontenta del minimo, per esempio, la gazza. A suo favore corre voce che sia immangiabile ma non è vero. E' soltanto un po' amara. Ma basta toglierle la pelle, così come al corvo.

I «turisti» di «piccola calibro» si chiamano «ramaioli», da rame, perché, se possono, sparano quando la preda è ferma in un ramo d'albero. Ciò non è sportivo, ma comodo. Gli altri potrebbero definirsi «nobili»: di certo s'intercessano soltanto di cacciagione «nobile», detta così perché più rara. Condensiamola in storni, lepri, fagiani.

Questo «turismo» arriva anche da lontano. Notiamo automobili targate Ge, targate Mi e un folto gruppo di Brescia. Ci sono giovani e anziani. Magri e grassi. I grassi corrono più degli altri per illudersi di essere magri. Domandiamo:

— Come va?

— Male — ci rispondono.

— Il terreno è troppo sporco.

Per «sporcizia» s'intende la buona vegetazione agricola, specialmente granoturco, nella cui larga manchia si salvaggina perseguitata può rifugiarsi come in una specie di cortina fumogena che le toglie alla vista. E c'è pure da prendersela con i fagioli nani che, ci dicono, «sono un disastro». Ecco infatti una lepre che appare e scompare in un settore di fagioli. Ora si vede ora no. E' un fantasma. Furibato da tutte le parti ma come si fa a colpire un fantasma?

Lento, solenne, fiducioso negli uomini che finadesso ha considerato amici suoi, il cane punta. Elementina Marco, e si sente quindi più tranquilla. A suo tempo sarà uccisa ma con le buone regole, il che è già molto.

Il «turista» viaggia per lo più in automobile, che, per l'occasione, diventa un carro armato. C'è dentro il fucile, c'è il cane. Un buon cacciatore ha tre anime: la sua, quella del cane, quella del fucile. Vanno sempre assieme i cacciatori, come direi, di piccola calibro: quelli che rasentano le siepi, nella speranza che ne sbuchi fuori qualche merlo distratto, o che battono i prati con il calcolo d'incappare in qualche quaglia o pernice, per le mani di fare alzare qualche allodola. (Di quaglie, quest'anno, ce n'erano molte ma se ne sono andate in tempo utile. E' venuto a prenderle un vento favorevole che, come tutti sanno, è il loro mezzo di trasporto). Per i «piccoli calibri» può affacciarsi la fortuna di qualche tortora ma oggi se ne sono viste poche. C'erano invece molti storneili. Andrebbero bene anche i beccaficki. Non ne abbiamo avuto notizie, il che però non significa che non ce ne fossero. Le situazioni variano da punto a punto. Avevamo appena finito la nostra annotazione sulle quaglie salvatesi a volo che se ne hanno segnalate una quantità da un'altra parte. Forse, non c'era più posto nel vento. C'è chi si accontenta del minimo, per esempio, la gazza. A suo favore corre voce che sia immangiabile ma non è vero. E' soltanto un po' amara. Ma basta toglierle la pelle, così come al corvo.

I «turisti» di «piccola calibro» si chiamano «ramaioli», da rame, perché, se possono, sparano quando la preda è ferma in un ramo d'albero. Ciò non è sportivo, ma comodo. Gli altri potrebbero definirsi «nobili»: di certo s'intercessano soltanto di cacciagione «nobile», detta così perché più rara. Condensiamola in storni, lepri, fagiani.

Questo «turismo» arriva anche da lontano. Notiamo automobili targate Ge, targate Mi e un folto gruppo di Brescia. Ci sono giovani e anziani. Magri e grassi. I grassi corrono più degli altri per illudersi di essere magri. Domandiamo:

— Come va?

— Male — ci rispondono.

— Il terreno è troppo sporco.

Per «sporcizia» s'intende la buona vegetazione agricola, specialmente granoturco, nella cui larga manchia si salvaggina perseguitata può rifugiarsi come in una specie di cortina fumogena che le toglie alla vista. E c'è pure da prendersela con i fagioli nani che, ci dicono, «sono un disastro». Ecco infatti una lepre che appare e scompare in un settore di fagioli. Ora si vede ora no. E' un fantasma. Furibato da tutte le parti ma come si fa a colpire un fantasma?

Lento, solenne, fiducioso negli uomini che finadesso ha considerato amici suoi, il cane punta un fagiano. E' un po' distante ma lo salutano ugualmente una decina di fucilate, di che equivale, per lo meno, a quattromilacinquecento piccoli proiettili. Fortuna vuole che esso non ci risulta neppure una penna ma l'impressione riscontrare de'essere stata enorme. Il fagiano, perduta ogni aria di solennità, si butta nel granoturco, un rettangolo abbastanza largo che però è subito circondato dai cacciatori, a fucile spianato, come per tenere a bada un delinquente. I cani si precipitano nel rettangolo, lo frugano a palmo a palmo. Il fagiano non dà segno di vita. E' morto, infatti. Ha paura. Forse, un infarto. Il caso che lo ritrova lo porta al suo padrone con un'aria di trionfo. Vuol far credere che lo ha ucciso lui. E' un piccolo furbo.

Lo primo giornata di caccia si è risolta con danni relativamente sopportabili per la selvaggina stanziale. Pare, diciamo «pare», che le meno offese siano state le lepri. Comunque, in onore delle povere morte, affinché non subiscano l'estrema ingiuria di una cucina stupida che le ammazzerebbe violentemente una seconda volta, citiamo una ricetta ragionata: liberare la carne dall'osso in parti il più possibilmente grossi (in caso posteriori due soli pezzi); metterla a bagno nella barbera, preferibilmente di 11 gradi perché più generosa; insieme, una grossa cipolla tritata finissima, tre cucchiai colmi di coriandoli, sei grani di pepe nero frantumato (non polverizzato), cinque foglie di lauro, una noce moscata ben raschiata, sale ragionevole. Questo bagno dovrà durare due giorni. Contemporaneamente le ossa superstiti saranno messe, a parte, in un identico bagno. Il giorno della cucina, si comincerà col cuocere la carne per un'ora e mezzo, poi la toglierà quel poco di carne rimasta, la quale passata in soffacio e insaporita col relativo brodo servirà per il civet. La carne di prima scelta, richiede un etto e mezzo di burro per una lepre di circa tre chili, un'ora e un quarto, il resto come per la cultura compiuta. Per maggiori particolari (o per rinforzarvi), rivolgersi al titolare della ricetta dott. Giuseppe Solaro, Torino, telefono 69-722.

Antonio Antonucci

Un morto ed otto feriti per imprudenti fucilate

Gli incidenti nel tortonese, in Umbria, a Verona e ad Imola

Perugia, lunedì mattina.

La prima giornata di caccia è stata funestata in Umbria da una serie di incidenti, con un morto e tre feriti gravi. La disgrazia mortale è accaduta a San Sisto, dove il cacciatore Raniero Bovari, di 28 anni, in battuta con altri in un bosco è stato raggiunto in pieno da un colpo sparato da un cespuglio dal 33enne Ottorino Paolucci, il quale aveva ritenuto di veder muovere della selvaggina. Raggiunto in parti vitali, lo sventurato è morto mentre veniva trasportato in un vicino casolare.

Un altro cacciatore, Silvano Ercoli di 29 anni, è stato raggiunto al volto da una fucilata esplosa da un cespuglio. Nel pressi di Castiglion del Lago il giovane Ivo Falcolini di 17 anni è stato a sua volta ferito al volto da un colpo sparato da un cespuglio ed un'altra analoga disgrazia è accaduta infine, nei pressi di Macchia Ristretto, dove il cacciatore Imola Martinelli di 28 anni è rimasto ferito all'occhio sinistro ed in altre parti del volto dal colpo di un altro cacciatore.

Tortona, lunedì mattina.

Tre persone sono rimaste ferite in incidenti venatori. L'agricoltore Angelo Gatti si trovava in un suo campo a Carbonara Scrivia, quando è stato raggiunto da una rosa di pallini. Analoga sorte è toccata ad un altro contadino, Elisa Marino, di Avolasca. Il cacciatore Aldo Muratore, invece, è stato colpito alla testa da uno sprovveduto collega. Tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale di Tortona.

Verona, lunedì mattina.

Un grave incidente di caccia è accaduto su una collina presso Mizzole, frazione di Verona. L'esercente Abramo Piccoli, di 54 anni, e il contadino 28enne Cesare Dal Zovo, partiti insieme per la caccia, a un certo punto si sono separati, rimanendo a una distanza di trenta metri. Avvistate entrambi una lepre, contemporaneamente hanno sparato e l'esercente è stato raggiunto dalla scarica del compagno. Soccorso dallo stesso feritore, il Piccoli è stato trasportato all'ospedale, dove gli sono state riscontrate ferite all'addome e al torace. I medici si sono riservata la prognosi.

Bologna, lunedì mattina.

Un grave incidente di caccia ha avuto per vittima Roberto Seganti di 31 anno, da Bagnacavallo. Mentre era intento ad una battuta con alcuni amici nei dintorni di Imola, è stato raggiunto al viso e al petto da una fucilata sparata da un altro cacciatore che, da dietro ad un cespuglio, non lo aveva visto. Il Seganti è ricoverato all'ospedale di Imola.

APERTURA ISCRIZIONI

L'ISTITUTO POGLIANI

comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per il conseguimento di:

Idoneità II - III Media
(sezione Diurna)

LICENZA Media
(sezione Diurna)

Idoneità II Istituto Tecnico
(sezione Diurna e Serale)

Idoneità IV Ragionieri
(sezione Diurna e Serale)

Idoneità IV Geometri
(sezione Diurna - Proserale - Serale)

ABILITAZIONE Ragionieri
(sezione Diurna e Serale)

ABILITAZIONE Geometri
(sezione Proserale e Serale)

ABILITAZIONE Magistrale
(sezione Diurna)

CORSI PRELIMINARI

Gli allievi interessati sono invitati a prendere visione in Segreteria degli orari dei Corsi Preliminari Gratuiti Diurni e Serali.

La Segreteria - Corso Francia, 8 - Telefono 42-820 - è aperta dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21.

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 53.558

NUOVE PUBBLICAZIONI

- *Annuario statistico italiano 1960*
- *Annuario di statistica agraria 1960*
- *Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1960*
- *Annuario di statistica forestale 1959*
- *Le assicurazioni private in Italia 1960*

Nei campionati mondiali di ciclismo su pista

Tra i professionisti trionfo di Maspes

Rousseau sconfitto nella finale

Per la quinta volta l'azzurro conquista la maglia iridata

Un "surplace" di 26 minuti prima dello scatto irresistibile verso la vittoria - Entusiasmo degli italiani

DAL NOSTRO INVIATO

Zurigo, lunedì mattina.

Eravamo, ieri, nel quartiere dei corridori. Attendendo la finale dei campionati del mondo su pista della velocità professionisti, chiedevamo il parere ai vari corridori. Tutti erano d'accordo: «Vincerà Maspes!». Tutti erano d'accordo nel lodare il piccolo e simpatico Galgnard, per spiegarsi meglio, faceva segno alla testa. «Rousseau è forte, è fortissimo. Maspes, però, oltre che forte, è intelligente, sentire di lui mi pare che proprio nulla ci sia da tentare».

Galgnard vedeva giusto. Maspes ha vinto, impiegando la sua forza, ma impiegando in particolare la sua intelligenza. Aveva di fronte Rousseau, un Rousseau deciso a sbalordire, un Rousseau freddo, tranquillo, pericolosissimo. Il milanese stabilì di opporre a tanta freddezza una freddezza uguale. Prima di salir in sella, borbottò tra i denti: «Quello, lo devo staccare. Quello lo devo staccare ad ogni costo». I due compirono un giro, Maspes davanti per sorteggio e Rousseau dietro. Passato il traguardo, l'azzurro si immobilizzò come una statua. Vicino a noi, c'era Gerardin, l'ex-sprinter, attuale commissario tecnico della nazionale di Francia. Gli sfuggì di bocca un «Ah!, ah!», che non poteva essere maggiormente significativo. Perché Rousseau è un tipo grande e grosso, che dal surplace si stanca, mentre Maspes è più snello, ha i muscoli più asciutti. Era una gara di resistenza. Durò oltre ventisei minuti. Rousseau aveva la bava alla bocca, nello sforzo disperato di restar in squilibrio. Maspes invece si lasciava ghermire la labbra da un sorriso quasi cattivo. Era «cotto», povero Rousseau, non ne poteva più. Partì per primo, come voleva liberarsi di un supplizio e nelle mani di Maspes, che lo superò di slancio, potente e nel tempo stesso leggero, nemmeno pareva che fosse impegnato in una gara che aveva in palio la maglia iridata.

I due scesero di sella, si dissero mai materassini nel parco. Il papà di Maspes, un personaggio ormai tradizionale ai «mondiali», arrivava su e giù borbottando: «L'abbiamo rotto così, come fosse stato un ramoscello». Maspes figlio, invece si allungò pacifico. «E' finita?», gli chiese qualcuno. Rispose con un gesto vago «Va meglio di prima, ecco tutto». Rousseau, d'abitudine è il ritratto del più completo menefreghismo, s'asciugava i sudori. Aveva i nervi allo scoperto, sentiva per l'aria la sconfitta. Montò sui rulli, per scaldarsi i muscoli. Uel Gerardin che in un angolo poco lontano sosteneva evidentemente che anche il surplace è un'arte e che, nella velocità, non basta esser forti, bisogna anche esser furbi. E, quando Gerardin smise per massaggiarlo, Rousseau si oppose. Voleva un massaggiatore «vero», lui. Arrivò di corsa il massaggiatore «vero», l'atleta si calmò un tantino. Ma ormai, era rassegnato, lo si vedeva lontano un miglio. Partì per la seconda manche scrollando le spalle.

La folla, la folta svizzera, per reazione agli urli degli italiani che riempivano il cielo di Oerlikon, faceva il tifo per il francese, ma Rousseau diede appena uno sguardo distratto al pubblico che gli batteva le mani. Era finita, per il «gigante»: quel surplace maledetto, durato quasi mezz'ora, lo aveva fiaccato, lo aveva avvolto d'ogni energia. E la seconda manche si ridusse ad una semplice formalità, lo slancio di Maspes quasi addirittura il rivale, che, soltanto alla vigilia, era apparso eccezionalmente pericoloso.

Maspes piano piano frenò il suo slancio e fu il finimondo, dai «popolari» e dalle tribune i mille e mille italiani presenti schizzarono nel prato come dessassi. Restammo travolti, bloccati, assordati e spinti, in un gruppetto forsennato, sulla cui vetta era stato issato come una bandiera il campione del mondo. Incredibile ma vero, riuscimmo perfino a scambiare quattro chiacchiere con il milanese. Prima, Maspes disse soltanto: «Ragazzi, come sono felice...» poi, passatogli il fiato grosso, a catapultato verso i microfoni della radio, l'azzurro rispose con l'eleganza di sempre. «Rousseau è un tipo fatto così. E' capace di arrivare ai campionati del mondo ed essere eliminato in batteria, oppure di conquistare il titolo. Sconcerta, ecco quel che fa, disorienta. L'ho detto prima anche dell'inizio, perché credo di conoscerlo proprio bene. Questa non un'annata favorevole, il francese era in condizioni ottime e su una pista del genere di quella di Oerlikon, rappresentava un ostacolo dai più duri. Ho avuto una enorme fortuna, quella di non aver mai attraversato un periodo di forma così brillante. Avrei perso, altrimenti, altro che storie, Rousseau è un grosso "cliente" che a nessuno concede dei favoritismi».

«Dovevi sul serio essere a posto, in modo perfetto. Oggi, nella semifinale contro De Bakker hai segnato un ottimo 10"9 ed in finale hai addirittura eguagliato il tuo record del mondo, compiendo nella seconda prova gli ultimi 200 metri in 10"8...».

Maspes ha avuto uno scatto improvviso, per un palo non è scivolato giù dal suo traballante piedestallo di spalle italiano che lo portavano in trionfo. «Che cosa diavolo hai detto? Ho fatto 10"8?».

«Beh, sì. Non lo sapevi?».

«No, non lo sapevo, questa è una soddisfazione ancor più bella della maglia iridata!».

L'hanno scaricato giù di peso, l'han messo d'autorità su una bicicletta. Il pubblico non italiano aveva già lasciato il velodromo, la festa era una festa di famiglia. Tutti nel prato, i nostri, ed il giro d'onore non un giro d'onore collettivo, Maspes davanti piano piano, i tifosi dietro a passo di carica, nello sventolio frenetico di cento bandiere tricolori. Nei clan degli azzurri, tre ragazzi guardavano muti la scena. Beghetto con un sospiro pensava alla vittoria sfumata il giorno prima, Messina, eliminato nell'inseguimento, sospirava: «Non avevo spazio d'andare più veloce. Ho tentato di reagire a metà gara, ma Altig mi è piombato addosso; Pizzali, ritiratosi nel recupero del mezzofondo, ripeteva con le lacrime agli occhi: «Sapevo, sapevo come fan male i fischi». L'ondata degli sportivi italiani che avevan perso la testa passò accanto ai tre. Cantavano in coro l'inno nazionale ed erano pazzi di gioia nella prima ombra della sera che scendeva su Oerlikon.

Gigi Boccacini

I RISULTATI

INSEGUIMENTO PROFESSIONISTI - QUALIFICAZIONI: 1ª serie: 1. Rudi Altig (Germ.) 9'13"2; 2. Post (Ol.) 9'20"2. - 2ª serie: 1. Willy Trepp (Svizz.) 9'14"; Patterson (Australia) raggiunto ed eliminato. - 3ª serie: Faggin (Italia) 9'12"8 (nuovo primato della pista alla media di km. 46,36); Bouvet (Francia) raggiunto ed eliminato. - 4ª serie: 1. Messina (Italia) 9'21"1; 2. Oellikrandt (Bel.) 9'22"8. - 5ª serie: 1. Simpson (Gr. Bret.) 9'18"8; Nakano (Giappone) raggiunto ed eliminato. - 6ª serie: 1. Rozen (Dan.) 9'20"2; 2. Geddes (Gr. Bret.) 9'21"8. - 7ª serie: 1. Wirth (Svizz.) 9'20"5. - 8ª serie: 1. Rousseau (Ukraina) 9'21"1; 2. Mora (Spagna) 9'24"2. - 9ª serie: 1. Torforella (Spagna) 9'20"8; 2. Post (Austr.) 9'24". - 10ª serie: Gillard (Bel.)

QUARTI DI FINALE - 1ª serie: 1. Faggin (Italia) 9'18"3; 2. Rousseau (Ukraina) 9'24"6. - 2ª serie: 1. Altig (Germ.) che raggiunge Messina (Italia) al 15° giro, in 9'11"9. - 3ª serie: 1. Trepp (Svizz.) che raggiunge il danese Eugen al 50 giro in 9'16"6. - 4ª serie: 1. Post (Ol.) che raggiunge Simpson (G. B.) al 13° giro in 9'14"6.

RECUPERO MEZZOFONDO PROFESSIONISTI: 1. Petry (Germ. Orient.) km. 69,350 in un'ora; 2. Meyer (Svizzera) a un giro; 3. Proost (Belgio) a un giro. Ritirati: Godeau, Retrain, Hardegg, Gamlin, Pizzali e Rock. Qualificati per la finale: Petry e Meyer.

VELOCITÀ' PROFESSIONISTI - SEMIFINALI - Prima manche: Maspes (Italia) batte De Bakker (Belgio), ultimi 200 metri in 10"9; Rousseau (Francia) b. Plattner (Svizzera), ultimi 200 metri in 11"5. - Seconda manche: Maspes (It.) b. De Bakker (Belgio), ultimi 200 metri in 11"4; Rousseau b. Plattner (Svizzera), ultimi 200 metri in 11"3.

FINALI PER IL 3° e 4° POSTO - Prima manche: De Bakker (Bel.) b. Plattner (Svizz.), ultimi 200 metri in 11"5. - Seconda manche: Plattner (Sv.) b. De Bakker (Bel.), ultimi 200 metri in 11"3. - Bella: 1. De Bakker (Bel.), ultimi 200 metri in 11"4; 2. Plattner (Svizzera).

FINALE PER IL 1° e 2° POSTO - Prima manche: Maspes (Italia) b. Rousseau (Francia), ultimi 200 metri in 13"2. - Seconda manche: Maspes (It.) b. Rousseau (Fr.), ultimi 200 metri in 12"8 (record mondiale eguagliato) ed è Campione del Mondo.

Maspes, esultante dopo la vittoria nel campionato del mondo è acclamato dagli sportivi italiani a Zurigo (Tel.)

Deludono gli azzurri di Binda

A Pierino Baffi in volata il circuito di Chignolo Po

Assenti i belgi Vannitsen e Desmet - Battuti in volata Brandolini, Azzini, Balmamion

Dal nostro corrispondente

Pavia, lunedì mattina.

Mancano pochi giorni ai campionati mondiali e più che mai vive e acceso sono le polemiche sorte al margine delle decisioni prese dai direttori tecnici italiano e belga. Interessano anche le vicende del ciclismo locale perché i suoi campioni più rappresentativi difendono gli interessi di club italiani, e perché proprio Chignolo Po avrebbe dovuto rappresentare la prima dimostrazione «contraria» alla costituzione della squadra belga. Sia quanto motivo quanto mal polemico a che in Belgio tiene banco in sede di cronaca, e su quello che si è originato dalla formazione della squadra azzurra, il Gran Premio Fasma ha costruito le premesse di una gara di grande interesse anche se è mancata una vera e propria battaglia fra i belgi.

Pierino Baffi, il corridore della Fides, ha colto sul traguardo di Chignolo Po una brillante vittoria vincendo in volata il 3° Gran Premio Fasma sui compagni di fuga Brandolini, Azzini e Balmamion. Questi ultimi erano al comando della gara dal 14° giro (i concorrenti ne dovevano compiere 23) cioè quando mancavano circa 80 km. all'arrivo. Il loro vantaggio che dapprima era di 55 secondi è andato via via aumentando fino a raggiungere 1'45" al 19° giro, che vedeva coronato da successo l'inseguimento effettuato dal 17° da parte di Balmamion; il corridore della Bianchi è stato infatti autore di una positiva prova riuscendo a piazzarsi al quarto posto nella classifica finale.

Alla corsa di Chignolo Po è mancato, come abbiamo detto sopra, il motivo tanto atteso del duello fra i belgi. Si sperava in una lotta ai ferri corti, ma la defezione di Vannitsen e di Desmet ha tolto mordente alla gara. Gli sportivi sono stati comunque ugualmente soddisfatti dalla bella prova di Pierino Baffi. I sette uomini di Binda (oggi fra gli azzurri mancava Pambianco impegnato in Francia) sono rimasti in ombra; essendo assente il commissario tecnico della nostra nazionale, hanno preferito starsene quieti. Soltanto Nencini, nella prima parte della gara, ha messo il naso fuori della finestra; altri come Carlesi, possono accampare il pretesto di qualche foratura.

g. n.

Ordine di arrivo: 1. Baffi Pierino (Fides) che compie i km. 302,800 di percorso in ore 6,32 alla media di km. 47,145; 2. Brandolini F. (Carpano); 3. Azzini C. (S. Pellegrino); 4. Balmamion (Bianchi); 5. Sacchi C. (Ghigi) a 31"; 6. Babbadin (Philco); 7. Van Loy (Faema) a 35"; 8. Benedetti R. (Ignis); 9. Bruni L. (Ignis); 10. Padovan A. (Cazzola).

Messina è stato eliminato nei quarti di finale dal tedesco Altig

Inseguimento: Faggin in semifinale

L'azzurro ha ottenuto il miglior tempo nelle batterie - Affronterà domani lo svizzero Trepp, mentre Altig si batterà con l'olandese Post

DAL NOSTRO INVIATO

Zurigo, lunedì mattina.

Seconda giornata di finali nei campionati del mondo di ciclismo su pista, seconda maglia iridata per gli azzurri italiani. Antonio Maspes ha clamorosamente bissato il successo ottenuto sabato fra i velocisti dilettanti dal veneto Sergio Bianchetto, ottenendo il suo quinto titolo mondiale con una prestazione sbalorditiva di fronte al francese Michel Rousseau. Dopo aver imposto all'avversario un «surplace» di 26 minuti ed aver vinto in bellezza la prima «manche» il fuoriclasse milanese ha compiuto il suo capolavoro nella prova decisiva, non lasciando scampo al rivale con una volata-record, che gli ha permesso di eguagliare il suo record mondiale per gli ultimi duecento metri, con un tempo di 10"8 che corrisponde ad una velocità di Km. 66,666 all'ora. Il trionfo di Maspes e l'eliminazione di Leandro Faggin alle semifinali dell'inseguimento professionisti formano il bilancio positivo della giornata per gli italiani che devono tuttavia mettere al passivo l'eliminazione di Messina ad opera del campione del mondo uscente degli inseguitori, Rudi Altig e il ritiro di Pizzali nel recupero del mezzofondo per professionisti.

Tocca agli inseguitori professionisti aprire la serie delle gare domenicali dei campionati mondiali di ciclismo su pista, mentre il sole, a picco sul Velodromo di Oerlikon, rende roventi i tetti delle macchine da scrivere ed esclude agli oltre diecimila spettatori una cura estenuante di creme solari. Sono di scena i velocisti professionisti, Antonio Maspes — unico italiano rimasto in gara — tenta di riconquistare per la quinta volta consecutiva la maglia iridata, il milanese in forma spettacolosa sbriccola addirittura il belga Ric Bakker nella prima prova della semifinali. In testa nel primo giro, Maspes riesce a far passare De Bakker dopando allo striscione e le posizioni restano tali fin dopo la campana: alla penultima curva De Bakker scatta e Maspes è nella sua scia, sul rettilineo opposto all'arrivo i due sono sulla stessa linea, ma sull'ultima curva Maspes è già primo e lo sprint finale sul rettilineo del traguardo non fa che confermare la sua superiorità. Il tempo sugli ultimi 200 metri è di 10"9, il record dei campionati stabilito nel 1958 da Rousseau contro Derksen, è eguagliato.

Sorpresa clamorosa nell'altra semifinale: lo svizzero Plattner, che era considerato il più temibile avversario di Maspes, non solo per valore personale ma anche per la perfetta conoscenza della pista di Oerlikon, si fa sorprendere dal lunghissimo sprint del francese e malgrado una disperata rimonta viene battuto sia pure di fotografia. La seconda manche non modifica la situazione: Maspes conferma la sua superiorità su De Bakker, facendo segnare 11"5 sugli ultimi 200 metri, mentre Rousseau si impone ancor più chiaramente sul cecoslo Plattner.

Qualche minuto di intervallo e poi le finali, tra Plattner e De Bakker per il terzo e quarto posto, fra il nostro Maspes e il francese Rousseau per l'aggiudicazione della maglia iridata. Maspes vince per la quinta volta il titolo in due prove. Nella prima l'italiano stacca Rousseau con un surplace di 26' e 18"; nella seconda Maspes si impone di forza, segnando 10"8 negli ultimi 200 metri eguagliando il suo record mondiale.

Oggi i Campionati del mondo riposano. Si riprende domani sera per l'assegnazione dei titoli dei mezzofondisti dilettanti e dell'inseguimento professionisti e con le qualificazioni dell'inseguimento dilettanti.

Gianni Pignata

★ L'attivo Luciano Galbo, del Pedale Chierese, ha vinto il titolo di campione piemontese fra ciclisti allievi; l'ultima delle quattro prove si è svolta ieri a Bosconero di Valperga. Deve si è affermato per distacco il pavese Portalupi.

★ A Rivoli, la corsa ciclistica Coppa Guido, di Km. 62, è stata vinta ieri da Avellano (S. C. Borgo S. Paolo), che ha battuto in volata Zanottello e numerosi altri concorrenti.

★ Giacomo Arnaudi, dello S. C. Rostese, si è affermato ieri a Cirié, in una corsa ciclistica di 78 chilometri per dilettanti di seconda categoria, superando in volata Giancarlo Grimaldi (Edilvolta).

Buona prova degli azzurri

Zancanaro si afferma nella corsa di Berna

BERNA, lunedì mattina.

I dilettanti italiani iscritti ai campionati mondiali su strada del 3 settembre prossimo sul circuito del Brenzgarten, hanno proseguito ieri i loro allenamenti partecipando ad un scratchmen nelle vicinanze di Berna.

Gli otto azzurri, palesando eccellenti condizioni di forma, si sono rivelati chiaramente superiori ai loro avversari, dominando da cima a fondo la corsa. La vittoria è toccata a Giorgio Zancanaro, che ha preceduto i compagni di squadra Fantinato, Cerbini e De Rossi.

Soltanto lo svizzero Gilger ha potuto inserirsi tra i ciclisti italiani classificandosi al quinto posto. Sesto si è piazzato Vendemmiati; 7. Di Fausto; 8. Pifferi; 9. Bierzi.

In mattinata gli otto ciclisti azzurri avevano effettuato un allenamento su strada su una distanza di circa cento chilometri. Il commissario tecnico Rimedio è molto soddisfatto dell'attuale grado di forma dei dilettanti azzurri per i mondiali su strada. Oggi stesso il C.T. Rimedio procederà alla definitiva composizione della squadra per i mondiali.

Del resto, l'unico interrogativo, riguarda Cerbini, le cui condizioni di salute non sono ancora perfette. Non è perciò escluso che Rimedio decida di sostituirlo con il toscano Storai che attraversa un periodo di eccellente forma. Gli altri cinque titolari sono, come si sa: Zancanaro, Fantinato, De Rossi, Vendemmiati e Pifferi.

NEL TEATRO DEI MILLE

Mostra della Moda Stile Costume

PALAZZO DELLE MOSTRE ITALIA '61

Ogni sera, alle ore 17, presentazioni curate dall'ENTE ITALIANO DELLA MODA di modelli di abbigliamento pronto

CON TRATTENIMENTO MUSICALE

INGRESSO GRATUITO PER I PARTECIPANTI DELL'ESPOSIZIONE

A Praga due titoli agli azzurri: primo anche il «quattro senza» della Falck

Emozionante vittoria dell'«otto» italiano nei campionati europei di canottaggio

Deciso in fotografia il successo fra l'equipaggio misto Marina Militare-Moto Guzzi e quello tedesco - Risultati delle altre finali

Nostro servizio particolare

Praga, lunedì mattina.

Fra due fitte ali di spettatori che hanno preso posto sulle due sponde della Moldava lungo i duemila metri del tracciato di gara, Unione Sovietica, Italia e Germania si sono divisi ieri i sette titoli europei di canottaggio per il 1961. I successi sono toccati all'Unione Sovietica, nel «doppio», «singolo» e «due con»; all'Italia, nel «quattro senza» ed «otto»; alla Germania, nei «due senza» e «quattro con». Conferma piena quindi delle tradizioni delle nazioni che sono all'avanguardia del canottaggio europeo, con un leggero cedimento della Germania, che dopo avere portato tutti i suoi equipaggi — ripeto senza precedenti — in finale, ha conquistato soltanto due vittorie. Di grande prestigio le affermazioni dell'Italia, ottenute in due delle specialità più difficili. Particolarmente importante il successo nella gara a otto vogatori, la più prestigiosa in senso assoluto.

Oltre cinquantamila persone hanno assistito alle finali. La giornata abbastanza calda ha favorito l'afflusso di pubblico, molti i giovani in costume da bagno e numerose le imbarcazioni, per altro tenute lontane dal campo di gara. La competizione più drammatica della giornata è stata l'ultima, quella dell'otto, che ha visto appunto il successo degli italiani.

Soltanto diciassette centesimi di secondo hanno diviso sotto il traguardo gli azzurri dell'armo misto Marina Militare - Moto Guzzi dall'equipaggio tedesco. L'assegnazione della vittoria ha richiesto lo sviluppo della fotografia. La Germania è partita in testa al via ed ai 500 metri era seguita dall'Italia, e dalla Gran Bretagna, praticamente sulla stessa linea. La posizione non è mutata ai 1000 metri. Ai 1500 metri i tedeschi avevano ancora il primo posto con 2" sull'Italia, terza la Gran Bretagna e quarta in Francia. Nell'ultima parte della gara gli italiani hanno rimontato centimetro per centimetro lo svantaggio ed all'arrivo sono riusciti a porre la punta davanti a quella degli avversari tedeschi. Si è dovuto attendere lo sviluppo del fotofinish per proclamare il nuovo campione europeo. Il tempo segnato dagli azzurri è stato di 5'25"23 contro i 5'25"40 dei tedeschi.

Il «quattro senza» della Falck, campione europeo a Praga; da sinistra Borsatti, Baraggia, Crosta e Galanto

Netta anche la vittoria del «quattro senza» della Falck di Dongo. Borsatti, Baraggia, Crosta e Galanto hanno preso il comando sin dalla partenza per non cedere più la testa della gara, nonostante il violento «serrato» dell'armo sovietico. Il terzo equipaggio azzurro impegnato nelle finali, il «quattro con» della Guardia di Finanza, è giunto terzo dopo essere stato fra i protagonisti della gara. Secondi la prossimità dell'arrivo, gli italiani sono stati ripresi in extremis dalla Unione Sovietica.

Interessante, fra le altre prove, la finale del singolo. Il ventiquattrenne russo Ivanov si è imposto dopo un finale incandescente, caratterizzato dalla lotta, negli ultimi cento metri, con il cecoslovacco Andra e lo statunitense Cornwell, classificatisi, rispettivamente, secondo e terzo.

p. r.

Molvedo domina a Deauville nel Gran Premio di galoppo

Parigi, lunedì mattina.

Il cavallo italiano Molvedo, un figlio di Ribot appartenente alla razza Tesio e montato da Enrico Camici, ha vinto ieri all'ippodromo di Deauville, in Normandia, il Gran Premio del Centenario di Deauville, datato di 200 mila nuovi Franchi (25 milioni di lire italiane) al vincitore sulla distanza di 2400 metri. Molvedo è rimasto in gruppo fino a 600 metri dal traguardo, poi si è portato sul battistrada. Misti per attaccarlo ed averne facilmente ragione. Misti ha conservato il 2° posto a quattro lunghezze, precedendo Talou, Hantain ed altri nodici cavalli.

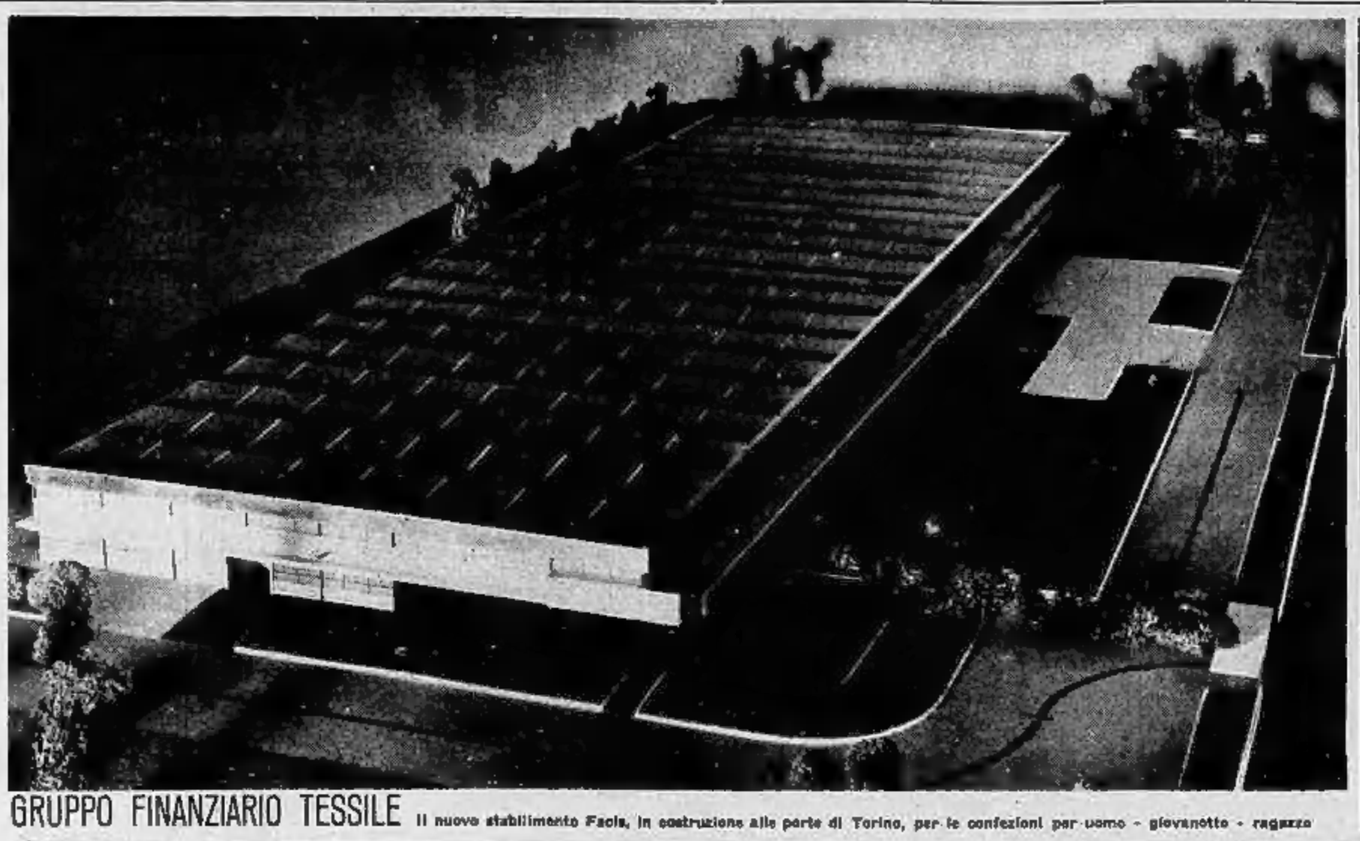
A Parigi la trottatrice Nevertar, nata in Francia ma appartenente ad una scuderia italiana e guidata dal «driver» italiano Walter Baraccini, si è imposta lost nel Criterium Continentale (80 mila nuovi Franchi, 2650 metri); Nevertar ha condotto la corsa dalla partenza all'arrivo.

PER UDIRE BENE:
adoperate occhiali acustici e membranette
ZENITH
Sono i più diffusi nel mondo perché di classe insuperabile

Richiedete una prova anche a domicilio
MICROACUSTICA
Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815

Dimostrazioni speciali a VERCELLI il 1° venerdì di ogni mese presso Farmacia Centrale

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

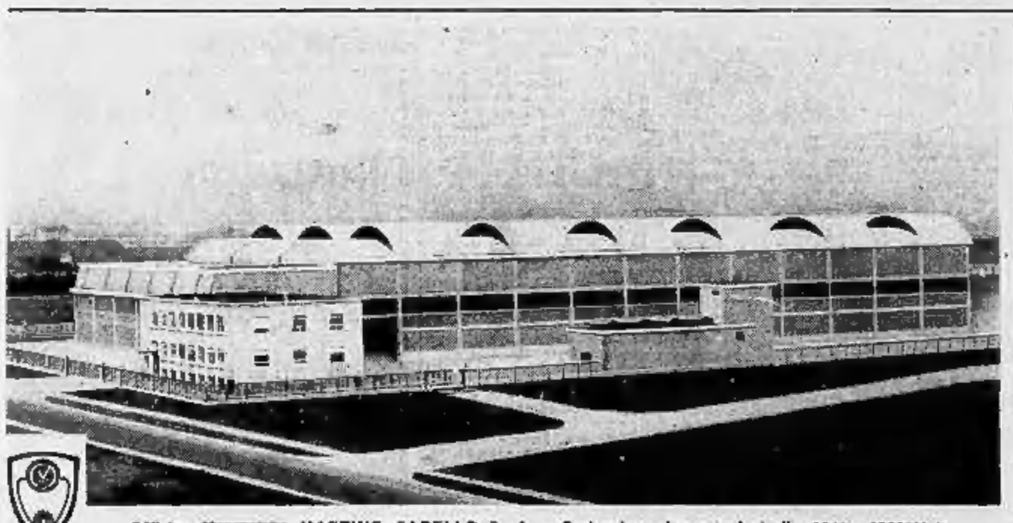


GRUPPO FINANZIARIO TESSILE Il nuovo stabilimento Facis, in costruzione alle porte di Torino, per le confezioni per uomo - giovanotto - ragazzo

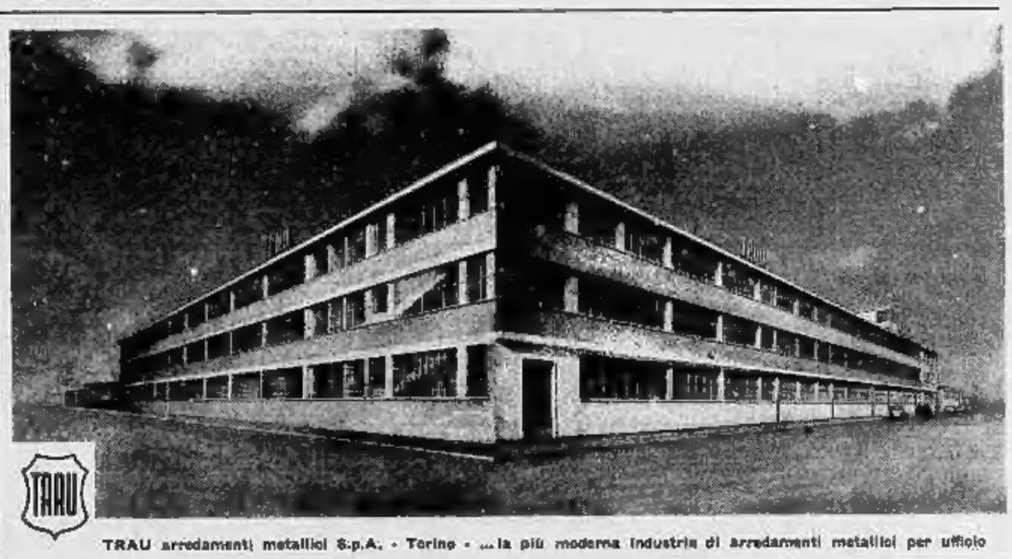
I Laboratori Farmaceutici Kelemata preparano quei rimedi, ormai noti a tutti, per la cura delle più comuni infermità e per la salvaguardia di quel bene impareggiabile che si chiama salute.

SALUTO AGLI OSPITI DI TORINO

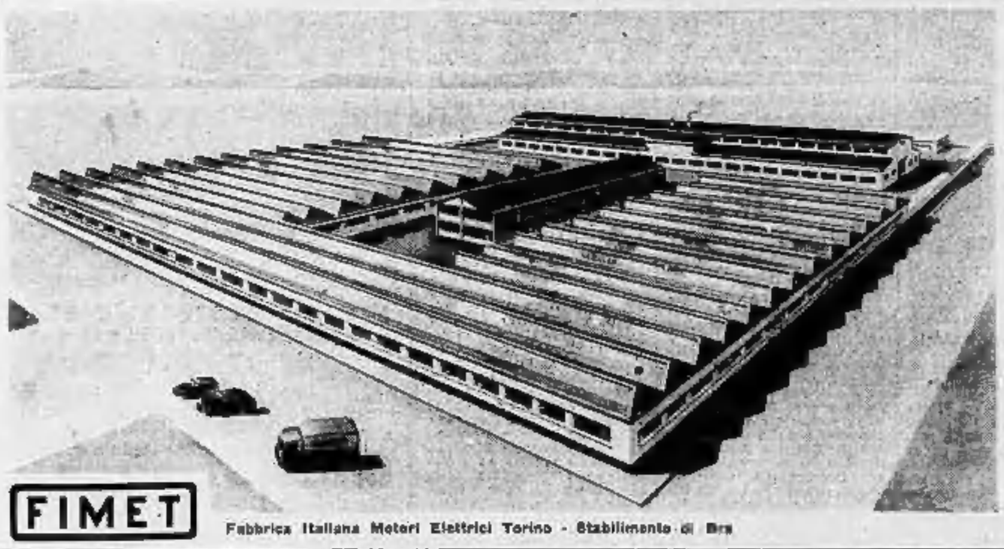
CEAT Stabilimento di Torino per la produzione di cavi a conduttori elettrici



Officine Meccaniche MARTINO CARELLO S.p.A. - Costruzione di generatori di vapore, apparecchi a pressione, trasportatori - Impianti termici ed industriali - Nuovo stabilimento di Beinasco (Torino)



TRAU arredamenti metallici S.p.A. - Torino - ...la più moderna industria di arredamenti metallici per ufficio



FIMET Fabbrica Italiana Motori Elettrici Torino - Stabilimento di Bra

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO La costruenda nuova Sede di Piazza San Carlo ang. via S. Teresa

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

Vittime dei bagni nei fiumi del Piemonte

Annega nel Gesso un ragazzo di 11 anni

Sprofondato in una buca sotto il ponte ferroviario è stato tratto a riva ormai cadavere - In balia del Belbo due fratelli ad Incisa Scapaccino: uno è salvato, l'altro muore tra i gorghi

Cuneo, lunedì mattina. (m.) Un [illegible] indicanno di Villafranca Piemonte. Mattino Baldo, ospite da alcuni giorni per le [illegible] degli zii Tomaso e Francesco Baldo, residenti a Cuneo in Borgo San Giuseppe, è miseramente annegato alle 16,30 di ieri mentre si bagnava con alcuni piccoli amici nelle acque del Gesso, non lontano dall'abitazione dei parenti. La disgrazia è avvenuta sotto le arcate del ponte della ferrovia di Cuneo Gesso, in un punto dove l'acqua, causa una grossa buca, raggiunge i tre metri di profondità.

Il povero ragazzo, pur inesperto del nuoto, è entrato in acqua, ma poco dopo i suoi amici lo hanno visto annaspare e quindi scomparire. Immediatamente hanno invocato soccorso, facendo accorrere il diciannovenne Pietro Ramondo, residente a Cuneo, il quale si è buttato in acqua ritardando a recuperare il corpo del Baldo. Trasportato a riva, un medico subito accorso non ha potuto far altro che constatare la morte del ragazzo per annegamento. Il torrente ove è avvenuta la mortale disgrazia in questi giorni è pressochè asciutto e la buca dove è finito il fanciullo è lunga solamente cinque metri e larga quattro. Inimmaginabile la disperazione degli zii dell'annegato, ai quali il ragazzo era stato affidato in custodia dai genitori. Questi, sconvolti dal dolore, sono arrivati a Cuneo in serata.

Incisa Scapaccino, lun. matt. (i.) La calda domenica di fine agosto è stata funestata da una mortale disgrazia. Alle 17,30 numerosi ragazzi dai 10 ai 15 anni stavano bagnandosi in una profonda fossa del torrente Belbo, allorchè improvvisamente il tredicenne Giovanni Pepe di Giuseppe, da Incisa Scapaccino, venutosi a trovare in difficoltà, invocava aiuto. Il suo soccorso si lanciava il fratello Sergio, di [illegible] anni, il quale, inesperto nel nuoto, veniva a sua volta a trovarsi in serio pericolo. Sulla sponda era presente, intento alla pesca, il diciannovenne Gian Piero Galleano da Cossano, che si tuffava e traeva in salvo il Sergio. Nel frattempo il Giovanni era scomparso e più non riaffiorava. Riusciti vani i primi affannosi tentativi di recupero, intervenivano poco dopo i vigili del fuoco di Nizza Monferrato e successivamente quelli di Asti; dopo due ore di ricerche la salma del ragazzo veniva tratta a riva. Al terribile annuncio, la madre del giovane annegato è stata colta da collasso ed i medici stanno prodigandosi per salvarle la vita.

Asti, lunedì mattina.

(pt.) Il sedicenne Giorgio Barco, meccanico, residente nella nostra città, ieri pomeriggio si recava al Tanaro per un bagno quando, dopo alcuni [illegible] che era in acqua, veniva colpito al capo da una grossa pietra tirata da riva da un altro bagnante: il Barco, che aveva riportato una grave ferita, sveniva e stava per essere trascinato via dalla corrente quando alcuni bagnanti si gettavano nel fiume e lo trascinavano in salvo; praticatagli la respirazione artificiale, con un'autoambulanza della Croce Verde veniva trasportato all'ospedale dove, dopo le cure del caso, veniva giudicato guaribile in dieci giorni. Sono in corso indagini per identificare l'autore dell'involontario ferimento.

Una sciarpina si uccide precipitando sul Resegone

Lecco, lunedì mattina.

(s.) Una mortale disgrazia è avvenuta ieri mattina a 1500 metri di quota sul Resegone: ne è rimasta vittima una donna di 70 anni, Maria Rossi ved. Rosa, casalinga, da Carenno (Bergamo) la quale, con una comitiva, stava portandosi verso la vetta della montagna per l'annuale festa del Resegone.

Avendo scelto un sentiero impervio per accorciare il tragitto, la donna scivolava, precipitando per una settantina di metri e sfracellandosi.

I funerali delle 4 bimbe perite in mare a Lignano

Udine, lunedì mattina.

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali alle quattro piccole vittime del mare: le salme erano state pietosamente composte nella cella mortuaria dell'ospedale di Latisana: di qui, alle 10,30, dopo la benedizione dell'arcivescovo, sono partite per Udine due di queste, e precisamente Mirella Cucciani e Bianca Paparotti sono giunte alla frazione di Cussignacco, e accolte nell'asilo infantile, dove era stata allestita una camera ardente. La piccola Maria Chiavone era trasportata nella sua abitazione nel Villaggio del sole, mentre Maria Gobessi proseguiva per Feletto Umberto.

Nel pomeriggio, alle ore 16, si svolgevano le onoranze funebri a Maria Schiavone, alle 17,30 quelle a Bianca Paparotti e a Mirella Cucciani, alle 18 quelle a Maria Gobessi. Numerosi cittadini hanno seguito le quattro bare; il sindaco di Udine, che aveva disposto le onoranze funebri a spese del Comune, ha cercato di essere presente a tutti e tre i riti. Non ci sono stati discorsi, ma sono stati molti i fiori portati dai bambini.

Dissensi tra i capi militari e minaccia di sciopero generale

In Brasile situazione ancora confusa mentre «l'esercito vigila sulla nazione»

Così ha proclamato il ministro della guerra, generale Denys, che si opporrebbe all'insediamento del vice-presidente Goulart - Enigmatico atteggiamento di Quadros: ancora non è partito per l'estero e sta incontrando numerosi amici politici - Il presidente "ad interim„ Mazzilli continua ad esercitare le sue funzioni - La Camera riunita quasi in permanenza - Il capo dello Stato maggiore propone di modificare la Costituzione

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, lunedì matt.

A due giorni di distanza dalle sorprendenti dimissioni del presidente brasiliano Janio Quadros, la situazione politica nel Paese anziché chiarirsi si è fatta ancor più confusa. Non solo i giornalisti, ma nemmeno i più diretti responsabili della vita parlamentare sanno in grado, ieri sera, di raccapezzarsi nella ridda delle notizie, dichiarazioni, smentite e contromentite diffuse da ogni parte.

Dal quadro d'insieme che offre oggi il Brasile, emergono due fattori che sembrano determinare la misura notevole l'evoluzione della crisi: da una parte l'atteggiamento delle forze armate e dall'altra i propositi manifestati dai partiti popolari.

L'intervento dei militari brasiliani nella vita politica della nazione costituisce una caratteristica pressochè costante sin dall'inizio del [illegible]. Tuttavia sembra che questa volta [illegible] gli alti ufficiali non ragni un perfetto accordo sulla soluzione da dare alla crisi in corso.

Ieri sera la situazione sul piano politico era apparentemente la seguente: il ministro della Guerra, generale Odylio Denys, a cui si attribuisce l'intenzione di impedire al vice-presidente Goulart di assumere la presidenza della Repubblica, ha dichiarato che l'esercito, la marina e l'aeronautica «vigilano sulla tranquillità della nazione». D'altro canto un comunicato diramato dall'ufficiosa «Agencia Nacional» dice che il presidente ad interim Ranieri Mazzilli continua ad esercitare le sue funzioni assistito da funzionari civili e da ufficiali delle forze armate.

Questo è il primo riconoscimento dell'intervento dell'esercito. Non è chiaro se Mazzilli si trovi [illegible] d'accordo con il generale Denys oppure se in un certo senso egli sia costretto ad attuare le misure che i militari si sono proposte per evitare che il Brasile precipiti nel caos.

A Brasilia la Camera è riunita quasi in permanenza, ma anche qui la confusione è grande. Il nuovo presidente dell'assemblea, Sergio Magalhaes, ha affermato di opporsi risolutamente ad ogni tentativo di emendamento della Costituzione, apparentemente caldeggiato dai conservatori e dai capi militari. A lui si attribuisce questa dichiarazione: «A chi parla di guerra civile io dico che preferisco la guerra civile al discredito del potere legislativo, fondamento del regime democratico brasiliano».

Poichè è evidente che nelle condizioni attuali non sarebbe possibile indire elezioni presidenziali, e poichè è riconosciuto che i motivi per cui Quadros si è dimesso sono validi anche per il vice-presidente Goulart, i fautori dell'emendamento della Costituzione propongono che sia il Congresso, e non il popolo, ad eleggere il nuovo capo dello Stato.

D'altra parte sia il partito laburista, di cui Goulart è presidente, sia il partito socialdemocratico, che ad esso si affianca, si oppongono recisamente ai propositi dei militari e dei conservatori e minacciano addirittura di scatenare una guerra civile se si tenterà di impedire al vice-presidente di prendere le redini del potere in conformità con le clausole della Costituzione.

Occorre aggiungere che anche le sinistre godono di un certo appoggio nell'esercito. La prova il fatto che nelle ultime ventiquattro ore sono stati tratti in arresto vari ufficiali superiori il più noto dei quali è il generale Texeira Lott, ex-ministro della Guerra, avversario personale del generale Odylio Denys.

Ad aggravare gli equivoci che rendono sempre più incerta la soluzione della crisi si è inserita una terza fazione capeggiata dal generale Cordeiro de Deferia, capo dello Stato Maggiore delle forze armate, la quale proporrebbe un compromesso fra le tesi [illegible]. Si tratterebbe di non emendare la Costituzione ma di stabilire che Goulart rinunci alla presidenza e che il presidente ad interim Mazzilli indica le elezioni presidenziali nel termine di due mesi.

Malgrado l'estrema cautela della situazione, l'ordine sinora ad ora non è stato turbato. Forse anche, grazie alla giornata domenicale, non si sono avute dimostrazioni nè a favore nè contro Goodart, che è pur sempre sul piano legale il legittimo successore di Janio Quadros. Anche i risentimenti nei confronti degli Stati Uniti, manifestatisi nei primi momenti certamente per la sobillazione dei comunisti, si sono placati.

Nondimeno i dirigenti sindacali si stanno adoperando per premere con tutto il peso della massa operaia allo scopo di impedire che i militari diano alla politica del Paese un orientamento che metta in causa il verdetto popolare grazie al quale Quadros salì al potere.

A San Paolo si minaccia uno sciopero generale per oggi. Nello Stato di Rio Grande do Sul le forze politiche favorevoli a Goulart e guidate dal governatore locale hanno manifestato l'intenzione di opporsi anche con la forza ad ogni tentativo di impedire l'assunzione di Goulart alla presidenza.

Analoghi propositi di intransigenza sono stati manifestati da esponenti del partito laburista i quali hanno affermato che se a Brasilia o a Rio i militari tentassero un colpo di mano per impadronirsi del potere, i partiti popolari potrebbero a loro volta creare un governo presieduto da Goulart il quale potrebbe stabilire la propria sede a Porto Alegre, nel Brasile meridionale. Sembra che in quella località i comandanti della guarnigione dissentano dall'azione del generale Denys.

Enigmatico rimane frattanto l'atteggiamento del l'ex-presidente Quadros il quale, pur facendo annunciare ad ogni momento di apprestarsi a lasciare il Brasile per un volontario esilio temporaneo, dopo aver passato ventiquattro ore a San Paolo si è trasferito nella non lontana città di Santos, dove ha conferito con alcuni suoi amici politici.

Negli ambienti bene informati si assicura che quel colloquio potrebbe preludere ad una «grave decisione» di Quadros. Non si sa se questa frase possa costituire un'oscura minaccia nei confronti degli uomini che a Brasilia cercano di distruggere il Paese dalla crisi, indubitabilmente il prestigio di Quadros è ancora molto grande e un suo appello alle masse popolari perchè appoggino Goulart potrebbe far piombare il Brasile nella guerra civile.

n. s.

Il ministro della Guerra Odylia Denis con Janio Quadros a una cerimonia commemorativa alla vigilia delle dimissioni del Presidente brasiliano

Goulart a Parigi attende gli eventi

Parigi, lunedì mattina.

Il vice-presidente del Brasile, Joao Goulart, ha fatto tappa a Parigi nel viaggio di ritorno in patria dove dovrebbe assumere la presidenza lasciata vacante da Janio Quadros.

Goulart, il quale [illegible] aveva concluso nei giorni scorsi una visita attraverso l'Unione Sovietica e la Cina comunista, aveva lasciato Singapore le scorso sabato mattina. Durante lo scalo a Beirut si era messo in contatto telefonico con l'ambasciatore brasiliano a Roma, Hugo Gouthier de Oliveira, che gli aveva comunicato le ultime notizie sull'evoluzione della crisi. Il vice-presidente aveva quindi proseguito per Zurigo dove si era recato ad incontrarlo l'ambasciatore del Brasile in Francia, Carlos Alvez de Souza. Successivamente faceva tappa ancora a Parigi ufficialmente per avaria ad un motore dell'aereo; la «giustificazione» è però poco plausibile, è evidente che il vice-presidente brasiliano attende gli sviluppi della situazione.

Quando l'apparecchio si è fermato sulla pista dell'aeroporto di Orly, Goulart ha preso subito posto su un'automobile che si era portata presso la scaletta. Ai giornalisti, accorsi numerosi sul posto, ha parlato l'ambasciatore De Souza il quale ha detto: «Il vice-presidente non desidera fare dichiarazione alcuna. E' in buona salute. Ignoro se si tratterrà a Parigi o se ripartirà immediatamente per Rio de Janeiro».

Risulta che Goulart potrebbe attendere nella capitale francese di incontrarsi con una delegazione del partito laburista brasiliano che a questo pare avrebbe già lasciato Rio per incontrarsi con lui. Le reticenze sulle intenzioni di Goulart sono dovute al fatto che le notizie provenienti dal Brasile non sono molto chiare circa l'atteggiamento che potrebbero adottare i militari nei suoi confronti.

Da ambienti prossimi alla Ambasciata del Brasile si è appreso che Goulart ha avuto due lunghe conversazioni telefoniche con Rio e che al termine di esse è apparso alquanto sollevato. E' certo che il vice-presidente resterà a Parigi almeno sino ad oggi pomeriggio.

Fatale incidente sull'autostrada Torino-Milano, presso Galliate

Crolla un cavalcavia in demolizione mentre passa un'auto: un morto e tre feriti

Per il cedimento di un traliccio, cinque grosse putrelle precipitano da sette metri d'altezza investendo in pieno e schiacciando la macchina - Il guidatore morto sul colpo, i suoi compagni guariranno in una decina di giorni Sono tutti lombardi: tornavano da una battuta di caccia - Deviato fino ad oggi il traffico sull'autostrada

L'auto semisfasciata dopo essere precipitata dal ponte crollato a Galliate

Nostro servizio particolare

Galliate, lunedì mattina.

Un singolare incidente è avvenuto ieri sull'autostrada Torino - Milano, presso Galliate: alcune strutture metalliche di un cavalcavia in demolizione sono crollate piombando su una macchina in transito. Purtroppo si lamentano un morto e tre feriti.

La sciagura è avvenuta verso le 10,30 di ieri mattina, a cento metri dal casello di Galliate. Gli operai della impresa di costruzioni edili Moviler di Milano da qualche settimana stanno smantellando il ponte della provinciale Galliate-Romentino-Trecate che scavalca l'autostrada appunto nei pressi del casello di Galliate. La demolizione prelude la ricostruzione, nella stessa località, di un cavalcavia con arcate più ampie, onde permettere, sotto il passaggio delle due corsie dell'autostrada, la via di raddoppio. L'impresa Moviler, per demolire il vecchio ponte, aveva eretto alla pulizmate di legno e una impalcatura di tralicci metallici. Questi ultimi avrebbero dovuto sostenere, al momento dell'abbattimento dei piloni, le putrelle che formano il basamento della massicciata del ponte.

Ieri mattina, ultimato il lavoro preparatorio, gli operai stavano per l'appunto abbattendo uno dopo l'altro i piloni di sostegno. Per quattro di essi tutto era andato bene: le grosse putrelle s'erano adagiate sull'impalcatura, al momento del crollo dei piloni, trascinati, a mezzo di un cavo metallico, da un grosso trattore.

Per l'ultimo pilastro, l'operazione non è andata regolarmente e si è risolta in un disastro: la fune di trazione si è impigliata nell'impalcatura, così che, al momento dello strappo, insieme all'ultimo pilone è caduta parte del traliccio, e cinque grosse putrelle, venute a mancare la sede su cui poggiare, sono piombate da una altezza di sei o sette metri sull'asfalto dell'autostrada.

Il traffico, poichè si trattava di un lavoro di tutta sicurezza, non era stato interrotto. Purtroppo ha voluto che proprio al momento del cedimento transitasse un'autovettura, una «1100-103», targata Ferrara 42863, diretta a Milano con quattro persone a bordo. Colpite in pieno dal crollo, la macchina si è arrestata dopo cinque o sei metri, ridotta in pietose condizioni. Sono stati gli stessi operai del cantiere a soccorrere i quattro occupanti l'autovettura, estraendoli dalle lamiere contorte.

Per tre di essi le condizioni non apparivano gravi, il quarto, colui che verosimilmente era al volante, spirava non appena adagiato sull'asfalto. E' stato successivamente identificato per Mario Meazzi, di 28 anni, residente a Milano in via Milanini 4. I tre feriti: Gaspare Bertocchi, di 36 anni, carpentiere, Giuseppe Tognoli, di 25 anni, vetraio, entrambi da Castelcovati (Brescia), e Guido Festa, di 26 anni, commerciante edile di Cologno Monzese (Milano), sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore di Novara e giudicati tutti guaribili in una decina di giorni.

Sul posto dell'incidente si sono prontamente recati gli agenti della polizia stradale di Novara con il capitano Nucciardelli e i carabinieri di Galliate per gli accertamenti e i rilievi del caso. Il transito sull'autostrada è rimasto interrotto anche dopo la rimozione delle macerie e dell'autovettura semisfasciata, stante il pericolo di ulteriori crolli. Il traffico fra Galliate e Boffalora e viceversa è stato intradato attraverso Romentino, Trecate, statale n. 11, ponte nuovo di Magenta, casello di Boffalora, creando, data la giornata festiva e l'intenso movimento, un ingorgo paurroso. La riattivazione del transito regolare è prevista per la giornata di oggi.

L'autorità giudiziaria ha ordinato una rigorosa inchiesta, condotta in collaborazione da carabinieri e polizia stradale. Il Meazzi e i tre feriti ricoverati all'ospedale erano amici e accomunati cacciatori. Il Bertocchi e il Tognoli avevano raggiunto in motocicletta, ieri mattina per tempo Cologno Monzese, dove unitamente al Festa erano saliti sulla macchina del Meazzi, diretti nel Novarese per una battuta di caccia. Alle 10,30, al momento dell'incidente, stavano appunto facendo ritorno dalla battuta. Del morto, cioè il Meazzi, non si sa molto. Era sposato da poco tempo.

Piero Barbè

Una moglie gelosa

Sfigura il marito con l'acido muriatico

Milano, lunedì mattina.

Ieri mattina in un alloggio di via Prenestè 6, una donna di 44 anni, Bambina Tira, ha gettato sul volto del marito, Giuseppe Moltoni, di 51 anni, dell'acido muriatico, sfigurandolo orribilmente. La donna è stata arrestata e l'uomo trasportato in capedale.

Giuseppe Moltoni, fin da giovane, era sempre stato un uomo che aveva grande successo con le donne. Nè una volta sposato egli rinunciò alle avventure. La moglie, di carattere sovreccitabile e gelosissima, appena seppe delle scappatelle del marito ne fece una malattia. Alcuni esaurimenti nervosi la condussero in diverse case di cura, finchè ultimamente venne ricoverata all'istituto «Paolo Pini».

Nel frattempo il marito, rimasto solo — l'unico figlio era partito per il servizio militare — intrecciò una relazione con una donna dimorante nella sona. Bambina Tira, una volta uscita dall'Istituto «Paolo Pini», si trovava di fronte ad una nuova rivale, questa volta abitante nel dintorni, a pochi centinaia di metri dallo studio di San Siro. Il ritorno del figlio, che lavora come elettricista per una ditta del centro, non ricondusse il capofamiglia sulla retta via.

Ieri mattina, improvvisamente, scoppiava il dramma. La donna, colta da un accesso di folle gelosia, gettava sul volto del marito, ancora a letto, l'acido muriatico contenuto in un bottiglione. Urlando, l'uomo si trascinava fino alla stanza del figlio, che ancora dormiva, mentre Bambina Tira scendeva in cortile, dove, piangendo ed urlando, attendeva l'arrivo della polizia. Giuseppe Moltoni ha riportato varie ustioni di secondo e terzo grado al volto. Guarirà in trenta giorni, ma rimarrà orrendamente sfigurato.

Era l'ultima gita prima del ritorno dalle ferie

Giovane di Ceres si sfracella per raccogliere stelle alpine

La disgrazia su una non difficile montagna nell'Alta Valle Pesio - Era con due amici: li aveva lasciati per pochi minuti - Voleva portare un mazzetto di fiori alla fidanzata

Dal nostro corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Un giovane che aveva finito le ferie e avrebbe dovuto riprendere questa mattina il lavoro è morto tragicamente in montagna per raccogliere stelle alpine. Si tratta del ventitreenne Giuseppe Ponzo, operaio, residente a Ceres in via Matteotti 6, nativo però di Chiusa Pesio, dove i familiari ancora risiedono in frazione Abrao.

Il Ponzo, che aveva trascorso i quindici giorni della sua ferie presso i genitori, ieri mattina aveva voluto compiere un'ultima gita in montagna in compagnia degli amici Sebastiano Baudino, di 24 anni, e Andreino Ponzo, non suo parente nonostante la parziale omonimia, di 22 anni. Mèta dell'escursione era la località Busel, nell'alta Valle Pesio, a 1600 metri, dove le stelle alpine crescono in abbondanza.

La comitiva, dopo aver raggiunto la Certosa di Pesio a bordo della macchina di Giuseppe Ponzo, si è incamminata a piedi e dopo appena due ore di marcia, alle nove, è arrivata alla località prescelta.

Andreino Ponzo e Sebastiano Baudino si sono seduti sulle pietre per riposarsi e fare colazione, mentre Giuseppe Ponzo, che appariva di ottimo umore, ha avvertito gli amici che prima di sedersi anche lui avrebbe raccolto un mazzo di stelle alpine da portare alla fidanzata. Sono trascorsi una ventina di minuti; improvvisamente, il silenzio della montagna è stato rotto da un urlo straziante e dal rumore di un corpo che cade. I due amici, intuita la disgrazia, sono accorsi sul luogo dal quale era partito il grido ed hanno visto il corpo di Giuseppe Ponzo al fondo di un burrone di trecento metri, orrendamente sfracellato.

La vittima, Giuseppe Ponzo

Mentre Andreino Ponzo si calava presso il corpo della vittima, il Baudino ha raggiunto la Certosa di Pesio, dove ha dato l'allarme. Si è formata una squadra di soccorso composta di carabinieri di Chiusa Pesio e Valdieri, particolarmente esperti nel recupero delle vittime della montagna, al comando del maresciallo Anselmi, e da membri del Cai di Mondovì e San Bartolomeo di Chiusa Pesio, che hanno raggiunto la salma del povero Ponzo e l'hanno trasportata a valle.

Alle 15 il mesto corteo è arrivato alla Certosa di Pesio, dove la salma è stata adagiata in una camera ardente dell'antica abbazia e subito coperta dai fiori dei turisti. Le indagini condotte personalmente dal capitano dei carabinieri di Cuneo, Picacci, dal vice-pretore di Cuneo e dal brigadiere dei carabinieri Renda, hanno accertato che il Ponzo, nel raccogliere una stella alpina, è scivolato sul tappeto erboso ed è finito nel burrone non avendo trovato nessun appiglio nella caduta. Il giovane, anzichè gli scarponi chiodati, come sarebbe stato consigliabile, portava soltanto un paio di scarpette che molto probabilmente sono state la causa prima del mortale incidente.

n. m.

Sciando sull'acqua si spezza una vertebra contro la scogliera

Sestri Levante, lun. mattina.

(b.) Un grav.. incidente ha turbato l'ambiente degli sciatori acquatici di Sestri Levante. Un giovane milanese, Carlo Coltri, di 18 anni, qui in villeggiatura, mentre a traino di un motoscafo stava compiendo delle evoluzioni sugli sci nelle acque davanti alla passeggiata a mare, ad un certo punto, in curva, abbandava paurosamente andando a sbattere violentemente contro uno scoglio. Prontamente raccolto e soccorso, il medico gli riscontrava la frattura della dodicesima vertebra dorsale. Ne avrà per tre mesi. Con un'autoambulanza è stato trasportato da Sestri a Milano, per essere ricoverato in una clinica.

Sventato nel Cile un complotto di sinistra

SANTIAGO, lunedì matt.

Quaranta persone sono state arrestate ed una decina di abitazioni perquisite nel quadro di un'operazione di polizia intesa a sventare un complotto di sinistra per rovesciare il governo ed uccidere il presidente cileno Alessandri.

Nelle case perquisite sono state trovate armi e munizioni e manifestini. La località di Salamanca nella provincia di Coquimbo è stata posta sotto il controllo delle autorità militari.

Un aereo in America cade su un grande magazzino

New York, lunedì mattina.

Un aereo della Marina è precipitato ieri su di un grande emporio, facendo una trentina di persone.

All'ospedale di Abington è stato comunicato ai giornalisti che una trentina di persone sono state medicate, ma pare che nessuna versi in pericolo di vita.

Una parte dell'emporio, il *Bargain City Usa*, ha preso fuoco.

Davanti al marito e a tre figli

Uccisa a colpi di forcone da un pazzo piombato in casa

La vittima è una contadina polesana

Rovigo, lunedì mattina.

Un dramma è avvenuto a Boniolo di Borsa Pisani, una borgata di case coloniche a pochi passi dalla ferrovia Venezia-Bologna, a circa due chilometri dall'Adige. Un uomo, Gianfranco Rando, di 33 anni, che era stato più volte ricoverato all'ospedale psichiatrico ha massacrato a colpi di forcone una contadina di 45 anni, Maria Buffa.

Pare che ieri mattina il Rando avesse avuto un litigio con la madre per 1000 lire che, nascoste sotto un materasso, non si trovavano più. Sconvolto, il folle si era chiuso a chiave in camera sua, ma verso le 12,25 è uscito infuriato gridando: «Io non sono pazzo, adesso il ammazzo tutti». Nonostante il padre e la sorella Antonietta di 26 anni tentassero di calmarlo, il giovane ha raggiunto di corsa, brandendo un forcone, la casa di un vicino, Angelo Piovindo, marito della Buffa; ha infranto con un colpo il vetro della finestra ed è penetrato in una sala dove in quel momento quattro persone stavano pranzando. La donna, terrorizzata, è fuggita mentre gli altri, il marito e i tre figli, colti di sorpresa non si sono mossi. Il pazzo ha inseguito la contadina, impugnando a rovescio il forcone, e raggiuntala, l'ha colpita con il manico dell'attrezzo riducendola in fin di vita. La poveretta, soccorsa e ricoverata all'ospedale di Rovigo, è poi deceduta per frattura della base cranica.

Compiuto il delitto, Gianfranco Rando è rientrato nel cortile di casa sua, ha lanciato lontano il forcone, ha urlato ai suoi che avrebbe ucciso tutti; poi è saltato su una motocicletta ed è fuggito a tutta velocità in direzione di Rovigo. Qualche ora dopo è stato catturato dai carabinieri di Lendinara.

Sbalzato in mare da bordo d'un motoscafo viene risucchiato dall'elica che lo uccide

La vittima è un industriale in vacanza sull'Adriatico

Pesaro, lunedì mattina.

Un industriale di Bologna, il dott. Carlo Sillico, di 45 anni, ha perduto la vita ieri sera [illegible] le 18 nello specchio di mare antistante il porto di Pesaro, colpito dall'elica di un motoscafo dal quale era scivolato.

Carlo Sillico, che risiedeva nella città emiliana in via Marconi 123 e che da alcuni giorni stava trascorrendo le ferie con la moglie, Marisa Barbieri, sul litorale di Riccione, ieri mattina, assieme ad alcuni amici, aveva preso posto su un motoscafo con l'intenzione di fare una gita. Sul natante, in totale erano salite sette persone: il Sillico, la moglie, quattro loro conoscenti e il pilota Giorgio Gaspari. Costeggiando il litorale, il motoscafo era giunto verso le 12 davanti al porto di Pesaro; qui, pare per una improvvisa virata a sinistra impressa all'imbarcazione, il dott. Sillico veniva sbalzato in mare e risucchiato nel vortice dell'elica. Ogni tentativo di soccorso è risultato vano: l'industriale ha avuto il capo [illegible] sfigurato. Trasportato a riva a grande velocità e di qui condotto con una ambulanza all'ospedale «San Salvatore», lo sventurato vi è però giunto già cadavere.

Ammazzata per la strada da una vicina impazzita

Cagliari, lunedì mattina.

Un impressionante fatto di sangue è accaduto ieri ad Orisano, dove una donna, per un improvviso accesso di follia, ha ucciso, con tre colpi di coltello, una sua vicina di casa. L'assassina, Margherita Cadoni, di trentacinque anni, era uscita di casa nell'area attigua al mercato bestiame con in mano il coltello da cucina. Senza che alcuno potesse prevedere quanto stava per accadere, essa si è scagliata contro la signora trentaduenne Grazia Carrus, la quale, tenendo in braccio un figlioletto di tre anni, si stava recando a fare la spesa. La poveretta, raggiunta da una coltellata all'occhio, ha cercato di difendersi con una bottiglia, ma la Cadoni l'ha colpita con altre due coltellate al ventre e al petto.

La Carrus è stramazzata al suolo in una pozza di sangue.

Alle urla della giovane donna ferita, alcuni passanti, i quali avevano assistito impotenti alla scena, sono corsi in aiuto. Dall'abitazione è uscito anche il marito Vincenzo Carrus, che, nonostante le minacce della folle ha soccorso la moglie agonizzante. L'omicida è stata fermata da due vigili urbani mentre si accingeva a costituirsi, dopo aver affidato ad un'amica il figlioletto di pochi anni.

Si ricostruisce il viaggio verso la morte del misterioso automobilista

Era con l'ucciso di Pré St. Didier una francese che faceva l'"autostop„?

Il giorno del delitto un giovane valligiano diede un passaggio sulla sua moto ad una ragazza fino al limitare del bosco di abeti sotto i quali fu poi trovato il cadavere dello straniero - Identificato il guidatore della vetturetta che entrò in Italia dal Col di Resia con quella del Khaiete e ne uscì per il Piccolo San Bernardo: è un ebreo polacco residente nella «banlieue» parigina

DAL NOSTRO INVIATO

Pré-St.-Didier, lun. mattina.

Anche la giornata festiva è passata senza che emergesse qualcosa di nuovo e di determinante a proposito del delitto di Pian del Bosco, sulla strada del Piccolo San Bernardo fra Pré St. Didier e La Thuile. Lentamente, con una parsimonia esasperante giungono da Parigi e da altre località i dati che dovrebbero servire a ricostruire le ore trascorse in Italia dalla vittima, il francese Georges Leon Khaiete, di 45 anni, residente a Parigi in rue du Marché de Saint Honoré 11. E' importantissimo stabilire cosa fece il Khaiete da quando entrò in Italia il 21 agosto dal valico italo-austriaco di Resia fino a giovedì 24 quando venne massacrato a colpi di pietra ai margini del boschetto di abeti, dove, presumibilmente, si era fermato per scaldarsi al sole.

Abbiamo già detto che uscì dal casello dell'autostrada a Chivasso il giorno 22. C'è da pensare che egli si avviò a bordo della propria auto, una «Citroën 2 Cv», verso il valico del Piccolo San Bernardo. Conferma questa ipotesi ciò che ha detto ai giornalisti parigini la sola dei Khaiete di ritorno a Parigi da un viaggio in Spagna. L'anziana donna ha parlato di una lettera scrittale dal nipote nella quale egli diceva che ritornando a Parigi dall'Austria, sarebbe passato per l'Italia per prendere un po' di sole. «Sarò alla Gare de Lyon il giorno 26, ti aspetterò al treno per accompagnarti a casa». A quel treno il Khaiete non andò mai.

I carabinieri che conducono le indagini qui, dividendo il loro tempo fra Morgex, Aosta e il luogo del delitto, hanno compiuto una ricerca accuratissima in alberghi, pensioni e ristoranti nel tentativo di ritrovare le tracce del Khaiete dal 23, all'uscita dall'autostrada. Sembra che il francese abbia dormito la notte fra il 23 e il 24 in una pensioncina di Saint Vincent. Da quel momento di lui non si sa più nulla fino alle ore 14,35 di giovedì (ora approssimativa dell'omicidio) quando l'autista Guido Collomb, che pilota la corriera fra Pré-Saint-Didier e La Thuile vide la Citroën 2 Cv già situata nella posizione nella quale fu poi trovata il giorno successivo. Lo stesso Collomb ha dichiarato ai carabinieri di non aver visto l'auto quando, mezz'ora prima circa aveva compiuto lo stesso percorso, ma nel senso contrario.

Sempre in quel lasso di tempo un altro giovane valligiano transitò sulla strada che porta al Piccolo San Bernardo e vide qualcosa. Si tratta del ventiduenne Alberto Perrod, abitante a La Salma, frazione di Pré, situata verso La Thuile, oltre il luogo del delitto. Egli stava salendo verso casa sulla sua Gilera 125 quando, poco oltre il capoluogo incontrò sulla strada una giovane che gli fece cenno di fermarsi e che in francese gli chiese di portarla fin oltre la prima galleria dove c'era il suo fidanzato con l'auto bloccata da un guasto. «Je suis allée jusqu'à Courmayeur pour chercher un mecanicien» aveva aggiunto ancora la ragazza. Il Perrod la portò fino a Pian del Bosco, dove la lasciò.

Il giovane ha dichiarato che in quel momento (erano le 15 circa) sul piazzaletto c'erano cinque auto, ma ha aggiunto di non aver notato la Citroën 2CV. Quando, due ore dopo, il Perrod ripassò davanti al Pian del Bosco la ragazza non c'era più e anche le auto gli parvero in numero minore. Ora, il chiedono i carabinieri, la ragazza che fece l'autostop era la misteriosa amica del francese assassinato? Oppure si trattava di una turista che con il delitto non ha avuto nulla a che fare?

Da Parigi è giunta un'altra notizia che potrebbe rivelarsi molto importante. E' stato identificato il proprietario dell'auto che entrò in Italia dal passo di Resia lo stesso giorno della Citroën 2CV del Khaiete e che uscì dal Piccolo San Bernardo il giorno del delitto. Si tratta di un ebreo polacco a nome Dominique Lazerski, nato a Varsavia nel 1903 e residente a Parigi in quai du Petit Parc 38, nella «banlieue», a Saint Maur, e anch'egli proprietario di una Citroën ma giardinetta. Il Lazerski non è ancora stato interrogato dalla «Sûreté». Si pensa che egli abbia stretto amicizia con il Khaiete in Austria e che vi sia inteso con lui anche perchè entrambi erano israeliti, i suoi genitori morirono in un campo di concentramento in Germania.

Altre due persone sono attivamente ricercate per essere interrogate. Si tratta di due coniugi che avrebbero compiuto parte del viaggio con Pucciano e che si suppone siano marito e moglie abitanti nella stessa casa del Khaiete a Parigi. Non sono stati trovati. Dalla loro deposizione si pensa di poter gettare un po' di luce sulla misteriosa vicenda.

Danilo Ferrero

Alberto Perrod (a destra), il giovane valdostano che accompagnò a Pian del Bosco, il giorno del delitto, una francesina, forse la donna che i carabinieri cercano

Quaranta persone si salvano dal pullman in fiamme

Firenze, lunedì mattina.

Ieri Quaranta persone, che si trovavano su un pullman che transitava sull'autostrada Firenze-Mare, sono scampate all'incendio del veicolo stesso, che è andato completamente distrutto. Il fatto si è verificato ieri sera. L'autobus condotto da Salvatore Cavallari, di 25 anni e di proprietà della ditta Mario Cardi, di Milano, proveniva da Migliarino Pisano ed era diretto a Firenze.

A Los Angeles, in California, dove viveva sola da molti mesi

L'attrice Gail Russell trovata morta in casa uccisa a 36 anni dall'alcool

Il cadavere giaceva per terra; accanto una bottiglia vuota di «vodka» - L'appartamento era pieno di liquori - La tragica scoperta compiuta da due vicine - Nel '54 aveva divorziato dall'attore Guy Madison senza risposarsi - Negli ultimi otto anni era stata arrestata più volte per ubriachezza - Ora non faceva che bere: aveva abbandonato cinema e televisione

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì mattina.

L'attrice cinematografica Gail Russell è stata ritrovata morta ieri sera nel salotto del suo appartamento di Los Angeles, sembra per cause naturali. La Russell aveva soltanto 36 anni.

La scoperta del cadavere è stata fatta da due vicine, le signore Katherine Fogleson e Virginia Darrell, che si erano decise, dopo averci tentato, a penetrare nell'appartamento dell'attrice, preoccupate per il fatto che da diversi giorni non l'avevano più veduta.

I loro timori dovevano rivelarsi fondati. Nel salotto, ammobiliato con gusto, hanno scorto con raccapriccio il cadavere della Russell disteso per terra dove evidentemente era caduto stroncato da un colpo apoplettico. La Russell, che si presentava piegata su un fianco, aveva indosso una camiciola ed un paio di calzoni corti stretti al ginocchio. Accanto al cadavere una bottiglia di vodka vuota, unita testimonianza del terribile vizio che ha distrutto la vita di una donna che sembrava, all'inizio della sua carriera, delle più promettenti.

Le due vicine, appena superato lo spavento provocato dalla tragica scoperta, hanno immediatamente avvertito la polizia la quale ha subito proceduto ad inviare sul posto alcuni agenti che hanno iniziato le indagini per stabilire le cause del decesso. Un primo esame del cadavere effettuato da un medico della polizia, ha convinto di escludere che la causa della morte debba essere attribuita ad una terza persona oppure a suicidio. Comunque l'autopsia, che verrà effettuata quanto prima, permetterà di stabilire in maniera certa questo punto.

Gli agenti hanno anche compiuto una perquisizione nell'appartamento e l'unica cosa di notevole che hanno rilevato è stato il gran numero di bottiglie di vodka vuote o semivuote che hanno trovato un po' in tutte le stanze, in cucina, nella camera da letto, nel bagno, perfino in un guardaroba.

Le due vicine che hanno fatto la macabra scoperta hanno riferito alla polizia che si sono decise ad entrare nell'appartamento dell'attrice soprattutto perchè erano rimaste colpite dal fatto che dalla finestra del salotto si poteva notare la luce accesa all'interno mentre nessun rumore, nessun segno di vita era stato rilevato.

Secondo i primi accertamenti la Russell è morta tra le 18 di venerdì e le 23 di ieri sera.

Si è così tragicamente conclusa la vita di una donna che sembrava destinata a percorrere una luminosa carriera nel cinema, secondo alcuni quasi altrettanto luminosa della sua amica-rivale, Jane Russell, l'indimenticabile eroina del film «Il fuorilegge».

Gail Russell era nata 36 anni or sono a Chicago e venne scoperta da un «talent scout» di Hollywood quando ancor giovane frequentava la scuola superiore di Santa Monica.

Ebbe così inizio la sua carriera di attrice che la portò ad interpretare con successo numerosi personaggi in film come Lady in the dark (La signora in nero), Our hearts were young (I nostri cuori erano giovani), The virginian (Il virginiano), Song of India (Canzone indiana). Nel 1947 venne segnalata dall'associazione dei critici per la sua interpretazione nel film Stars of tomorrow (Stelle di domani).

Nel luglio del 1949 sposò Guy Madison, uno degli attori dell'ultima leva più famosi nel genere western. Fu un'unione però che ben presto doveva rivelarsi infelice conducendo nell'ottobre del 1954 naufragava definitivamente nel divorzio.

La storia causa che a poco a poco doveva chiudere la strada del cinema aveva senza dubbio influito sul fallimento della sua esperienza matrimoniale: il vizio del bere.

In quegli ultimi otto anni, non si contano le volte che Gail Russell era stata arrestata per ubriachezza molesta o per essere stata trovata al volante della sua macchina in stato di ebbrezza. Da principio cercò di disintossicarsi sottoponendosi anche a delle cure, ma poi finì per rinunciarvi del tutto: il richiamo dell'alcool era più forte di lei.

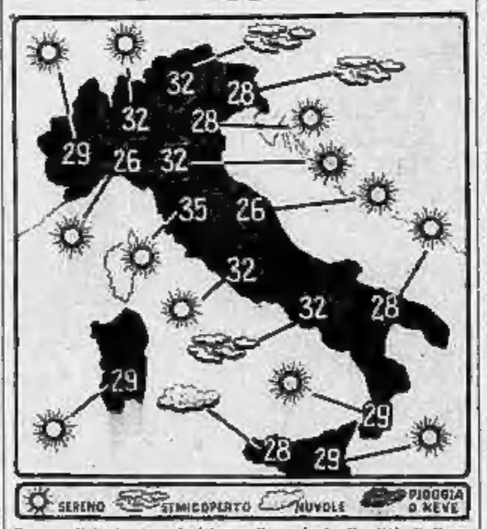
Messa da parte ogni idea di risposarsi, Gail si era ritirata in questi ultimi mesi nel suo appartamento di Los Angeles dove viveva sotto il nome di Signora Moseley (Moseley era il cognome reale del suo marito Guy Madison). Le sue vicine hanno confermato che se ne stava quasi sempre chiusa in casa e non riceveva mai nessuno. La sera era quasi sempre ubriaca fradicia.

Oltre il bere in questi ultimi tempi coltivava come unica hobby la pittura, come testimoniano i numerosi quadri che sono stati trovati nel suo appartamento e che ritraggono soprattutto paesaggi e animali. La pittura rappresentava per lei un ritorno alla sua prima giovinezza quando diciassettenne vi si era dedicata con estrema passione e quasi poi dovuto rinunciarvi per le esigenze della sua carriera di artista del cinema.

Ma ormai aveva anche tempo per dipingere. In questi ultimi anni infatti era pochissimo richiesta dal cinema che dalla televisione. L'alcool l'aveva allontanata da tutto e da tutti e alla fine le ha tolto anche la vita.

Roberto Thomas
dell'Associated Press

Il tempo oggi in Italia



SERENO · STIMICOPERTO · NUVOLE · PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano nel cuore delle città).

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LE TRASMISSIONI DELLA TV

Macario senza donnine non salva "Arturo 777„

Le farse domenicali sono sfrondate dalle attrazioni che divertono il pubblico della rivista - La bravura del comico nulla può fare con un puerile intreccio

Le inverosimili avventure pseudo-poliziesche di Macario potranno essere gradite dal pubblico quando sono inquadrate sul palcoscenico della rivista: poco importa allora se il canovaccio è tenue, se paradossali sono lo svolgimento e la risoluzione dell'intreccio, quando in compenso c'è tutta la fastosa cornice dei costumi, dei colori, delle belle donne, (non solo nel viso), delle vedettes, delle coreografie che esprimono serenità, freschezza o sensualità.

Lo stesso intreccio, con paralmonicea concessione di tutte le attrazioni di cui sopra (le odalische indossavano mutandoni), è stato tradotto in immagini televisive e Macario è costretto a farsi da quattro sulla scena per sopperire a tutte le deficenze. Eppure è rimasta nella locandina la dicitura: «avventure musicali» di Corbucci e Grimaldi, che lasciavano sperare in qualcosa di più allettante per gli occhi dei telespettatori. L'azione è troppo lenta anche se alcuni spunti di comicità esistono qua e là: non bisogna dimenticare che Macario, l'impareggiabile Arturo delle farse domenicali, è un attore rotto a tutte le esperienze della rivista e della prosa. E' una maschera che ha tenuto allegre ed ha commosso due generazioni. Ma il gusto dell'umorismo è cambiato; si è evoluto; le trame di queste avventure giallo-rosa sembrano fatte più per i ragazzi.

* *

La storiella di ieri sera era questa: un cane, in verità davvero eccezionale di nome Mustafà Bau, è al centro di un'acerrima concorrenza tra due locali parigini alla moda, la Boîte Pigalle e il Trocadero. Ha avuto la meglio il proprietario del Pigalle, monsieur Dupont; ha sborsato quasi un milione di franchi per assicurarsi quadrupede e padrone. La sera del debutto però non si esibisce Mustafà, ma un cane randagio. Evidentemente «qualcosa bolle in pentola», Monsieur Perlason, il concorrente, deve aver giocato un brutto tiro: il cane è stato rubato, bisogna ritrovarlo a tutti i costi. La segretaria di Dupont fa il doppio gioco (alla fine si scoprirà che è addirittura la moglie di Perlason) e incaricata di trovare un detective per le indagini, sceglie il più tanto della piazza, Arturo 777.

Lo convoca alla torre Eiffel per affidargli l'incarico di ritrovare Mustafà Bau. Arturo parte per Casablanca (centro della malavita) e qui passa guai con i ribelli del Sahara che lo scambiano per una spia. Alla fine però la fortuna è dalla parte della «giustizia».

L'esplosione dell'ufficio postale di Casablanca fa trovare ad Arturo un barbonicino che egli decide di portare a Parigi. Macario non ha capito che si tratta di Mustafà, ma si assicura ugualmente il merito di aver portato a termine la missione. Il finale è lieto. Tutto qui. Accanto al comico torinese, sono comparsi la bella Maria Fiore, Carla Macalioni, e il figlio di Macario, Alberto. Buona la canzone interpretata da Paola Orlandi verso la conclusione.

* *

Al termine la tv ha trasmesso da Venezia la bandella informazione sul festival, con le prolisse interviste di Carlo Mazzarella. L'attenzione degli sportivi si è concentrata invece sui risultati e commenti della prima domenica di campionato calcistico che è tornato a riaccendere la passione e il tifo. Ieri sera sono apparse le immagini-primizia. Se c'è stata qualche delusione, è dipesa soltanto dai risultati.

vice

Tre compositori dilettanti

Un perito agrario vince il festival di S. Germano

Vercelli, lunedì mattina.

La canzone *Il ponte*, composta dal perito agrario Augusto Maratelli di 30 anni, abitante in una cascina di S. Germano e nipote del notissimo Maratelli, creatore di una delle razze di riso tra le più note, ha vinto il primo Festival della canzone sangermanese.

Il Maratelli è alla sua prima esperienza come compositore, così come lo sono molti altri di coloro che hanno preso parte al concorso. Dodici erano le canzoni in gara, tutte composte da elementi locali. Precedentemente un'apposita commissione ne aveva scartate parecchie, così da circoscrivere la gara al numero sopraddetto.

Un pubblico enorme ha gremito la sala del locale ove ha avuto luogo la manifestazione. E' stato tale il concorso degli spettatori, giunti con i più disparati mezzi da tutto il Vercellese, che gli organizzatori hanno ad un certo momento deciso di sospendere la vendita dei biglietti.

Il secondo premio — i premi sono stati decisi attraverso un referendum fra il pubblico mediante apposita scheda — è toccato alla canzone *Al mio paese* del compositore Felice Tomalino di 29 anni, che lavora come operaio a Torino presso un'officina meccanica. E' finita terza la composizione Corezana, un bolero del quarantacinquenne Luigi Bosso.

OGGI SUL VIDEO

14 — **Telescuola** (Corso attivo di ripetizione): Classe prima, seconda e terza.

18,15: **Torino: Raduno internazionale delle bande militari.**

19,30: **La tv dei ragazzi: Panorama di curiosità: «Uno zoo in casa». - Alice: «La piccola detective», telefilm.**

20,30: **Telegiornale.**

21,15: **Il film del mese: «La pattuglia dei senza paura», regia di William Keighley. Interpreti: James Cagney, Margaret Lindsay, Ann Dvorak.**

22,35: **Ruote e strade.** Giornale degli automobilisti (interessa anche i pedoni).

23,05: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 14,30: Telescuola - 18,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Indirizzo permanente» «Passo falso», telefilm - 22,05: Cantate con noi - 22,40: (Eurovisione) Zurigo: Campionati mondiali di ciclismo su pista - 23,10: Telegiornale.

In onda stasera come film del mese

"La pattuglia dei senza paura„ esalta le imprese dei "G. Men„

Eroe della vicenda è un coraggioso poliziotto americano interpretato da James Cagney - L'ha diretta il regista Keighley

G.Men, il film poliziesco che, realizzato 25 anni or sono a Hollywood, arrivò in Italia soltanto nel 1951 e prese il titolo di La pattuglia dei senza paura, sarà stasera «il film del mese» alla Televisione. I G.Men furono quei giovani, coraggiosi e risoluti poliziotti americani che, per debellare la delinquenza dilagante, affrontarono imprese di qualsiasi genere, dal momento che la legge li aveva messi in condizioni di combattere ad armi pari il gangsterismo sanguinario. In La pattuglia dei senza paura *il regista William Keighley narra appunto la storia di uno di questi G.Men impersonato da James Cagney, allora molto giovane e agile.*

Davis è un giovanotto ragazzo in tenera età da un tal Mc Kay, strano tipo che, per cercare riuscito ad accumulare una certa fortuna getando a Chicago loschi equivoci, ha certamente educato il suo pupillo (nonostante) onesti sentimenti. Ottenuta a pieni voti la laurea in legge, Davis, in seguito a un increscioso episodio in cui un suo amico agente federale resta vittima, decide di arruolarsi nella polizia.

Dapprima i suoi superiori diffidano di lui, ma il giorno che lo incaricano di arrestare il capo di una delle più temibili bande di assassinatori della città, il giovane poliziotto riesce a imporsi per la sua bravura e il suo coraggio. Il «gangster» viene scoperto mentre sta compiendo una aggressione, Davis lo acciuffa.

Ma la maggior parte della banda se la svigna e si rifugia in un solitario albergo in campagna, di proprietà del vecchio Mc Kay, tutore di Davis. Mc Kay è assalito dai «gangsters», legato, imbavagliato e tenuto in ostaggio. Intanto Davis si accinge ad snidare il covo dei banditi, ma il più temibile di costoro, facendosi scudo col corpo di Mc Kay, riesce a fuggire. Davis lo insegue e, dopo una dura, feroce lotta all'ultimo sangue, ha la meglio sul «gangster».

La Bardot a Firenze in compagnia di Samy Frey

Firenze, lunedì mattina.

Brigitte Bardot che si trova attualmente in Umbria per girare un film ha fatto una breve comparsa anche a Firenze. Giunta sabato mattina in auto insieme a Samy Frey, l'attrice francese si è recata a Fiesole, prendendo alloggio in un albergo, ma non è passata inosservata e naturalmente ha attirato sul luogo molta gente e anche due fotografi i quali, per scattare le foto, si erano nascosti fra alcuni cespugli del giardino dell'albergo. Il capo dell'attrice li ha scoperti e Samy Frey ne ha inseguito uno mentre l'altro aveva buon gioco e poteva compiere il proprio lavoro, sia pure affrettatamente.

Brigitte Bardot e Samy Frey ieri mattina sono ripartiti per ignota destinazione.

Ai pittori Garino e Ravotti il primo «Premio Valnontey»

Aosta, lunedì mattina.

I pittori Piero Garino di Torino e Berto Ravotti di Ormea hanno vinto a pari merito la prima edizione del premio di pittura Valnontey, che ha avuto luogo a Cogne. Il concorso è stato organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno del noto centro turistico, che ha ottenuto la collaborazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

Nonostante il giudizio «ex-aequo» non è stato scisso il primo premio di 250 mila lire in due parti, ma si è diviso il totale dei due primi premi offerti dall'Azienda autonoma di soggiorno e dall'Ente Parco del Gran Paradiso, fra Piero Garino, autore del «Notturno a Cogne» e Berto Ravotti, che ha dipinto «La casa dell'orologio». I quali hanno vinto 250 mila lire ciascuno. Al terzo posto si è classificato il bielle se Pippo Pozzi, con l'opera «Impressione della val di Cogne», al quale sono andate le 100 mila lire del Comune di Cogne. Sono stati assegnati altri due premi-acquisto del valore di 100 mila lire, 4 premi di 50 mila lire e 4 di 25 mila.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

«Italia '61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «Quella di Dieter» (Gran Rivista) - Al servizio dell'Europa» (O.N.U.) «Preparazione dei giovani al lavoro» (Italia); «Arrivederci in Cecoslovacchia» (Cecoslovacchia). Orario: 16 - 17.15 - 18,30 - 21 - 22.15. Cartagnano: Da venerdì le settimane - Teatro Stabile di Torino in «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di B. Brecht.

Alfieri: Riviste Patti - Giusti - De Rosa - Lotti, 16,15 - 21,15.

Nuovi: «Il cinema di papà» Camp, M. Ferrero - N. Colombo - Maria Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Bagutello Everlasting Club (str. per Cavoretto n. 2, tel. 678-978): Whisky a Gogo più Estivo-Inverno Al Florida Club (p. Solferino, tel. 12-852): ore 21-1 Complesso Maestro Edgher Andreghetti; cantano Grazia Galassi e G. Biegani.

Chalet Valentino: ore 21 Bonazelli Gay Vita - Giardino Reiter: ore 21 Orchestra spagnola di Palma di Majorca; canta Jerry Brando Danza con qualsiasi lampo

La Cascina (Stupinigi): Ristorante. Danza. Lanfranco e sua Orch

Lido Dancing Ristorante (c. Moncalieri 423): ore 21 tradizionalmente. Kamoray - Whisky a Gogo (p. Carlo Felice 40): 21-1; festivi 16 e 21

S. Giorgio: Rist. Danza. Valentino al Real: 21 Complesso Settebello

Whisky Notte (Corso t. 857-963): 21

Club Louis (Per Tommaso 3): stir

Gran Ballo (Velleri 1): 22-4 stirax. internaz.

Moulin Rouge: Venerdì riapertura.

Taverniello: 22-4 stirax. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I celebri amori di Enrico IV» scope tech., M. Courcel, D. Darrieux, P. Brasseur, J. Sorel

Astor: «Che gioia vivere» scope con Alain Delon e Barbara Lass

Corso: «Giuseppe venduto dai fratelli» scope e color, Geoffrey Horne, Belinda Lee, Robert Morley

Cristallo (ice freschias.): «Operazione amorosa» L. Turner, Efrem Zimbalist jr., Jason Robards jr

Doria: «Colpo alla nuca» Bernard Blier, Juliette Mayniel.

Ideal (locale freschissimo): «I 4 disperati» Jim Chandler, J. Saxon, D. Hart, M. Hunt, Ultimo giorno.

Lux: «Il coraggio e la sfida» scope e colori con Dirk Bogarde, John Mills, Mylène Demongeot.

Nepoli (inc. freschias.): «Macisto contro il vampiro» sc. tech., Gordon Scott, G. M. Daniele, J. Gorn

Romano (aria condiz.): «Moulin Rouge» tech. di John Huston con José Ferrer.

Ariston: «Mariti a congresso» con W. Chiari, J. Sassard, A. Lionello

Arlecchino: «Un eroe di guerra» C. Russel, B. Barron, Judy Bamber

Augustus: «L'ombra del gatto» A. Morell, B. Shelley, F. Jackson.

Metropol (via Pr. Tommaso 9): «America di notte» a colori.

Nazionale: «Ercole alla conquista di Atlantide» sc. tec., Reg Park

Torinese: «Scandalo al sole» tech., R. Egan, Mc Guire, S. Dee. Ap. 16.

Alessandra: «La ragazza superprint», D. Savel, M. Barfali, Viet.

Capitol: «La ragazza superprint» con Dany Savel, Maurice Barfali.

Face: «Assalto selvaggio», con Rita Morsho, Mark Damon.

Fiamma: «Il dilemma del dottore» Dirk Bogarde, Leslie Caron.

Hollywood: «La notte degli scialli» Davy Carrel, P. Vanoch.

Kalki: «Il cinema di papà» Riv. Ferrero-Colombo-Palumbo - 15,15, 21,15, Film: «3 siranieri a Roma».

Massimo: «Romanzo del West» scop. John Wayne.

Orfeo (locale refrig.): «Dinosaurus» Ward Ramsey, K. Hanson.

Principe: «Il principe ladro» tec. Tony Curtis, Piper Laurie.

Statuto: «Vagabondo della foresta» William Holden, R. Mitchum.

Adriano: «Inno di battaglia» tec. sc. Rock Hudson, Martha Hyer.

Alcione: «55° parallelo» e riv. Patti Giusti-De Rosa-Lotti, 16,15-21,15.

Alpi: «L'uomo del Colorado».

La Perla: «La valle degli albori rossi» scope, John Hudson.

Regina: «La donna dei Faraoni» sc. col. Linda Christal, P. Brice.

Astì: «Le grandi famiglie», con Jean Gabin, Apertura ore 14.

Milano: «Contrabbando nel Mediterraneo» e «Valle della pace» A. 10

Olimpia: Divertori della pineta.

Pax: «L'alba del gran giorno», in technicolor, con Virginia Mayo.

P. Nuova: «Nave donne maledette» e «Salvate la terra» Apert. 10.

S. Fulier: «Tre vengono per uccidere» con Cameron Mitchell.

Esperia: «Stallone selvaggio».

Giardino: «Mostro di Düsseldorf».

Italiano: «Pistola nuda».

Miralfori: «Furia nera».

Vittorio: «Guida indiana» tecnic. con Clint Walker, J. Russel.

Elisea: «Eroi del terrore» scope, con Richard Kiley, Julie London.

Fréjus: «Fra due trincee», con Van Johnson, Lise Bardin.

Nuova: «Avventure Huck Finn».

Artisti (ex Radium): «Avventure di Ali Babà» tecnic., scope.

Belgio: Mantelli spade insanguin.

Corallo: «Strafottalilian».

Eridano: «Tesoro gen. Kidd» tec.

Group: «La meticcia di fuoco» tec.

V. Veneto: «Rinegati del Wyoming», Phil Carey, Martha Hyer.

Astra: «Un alibi troppo perfetto» Peter Sellers, W. Hyde White.

Bernini: «Prima linea» Palance.

Boito: «Boia dell'ammasso».

Europeo: «Maschera di cera» tec.

Esedsior: «Scaramuccia» techa., con Stewart Granger, R. Parker.

Hassasa: «Eleonora» in maiala.

Odeon: «Tarzan nuova scimmia» techn. D. Miller, J. Berner.

Rex: «Alla conquista dell'Indiana con Curd Jurgens e V. Shaw.

Adua Marchio di sangue, col. Ladd

Aurora: «Alto comando operazione Urania», con Douglas Fairbanks.

Brescia: «Macabro», Price, Viet.

Edelweiss: «Sfida dei fuorilegge».

Eri-Bass: «Furia di sangue».

Farino: «Il capitano della legione» con Fernandel, Diana Gray.

Maior: «Scuola dei drilli» Thomas Nard; «La figlia del capo indiano» con David Brian e May Wynn.

Palermo: «F.B.I. divisione criminale» E. Constantine, Violato.

Smeraldo: «Donne fuorilegge» col. Kenir: «Anni folli».

Cabiria: «Un piede nell'inferno», techniic., scope, con Alan Ladd.

Colosseo: «I draghi nel West», con J. Lord, N. Mc Carthy.

Continental: «Ragazzi di provincia» techn. T. Curtis, D. Reynolds.

Fiera: «Macumba lotta vampiri».

Italia: «Pelo di spine M. Carol.

Moderno: «Gengis Khan» e «Viaggio nell'interspazio».

Piemonte: «Notti calde a Tokio» techniic, Y. Ishihara, Kitahara.

S. Carlo: «Larsen il lupo».

Speria: «Assalto che sventa».

Diana: «Pelle di serpente» Brando.

Duca: «Domino Kidd».

Rocca: «La maschera che uccide».

Alba: «Assalto dallo spazio».

Ambra: «La cavalcata del Libano» sc. tec. J. C. Pascal, G. M. Canale.

Apollo: «Avventure cap. Blood» Louis Hayward, Patricia Medina.

Edera: «Battaglia sui mari».

Lucento America: «Isla da francesa» Lutrario: Inferno stratosferico, tec.

Splendor: «Operazione Kamikaze» con T. Mifune, T. Shimura.

LUNEDI' 28 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3. Torino ond. II. — Ore 8: Giornale - Le Borse in Italia e all'estero - Il bambino intemerato utili - 8,30: I nostri bentigiorno - 9: Le parole del ricordi - 9,30: Concerto del mattino - 11: Le grandi composizioni di Matilde Wrenbrock - 11,30: Il crocifisso di bottaccio di Fiore Chiari, Antonio Beneito, Alma - 12: Musiche in orbita - 12,20: Album musicale - 13,50: Mezzanotte.

Ore 13: Giornale radio - Il tromino dell'allegria - Zig-zag - 13,30: Angolini e le sue orchestre - 14-14,20: Giornale - Bussa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: In carrozza con le musiche.

Ore 16: Programma per i ragazzi «Spillino e il perroccino», avventure meravigliose di Imperia cristiani Simone e C. - 16,30: Il gusto di bastarder impongani di vita inglese: I Child the di Londra - 16,45: Il giornalismo italiano nel Risorgimento - 17: Giornale - 17,20: Musicisti italiani all'estero: W. Boccherini - 18: Colloqui con padre Bonelli.

Ore 18,15: Si parla un musico - 18,30: Viaggio musico - 19: Tutti i Paesi alla Nazioni Unite - 19,15: Musica da ballo - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,35: Applausi a...

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Alberto Basile, con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi e del tenore Giacomo Prandelli; orchestra sinfonica di Roma - 22,15: Posta aerea.

Ore 23,30: Ervin la radio spettacolo radiofonico di Paolini e Silvestri; regia di Manfredo Matteoli - 23,15: Giornale - Mario Pereira e il suo complesso - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 309,2. Torino ond. II. Alessandria Nizza Cuneo m. 280,1). — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Arcangelicaccolo: (qui, cantano) e macchiette in passerella - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: La ragazza della 13 presenta: Pubblicazione di romanzi; La collana delle sette perle; Pimalampo: diplomazia della cattolicissima.

Ore 13,30: Giornale - Scuola e proprio - Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott - Il diario del signor Pucci, umori, amori e segreti del giovane - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Rima e metori - 15,15: Album di canzoni.

Ore 15,30: Giornale - 16: Il programma della quaglia - 17: Voci del teatro lirico: soprano Antonietta Stella, partner Gino Bechi - 17,30: Nunzio Filogamo presenta: «Mezzoro per Nunzio», viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Riccardo Pantaleoni.

Ore 18,30: Giornale - 18,50: Tatiana-ma - 19,20: Notizi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,30: Il Quartetto Cetra presenta «Musica con musica» - 21,30: Radionotte.

Ore 21,45: «Paul Temple e l'uomo di Ferrugia», di Francis Durbridge; settimo episodio: «Un altro indiziato»; commento del mattino - 10: Arcangelicaccolo: (qui, cantano) e macchiette in passerella - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - 12,20-13: Trasmissioni regionali - 13: La ragazza della 13 presenta: Pubblicazione di romanzi; La collana delle sette perle; Pimalampo: diplomazia della cattolicissima.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 318,5. Torino ond. III). — Ore 17: Il Concerto grosso di G. Torelli ed Handel - 18: Le novità librarie - 18,30: Musicisti di Tordiglioni, Fellegara, Sartorelli e Mantovani - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di R. Marcello - 19,45: L'indirizzo economico - 20: Concerto di canti corali musicisti di J. C. Bach, Scarlatti e Handel.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La ringhiera: Cinema - 21,45: La canzone italiana nel Medioevo - 22,15: Il Quartetto di Bartók - 22,45: Una nuova antologia di letteratura - 23,15: Cronaca musicale di Mozart.

MARTEDI' 29 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Il commento al Mercatino - 9,30: Canzoni del mattino - 11,30: Ritmissima - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borse Milano - 14,15: In carrozza con la musica - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Paul Pierrot il barbe della fantasia - 17: Giornale - 17,20: Musica sinfonica - 17,40: Vado il tranvia - 18: Orchestra Kolosanac - 18,30: Viaggio sonoro - 19: Musica da ballo - 19,30: La novità da vedere - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: «La bella del bosco», tre atti di J. Supperville - 22,40: Orchestra Miller - 23: Campionato Belgrado - 23,15: Giornale - Campionato Galletti - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Noi e le canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza della 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Ritmissima - 15: Sosta concerto Mahlerian al microsolco - 16: Il programma della quaglia - 17: Jazz in su album - 17,30: Trasmissioni regionali - 18,30: Giornale - 18,50: Tatiana-ma - 19,20: Notizi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Presentazione di «Buona la chiamo X» - 20,50: Vocal e cantanti - 21,50: Radionotte - 23,05: Musica nella sera - 23,45: Ultime quattro - Notizia di fine giornata - Campionati mondiali di ciclismo su pista.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche da camera di Brahms - 18: T. Fenigno e il marcheronico - 18,30: La Resegna - 18,45: Musiche di Rossini e Prokofiev - 19,15: Due antologie poetiche - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Incontri fra musica e parola - 22,15: Musiche per strumenti a fiato - 23,20: Racconti tradotti per la radio - 23,35: Congedo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Ore 22,30: Palme e dattari per gli amanti: «documentario» - 23-23,15: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 318,5. Torino ond. III). — Ore 17: Il Concerto grosso di G. Torelli ed Handel - 18: Le novità librarie - 18,30: Musicisti di Tordiglioni, Fellegara, Sartorelli e Mantovani - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di R. Marcello - 19,45: L'indirizzo economico - 20: Concerto di canti corali musicisti di J. C. Bach, Scarlatti e Handel.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La ringhiera: Cinema - 21,45: La canzone italiana nel Medioevo - 22,15: Il Quartetto di Bartók - 22,45: Una nuova antologia di letteratura - 23,15: Cronaca musicale di Mozart.

ULTIME NOTIZIE

L'on. Fanfani è da [redacted] a Camaldoli

Continua la polemica sulla formula della convergenza

Ancora non è chiaro come Saragat intenda arrivare [redacted] di centro-sinistra - I liberali decisi [redacted] non prendere nessuna iniziativa capace di provocare [redacted] crisi ministeriale

Roma, lunedì mattina.

Il p[redacted] del Consiglio on. Fanfani [redacted] recato ieri a Camaldoli, unitamente alla [redacted] sorte. Egli [redacted] tratterrà [redacted] qualche giorno [redacted] eremo toscano, volendo c[redacted] chiaramente lasciare intendere che la situazione politica interna non è così grave da richiedere necessariamente la sua presenza a Roma. In verità, la situazione politica rimane quella [redacted] è, e minaccia di precipitare, se [redacted] si avrà nei prossimi giorni un chiarimento. Ancora ieri [redacted] giornale socialdemocratico, riferendo per sommi ca[redacted] il discorso tenuto da Malagodi a Siena, diceva chiaramente che la richiesta del leader liberale, di una verifica della maggioranza in Parlamento, era inaccettabile, poichè Saragat non intende verificare nessuna maggioranza, ma vuole «sostituire all'attuale ministero un governo di centro-sinistra».

[redacted]o, però, Saragat voglia giungere a questo obbiettivo non è ancora molto chiaro. Il Comitato centrale del psdi, che dovrebbe ritirare il [redacted] appoggio al governo Fanfani, si riunisce soltanto il 23 settembre. Probabilmente intorno al 18 settembre dovrebbero riaprirsi le Camere, sicchè si avrebbe l'assurdo di un governo, che già praticamente condannato da uno dei partiti della [redacted] vergenza [redacted] anche due, perchè i repubblicani — [redacted] almeno la maggioranza di essi — sono allineati coi socialdemocratici), dovrebbe sostenere alle Camere discussioni impegnative. E' perciò ai socialdemocratici che toccherebbe di prendere l'iniziativa di una mossa concreta, dopo [redacted] equivoca volontà da [redacted] espressa di volere tentare [redacted] le [redacted] più dopo le elezioni del 1963) la via del governo di centro-sinistra. Ma il psdi, di fronte all'assunzione di questa responsabilità, appare tutt'altro che deciso e di conseguenza mantiene ferma la data del 23 settembre per la convocazione del suo comitato centrale, che dovrebbe ritirare l'appoggio [redacted] governo.

La sinistra socialdemocratica ha dato man forte a Saragat, anche se sottilmente si è cercato di puntualizzare la posizione all'interno del Psdi. L'ex ministro delle Finanze on. Preti ha infatti dichiarato: «Noi abbiamo sempre [redacted] nuto che un governo a direzione democristiana, con partecipazione socialdemocratica e repubblicana e appoggio [redacted] del Psi, è compatibile con l'esigenza di salvaguardare le libere istituzioni e con gli impegni atlantici della politica estera italiana». E aggiunge con sottile malizia: «Constatiamo con piacere [redacted] Saragat ha riconosciuto la correttezza di questa impostazione», il che, tradotto in linguaggio corrente, significa «Constatiamo con piacere che Saragat, dopo avere lungamente attaccato il [redacted] e la sua "indisponibilità democratica" è venuto sulle nostre posizioni».

Ma c'è di più. La sinistra socialdemocratica ha ricordato c[redacted] in [redacted], quando si discusse la mozione socialista di sfiducia, il Psdi pose quattro richieste di cui due urgentissime: [redacted] scuola pubblica e aree fabbricabili, e avvertì che se queste richieste [redacted] fossero state accolte, fra settembre e ottobre i socialdemocratici avrebbero dovuto ritirare il loro appoggio al governo. E', come si vede, un velato rimprovero a Saragat, per [redacted] avere atteso neppure queste scadenze poste [redacted] dc; infatti, il governo [redacted] accettato di porre al primo punto dell'ordine del giorno della Camera, appunto una di quelle richieste urgentissime: le aree fabbricabili, e subito dopo, secondo l'intendimento di Fanfani, avrebbe dovuto seguire un accordo sulla scuola. Ma neanche questo è bastato, e la sinistra socialdemocratica sembra voler fare [redacted] rabbuffo a Saragat, quando gli ricorda questi precisi impegni, ed aggiunge: «Se la maggioranza del Psdi decide per una crisi immediata, [redacted] saremo certo noi ad opporci».

Malagodi, dopo la [redacted] dichiarazione di Siena, nella quale insiste sulla necessità [redacted] un dibattito parlamentare, è partito per Bruxelles, da dove tornerà alla fine della settimana. Comunque, si sa che i liberali non intendono precipitare le cose: anche essi ritengono che debbano essere i socialdemocratici, c[redacted] hanno iniziato le ostilità contro il governo, a condurre la loro battaglia fino in fondo e ad assumersi le responsabilità di una crisi.

I repubblicani sono naturalmente d'accordo con Saragat, ma non sciolgono eccessivamente: essi pensano che la crisi avrebbe dovuto essere aperta in novembre, al [redacted] da uno scioglimento delle Camere, mentre se il governo cade subito la possibilità di fare [redacted] elezioni in autunno [redacted] è affatto da escludere.

Naturalmente, i repubblicani sono più che mai divisi. La Malfa e Reale sono sulle posizioni [redacted] Saragat, che invece è attaccato con estrema vivacità da Pacciardi il quale, in un articolo su un giornale di Livorno (dal titolo indicativo: «Basta coi capricci») scrive [redacted] il discorso pronunciato nel luglio scorso [redacted] Saragat a Montecitorio non fu [redacted] una «difesa d'ufficio» della «piccola convergenza» [redacted] «il più drastico discorso antisocialista».

Pellecchia

Le indagini sul furto alle Poste

Nega il presunto responsabile [redacted] scomparsa di [redacted] milioni

Roma, lunedì mattina.

La Squadra Mobile ha concluso le indagini sul furto di 48 milioni all'«ufficio valori» delle Poste di via Marsala e domani presenterà un rapporto dettagliato all'autorità giudiziaria, denunciando il presunto responsabile che sarebbe stato identificato nell'impiegato postale Gia[redacted] Fabrizi di 30 anni, residente a Roma in via Tuscolana, nato a Pian di Meleto (Pesaro).

Il Fabrizi nega ogni addebito mossogli dalla polizia: tuttavia gli inquirenti hanno rilevato durante gli interrogatori varie contraddizioni ed hanno constatato un atteggiamento freddo e molto reticente. Una perquisizione ordinata dall'autorità giudiziaria che dirige le indagini nell'abitazione dell'indiziato ha dato esito negativo.

Il Fabrizi avrebbe precedenti per contrabbando di sigarette. Recentemente sull'«autostrada del Sole» al volante di un'«Alfa 1900» carica di sigarette estere fu [redacted] da automobili della guardia di [redacted] nanza e successivamente raggiunto a Reggio Emilia da pattuglie della polizia stradale. Fu denunciato e si trovava attualmente in libertà provvisoria.

Si apprende inoltre [redacted] gli inquirenti, in possesso di gravissimi indizi nei suoi confronti, denunceranno il Fabrizi per malversazione aggravata ai danni [redacted] privati e di altri reati. In via di accertamento. Nessun altro fermo è stato segnalato.

Avranno [redacted] spiacevole ricordo del soggiorno nel nostro Paese

23 turisti svizzeri intossicati da pollo guasto mangiato in Italia

Sedici persone [redacted] maggioranza anziane signore, di ritorno dalle [redacted] a Senigallia, sono [redacted] all'ospedale di Berna: avevano pranzato con il cestino di viaggio distribuito loro [redacted] Parma - Altri sette ricoverati [redacted] Zurigo, [redacted] ritorno da [redacted] gita [redacted] Milano - Tutti i protagonisti della disavventura sono fuori pericolo

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Per due comitive svizzere recatesi in Italia per un breve soggiorno le vacanze sono finite piuttosto male: molti di quei turisti, infatti, al ritorno in patria hanno dovuto [redacted] essere ricoverati all'ospedale per aver mangiato del pollo guasto.

La prima comitiva, formata da 280 persone, viaggiava in treno. Era stata a Senigallia. Sabato mattina aveva iniziato il viaggio di ritorno. [redacted] Parma erano stati distribuiti a tutti i gitanti cestini da viaggio contenenti [redacted] un quarto di pollo, alcune fette di mortadella, un uovo, formaggio, pane, frutta e vino. A Milano, diversi viaggiatori accusavano un improvviso malessere, ma il treno proseguiva ugualmente per la Svizzera. Dopo aver attraversato il confine a Domodossola, lo stato di [redacted] turisti, [redacted] maggioranza anziane signore, si aggravava ulteriormente: un medico che si trovava per puro caso sul treno, si precipitava allora al telefono durante la fermata di Briga per dare l'allarme alle autorità sanitarie di Berna, dove aveva termine [redacted] viaggio della comitiva.

Così, quando il treno entrò [redacted] nella stazione della capitale, [redacted] ad attenderlo [redacted] numerosi infermieri che provvedevano all'immediato trasporto all'ospedale dei sedici intossicati. Per fortuna, le loro condizioni sono sensibilmente migliorate nella giornata [redacted] ieri e la maggior parte di essi ha potuto essere dimessa.

In base alle analisi effettuate al laboratorio dell'ospedale cantonale di Berna risulta che l'intossicazione è stata causata da pollo guasto, precisamente da quello che si trovava nei [redacted] distribuiti a Parma. Il viaggio era stato organizzato da una società turistica svizzera.

Analoga disavventura è toccata a [redacted] comitiva di Zurigo recatasi in autopullman [redacted] a Milano. Al ritorno a Zurigo, avvenuto ieri sera, sette persone — quattro uomini e tre donne — sono state trasportate d'urgenza all'ospedale con sintomi di intossicazione. Pare che anche in questo caso l'avvelenamento collettivo sia stato causato [redacted] pollo avariato, consumato durante [redacted] sosta a Milano. Per fortuna, le condizioni dei sette ricoverati non destano preoccupazione.

Luigi Fascetti

«Squillo» [redacted] Ginevra ragazze dell'aristocrazia

Ginevra, lunedì mattina.

L'opinione pubblica di Ginevra segue con vivo interesse l'inchiesta che polizia e magistratura stanno svolgendo dopo l'arresto di una donna, certa Silvia D., che è accusata di essere stata [redacted] capo di una rete di ragazze-squillo. Poichè l'istruttoria è segreta, poche notizie trapelano sull'ignobile attività dell'arrestata, che negli ambienti della prostituzione di Ginevra è conosciuta col soprannome di «Simone».

In [redacted] alle informazioni diffuse dalla stampa locale, la «Mary Piote ginevrina» possiede un lussuoso appartamento nel quartiere periferico [redacted] St. Gervais. Ella disponeva [redacted] una dozzina di «squillo», reclutate nei più svariati ambienti di Ginevra. Tra esse figurano diverse donne sposate, nonchè alcune ragazze appartenenti all'aristocrazia ginevrina.

I convegni clandestini avevano luogo nell'appartamento di «Simone», composto di sette vani elegantemente arredati. La clientela dell'appartamento di St. Gervais era composta di distinti signori, in maggioranza stranieri residenti a Ginevra, o qui [redacted] passaggio per affari. Nulla di preciso è finora trapelato circa l'entità dei compensi richiesti da «Simone», una piacente vedova sulla quarantina. Pare tuttavia che alcune personalità orientali, venute nella città [redacted] Lemano per importanti impegni di [redacted]re politico, avrebbero sborsato dalle 5 alle 150 mila lire per qualche ora di «svago» nell'appartamento [redacted] «Simone».

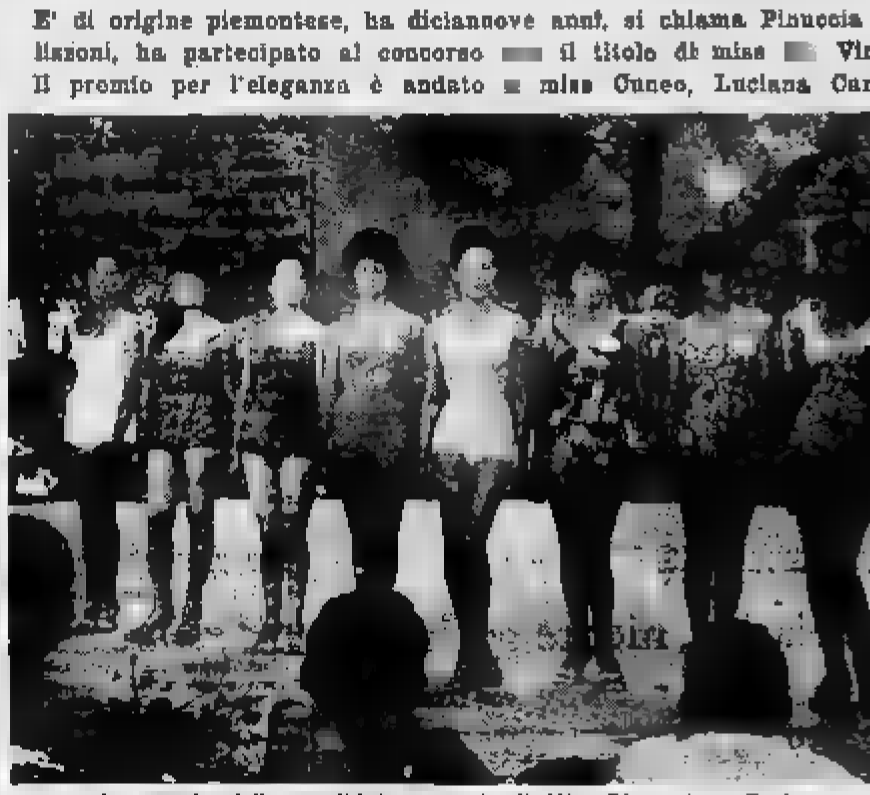
L'illecita attività di Silvia D., trasferita nelle carceri [redacted] Sant'Antonio dopo i primi interrogatori, è stata scoperta [redacted] una signora che abita al piano terreno [redacted] stabile. Questa donna ha dichiarato [redacted] cronista di un giornale locale: «Sulla scala vi era un continuo via vai di eleganti signore. Molti clienti sbagliavano il campanello e perciò suonavano da me. Segnalai la cosa alla polizia alcune settimane fa, ma soltanto in questi ultimi giorni è stato deciso di tenere d'occhio l'appartamento della signora D. Il telefono squillava quasi ininterrottamente nel suo appartamento».

In un primo momento «Simone» ha negato qualsiasi addebito, affermando di essere professoressa di ballo, ma nel corso di ulteriori e stringenti interrogatori ha ammesso di avere posto il suo appartamento a disposizione di alcune «amiche».

Ieri sera in un locale [redacted] Tortona

Eletta «miss Piemonte» [redacted] vetrinista di Milano

E' di origine piemontese, ha diciannove anni, si chiama Pinuccia Pellizzoni, ha partecipato al concorso [redacted] il titolo di miss [redacted] Vincent — Il premio per l'eleganza è andato [redacted] miss Cuneo, Luciana Carozzo



La parata delle candidate [redacted] titolo di Miss Piemonte a Tortona

Nostro servizio particolare

Tortona, lunedì mattina.

Mentre l'orologio della torre campanaria di Tortona scandiva la mezzanotte, allo «chalet Castello» la presentatrice Licia Lombardi [redacted] proclamato tra gli applausi dell'elegante e numeroso pubblico, e la trepidazione delle candidate, il nome di miss Piemonte 1961. Prescelta fra dieci concorrenti a rappresentare la nostra regione alla finale nazionale del [redacted] di bellezza per il titolo di Miss Italia, è stata [redacted] signorina Pinuccia Pellizzoni, residente a Milano ma di nascita e di origine piemontesi.

Diciannovenne, è già stata eletta Miss St. Vincent. Vetrinista appassionata, ha una aspirazione del tutto femminile: sposarsi. Pratica il nuoto e lo sci ed ha affrontato il concorso senza dir nulla al [redacted]zato, attualmente in Sardegna.

Miss eleganza Piemonte è la signorina diciottenne Luciana Carozzo di Acqui Terme, in gara col titolo di Miss Cuneo. E' commessa in un negozio di tessuti ad Acqui e non ha particolari ambizioni. Anche al concorso ha partecipato senza illusioni di vittoria. Assieme [redacted] due elette, le signorine Renza Bianchi miss Pavia e Luisella Basso di Nizza [redacted]ferrato miss provincia [redacted] Asti, si [redacted] battute nell'ultimo spareggio per l'aggiudicazione del titolo.

Quest'anno Miss Piemonte è nata, per la seconda volta [redacted] l'origine del concorso, a Tortona, e, rompendo la tradizione, con qualche settimana di ritardo rispetto a Miss Cinema Piemonte, eletta appunto alla fine di giugno. Una decisione che rispecchia un nuovo indi[redacted] nell'orientamento della scel[redacted] da parte degli organizzatori e della giuria. Mentre per Miss Cinema si era cercata una candidata che possedesse, oltre le necessarie doti estetiche, anche particolari qualità per poter eventualmente muovere passi sicuri nel mondo del cine — fu eletta, si ricorderà, una signora, l'alessandrina Luisa Panizza presente ieri al tavolo della giuria —, a Miss Piemonte si chiedeva soltanto il fascino della bellezza.

Qui allo *chalet* Castello, [redacted] decine di miss rappresentanti Torino e le altre province piemontesi si erano date convegno per battersi con armi della bellezza alla conquista dell'ambito titolo di «Bella subalpina», biglietto di presentazione per [redacted] finale nazionale [redacted] concorso [redacted] Miss Italia in programma per la fine della settimana a Salsomaggiore. Dieci belle ragazze dai 16 ai 21 anni (prevalevano le diciottenni e le brune corvine).

Al pomeriggio, primo incontro delle «belle» in costume da bagno con il pubblico. Alle [redacted] alle 22, ancora in costume [redacted] bagno e in abito da sera, tra il variopinto sciabolare dei riflettori e il fuoco dei *flashes*. Presentava ottimamente la brava Licia Lombardi, della Rai-tv, mentre le fatiche dell'impeccabile organizzazione spettavano al responsabile del concorso per il Piemonte, il signor Giulio Cuneo.

A Bruna [redacted]ch, Miss Torino, il compito di aprire la sfilata delle candidate. Nata 18 anni [redacted] in Jugoslavia, la bruna candidata abita da anni a Torino in via Santa Chiara [redacted]. Fa l'indossatrice volante [redacted] e la modella. La sua famiglia era venuta in Italia in viaggio turistico; trovarono il nostro Paese molto bello e si fermarono assumendo la cittadinanza italiana. Luciana Carozzo, una diciottenne dai lunghi capelli corvini, è Miss Provincia [redacted] Cuneo. Abita però ad Acqui Terme, dove è commessa in un negozio di tessuti. La vetrinista Pinuccia Pellizzoni, di 19 anni, bruna, è Miss Sa[redacted] Vincent. Di nascita piemontese, abita a Mi[redacted] e l'intera famiglia [redacted] seguita a Tortona per la finale. Miss Provincia di Alessandria è Bruna Giacobbe, di 21 [redacted], sarta, castana. Abita ad Alice Bel Colle (Acqui) e aspira alla carriera di indossatrice. Una maestra di Moncalvo, la diciannovenne Graziella Restivo, è Miss Asti. Bruna corvina anche lei, [redacted]ra i bambini e insegnare: in attesa di vincere un concorso, è impiegata presso l'ufficio imposte.

Renza Bianchi, di 21 anni, castana, di Robecco Pavese, è Miss Provincia di Pavia, incorporata d'autorità [redacted] nel girone di concorso alla regione piemontese. Miss Vercelli è un'orafa di Casale Monferrato, la diciottenne Almaria Bor[redacted] lunghi capelli corvini, che vorrebbe girare il [redacted]do come turista. Angela Diani, 18 anni, da Mezzanino Po, impiegata in uno stabilimento chimico, bruna, avrebbe dovuto rappresentare l'Oltrepò [redacted]vese: complicazioni familiari — o forse con il fidanzato? — l'hanno tolta di gara prima della sfilata finale. Una graziosissima piccola scala di Pescalo Pelit, la diciannovenne Eraida Pepe, di Tortona, eletta [redacted] Agliano d'Asti [redacted] Provincia d'Asti, che studia per divenire segretaria d'azienda, ha dovuto invece rinunciare alla sfilata in costume, che le è stata proibita dai genitori. Una bruna corvina era anche l'ultima della sfilata, la diciottenne Luisella Basso, di Nizza Monferrato, eletta Miss Asti. Studia lingue a Genova e si dedica alla pittura su ceramica.

Franco Marchiaro

Stroncata dal tetano una donna di Isolabella

Poirino, lunedì mattina.

Alle ore 8,30 di ieri mattina, nel comune di Isolabella, [redacted] deceduta per infezione tetanica la signora Lucia Bosio in Gioda di 49 anni, casalinga, nativa di Villanova d'Asti, e abitante in via Poirino 14. L'infezione era stata provocata da una scheggia di legno che [redacted] si era conficcata nel piede destro, mentre [redacted] giorno di Ferragosto, la signora Gioda rincorreva nel cortile della propria abitazione un maialino fuggito dalla stalla.

La donna [redacted] aveva dato molto peso alla leggera ferita, e si era limitata a curarsi con impacchi di acqua calda. Giovedì scorso, aggravand[redacted] le sue condizioni, [redacted] richiesto l'intervento del dott. Romano di Poirino il quale, [redacted] la serietà del caso, provvide ad avviarla all'ospedale Molinette [redacted] di Torino ove fu ricoverata con prognosi riservata.

Ieri mattina la Gioda, morente, è stata restituita ai familiari che l'hanno ricondotta a Isolabella, dove purtroppo è giunta cadavere. Lascia il marito e un figlioletto [redacted] 3 anni.

Un discorso dell'on. Pella a[redacted] per dirigenti d.c.

Aosta, lunedì ma[redacted]

Ieri il [redacted] ha parlato, a Pré St. Didier, ai partecipanti al corso di formazione per dirigenti dell[redacted] d.c. [redacted] provincia di Torino. Il discorso del ministro ha avuto [redacted] tema l'attuale situazione politica internazionale e la posizione dell'Italia «in queste settimane [redacted] preoccupazioni per i popoli e per gli uomini responsabili».

Impressionante serie [redacted] disgrazie stradali

Dieci feriti in uno scontro fra due auto presso St. Vincent

A Cuneo: giovane studente schiacciato nella sua «500» - A Mondovì: un genovese morto e tre feriti in un urto frontale — Domestica settantenne uccisa da una moto ad Alassio

St. Vincent, lunedì mattina.

(r.) - Uno scontro frontale fra un'«Alfa 1900» e una «Citroën» ha causato 10 feriti ieri alle 14,30 ad una curva della tristemente [redacted] salita della Mongiovetta. Al volante della vettura italiana era il proprietario Ivo Perrucchione, di 31 anni, da Carema, autista; viaggiavano con lui cinque giovani, di cui le generalità non sono note, poichè, feriti più o meno gravemente, sono stati trasportati da automobilisti di passaggio presso ambulatori medici fuori della [redacted] e [redacted] casa loro. Il Perrucchione, che, sommariamente medicato a St. Vincent, è stato poi avviato all'ospedale di Ivrea, ha riportato varie ferite costali, «choc» e commozione cerebrale, per cui è stato giudicato con prognosi riservata.

Sull'auto francese viaggiavano il signor André Bongil, di [redacted] anni, impresario edile, residente a Belfort, che [redacted] alla guida, sua moglie Janine Hassler, di 33 anni, i figli Evelina e Patrick, gemelli di sei anni, e Marie, di 11, oltre a un amico di famiglia. Nell'urto sono rimasti feriti la signora, che ha riportato la frattura del femore destro, la piccola Eveline, che ha avuto il setto nasale spezzato, meno gravemente Patrick, contuso al volto e lo stesso guidatore.

Cuneo, lunedì mattina.

Il diciannovenne studente Bruno Neri, figlio di un dentista di Dronero, giunto al volante di una «500» allo sbocco del viadotto [redacted]ri, l'altra notte, nell'affrontare una curva sbandava tanto che la macchina, dopo avere fatto un giro [redacted] se stessa, si fermava in mezzo alla strada. In quel momento disgraziatamente sopraggiungeva una grossa auto guidata dal commerciante Fausto Ferreri, residente a Genova, che investiva in pieno la «500» schiacciandola e uccidendo all'istante il Neri.

Alba, lunedì mattina.

Sulla strada Alba-Asti all'altezza di Magliano Alfieri, una «1100» sulla quale viaggiavano, oltre al conducente Irmo Bertoni, di 44 anni, Francesco Mariani e Tullio Tincani, entrambi di 30 anni, e Lorenzo Rosa, di 49, tutti da Modena, ha cozzato contro un «Leoncino». Nell'urto i quattro passeggeri dell'auto hanno riportato varie ferite; il più grave è il Bertoni, per il quale la prognosi è riservata. In un'altra disgrazia la bimba di nove anni Teresa Fiore, abitante a Neive, nel tentativo di attraversare la strada [redacted] stata investita dalla «500» del signor Armando Volpe, di 41 anni. Trasportata al nostro ospedale, i medici le hanno riscontrato [redacted] la commozione cerebrale ed altre gravi ferite, per cui l'hanno fatta ricoverare con prognosi riservatissima.

Ceva, lunedì mattina.

Una «1100» sbandata in curva [redacted] andata a schiantarsi contro un muro alle porte di Ceva. La vettura era pilotata dalla ventitreenne Ersilia Gaggero, di Vado Ligure, che viaggiava in compagnia della savonese Rosanna Valcorda, di 25 anni, e del quarantaduenne Stefano Frumento, un commerciante residente ad Albisola. Illesa la Gaggero, sono rimasti feriti il Frumento, ricoverato con prognosi riservata per la frattura della gamba destra e la [redacted] frattura del cranio e la Valcorda.

Acqui, lunedì mattina.

Sulla provinciale Acqui-Cortemilia, l'[redacted]ricoltore Giuseppe Rioli di [redacted] anni, di Perletto, mentre procedeva in bicicletta è stato investito da un motoscooter guidato da Carlo Pistone di 21 anni, abitante a Canelli. Nell'urto, tanto il motociclista quanto il ciclista [redacted] rimasti feriti gravemente; il Rioli [redacted] riportato tra l'altro lo sfondamento della volta cranica.

Asti, lunedì mattina.

Sulla provinciale Asti-Acqui una moto condotta da Pier Giorgio Tosin, di 26 anni, da Asti, veniva in collisione con un'altra moto guidata dal sessantenne Antonio Brignolo, pure di Asti, avente sul seggiolino posteriore la moglie Maria, di 65 anni. I tre motociclisti riportavano gravi ferite, per cui sono stati ricoverati all'ospedale di Asti.

Bussoleno, lunedì mattina.

Un ciclista, Gaetano Romano, sbucato improvvisamente da una via laterale, è stato travolto in pieno centro dall'auto pilotata dall'ing. Vincenzo Barteo. Ricoverato all'ospedale di Susa, il Romano è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Alassio, lunedì mattina.

La settantaduenne Colomba Dallomo, domestica presso il dott. Vincenzo Sanis, medico dentista, attraversando la strada in prossimità della stazione ferroviaria, veniva investita e travolta da una moto, condotta dal trentaquattrenne Vittorio Piscia, residente a Sanremo. La donna, che aveva riportato varie ferite, trasportata all'ospedale ha cessato di vivere per sopraggiunta emorragia cerebrale.

Mondovì, lunedì mattina.

Ieri sera presso Mondovì una «Appia» pilotata dall'elettricista Franco Destefanis, di 30 anni, da Rivoli (Torino), è [redacted] data a [redacted] frontalmente contro una «600» che procedeva tutta spostata a sinistra: forse il pilota di quest'ultimo automezzo, il quarantenne Riccardo Ubeddu, residente a Genova, che viaggiava con la moglie e due nipoti, aveva ultimato un sorpasso, o si accingeva ad effettuarne un altro. Sta di fatto che il cozzo è stato impressionante e ad avere la peggio è stata l'utilitaria genovese. L'Ubeddu moriva quasi sul colpo, avendo riportato lo sfondamento della cassa toracica, mentre la moglie Gina Risponi, di 36 anni, lamenta un trauma cranico e la commozione cerebrale, la nipote Marisa Rossani, di 15 anni, la frattura dell'avambraccio destro: quasi illesa l'altra nipote. Il Destefanis ha riportato un'ampia ferita da [redacted] all'avambraccio destro e una forte [redacted] al torace.

Abbas estromesso dal governo algerino [redacted] sostituito [redacted] l'estremista Ben Khedda

Il rimpasto deciso ieri, in seguito al fallimento della linea moderata seguita finora [redacted] GPRA - E' prevista ora una politica più dura e decisa - Il nuovo presidente ha 41 anni

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Il governo provvisorio algerino ha sostituito Ferhat Abbas nella carica di primo ministro, con Youssef Ben Khedda, che ha 41 anni. Questi viene considerato ad Algeri come un oltranzista, mentre Abbas rappresentava la corrente moderata del Gpra.

[redacted] degli Esteri è stato nominato Saad Dahlab, di 42 anni, che prese parte ai falliti colloqui coi francesi per riportare la pace in Algeria dopo circa sette anni di guerra. Il «duro» Belkacem Krim conserva la carica di vice primo ministro, ma al posto di quello degli Esteri ha assunto il portafoglio degli Interni, mentre Hamed Yazid rimane alla testa del Ministero delle Informazioni e Propaganda.

L'annuncio dell'estromissione di Ferhat Abbas è stato dato ieri mediante [redacted] comunicato del quartier generale del governo provvisorio algerino [redacted] Tunisi. Incidentalmente viene annunciato che il primo ministro Ben Khedda ca[redacted] la delegazione algerina alle prossime conferenze del Cairo e [redacted] Belgrado mentre Abbas non viene [redacted] nulla menzionato.

Gli osservatori ritengono che Abbas sia stato silurato a seguito del fallimento della sua politica di trattative con la Francia che come è noto non hanno approdato a nulla [redacted] fatto soprattutto per le divergenze sul controllo del Sahara.

Il rimpasto governativo è quanto [redacted] è stato deciso dal Consiglio nazionale della rivoluzione algerina, il massimo organo esecutivo, riunitosi [redacted] Tripoli di Libia.

Il siluramento di Ferhat Abbas ha provocato [redacted] viva sorpresa, non esente, in alcuni [redacted] ambienti, da [redacted] certa [redacted]. [redacted] è generalmente convinti che il [redacted] capo del governo, Yussef Ben Khedda, farà una politica più dura [redacted] quella formulata in passato da Ferhat Abbas, che, tutto sommato, non è fondamentalmente antifrancese. Si ricorda oggi a Parigi che prima della guerra egli era partigiano della integrazione dell'Algeria alla Francia (ma fu Parigi a rifiutarla, e la prese poi soltanto quando era troppo tardi), si arruolò volontariamente nel '40, e nel '43 lanciò un «manifesto» con il quale chiedeva «una Algeria libera unita alla Francia», intorno al quale si raggrupparono coloro che volevano l'indipendenza nazionale. Egli aderì soltanto nel [redacted] al F.l.n., che era stato creato due anni prima. Fu nel settembre 1958 che il governo provvisorio della Repubblica algerina venne costituito sotto [redacted] sua presidenza.

E' dunque un uomo relativamente moderato, nutrito di cultura francese, sposato a una donna francese, che lascia il potere ad un altro uomo, Yussef Ben Khedda, di parecchio più giovane e di formazione più rivoluzionaria. Fin da giovanissimo, infatti, [redacted] nel «Movimento per il trionfo [redacted] libertà democratiche», entrò nel F.L.N. non appena fu costituito, il che provocò il [redacted] arresto nel novembre '54. Rimesso in libertà nel maggio '55, riprese la lotta e la sua influenza in seno alla ribellione andò sempre crescendo, specie dopo l'arresto di Mesmelio Ben Bella. Quando il governo provvisorio algerino venne costituito, Yussef Ben Khedda vi entrò come ministro delle questioni sociali, ma [redacted] uscì il 19 gennaio '60 in occasione di un rimpasto, pur [redacted]inuando ad appartenere allo stato maggiore della ribellione, di cui fu rappresentante a B[redacted] e per la quale [redacted] compiuto numerose missioni, particolarmente in Siria, in Jugoslavia, in America del sud ed in Cina. E' dunque un uomo molto qualificato che dirige da oggi il governo provvisorio algerino, nel quale è entrato anche un altro rivoluzionario della primissima ora, Saad Dahlab.

L. Mannucci

Bimbo arso vivo in un incendio nelle Marche

Senigallia, lunedì mattina.

Un bimbo di due mesi è morto bruciato nell'incendio di un carrozzone [redacted] un piccolo circo equestre, dove stava dormendo ins[redacted] con altri due fratellini. Il fatto è [redacted]duto nelle prime ore di ieri pomeriggio a Ripe (Ancona).

Quando si è sviluppato l'incendio, nell'attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco di Senigallia, il sig. Luciano De Bianchi, padre dei bambini, è riuscito a trarre [redacted] salvo due dei tre figli. Nell'interno del [redacted] ne è rimasto il più piccolo, Mario, di [redacted] mesi e mezzo, il quale purtroppo è morto arso dalle fiamme. Si ritiene che l'incendio sia stato provocato da [redacted] mozzicone di sigaretta o da un corto circuito. Il De Bianchi è rimasto ustionato al viso ed al braccio ed è stato ricoverato all'ospedale.

GIULIO [redacted]
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA [redacted]

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è mancato ai suoi cari
Andrea Canavese
(pittore Capo Treni e ll. ff. negli Affari)
Affranti lo annunciano: la moglie Adriana …, i figli …, fratelli, sorelle e famiglie, cognati e parenti tutti. I funerali martedì 29 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale … — Torino, 27 agosto 1961.

L'Ispettore Compartimentale, i Colleghi ed i Funzionari … partecipano …
[redacted] Genovese
… — Torino, 27 agosto [redacted].

… mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted] Alisio
[redacted]
di anni 60
… — Torino, 27 agosto 1961.

Nel giorno del suo … mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mossino
Ne danno il doloroso annuncio la moglie …, i figli …, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo … — Rivoli, 27 agosto 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gallo nata Tibone
Ne danno il doloroso annuncio … I funerali martedì 29 alle ore 10,30 … — Torino, 27 agosto 1961. — Corso Regina …

E' mancato cristianamente ai suoi cari
Carlo Rapello
Ne danno il triste annuncio la moglie …, i figli … I funerali avranno luogo … alle ore 14.30 … — Torino, 27 agosto 1961.

Cristianamente è mancato
Faustino Gosio
Ex Guardia di Finanza
Ne danno il doloroso annuncio la moglie e la figlia. … 29 corr. alle ore 9. La presente per ringraziamento. — Torino, 27 agosto 1961.

All'alba del 27 è mancata …
Modesta Cortese
… Funerali lunedì 28 alle ore 17. — Avigliana, 27 agosto 1961.

Carlo Alberto … si unisce al dolore della famiglia …
[redacted] Giorgio Andreis
— Torino, 27 [redacted] 1961.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari
CAV. GEOM.
Geremia Lavino
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Maria Pastore; i figli Silvia col marito Pietro Alberto e piccoli Stefano ed Alessandro, Giuseppe e Paola; il fratello Silvio con la moglie …; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione via G. Martini 5. — Cossato, 27 agosto 1961.

Aldo Fausto e Domenico prendono viva parte al dolore dei familiari per l'immatura perdita del cognato
CAV. GEOM.
Ger[redacted] Lavino
— Biella, 27 agosto 1961.

La Ditta Modelli annuncia la perdita del
CAV. GEOM.
Geremia Lavino
padre dei titolari. — Biella Chiavazza, 27 agosto 1961.

Impiegati e Maestranze della Ditta Modelli si associano al dolore dei titolari per l'immatura perdita del loro caro papà
CAV. GEOM.
Geremia Lavino
— Biella Chiavazza, 27 agosto 1961.

Impiegati e Maestranze della Ditta Alberto Rey si uniscono al dolore che ha colpito il carissimo signor Pietro Alberto per la perdita del suocero
CAV. GEOM.
Geremia Lavino
— Biella, 27 agosto 1961.

Alberto e Pietro Fassola con le famiglie prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro cugino
CAV. GEOM.
Geremia Lavino
— Biella, 27 agosto 1961.

La Ditta Fratelli Fassola di Biella si associa al dolore dei titolari per l'immatura perdita del cognato e zio
CAV. GEOM.
Geremia Lavino
— Biella, 27 agosto 1961.

Guy Rey prende parte al dolore che ha colpito il [redacted] Alberto Pietro per la perdita del suocero
[redacted] GEOM.
Geremia Lavino
— Biella, [redacted] agosto 1961.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, serenamente è mancata all'affetto della figlia Giovanna Vincenzina Stella col marito Sandro Boccalari l'adorata mamma
Margherita Bistolfi ved. Nicola
di anni 81
… I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 10,15 … — Torino, 28 agosto 1961.

La cognata Rosa Nicola e nipoti Lydia, Alfredo e famiglia …
Margherita [redacted] ved. Nicola
— Torino, 28 agosto 1961.

Costantino, Angiola e Ambrogio Pastore …
Margherita Bistolfi ved. Nicola
si uniscono al grande dolore di Gianna e Sandro. — Torino, 28 agosto 1961.

Domenico, Giovanni e Franca Coppa partecipano …
Margherita Bistolfi ved. Nicola
— Torino, 28 agosto 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Albino Tirelli
anni 63
Affranti lo piangono la moglie, il figlio …, la nuora, il nipotino, fratelli, sorelle e … I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 … — Torino, 28 agosto 1961.

La famiglia Mario Camerano e … partecipano al grande dolore.

La famiglia … partecipa … al dolore del sig. Ernesto Tirelli e famiglia.

Il giorno 27 agosto periva in un tragico incidente
Bruno Neri
Affranti ne danno il doloroso annuncio il babbo, la mamma, Maria e Filippo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Dronero il giorno 28 agosto alle ore 16,30. — Dronero, 27 agosto 1961.

La famiglia del … partecipa …
Bruno
— Cuneo, 27 agosto 1961.

Improvvisamente è mancato
Rag. Giacomo Fabbri
Lo piangono … la moglie, … I funerali … corso … 222 … — Torino, 27 agosto 1961.

La famiglia Genta si associa al [redacted]

I Magistrati del Tribunale di Torino partecipano …
Gen. di Divisione Luciano
— Torino, 27 agosto 1961.

Giuseppe e Giorgia Olivero partecipano al dolore del dott. Bernardo Merlo per la [redacted] del padre
Generale Luciano
— Torino, 27 agosto 1961.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente mancava ai suoi cari
[redacted] Gauda (Pietrin)
… — Torino, 27 agosto 1961.

Dopo anni di sofferenze pazientemente offerte a Dio, ha reso la sua anima al Signore il
[redacted] PADRE
Sebastiano Giughello
O.F.M.
… — Torino, 27 agosto 1961.

Ieri è cristianamente mancato ai suoi cari
Enrico Broveglio
anni 67
… — Torino, 28 agosto 1961.

1957 [redacted]
[redacted] Alagona Tarascio
… — Torino, 29 agosto 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/13866 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 3 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa [redacted]io.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa x......, Torino, computando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri [redacted]ci.

Per [redacted] annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una [redacted] non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se insicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 250 per parola

[redacted] 250.000 Torino ed integrazioni immediatamente ovunque qualunque tipo guadagno, garanzia, vostro giorno. 614

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA, unica [redacted] efficace contro annerimento pareti. Copertura ogni stile. Cumiana 83, telefono 31-490. 707

DECORAZIONI verniciature pavimenti, sistemazione alloggi, negozi, carpentiere anche durante ferie. Telefono 53-712.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-840, concede prestiti immediati su autovetture (anche ipotecati alla rateazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti, liberi esercenti, modicità.

A.A.A. AUTOMOVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21, TEL. 480-888, 485-002, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, BENESTANTI. SEGRETEZZA. 636

A.A.A. ITALFID concede prestiti fiduciari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 6, tel. 685-001.

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Piccolo, piazza Statuto 24, tel. 453-680 453-003. 626

AFIA, PIETRO MICCA 15, TEL. 40-633 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA' 640

PROFUMERIA centrale buon reddito cedesi. Telefonare 472-364 ore 13-14.30.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A. [redacted] Torino acquisterei villetta o alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 365 — Torino». 372

AFFARE: alloggio 2 camere cucina (zona Crimea) 2.5[redacted]. Telefonare 41-076. 282

AFFARONE palazzina 12 [redacted] signorile, abitabilità 700 metri, 7 camere, servizi completi, vista incantevole valle, garage, 3500 mq. terreno a giardino, [redacted] frutteto, bosco, svendesi 2.400.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774.

AFFARONISSIMO palazzina Cantoira Alpi Lanzo (Lago Macdonal) [redacted] camere, tripli servizi, adatta pensione o trattoria mobile alloggi, giardino mq. 1000, vista incantevole, causa trasferimento svendesi [redacted] Poletti, tel. 596-607, 597-774. 713

ALLOGGI signorilissimi preventivati, riscaldamento Torinosera, camere 4-12, autorimessa, giardino, anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Piemontese Baio-11. 350

ALLOGGI 3-4 locali servizi, garage, in stabili con giardino, rifiniture di prim'ordine. Facilitazioni mutuo. Costiera! Telefono 45. 43. 193

AUTORIMESSA mq. 1300 modernissima pianterreno, 2 alloggi signorilissimi soprastanti, distributori benzina, straordinario locale lavaggio, officina, vende 87 milioni blocco azienda-immobile, Gaboriti, XX Settembre 17. 760

CASA 24 camere, garage, giardino, abitabile subito, vendo. Cassarino. Di Nanni 61. 317

CORSO Matteotti (adiacenze Re Umberto) definendo finanziamento mutuo costituzione acquistasi utilizzi due alloggi signorili elegantemente rifiniti 6-8 camere doppi servizi, grandi saloni, vera occasione. Immobiliare, Re Umberto 6. 334

CELLE Ligure vendo [redacted] signorili tranquilli, consegna ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Milano».

IMPORTANTE impresa edile acquista [redacted] adatte condificazione case civili. Pagamento contanti o cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». 480

IMPRESA specializzata costruzione stabilimenti, capannoni, ferro, muratura assumerebbe lavori con futuro immediato. Telefonare 526-367. 475

MURI occasio grandioso, su corso, affittasi, rendimento 5.800.000, reddito [redacted] «Amoroso», telefono 527-420. 572

PALAZZINA via Lessona, quattro alloggi, 2-3-5 camere, servizi, garage, abitabili subito, perfetto ordine, ottime condizioni vendesi convenientemente. Telefonare 44-495. 52

PRIVATO per trasferimento vende alloggio signorile ben esposto due camere cucina servizi [redacted] terzo particolare condominio tranquillo mq. 80 lire 4.000.000. Telefonare 731-528. A63674

PRIVATO vende piccoli grandi lotti terreno corso Francia, zona Rivoli. Telefonare 611-063 ore ufficio. 700

TERRENI edificabili, cortile Rivodisco, piccoli e grandi lotti vendonsi, buon investimento capitali. Tel. 60-063.

TERRENO industriale sulla corso Vercelli, dintorni Cassano, vendesi, libero o trattativa. Tel. 680-840 ore 14-16.

TERRENO progetto approvato 400 camere, lottizzabile, cambio camere, vendo Gabetti, XX Settembre 17. [redacted]

TERRENO industriale piccoli lotti. Torino tram, strade, servizi. Cocchinetto, Librario 14. 1034

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

AFFITTASI per laboratorio alienazione locale mq. 400 più uffici ed eventualmente uno o due alloggi. Telefonare ore ufficio 485-103. A63660

CERCASI alloggio ammobiliato 2 camere servizi zona Crocetta - Politecnico. Telefonare 510-295. A62583

CERCASI alloggio due camere servizi, comfort, ottime referenze. Tel. 523-630.

CERCASI alloggio 4-5 camere servizi riscaldato [redacted] parte mobilia. Telefonare 595-014, ore [redacted]

CERCASI appartamento, zona signorile salone, pranzo, 3 camere, cucina, tripli servizi, [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI in affitto villino dintorni Torino. Telefonare ore ufficio 22-560.

CERCASI in affitto cascina dintorni Torino con fabbricato in buono stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A62509

DA settembre cercasi alloggio tre camere, cucina, doppi [redacted] Telefonare ore ufficio 541-080. A65218

[redacted] cerca alloggio 5-6 camere servizi zona semicentrali. Tel. 466-561, Milano. A62581

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A ritorno Vanchiglia signorile 2-3 camere servizi affitta. Tel. 46-435. 646

A Porta Nuova camera ammobiliata uso cucina 18.000 (2 persone). Tel. 688-785.

A 32.000 mensili nuovi 2 camere tinello (Mirafiori). Telefonare 668-785. 636

ABBIAMO corso Giambone angolo corso Unione Sovietica negozio metri quadri 50, altro metri quadri 60. Affittasi. Telefonare al 21-567. A61038

[redacted] 1-2-3 camere servizi, Arsenale 43. [redacted] 46-423. 90

[redacted] locale mt. [redacted] fondi pensione. Telefonare 590-709.

AFFITTASI via Calandra locale [redacted] negozio. Telefonare 53-481. A64211

AUTOTRASLOCHI nazionalissimi, autofurgoni imbottiti, deposito, arrotamenti, preventivi. Tel. 513-221 ufficio 588-220 abitazione. Madonnetta 1321

CENTRALISSIMI LOCALI USO UFFICIO PRIMO PIANO MQ. 250 AFFITTANSI. TELEFONARE 537-196. 760

[redacted] Lanzo negozio soggiorno al locale mq. 100, [redacted] Tel. 270-853.

VIA S. Francesco d'Assisi 37 affittansi sette locali più servizi solo per uso uffici, magazzini, pieno nobile.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFITTANSI Lanzo 3 camere, cucina, arredamento ammobiliato villetta 50 mila, eventuale fattoria. Tel. 21-238.

SANREMO [redacted] centrale alloggio ammobiliato tre letti. Telef. 570-126, Torino. A65110

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A. ISTITUTO Crespi, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometria, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 816

A CAMPIONI DESIDEROSI AVVIARE GIOVINETTI STUDI METODICI [redacted] **LA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSI** [redacted] **MORALI** [redacted] **RELIGIOSA GARANTITE, CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI.** 866

ALL'ISTITUTO l'ora 4 settembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali preparazioni esami. Via Roma 254, telefono 510-356. 861

ATTENZIONE, attenzione: all'Istituto Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego, sono aperte le iscrizioni per: stenodattilo, stenotipia, computisteria, lingue, paghe, operatori contabili, disegno, pittura, taglio [redacted] settembre. Riviera Porta Palazzo, Vittorio Veneto 12. Telef. 840-068. 778

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina impiego stabile comodità uso abitazione. Tel. 536-161, prima ore pasti. A64183

AFFITTO [redacted] centralissimo [redacted] a studenti pensione completa. Telef. 47-309.

BELLE camere ammobiliate affittansi [redacted] pensione 300 metri scuola via Cavalli, dipendenti Stipel. [redacted] Martina 4. A65125

SIGNORA affitta ammobiliata moderna centrale [redacted] pensione. Tel. 555-872.

DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola

ASSISTENTE edile praticissimo lavori stradali costruzioni civili offresi importante ditta, mili protezz. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino».

COMPTOMETRISTA dattilografa venticinquenne 2° impiego offresi stabilimento anche mezza [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino». A64450

CREDITI ricupera rapidamente esperto ragioniere; percentuale posticipata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino».

DIRIGENTE industriale esperienza organizzazione costruzione macchine, attrezzature, alterni che proprie capacità di coordinatore e realizzatore offresi a media industria per incarichi richiedenti iniziativa e responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino».

ESPERIENTISSIMO, garanzia immobiliari, moralità, studi superiori, esperienza commerciale, contatto pubblico, amministrazione, abbisognando guadagnare sollecitamente, esamina serissime proposte impiego. Disponendo piccolo cauzione, svolgerebbe incarichi fiducia, esattoriali, capitali, organ[redacted]i, accudirebbe clientela già acquisita, ecc. Disposto viaggiare Italia, estero. Dettagliare: [redacted] Giuseppe, corso Sebastopoli 250, Torino.

[redacted] licenza media volontaria occuperebbesi subito anche [redacted] Telefonare 537-441, ore 12-21.

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

[redacted] spedizioni internazionali assume signorina steno-dattilografa. Precisare età posti occupati titolo di [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7182 — Torino».

CERCASI impiegata commerciale 18enne primo impiego. Telefonare 53-005.

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio e contabilità, spedire curriculum manoscritto a «Pubblicità Stampa 9400 — Torino». A51002

CERCASI ragazza 15-17 anni dattilografia per aiuto ufficio. Rivolgersi via Massena 44, telefono 525-980.

DI[redacted] cerca [redacted] impiegata, indicare referenze, [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] cinquantenni piemontesi offresi per [redacted] o portineria. Telefonare 583-640, ore pasti. A64368

DISPONENDO Giardinetta Volvo Ape offresi per commissioni massima serietà fiducia Uso tallonario presso ditta. Telefonare 514-120. A65570

DUE sposi settentrionali cercano [redacted] custodia signorile. Telefonare [redacted]

FALEGNAME provetto trentacinquenne offresi ditta seria. Tel. 369-242

MECCANICO settantaquattrenne con patente D offresi privato, pratico [redacted] Telefonare 743-631. A64162

OFFRESI aiut[redacted] 2° nella [redacted] subito. Telefonare 762-317. A64270

SIGNORA francese 35enne patente offresi pubblic[redacted] uffici o scuole. Scrivere Ferraro, Giolitti 37. A64041

VENTIQUATTRENNE volonteroso offresi per qualsiasi lavoro di manovalanza. Telefonare 377-785. A64379

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

AMBISCONA a piccola famiglia cerchi tuttofare domestica austera, pratica (no) referenze. Telefonare 652-066.

AGGIUSTATORI attrezzisti provetti cercansi. Telefonare 280-064.

AGGIUSTATORI manutenzione macchine ed rettificatori, 1ª categoria, cercasi. Telefonare [redacted]718. A64467

CERCANSI abili macchiniste per confezioni L.I.A.S., via Guilardo 56, telefono 293-875. A64268

[redacted] apprendisti e apprendiste 16 - 18enni per officina meccanica verniciatura. Presentarsi corso Sommeiller 35, Montalieri, MASCA. A64136

CERCANSI elettricisti specializzati in impianti esterni. Telefonare [redacted]

CERCANSI fabbri pratici serramenti. Buona paga. Telefonare 273-912.

CERCASI aiutante cuoco pratico ristorante. Via Principi d'Acaja 30.

CERCASI domestica [redacted] ottime referenze [redacted] buone referenze. Tel. 780-500

CERCASI fattorino negozio quindicenne. Telefonare 46-461. A65513

[redacted] 2° [redacted] posto fisso. Telefonare 642-332. Chiedi.

CERCASI impresario ferrobeton montatore elettrico in gamma. Telefonare 773-782. A63673

CERCASI lavorante pellicceria Roba. Telefonare 83 553 A63028

[redacted] operaio verniciatore a [redacted] saldatore per carrozzeria. Lessona, [redacted] Giusti 1, telefono 990-626 A63579

CERCASI persona pratica assistenza di signora ultrasettantenne in pensionato domiciliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1384 — Torino». A64930

CERCASI stiratrice finita. Rosio, via Tofane 19, Torino A64963

CERCASI stiratrice tessutaria fiscale per lavoro continuativo Tel. 368-266.

OD[redacted] ditta referenziata per tre persone praticamente famigliare. Tel. 687-7[redacted]

ELETTRICISTA operaio apprendista pratico impianti civili cercasi Tel. 519-052

ELETTROTECNICO esperienza macchine correnti continue alternate per progettazione avvolgim. cercasi [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino».

ELEVATO stipendio offre famiglia signorile cuoca collina italiana autista famiglia a cameriera fissa. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 307 — Torino». 22015

FABBRICA tessile cerca operaie e manipolante esperta. FIT, Genova 56, ore 15-16. A64918

FABBRO ed apprendista cercansi. Via Arnaud 12. Telefono 481-677

FAMIGLIA tre persone, cerca tuttofare referenziata. Telefonare al 510-048.

FATTORINO massimo 16enne con [redacted] lesta [redacted] negozio elettrodomestici cerca società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 319 — Torino». [redacted]

FATTORINO presentarsi ecotransp traversa via vercelli Augusta, Cavour 8. 481

FATTORINO pratico Ape, distribuzione, cerca ditta Deltas, via Cavour 15, Torino. A64521

GARAGISTA diurno notturno referenziato pratico cercasi, ottimo trattamento. Tel[redacted] 521-121 A63198

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti 14-16 anni. Tel. 89-875.

INFERMIERA diplomata cercasi presso clinica Istituti clinico Sidar, via Villa Regina 14. A64799

LABORATORIO mutilati cerca ragazza pratica confezionamento. Presentarsi mattino ore 8-12; corso Francia 128.

LAVORI pulizia cercasi due giovani. Telefonare 760-129, ore pasti. A63542

MAGLIERISTE su macchine rettilinee abilissime cercansi. Via Baby, Forsoto 23 593

[redacted] «Mirar», via Luini 40, assume abili disegnatrici al giallo, [redacted] ciclici macchine, stiratrici, macchiniste apprendiste. [redacted]

OFFICINA meccanica assume apprendisti, apprendiste 16-18 anni. Via Caprera 134, telefono 350-229. A64514

OPERAI ed apprendisti per costruzione e [redacted] impianti condizionamento aria assumiamo Orel. Si richiede capacità e conoscenza disegno. Presentarsi ore 17-19, via Garretta 33. A64931

PELLETTIERI e tagliatori borsette pelle cercansi. Bertini, Regina 33. A63476

PELLICCIA macchinista e apprendista tuttista migliorando retribuzione assumo. Telefonare 383-435 A63702

[redacted] cerca abile tessitrice. Telefonare 653-885. A64817

PICCOLA famiglia cerca tuttofare media età esclusa lavori pesanti per villa vicinanze Torino. [redacted] stipendio, ottimi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino». A63717

[redacted]**LIFICIO** cerca apprendista qualificata. Telef. 590-331. A65336

STAMPISTA provetto cerca officina [redacted] Vanchiglia [redacted] Telefonare 371-101, ore 17-19.

TAGLIATORE esperto ditta cerca. Telefonare 393-144. A64385

[redacted] assume macchinisti, apprendisti forza e [redacted] categoria. Telefonare 535-030. A64374

TIPOGRAFO compositore cercasi. Telefonare 887-950. A63317

TORNITORI frontali rettificatori specializzati cercansi. Ottima retribuzione. Telefono 64, telefono 272-847, ore pasti 374-784. A64833

[redacted], RAPPR. L. 130 per parola

[redacted] venditori oppure giovani militesenti spiccata attitudini vendita, possibilmente possessi automezzo, cercasi, cerca casa importante nazionale per Lombardia, Piemonte e Liguria, alto reddito, riservatezza. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino». A64826

AFFERMATI venditori oppure giovani militesenti spiccata attitudini vendita, possibilmente possesso automezzo, referenze, cercasi. Alto reddito. Presentarsi via Palazzo 47, FORD, da venerdì ore 9 in poi. A64836

GRANDE industria cerca rappresentante tutta Italia introdotti contadini uomo bambini. Inviare curriculum, referenze: Casella postale n. 173, Arezzo.

IMPORTANTE industria Svizzera propaganda per bimbo assume piazzista (giro) definizione zona per Torino piazzista disposto giuridico. Richiedonsi inesperienti referenze. Telefonare dalle 13 alle 17 361-640. A64218

INTRODOTTO architetti geometri impresa cercasi propaganda novitadini materiale maiolicato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7302 — Torino».

NOTA industria bresciana nella zona acquisterebbe vendere 25-35enne conoscenza vario, capace, con spiccata attitudine organizzativa, di buona cultura, pratico nel ramo, per [redacted] Piemonte. Inviare curriculum vitae, recapito, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

PRIMARIA industria liquoristica importante posizionale cerca giovani piazzisti per Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3370 — Torino». A63541

PROPAGANDISTE diapositivisti spiccata personalità [redacted] importante società per Torino [redacted] età, referenziate a «Pubblicità [redacted] 351 — Torino».

SCALIFICIO cerca rappresentante introdotto nel Liguria e Piemonte. Referenze a Scalificio Italico, via Celadina 30 [redacted] (Bergamo) 38270

SMARRIMENTI L. 130 per parola

FORTE mancia a chi [redacted] cane pointer bianco marrone Italo smarrito zona Ponte Stura. Tel. 768-072

MANCIA competente chi avesse ritrovato cane Dobermann nero femmina [redacted] 4 smarrito S. Mauro. Tel. 278-430.

INFORMAZIONI L. 170 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Specialista. Via V 20, telefoni 552-110, 552-870. 328

ABBIATE presenta istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Affidateli, tel. 88-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol». Madama Cristina 111, telefono 667-374.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, tutelate. Cellu autoradio. Emilia Torres 10, telefono 511-021. 20687

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-840 prestiti massimi, immediati su automezzi anche ipotecati.

A.A. AUTOMOVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 21, tel. 480-889, 485-002, chiuso per ferie dal 14 al 26 agosto.

A.A. [redacted] Fincotex, piazza Statuto 21, tel. 480-889, 485-002, immediate più convenienti massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati.

A.A. LA Lancia in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera, Vistarini, presentando la Flaminia e la classe di una delle vetture più valori del mondo. Andrea Doria 10. 395

A. ACQUISTANSI autovetture ritiro stato. Andrea Doria 13. Tel. 12-720.

A. AUTOSALONE «Torino», Roma 337 bis, tel. 42-535: Fiata, Appia, III, III Giulietta normali, Sprint, 1200 Giardinetta, 1200 Spider, 103 lusso, Special, 103 Familiare, 2100, 600, 500, ricambi, rateazioni. 628

A. DORIA 13 dispongono Mercedes 190 SL, Spider Giulietta, [redacted] Zagato nuova, TI nuova, TI berlinetta, 2000 Triumph, Renault, [redacted] Abarth, Aurelia B 24 1958, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, 103 Familiare 1960. Vario assortimento usato. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi.

ACCORDIAMO istantaneamente prestiti prestiti su automezzi. Aba, piazza Rodano 1 c, telefono 521-291 22888

APPIA bellissima 2 serie dipendente vende km. 2700. Telefonare 367-009.

APPIA III serie vende dipendente. Telefonare ore 273-422. A63490

AURELIA B 21 vendo perfetta condizioni vendesi. Autorimessa Cassini 89.

AUTO Fiat 1400 B 1957 ultimo stato ufficio proprietario vende [redacted] Rivolgersi ispettorato Inps ufficio segreteria, corso Unione Sovietica 12, Torino, tel. 507-123 giorni [redacted] 9-12, 16-17. Indirizzare [redacted] offerte: Ispettore amministrativo compartimentale «personale».

[redacted] **AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA'** [redacted] **CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5.** 1196

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 D, 1800. Telefonare 373-531. 73

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 D, 1800. Mirafiori, Principe Tommaso 12, telefono 60 551.

BALESTRINO motore efficientissimo carrozzeria nuova vendo trentamila. Telefonare ore pasti 689-850. A63510

BIANCHINA Panoramica km. 2700 [redacted] [redacted] vendo 543.000 trattabili. Telefonare 677-260. [redacted]

BIANCHINA panoramica vendo 4 mesi. Chiarle, [redacted] San Germano 2.

[redacted] Lancia Flaminia 2700, completamente automatica, mesi 3 mesi, 3700 km. vendo. Via Rosa 28.

COMPRO [redacted] qualunque automobile pronta, pagamento contanti subito. Vigone 41. 756

COUPE' 1200 Fanna come nuovo vendo cambio rateizzo. Telef. 270-196.

FURGONE 600 '57, furgone 500 C, Belvedere, ciotutti [redacted] Tel. 321-706.

GIULIETTA T.I. '58 perfetta ordine vendo permuta rateizzo. Tel. 770-831.

GIULIETTA TI '61, Giulietta, Fiat 1500 [redacted] Vignale, Alfa 1900 SS, privato stato, vende. Corso [redacted] 125, telefono 47-807. A64429

NUOVA 500 5 mesi privato vende a privato. Telef. 872-810, ore pasti serali.

OCCASIONE 600 [redacted] qualunque prova privato vende direttamente. Tel. 553-264.

PRIVATO a privato vende 600 D sei mesi. Telefonare 321-297 [redacted]

PRIVATO vende 103 Export mesi 6, secondo facilitando da [redacted] Torricelli 4.

PRIVATO vende furgoncino Ardimente, Taurus 48, buone condizioni. Visibile dalle 7 alle 12, via Monti 30. 785

PRIVATO vende [redacted] Mirasole, via Mombarcaro 11. A64538

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare al 378-632. A63429

PRIVATO vende 600 D mesi 8 km. 2000 come nuova. Telefonare 781-627.

PRIVATO vende bellissima 600 D sei mesi. Via Caprera 29. A62297

PRIVATO vende a privato 600 1958, ottimo stato. Tel. ore pasti 798-551.

[redacted] vende 1100 103 ottimo stato '61. Telefonare 618-045 A63608

PRIVATO vende 2100 perfetto 1960 km. 18.000, facilitando. Tel. 790-481

SIGNORA vedova vende Appia 1958 perfetta Ardimente 210.000. Telef. 553-179.

VENDESI 1100 103 ottime condizioni. Telefonare ore pasti [redacted] A63373

UNICO proprietario vende 103 '56 perfetta. Torricelli 4. 137

VENDO bellissima 600, anno '58, come nuova, rateazioni. Vercelli 111.

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

AFFRETTATEVI [redacted] vecchia motocicletta differenza minima, ottimo Lambretta [redacted] Pasquaro, Principe Amedeo 11. 850

VENDO lucertola con tablet. Telefonare 759-934. [redacted]

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

AFFARONE artistico arredo camera letto palissandro 170.000, sala pranzo 150.000. Telefonare 882-398. 329

ALL'ASTA Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni, fornitissimi, argenteria, servizio, mobili, pelli, usati, ogni stile, arredi vari, arredamento. 31401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regno camera Tatiche, camera matrimoniale 75.000, [redacted] 21.000, grandi armadi 23.000. Facilitazioni. 3374

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ottime occasioni, svende prezzi eccezionali. Piazza Vittorio 3, via Napione 33, via Moncalieri 28. 103

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telefono [redacted]-062. Visitatevi.

INDUSTRIA armadi guardaroba. Deposito via [redacted] 19. Telefono 30.828. Visitatevi. 780

MOBILI «Casalella», tavole espositive, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 mesi senza anticipo. Telefonare 83-581. 190

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater», licenza 14, scuola governativa parificata. Riaprirà anni. Tel. 40-801.

BOIDOGL, Nizza 65: prepara, specializza rapidamente ogni impiego. Collocamento allievi A64188

[redacted] **MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI.** [redacted] **PROGRAMMI INDICANDO** [redacted] **FREQUENTATA.**

CONVITTO Galilei, Media, Ragioneria parificate. Avviamento, Istituto Commerciali statali. Contabilità, Geometri, Scuole soggiorno. Laveno (Lago Maggiore). Telef. 61-123. 36200

GRATUITAMENTE direttrice politecnici, [redacted] statistica, diploma tecnico professionale. Via Po 30, telefono 82-906 Vlorene. Forniture [redacted] mesti parrucchieri, parrucchieri. 659

PARRUCCHIERE uomo e parrucchiera in 60 lezioni, imparerete bene tagli ondulazione ecc. Scuola Federazione, arte acconciatura Delmonde, via Parini 10, telefono 40-346. 380

SCUOLA tecnica parificata, scuola avviamento commerciale parificata, doposcuola, convitto, semiconvitto, servizio autobus a domicilio. Istituto Nazionale via N. Tomeo 30, telefono 46-244.

SIET via Po 2, telefono 47-573. Istituto segretaria d'Azienda, steno, dattilo, computo, contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contabili, contabili sindacali, lingue.

LEZ. TRADUZ. [redacted] L. 90 per parola

INSEGNANTE inglese impartisce lezioni italiane, Assistenza. Ubaldo Hristea. Telefonare 554-671. A64325

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI [redacted] via Crocetta. Telefonare 587-635, ore 10-15 oppure sera.

DICIANNOVENNE, cultura classica, conoscenza francese, promessa, volonteroso, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino».

DIPLOMATO, lunghissima pratica organizzazione lavoro, direzione personale, approvvigionamenti offresi. Referenze inec. capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0411 — Torino». A61040

GEOMETRA assoluta fiducia lunga pratica [redacted], disegni, dispensando mezza giornata, impiegherebbesi impresa, ufficio, amministrazione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 312 — Torino».

INFERMIERA diplomata già segretaria proprietaria auto offresi assistenza. Telefonare mattino 685-554. A62107

[redacted] esecutore militare occuperebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino».

PANNELLISTA, operatore contabile, ragioniere 35enne, [redacted] inglese, perfezionato in Inghilterra lunga pratica lavori ufficio, svolgente mansioni direttive, desidera migliorare posizione. Assoluta fiducia. Dettagliare, Ricorso Fanna, [redacted] Arizona 142. Tel. 256-049. A65331

QUARANTENNE diplomato, presenza, istruttore superiore, parlante [redacted] francese parlato e scritto, Lucro subito offresi disposto viaggiare o trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino». [redacted]

[redacted] diciannovenne offresi primo impiego steno-dattilografa computista. Telefonare [redacted] A62436

RAGIONIERE praticissimo amministrazione aziende, contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, ricupero crediti, paghe, contributi, imposte, pratiche sindacali, previdenziali, bancarie, impiegherebbe [redacted] disponibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino». 64

SIGNORINA 26enne secondo impiego offresi. Telefonare 613-933 [redacted]

[redacted] [redacted] [redacted] tornitori e saldatori offresi [redacted] stati e pregiatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A63533

IM[redacted] industria cerca subito esperta stenodattilografa. Manoscritto dipendo indicando posti occupati, referenze. Certosarda Coriasco, via Autobrennero n. 60, Torino. A64456

IMPORTANTE società cerca una esperta contabile ed una esperta stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino». A64033

IMPRESA costruzioni cercasi assistente massimo verbanese, paghe contributi, referenze. Telefonare 770-584. A63716

INGEGNERE o architetto neo laureato ed esperto [redacted] ufficio tecnico. Scrivere Ing. Rossi Ercole, via Cristoforo Colombo n. 14, Torino.

ISTITUTRICE inglese ottime condizioni cerca famiglia signorile due bambini 8 anni solo se referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino».

PROFESSIONISTA assume una [redacted] 16-18 anni pratica stenografia. Retribuzione adeguata. Telef. 40-653.

[redacted] Guida cerca istruttore e [redacted] pratiche automobili e sempre idonei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1388 — Torino». A64124

[redacted] assume 17-20 enne dattilografa bella calligrafia. Telefonare 768-802.

UFFICIO legale assumerebbe praticante dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino». A64857

UFFICIO rappresentanze assumerebbe signorina preferibilmente francese dattilo referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A63625

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

A ditta, cognato, offresi 25enne con Ape per servizi esteri città e provincia, serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino». A62588

AUTISTA D patente offresi. Scrivere Crosetto Alfredo, G. Ferraris 20, Chivasso.

CINQUANTENNE offresi presso persona sola o piccola famiglia govenante casa. Telefonare 706-053. A63743

CONIUGI piemontesi cercano portineria signorile, [redacted] 798-588.

AI[redacted] pellicciaia libera subito cercasi. Telef. 46-703. A65393

APPRENDISTA cucina cercasi subito, rivolgersi via Arsenale 34. A64808

ASSUMEREI signora tuttofare; sara abile cucina, anche mezza giornata. Corso San Martino 4 A65126

ASSUMESI 16-17enne apprendista barista referenziata. Bar Stampa, Bertola 2.

ASSUMIAMO aiuto bilettino volante patente Ape referenze serissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino».

[redacted] [redacted] fissa 40-50enne per villa, [redacted] signorile. Telefonare 250-902. A63281

[redacted] donna fissare per bottiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». A63478

ASSUMIAMO tornitori rettificatori, tornitori. [redacted] 16 alle 17,30 Universal, [redacted] Ghiacciaia 74.

ASSUMO subito cameriera e [redacted] Bar Cuore, Pianlamara (Savona).

AUTISTA per bottina nella servizio città cercasi. Presentarsi via Baiardi 31.

AUTISTA 3° circuiti, possibilmente con patente macchine operatrici, per carrello sollevatore interno stabilimento. Telefonare 354-234. A64205

AUTORIMESSA cerca elementi pratici lavaggi. Telefonare 787-112.

AUTORIMESSA cerca meccanico completamente molto pratico e verniciatore carrozzeria provetto, Trapani 152.

AZIENDA elettromeccanica cerca giovani diplomati per avviamento montaggio apparecchiature elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3360 — Torino».

BAR cerca apprendista pratico 15-17enne e [redacted] barista veramente capace. Telefonare 374-330. A64543

[redacted] cerca urgentemente [redacted] 14-18enne. Telefonare 521-013.

[redacted] maggiolista pratiche interno edizione e apprendista cercansi. Telefonare [redacted] A63622

CAPI squadra scavo esperti muratori provetti cercansi per consegna a domicilio, specificare [redacted] occupati. Scrivere casella 361 — [redacted] 20405

CERCASI [redacted] aiuto commessa drogheria-vettovaglie, [redacted] vitto alloggio. Telefonare 383-471. A64451

CERCASI tuttofare [redacted] corso Raffaello, mattina o pomeriggio. Telefonare 668-529 A61611

[redacted] tagliatore [redacted] per tagliatore, tagliatore elettrico. Tel. 590-585.

CERCO signora pellicciaia cucire uomo. Telefonare 321-150. A62267

CERCO [redacted] tuttofare, pratica referenziata dal mattino alla sera ore 21.00. Telefonare 553-837.

CERCO giovane sarta aiuto commessa materiale elettrico. Buzzichetti, via Lagrange 17. A64284

[redacted] lavorante sarta ditta per lavorazione intarsio. Telefonare 553-022.

CERCO ragazzi 16enne, apprendista calzature. Tel. 538-349, ore pasti.

[redacted] assume donna pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2391 — Torino».

CONIUGI con donna [redacted] 40-50enne a giornata. Telef. 708-244. A63760

CONIUGI con bambino cercano tuttofare referenze. Ferdinando, corso Palestro 50.

CONIUGI soli cercano brava ragazza tuttofare, fissa, Alassio. Tel. 273-573 Torino, o scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino». 103

CONIUGI soli cercano cameriera fissa. Telefonare 631-818 A64344

DISTRIBUTORE benzina cerca persona per aiuto ore 18-24, urge. Corso Moncalieri 372. A64190

DITTA confezioni per bambini cerca modellista tagliatrice. Tel. 781-489.

DITTA confezioni per maschi e bambini cerca sarte e apprendiste. Tel. 781-450.

DOMESTICA quarantacinquantenne cercasi accordata con [redacted] [redacted] in zona [redacted] (25 [redacted] da Rome). Calgaroni ottime referenze accettabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1380 — Torino». A64275

DONNA [redacted] pulizia [redacted] cercasi. Telefonare ore 14-16 625-085.

[redacted] servizio tutto fare fissa oppure giornata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio [redacted]098.

STAMPA SERA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — LA STAMPA

[redacted] c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA [redacted]	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.800	16.200 (°)	ANNO L.	[redacted]	2.650
[redacted] L.	5.200	8.300 (°)	[redacted] L.	850	1.350
[redacted] L.	2.750	4.300 (°)	[redacted] L.	450	670

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

[redacted] SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di [redacted]	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.800	16.200 (°)	ANNO L.	1.650	[redacted]
[redacted] L.	5.200	8.300 (°)	[redacted] L.	850	[redacted]
[redacted] L.	2.750	4.300 (°)	[redacted] L.	[redacted]	670

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale. I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul c/c, Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

AGLI ABBONATI DI TORINO STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione — LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 203

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1250): anno L. 16.000, sem. 8200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 28.200, semestre 14200, trim.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì - Mart. 29 Agosto 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, 852-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi L. 300 ogni mm. (fin. 400) posiz. e date prestab. 20% - Finanz. Legali L. 300 (fin. 400) mm. - Necrologi L. (fin. per parola (partecipaz. L. 200, fin. 440) - Echi Cronaca L. 600 (fin. 1200) in linea - Economic.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: doppio — Estero (spediz. aerea contrass. asterisco): *los pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. *Libano p. l. 30; *Libia pia *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,20; ant. 4; *Somalia se 1; *Spagna pta. Africa lit.; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,85; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,75; *U.S.A. cents

Le prospettive di un negoziato tra l'Occidente e la Russia

Prime indiscrezioni e commenti al messaggio di Kruscev a Fanfani

Una messa a punto della presidenza del Consiglio

Non dissenso con gli Alleati, solo con De Gaulle che bloccò nei giorni scorsi una anglo-americana per l'apertura negoziati - Oggi la decisione Londra Washington ricevuto la piena approvazione anche di Adenauer, il quale ha così anch'egli in contrasto l'atteggiamento del Presidente francese - Prevista per domani la risposta di Fanfani Kruscev

Roma, lunedì sera.

L'attenzione politica si concentra interamente sulle indiscrezioni e sui commenti che hanno fatto seguito alla notizia del messaggio di Kruscev a Fanfani; e non è escluso che, anche sul terreno della politica interna, ne derivino sviluppi di qualche interesse.

I precedenti sono noti. Giovedì scorso l'ambasciatore sovietico consegnò all'on. Fanfani il messaggio di Kruscev, venerdì Fanfani ne riferì a Gronchi, al ministro degli Esteri Segni e al vice-presidente del Consiglio Piccioni, sabato poi la notizia trapelò attraverso un giornale della sera, sabato notte Fanfani ottenne dal Cremlino l'assenso a che del contenuto del messaggio «personale» di Kruscev fossero informati i governi di Washington, Londra, Parigi e Bonn, e ieri finalmente venne data comunicazione ufficiale dell'esistenza del documento.

Sul contenuto del documento è stata mantenuta finora la massima riservatezza. Quello che si sa, lo si è ricavato da una serie di «indiscrezioni» che, riferite dall'agenzia «Ansa», hanno tutta l'aria di essere ufficiose: il messaggio, molto lungo e importante, confermerebbe l'esattezza della valutazione che erano state fatte da Fanfani e Segni nel corso della visita a Mosca e che furono trasmesse agli alleati il 5 o il 6 agosto, confermano che, cioè, era urgente per l'Occidente prendere un'iniziativa atta a favorire l'apertura di negoziati «prima» che si verificassero fatti nuovi e gravi a Berlino.

In sostanza, il parere del governo italiano, confortato dalle indicazioni che si ricavano dal messaggio di Kruscev a Fanfani, era che fosse opportuno agire prima delle elezioni tedesche del 17 settembre.

Fin qui niente d'eccezionale. Si faceva, però, anche circolare, ieri sera, considerazioni ufficiose che avevano sapore polemico nei confronti degli alleati: se i suggerimenti del governo italiano, veniva detto, fossero stati accolti fin dal giorno in cui furono dati, «probabilmente i deprecati fatti compiuti di Berlino si sarebbero potuti evitare». Tuttavia veniva anche aggiunto, facendo intendere che il messaggio di Kruscev lascia aperte le prospettive per l'inizio dei negoziati, che «si confida comunque che il tempo perduto possa essere ricuperato con vantaggio per la causa di tutti e per il godimento tranquillo della libertà della popolazione di Berlino».

Ora, a parte il fatto nettamente positivo che, a giudizio del governo, c'è motivo d'esser «soddisfatti» per quello che dice Kruscev, l'accenno polemico alla minaccia pronunziata da quale gli alleati occidentali avrebbero, a suo tempo, i suggerimenti italiani ha suscitato una certa impressione. Dall'estrema destra e dall'estrema sinistra, si tenta una speculazione, con l'obiettivo, appena celato, di esercitare pressioni sull'orientamento della nostra diplomazia. A destra, ove non si cessa di guardare con diffidenza ad ogni iniziativa [illegible] parta venga, si critica l'accenno polemico delle tanti ufficiose nei confronti degli alleati, per trarne le conclusioni che l'on. Fanfani si muove su un terreno che non è quello tradizionale della solidarietà atlantica. Su questa linea si pone stamane anche un organo di stampa che, di solito, non condivide le impostazioni della destra, il *Messaggero*. Ci sembra poco credibile — scrive — che, nell'attuale fase acuta del conflitto per Berlino-ovest, si possa rimproverare agli alleati occidentali di avere provocato o di non avere evitato i «deprecati fatti compiuti» di Berlino, menifestando i suggerimenti di Roma».

«Per fare opera pacificatrice o mediatrice — aggiunge il giornale, dopo aver detto che quello che è accaduto è accaduto per colpa di Kruscev — [illegible] sembra che sia serio cambiare le carte in tavola, nel corso di una partita mortalmente rischiosa».

Questa presa di posizione dell'«Messaggero» sta ispirata, si suppone, da esponenti che, nell'ambito del partito di maggioranza, non condividono gli orientamenti in politica estera dell'on. Fanfani e lo stesso di un presunto neutralismo.

All'estrema sinistra l'occasione appare ovviamente favorevole, come mostra l'*Unità*, per trarre la dimostrazione che la responsabilità di ciò che accade appartiene agli occidentali. Infatti, l'*Unità*, sostiene che negli ambienti della presidenza del Consiglio si lascia intendere che Kruscev avrebbe anticipato a Fanfani, durante i colloqui a Mosca, che l'Urss sarebbe stata indotta a misure «cautelative» sulla questione tedesca se non si fosse giunti a trattative immediate. E arriva a dire che nel periodo fra il ritorno di Fanfani dall'Urss e le misure cautelative prese a Berlino — viene sottolineato in ambienti qualificati — è venuta a mancare una prova di buona volontà da parte degli alleati».

La presidenza del Consiglio respinge, come infondati, questi rilievi di destra e di sinistra. In realtà l'accenno polemico, nei commenti ufficiosi che non erano stati registrati dall'Ansa, non riguarda gli alleati nel loro complesso, ma l'azione e gli orientamenti del gen. De Gaulle che, com'è noto, bloccò nei giorni scorsi una iniziativa anglo-americana per l'apertura di trattative.

A tale riguardo, alla Presidenza del Consiglio si tiene a notare stamani che il governo italiano è sostanzialmente d'accordo con gli inglesi e gli americani e che il fatto che insista presso di loro per un'azione sollecita deriva dal possesso di elementi di valutazione acquisiti nel corso della visita di Fanfani a Mosca e confermati dal messaggio di Kruscev. È anche vero che c'è un dissenso tra Roma e gli alleati e che è vero che i suggerimenti di Fanfani apparvero agli occidentali così poco orientati da non essere accolti. Invece essi furono in pratica accolti, ora bisognerà vedere come [illegible] saranno [illegible] e successivamente. E' stamane, al [illegible] tare, un dispaccio da Berlino secondo cui la decisione anglo-americana di far cessare a Mosca il desiderio occidentale di nuovi negoziati ha anche ricevuto la piena approvazione di Adenauer, che conferma così d'essere in contrasto con De Gaulle.

La conclusione è questa: il messaggio di Kruscev a Fanfani lascia sperare nella possibilità di ripresa delle vie di un negoziato, e incoraggia l'Italia a proseguire nella sua azione, diretta a sollecitare dall'Occidente una iniziativa «urgente»; Kruscev ha evidentemente bisogno di qualcosa prima del 17 settembre, giorno in cui vi saranno le elezioni tedesche, inglesi e gli americani, e ora anche i tedeschi, riconoscono la fondatezza del suggerimento italiano.

(Continua in II^a pagina)

Il Primo Ministro inglese (a destra) e il ministro degli Esteri lord Home si incontrati ieri a Glenagles, in Scozia, ove Macmillan è in vacanza, per esaminare la crisi di Berlino (Tel. a «Stampa Sera»)

L'«azzurro» torinese si esibiva in «salti comici» sull'acqua

Il campione di sci nautico Bologna si schianta contro un trampolino alle gare mondiali di Long Beach

Ricoverato in gravi condizioni per la frattura delle costole - Forse sarà evitata l'invalidità permanente - Il motoscafo che lo trainava filava a cinquanta chilometri all'ora

Long Beach, lunedì.

Il diciassettenne Mario Bologna di Torino, pilone italiano «junior» di sci nautico e riserva della squadra azzurra ai settimi campionati del mondo ivi in corso a Long Beach, è stato ricoverato in ospedale in gravissime condizioni per numerose fratture riportate durante la manifestazione conclusiva dei campionati.

Davanti ad una folla di parecchie migliaia di persone il giovanissimo e coraggioso azzurro — che avrebbe dovuto prodursi in una serie di «salti comici» dal trampolino; purtroppo ha sbagliato la manovra di approccio alla piattaforma ed è stato in piena velocità contro la fiancata della struttura di legno e metallo.

In quel momento il motoscafo che lo trainava viaggiava ad oltre quarantacinque chilometri l'ora e l'urto è stato così violento che il pesante trampolino è stato scosso dai suoi ormeggi e si è [illegible] dagli ancoraggi dispensandosi di trascinare via sporta alla corsia di salto.

L'urto di Enzo Maria Bologna ha superato il rombo del motore del motoscafo e si è subito confuso con lo spirito di sparento degli spettatori subito dopo l'urto il giovane atleta ha perso i sensi e solo l'immediato intervento dei battelli di soccorso ha evitato che affogasse.

Recuperato e trasportato all'ospedale, Enzo Mario Bologna vi è giunto prima di sera ed è stato subito visitato da tre medici fra i quali uno specialista in traumatologia. Pur non avendo potuto immediatamente procedere ad un esame radiografico i sanitari hanno stabilito che lo sciatore aveva riportato la frattura della clavicola e di numerose costole. Una delle costole fratturate puntava con il moncone contro il fegato, ma, fortunatamente, sembra che escludere che tale organo vitale sia stato perforato. Comunque una diagnosi più precisa su questo particolare sarà possibile solamente nella giornata di oggi.

Come già avvenuto l'incidente è difficile dire, più di quanto gli esperti si è trattato di una imperfetta scelta del tempo derivante forse dal non perfetto accordo fra il pilota del motoscafo di rimorchio ed il giovane atleta. L'urto avrebbe forse potuto essere evitato se Enzo Maria Bologna avesse abbandonato il cavo di rimorchio. Sembra invece che egli abbia cercato di rimetterai in linea di volo proprio «in extremis» e questo è stato fatale.

I medici dell'ospedale municipale di Long Beach hanno riservata la prognosi. Essi però sperano che — salvo complicazioni dovute ad un eventuale, ma non accertato, spappolamento del fegato o alla violenta commozione cerebrale in atto — l'atleta possa guarire e passa evitare una invalidità permanente.

Nella notte le condizioni si sono rimaste stazionarie, mentre si è aggravato lo stato di shock con conseguente vasocostrizione che ha indotto i medici a praticare al paziente iniezioni calmanti.

Enzo Maria abita a Torino, in via Cristoforo Colombo al numero diciassette bis. Giovanissimo egli si è imposto come sicura promessa dello sci nautico italiano e al suo giovanissimo meritato l'inclusione nella squadra azzurra partecipante ai settimi campionati del mondo, sia pure come riserva. Al capezzale di Enzo Maria Bologna sono accorsi i dirigenti e i componenti della rappresentativa italiana ai campionati di Long Beach.

Pietro Caraiti

Enzo Maria Bologna durante una esibizione d'allenamento in vista delle prove mondiali della Florida

Enzo Bologna

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO

OBBLIGAZIONI

AZIONI PER CONTANTI

TRASP., ASSIC., FINANZ.

ELETTRICI

METALMECCANICI

TESSILI E MANIFATTI

CHIMICI

ALIMENTARI

IMMOBILIARI

DIVERSI

MINERALI-ESPLOSIVI

A TORINO — La settimana si avvia con lievi segni positivi. Il mercato presenta in apertura un notevole miglioramento. Esaurita la fase di apertura, la quota tende a stabilizzarsi, a livelli dei massimi, su un fondo molto resistente.

In chiusura, la quota risulta facilmente stabilizzata con notevoli e diffusi vantaggi rispetto ai prezzi di venerdì scorso.

Titoli di Stato e obbligazioni invariati.

Dopodoma resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro 618,50; dollaro canadese 638; franco svizzero 143,85; corona danese 89,45; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,70; fiorino olandese 172; franco belga 12,40; franco francese 124,30; sterlina G.B. 1735; marco germ. 155,20; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,58.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina ore 6050-6350; marengo svizzero 5100-5500; sterlina carta unitaria 1730-1750; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 143,25 - 144,25; franco francese 124-126; fiorino 704-714; argento 1850-20.

A MILANO — Inizio di settimana più equilibrato, con lievi acconni di ripresa nella prima parte della seduta. La pluvalenza del tardo dopoborsa di venerdì vengono confermate e superate con facilità, sotto la spinta di diffusi interventi di denaro.

Segnano maggiori miglioramenti gli assicurativi, le Fiat, Viscosa, Edison, Anic, Centrale e Pirelli, oltre a numerosi chimici e immobiliari. La modestia degli affari non risente però di un adeguato sostegno e il listino ayviene su basi più calme per l'intervento di modesti realizzi di beneficio.

Chiusura a corsi intermedi, con piccole plusvalenze nei confronti di venerdì.

Poco mossi i titoli di Stato. Più attivo le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 125,346; Bastogi 4052; Finelettrica 1775; Finmare 710; Finsider 1050; Mittel 5485; Gim 9650; Invest 5130; La Centrale 28.000; Sviluppo 2645; Ass. Generali 152.280; Fond. Incendio 10.355; Assicur. Italiana 54.500; Ras 90.450.

Forr. N, Ord. 3360.

Chatillon 18.300; Cantoni 57.350; Olivetti 2345; Cuccirini C. C. 16.200; De Angeli 7301; Cascami Seta 10.250; Gavardo 5550; Lanificio Rossi 5100; Lanif. e Canap. 1640; Rossari e Varzi 42.500; Rotondi 61.000; Tosi [illegible] Snia Viscosa ord. 3053; Snia Viscosa priv. 7095; Montefibre 3750; Un. Manifatture 110.500; Fisac 770.

Dalmine 2780; Italsider 1850; Metalli 2108; M. Amiata 6850; Montecatini 4191; Montepaul 1400; Siele 3150.

Bianchi 815; Piaf 3045; Fiat privileg. 2460; Faick 14.900; Trafilerie 3350; Olivetti priv. 11.650; Westinghouse 1583; Nebiolo 7000.

Safe 1990; Cleli 4400; Dinamo 3417; Edison 6300; Edison Volta 2502; Broseiana 3685; Sarda 8850; Valdarno 3895; Emiliana 3500; Subalpina 3240; Magneti Marelli 2375; Ercole Marelli 1230; Orobia 3000; Romana Elettr. 3705; Sme 3180; Sip 1954; Meridionale elettrica 1815; Sisi 4285; Tecnomasio 4300; Teti A 4250; Teti B 4050; Sil. 1600; Terni 770; Unes 897; Vizzola 4820.

Dist. Italiano 5085; Eridania 9385; Romana Zuccheri 448; Motta 38.900.

Anic 4870; Isigas 2230; Liquigas 893; Mira Lanza 58.300; Fibigas 283 ½; Lerderitto 4710; Saffa 13.210; Carlo Erba 20.920; Remmington 2762.

Aedes 2190; Beni Stabili 7735; Immobiliare 3880; Risanamento 3640; Sifos Genova 8066.

Cartiere Burgo 57.990; Ciga 6050; Eternit 7700; Linoleum 6480; Italcementi 25.000; Cementir 3065; La Rinascente 886,50; Fiorili S.p.A. 30.185; Pirelli e C. 19.790; Candotto 1420.

Prezzi [illegible]ativi: sterlina oro vecchio 6000-6200; sterlina oro nuovo 6000-6200; marengo 5950-5450; sterlina venturina 1735-1755; dollaro carta 618,50-622,50; franco svizzero 143,50-144,20; franco francese 124-126,50; oro fino 704-714; argento 19,40-20,10.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 618,50; dollaro canadese 638; sterlina 1734; franco svizzero 143,70; franco francese 124,85; franco belga 12,485; fiorino olandese 171,90; marco germanico 155,15; scellino austriaco [illegible]; peseta spagnola 10,50; escudo portoghese 21,40; corona danese 89,40; [illegible] svedese corona norvegese [illegible] dinaro jugoslavo (taglio grosso) 8,52; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,75; lira egiziana 350.

A GENOVA — L'agnosticismo del denaro, ormai in atto da parecchi giorni, si è oggi attenuato. Benefiche manchine in iniziative, si è arrivati al listino con qualche leggiera miglioria nei confronti dell'ultima seduta.

Alcuni prezzi: Centrale 29.375; Generali 152.000; Ras 89.950; Mediolanum 6050; Nai 17.000; Viscosa ordinarie 3075; Viscosa privilegiate 7140; Finsider 1690; Cattol 6235; Italsider 1958; Fiat ordinarie 3658; Fiat privilegiate 3500.

A FIRENZE — Pochi altari, non quotazioni di rilievo nei settori Fiat, Viscosa e gli assicurativi.

Ecco alcuni prezzi: Rinascente 4010; Centrale 29.350; Fondiaria Incendio [illegible]; Viscosa ordinarie 3060; Montecatini 4[illegible] Fiat ordinarie 3658; Magona 1395; Immobiliare; Fondiaria Vita 45.900.

Colloquio a Montecitorio

Saragat e Corona

Roma, lunedì sera.

E' stato notato [illegible] nel «transatlantico» di Montecitorio un colloquio tra l'on. Saragat e l'on. Corona [illegible] bro della direzione del psi.

Italia 61

INIZIO [illegible] CICLO SPETTACOLI

TEATRO CARIGNANO

da venerdì 1° settembre, [illegible] 21,15

LA RESISTIBILE ASCESA [illegible]

ARTURO UI

di Bertolt Brecht

nell'interpretazione del

[illegible] STABILE DI TORINO

Prenotazione e vendita biglietti salone La Stampa (55-125) e Gazzetta del Popolo (55-125) di via Roma

COMITATO TORINO '61

Un austriaco si sfracella sulla parete nord dell'Eiger

Zurigo, lunedì sera.

Lo scalatore austriaco Adi Mayr, di 23 anni, è morto stamane nel tentativo di scalare da solo la parete nord dell'Eiger. L'alpinista austriaco aveva raggiunto la quota di 3360 metri e si trovava circa 900 metri dalla base della parete, quando scivolava sulla superficie ghiacciata di una cengia, precipitando nel vuoto.

E' il quindicesimo scalatore che perde la vita sulla parete nord, una delle più difficili e pericolose d'Europa.

Vedere
In ultima pagina:
Iniziativa degli occidentali per avviare le trattative

CRONACA CITTADINA

Le indagini sul mortale incidente di caccia nell'Astigiano

Trovata presso il cadavere la cartucciera dell'omicida

Evidentemente il cacciatore che uccise il pensionato si liberò della cintura per evitare una eventuale identificazione - La sciagura è un tragico avvertimento all'inizio della stagione venatoria - Le principali norme di prudenza

Dietro questo cespuglio è stato trovato il cadavere del pensionato Secondo Fassio

I carabinieri della stazione di Settimo d'Asti hanno ripreso stamane le indagini per identificare il cacciatore che ieri ha ucciso, accidentalmente per errore, un collega in una zona di riserva di Montegrosso d'Asgilia.

Nella mattinata sono stati interrogati due testimoni che ieri si ritiene abbiano ascoltato nella zona. Ma non è emersa nessuna indicazione positiva. Tutti hanno escluso di aver incontrato il Fassio o qualche collega che avesse l'aspetto di fuggire. Le indagini si presentano molto difficili perchè nella zona si riserva ieri si trovavano molti cacciatori di persone assenti di fatto, in quanto la zona prometteva buoni carnieri. E non era difficile gente del posto, perchè sono arrivati a Montegrosso Asgilia cacciatori di tutte le città del Piemonte e anche dalla Lombardia.

A tre metri di distanza dal luogo dove è stato rinvenuto il cadavere del pensionato Secondo Fassio di 64 anni, che abitava a Torino in via Pietro Cossa 34, i carabinieri hanno trovato una di quelle cartucciere rivistiche (a cui i cacciatori infilano le cartucce) infilata in cartucce; una di questa probabilmente custodiva i pallini che hanno spappolato la testa cranica del cacciatore torinese. L'uccisore, dopo aver commesso il delitto dell'astio a la sua cartucciera per paura che i carabinieri potessero giungere presto alla sua identificazione attraverso una perizia balistica.

E' doloroso constatare come vi siano ancora cacciatori che, nonostante le tragiche esperienze del passato, agiscano senza le necessarie precauzioni che devono essere sempre presenti in chi si avventura per i campi e i boschi con un'arma in mano e che nella giornata di ieri devono aver sparato in direzione degli abitati;

b) durante le soste scaricare sempre l'arma e prendere che facciano altrettanto i compagni di caccia;

c) attraversare il fiume quando si abbiano effettuare appositamente di corsa, saltare fossati, passare attraverso varchi stretti, arrampicarsi su muretti, percorrere sentieri scoscesi e rocciosi e passare fra siepi. Non basta mettere l'arma in sicura;

d) non usare mai il fucile per battere cespugli, scostare rami e arbusti;

e) non tenere l'arma in posizione di sparo e meno ancora con il dito sul grilletto, se non nel momento in cui deve essere presa la mira. Camminare con molta attenzione; anche un piede in fallo può essere causa di una disgrazia.

Interrogata stamane in ospedale la donna vittima dei rapinatori

Era pedinata da sabato l'aggredita di via Giotto

Punti oscuri nel racconto della giovane madre - I due sconosciuti la invitarono al caffè e lungo la strada tentarono di strapparle la borsetta - Introvabili i banditi dei boschi di Rivalta

Biagia Perlino racconta la selvaggia aggressione

Biagia Perlino in Di Bello, la donna che questa notte è stata aggredita nei pressi della Stazione da due giovinastri, ancora domani l'ospedale e si recherà presso la polizia, Maria Rosaria, di cui è ospite a Ponte Canavese. Le sue ferite sono risultate superficiali ed i medici l'hanno trattenuta soltanto perchè potesse superare lo « choc » subito. Stamane agenti della « Mobile » si sono recati all'interrogare a lungo la Di Bello, ma da parte della Questura non ci è stata alcuna notizia né sulle risultanze della visita né sull'andamento delle indagini. Il ricordo, a quanto pare, è dovuto al fatto che si sta seguendo una pista precisa per giungere all'identificazione di uno degli autori della mancata rapina.

Avvicinata dai giornalisti, la donna ha riferito una versione dettagliata della sua disavventura, ma il racconto in alcuni punti appare perlomeno strano e sconcertante. La Di Bello abita a Bari con il marito Vito, che come lei ha 32 anni ed è dipendente del locale Municipio. La-

Il Pitralia ha ritrovato i portafogli nel cavo di un grosso tronco di castagno

sciato con il marito il figlio maggiore, Antonio di 12 anni, era venuta a Torino perchè la secondogenita, Anna di 3 anni, sofferente di una grave ed inconsueta forma di anemia e di epatite, aveva bisogno di cure particolari che le sono ora prodigate presso la Clinica pediatrica dell'Università diretta dal prof. Gussarello.

Sabato scorso, ricevuto un vaglia di consistente cifra dal marito, era andata ad incassarlo in un ufficio postale di via Nizza. Davanti allo sportello aveva scambiato qualche parola con un giovane sconosciuto, siciliano di origine meridionale, poi era tornata all'ospedale dove è ricoverata in sua bambina. Con stupore aveva notato che lo sconosciuto l'aveva seguita fino alla porta della Clinica. Ieri sera verso le 21 la donna si trovava nella portineria. Ad un tratto vedeva una grossa motocicletta nera, con due giovani, forniarsi nel cortiletto prospicente alla porta della Clinica. Uno dei due sconosciuti era il giovane incontrato il giorno prima all'ufficio postale. Egli la riconosceva e le porgeva un mazzo non la mano, incuriosita la signora Di Bello — continua il suo racconto — scendeva i gradini e si avvicinava.

« Si ricorda di me, vero? L'ho riconosciuta ed ho pensato di offrirle un caffè ».

La donna dice di aver rifiutato l'offerta, tuttavia si avviò, chiacchierando con i due per circa 50 minuti e uscita in via Giotto, assai male illuminata, in quella via uno dei motociclisti cercò all'improvviso di strapparle la borsetta. La Di Bello si difese disperatamente. Gli sconosciuti la gettarono a terra: la donna si levò alle mani ed alle ginocchia, ma continuò a stringere la borsa, anche se la cinghia si era strappata. Le sue invocazioni di aiuto spaventarono i rapinatori che, balzati in motocicletta, si allontanarono a tutta velocità, senza bottino.

* La indagini per la misteriosa rapina compiuta con la stessa tecnica e « testa di moro » ed effettuata dall'ignoto bari hanno fatto passi avanti. Oggi pomeriggio i due giovani quinzi sardi, Francesco Pitralia e Giovanni Mascia, che denunciarono di aver stati derubati dei portafogli, vennero di nuovo interrogati dal maresciallo Tito, comandante la stazione di Orbassano, che li ha convocati in caserma. Tutte le battute e gli interrogatori di carabinieri nella zona di Rivalta non hanno portato alcun elemento utile a far luce sulla strana vicenda.

Pazzo di licenza si ubriaca ed è riportato in manicomio

L'urlo ieri mattina dall'ospedale psichiatrico, in breve licenza perchè non ritenuto pericoloso, un ricoverato si è fatto ritorno in serata, riaccompagnato dai carabinieri. L'ospite, che ha 42 anni, si era recato a trovare i parenti, abitanti in via San Martino, a Moncalieri, ed aveva approfittato della libertà per andare all'osteria. Lì, dice la sua fedina penale, vanta 10 alcuni precedenti della specie subito alcuni, che passarono regolarmente sotto le finestre della sua casa, hanno deciso intervenire perchè l'ubriacone stava facendo una terribile scenata.

Lo cercavano da un anno e mezzo per tentato omicidio

Arrestato un capo dei magliari che viaggiava con il segretario

La cattura al casello di Agognate: è arrivato in «1800» mentre il suo uomo di fiducia lo seguiva con una «Austin» - In tasca aveva documenti falsi - Il suo nome era già venuto alla ribalta in occasione del delitto di «Pino il lungo»

Pasquale Bellotti, un capo dei magliari il cui nome era venuto alla ribalta della cronaca torinese in occasione dell'omicidio compiuto da Giuseppe Zuccaro detto « Pino il lungo », è stato arrestato ieri sera dalla Squadra Mobile di Novara. Era ricercato fin dal 6 gennaio del 1956 in seguito a mandato di cattura spiccato contro di lui dalla Procura della repubblica di Napoli per una serie di reati: tentato omicidio, rissa, detenzione abusiva di pistola. La polizia novarese ha potuto compiere l'operazione grazie ad una segnalazione inviata dalla Squadra Mobile di Torino.

L'arrestato è marito di Domenica Pietta, proprietaria del negozio che riforniva i magliari. Costretto a nascondersi per sfuggire alla cattura, aveva incaricato lo Zuccaro di vigilare sulla moglie, perchè non fosse vittima di un qualche poco raccomandabile cliente. Sembra che « Pino il lungo » ricevesse, per questa sua opera, un discreto compenso e agevolazioni nel commercio della stoffa.

Per qualche tempo il Bellotti è vissuto tranquillo corrispondenza con la moglie, ma poi, temendo che tramite le lettere la polizia lo rintracciasse, aveva trovato altri sistemi per farle giungere suo notizie. Indubbiamente il valore della sua rete di relazioni interessata nel corso della sua attività. Ma, per quanto si vigilasse, non era stato possibile, fino a ieri, scoprire la via attraverso cui egli si manteneva in comunicazione con la moglie. Questa a sua volta aveva sempre dichiarato di sapere nulla di lui.

A tradire il Bellotti è stata una cartolina illustrata inviata ad un magliaro che ha residenza a Torino e che in polizia da tempo sorveglia. Trovata il suo indirizzo, agenti della Mobile fecero irruzione nella casa, ma la trovarono vuota: il magliaro era scappato poco prima. L'alloggio venne accuratamente perquisito. Si trovava una cartolina proveniente da Novara e firmata dal Bellotti. E' la volta buona — esclamava un poliziotto, eloquente dalla scoperta. — Adagio lo acchiappiamo ».

La Squadra Mobile informava subito la questura di Novara. Il dott. Angotti, dirigente la « Mobile » novarese, guidava personalmente l'operazione e appostava che ieri sera, verso le 20, il Bellotti si sarebbe recato al casello autostradale di Agognate. Preparava la trappola. Il ricercato arrivava su una « 1800 », subito gli agenti circondavano la macchina e la bloccavano.

Irritato e mostrare i documenti, il guidatore faceva vedere una carta d'identità intestata a Raffaele Marango. Tutti gli altri dati corrispondevano quelli del Bellotti. « Questa carta è falsa — diceva il dirigente della Mobile — sappiamo benissimo che lei è Pasquale Bellotti ». Il ricercato non cercava di negare nè di scappare. Faceva buon viso a cattiva sorte, asseriva la sua identità e dichiarava pure che il documento falso, con il visto per l'espatrio, gli era stato fornito da un amico di Milano.

Mentre l'elegantissimo Bellotti veniva interrogato dal funzionario sopraggiungeva una « Austin », Si scendeva un giovane che si avvicinava al gruppo. Evidentemente non sapeva che si trattava di agenti di polizia. Il Bellotti spiegava la sua presenza: « E' il mio segretario », poi chiariva che, essendo di molto ampliato il suo commercio aveva avuto la necessità di stipendiare un uomo di fiducia.

Contro costui non esistevano precedenti o manduti di cattura. Pertanto è stato lasciato in libertà. Il Bellotti, invece, è stato dichiarato in arresto, inviato in carcere e iniziato proseguono le indagini per far luce completa sulla sua attività. E' un fatto strabiliante che, mar cappio latitante da oltre un anno e mezzo, sia riuscito a mantenere un tenore di vita così alto ed a fare affari così complessi da avere una grossa macchina ed un segretario con un'altra automobile.

Speciali buste paga contro gli infortuni

Un nuovo sistema di propaganda per la prevenzione degli infortuni viene adottato dall'I.N.A.I.L. L'iniziativa consiste nell'edizione di speciali buste-paga che riproducono vignette (a cui sono illustrati i pericoli

Sei feriti nello scontro fra «600» e auto francese

Verso le 19,30 di ieri sulla provinciale Asti-Nizza Monferrato, al bivio della regione « Dialo » per Cagnoli, un « 600 » pilotato da Pietro Forno, di 31 anni, con a bordo la moglie Elvira Matteoda, di 25 anni, Maria Ellmarille, di anni 51, e Rosalia Negro, di anni 46, feriscono la villeggiatura a Castiglione d'Asti, veniva a collisione con una « Renault » guidata dal rappresentante monregalese Giuseppe Brunetti, di 51 anni, che viaggiava con la moglie Assunta Berti, di 47 anni. Nel violento urto tutti gli occupanti della « 600 » e della macchina francese hanno riportato ferite più o meno gravi, per cui sono stati trasportati all'ospedale di Nizza Monferrato.

MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta la seconda rivista della stagione
IL CINEMA DI PAPA'
un'allegra scorribanda nel vecchio cinematografo quando Torino era... Hollywood!
IL CINEMA DI PAPA'
di Gustavo Palmia
con
NELLA COLOMBO
MARIA PALUMBO
GIANFAGIO FOSCO
MARIO MARCHETTI
MAFALDA SIMON
RICCARDO MINGGIO
e la soubrettine delle Star Turin Ballett 1961-62
Selezione di canzoni dell'epoca cantate da
NELLA COLOMBO
Coreografia di Ferruccio Rini
Messa in scena di A. Mercurio
Musiche e direzione orchestra del M° Antonio Melo
Regia di Mario Ferrero
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

DOMANI
IDEAL
Titanus
Jack Palance
Eleonora Rossi Drago
Gay Madison
Rosmunda e Alboino
con Carlo d'Angelo - Henry Vressel
Andrea Bosic - Ivan Tchenze
e con
Vittorio Sanipoli
Regia di Carlo Campogalliani
CinemaScope Eastmancolor

Oggi alle 18, a Italia '61, i più famosi complessi militari

Anche le telecamere puntate sulla pittoresca sfilata delle bande

Carosello di smaglianti uniformi e dei più singolari strumenti: suonatori di cornamusa in gonnellino e dragoni con pifferi - La parata dei mille durerà oltre un'ora

Tra i più pittoreschi i suonatori della Guardia scozzese

Pifferi, cornamuse, tromboni, oboi, fagotti e innumerevoli altri strumenti squilleranno oggi a « Italia 61 » nella parata delle bande militari già famose dal mondo. Non sarà soltanto un'esibizione meticolosamente musicale, ma anche uno spettacolo coreografico d'eccezione. Direi sono i complessi che si esibiscono — ed esordiranno alle 18 — nella piazza d'Armi, davanti a migliaia di spettatori, tra cui molti stranieri e quattro italiani — e ognuno di essi ha non solo uno stile, una divisa che conserva le antiche tradizioni.

« La bontà formidabile — dice il comandante della banda della Guardia Reale Svedese, colonnello Bertil Eriksson — è nata nel 1526. Spesso militano anche a cavallo, ma a Torino, naturalmente, ciò non era possibile ». I dragoni svedesi vestono una smagliante uniforme blu, colletto giallo e bianco, spallina d'argento. Dell'elmo scende una bianca coda di cavallo, feri hanno sfilato al « villaggio Italia » e all'ospedale San Vito; erano marziali e scampananti come ad una cerimonia della Casa reale svedese. Ogni tanto, durante i concerti, intervengono l'« a solo » di un prestigioso fanfarista che farebbe invidia ai più accaniti dilettanti.

« Suoniamo ogni genere di musica — spiega il capitano Eriksson — anche da ballo, anche le canzoni italiane ».

I sobbacchi e le giubiche scarlatte della Guardia irlandese, i mandolini di cornamusa in gonnellino ci portano invece un soffio d'Africa della vita inglese: l'immagine di Buckingham Palace con le guardie impalate di fronte ai cancelli. E poi ci sono i belgi — la banda delle Guide — un complesso prediletto da re Leopoldo I che ne ha portato al seguito durante i suoi viaggi, i militari della Settima Armata statunitense, la Guardia Repubblicana Francese, i bandisti dell'esercito federale tedesco.

« Partecipano a tutte le grandi cerimonie nazionali — ricorda il direttore della « Musique de la Garde » francese, maestro François Julien Brun — alla presenza del gen. De Gaulle. Dispongono di 40 strumenti ad archi: la musica è un'orchestra armonico-sinfonica che al completo conta 120 elementi. In novembre andremo a suonare in Giappone ».

Accanto a queste alcuneire si esibiranno quattro bande italiane non meno famose, quelle dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia e dell'Aeronautica. La parata dei mille — tale è il numero totale dei suonatori — si svolge oggi alle 18. I complessi musicali percorreranno il « Valle d'Italia, dalla direzione « portiere della monumentale fino « Palazzo del Lavoro, con un intervallo di tre minuti e mezzo uno dall'altro. Lo spettacolo durerà più di un'ora e sarà ripreso per televisione. Per favorire un maggior afflusso di pubblico, il prezzo del biglietto d'ingresso all'Esposizione sarà ridotto, a partire dalle 18, a duecento lire. La folla assisterà allo sfilare dai margini del vialetto che attraversa la zona delle mostre.

Si sapranno solo domani i risultati del Totocalcio

I risultati relativi al primo concorso del Totocalcio verranno resi noti domattina.

La Direzione di Zona ha dato disposizioni che le spoglie delle schedine vengo iniziato stasera, data che la partita Lazio-Genoa, valevole per la Coppa Italia e inserita nel modulo dei pronostici, è stata giocata in notturna.

Le relazioni al congresso della pubblicità

Aumentano le auto i negozi si decentrano

Perché si preferisce la periferia - In America ancor prima di aprire un locale si creano i parcheggi per i clienti

La sala del Senato Subalpino di Palazzo Madama ha ospitato ieri la cerimonia inaugurale del XII Congresso della Federazione Internazionale dei Clubs della Pubblicità, organizzato sotto gli auspici « Italia '61 ». Ai partecipanti si rivolgono, provenienti da undici Paesi, hanno rivolto parole di benvenuta il sindaco Peyron ed il segretario generale del Comitato di « Italia '61 », on. Giacchero. Dopo i discorsi dell'on. Carcaterra, presidente del Congresso, e del francese Colombier, fondatore della Federazione, il tedesco Himke Faber ha augurato che il Congresso escano nuove direttive per il consolidamento dell'integrazione europea.

I lavori del Congresso sono ripresi nel pomeriggio nel salone del Museo dell'Automobile. Particolarmente interessante la relazione del francese Jacques de Chasteney sui nuovi problemi di ubicazione dei negozi creati dal rapido sviluppo della motorizzazione. Riferendo i risultati di una sua indagine, l'oratore ha affermato che negli Stati Uniti, prima ancora di aprire un nuovo negozio, ci si preoccupa di risolvere il problema del parcheggio per le automobili dei clienti. Davanti alla vetrina sono riservati alla sosta degli autoveicoli tre metri quadrati di spazio per ogni metro quadrato di superficie del negozio.

La difficoltà di trovare nelle zone ormai congestionate del centro un'area adeguata a questo scopo, induce ad aprire di preferenza i grandi magazzini nelle zone periferiche delle grandi città. Jacques de Chasteney ha inoltre ricordato che negli Stati Uniti stanno diffondendosi i negozi cosiddetti « chimici », ai quali possono accedere soltanto coloro che vi aderiscano preventivamente versando una somma annua d'iscrizione di circa due dollari e mezzo.

Altra caratteristica del commercio nord-americano è la progressiva scomparsa dal commesso. Si diffonde sempre più il criterio di consentire al compratore di servirsi da solo, scegliendo direttamente i prodotti dagli scaffali. In tutte le grandi aziende, poi, lavorano tre gruppi di tecnici: il primo per lo studio dei problemi di mercato, il secondo per la pubblicità, il terzo per le indagini sulla psicologia dei clienti. L'oratore ha concluso sostenendo che ad un certo punto i produttori, disponendo delle stesse materie prime, adottando identici criteri di fabbricazione e producendo quindi a costi analoghi, potranno differenziare la loro merce soltanto puntando sulla pubblicità.

Il Congresso riprende i lavori oggi, alle 15, al Museo dell'Automobile. Il dr. Giovanni Gazzaro parla sui trasporti aerei, il dr. Francesco De Barberis sull'alimentazione ed il prof. Carano sul Turismo. In serata, nel salone dei « Cinquecento », all'Unione Industriale, si proiettano film e telefilm pubblicitari. Nei prossimi giorni i congressisti visiteranno alcune industrie della città e di altre [illegible] piemontesi.

cine teatro ALCIONE
OGGI
La Compagnia di Riviste
UMOR KING
presenta
Pino Mimmo PATTI
Carlo DE ROSA LOTTI
nella rivista
UMORISMO
con
Giorgio Modini - Lisa Marini
ANNA LARI
THE ALEXSON
e le belle figlie d'Albione del
DEGAS BALLETT
Sullo schermo:
38° Parallelo, missione compiuta
con ANTHONY PECK
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

RICHARD WIDMARK
LE VIE SEGRETE
SONJA ZIEMANN
REGIA PHIL KARLSON

Quali prove hanno distrutto incendiando l'auto rubata?

Identificato il proprietario della macchina bruciata a Chivasso - Era stata trafugata sabato sera, con altre cinque, in via Ventimiglia

Il mistero dell'auto bruciata in un bosco nei pressi di Chivasso è stato chiarito quasi totalmente. I carabinieri sono riusciti a leggere i numeri della targa annullata e cancellata: TO 156091. Lo hanno poi resi il sospetto che il piccolo « spider » rosso non è, come si era pensato dopo un primo sopralluogo al veicolo, quale Volkswagen, ma vecchia « Giulia » sportiva, costruita nel 1951 ed appartenente ad Adriano Crepaldi, che abita a Moncalieri in via Gaetano Croce 37.

La vettura, per quanto annosa, era stata rubata sabato sera fra le 21 e le 23,30 in via Ventimiglia, insieme ad altre cinque macchine. Il proprietario era andato al « Luna Park » per assistere alla spettacolo pirotecnico di « Italia '61 ». Nel momento della furta a quella in cui la vettura le incendiata sono quindi passate presumibilmente tre o quattro ore.

L'auto bruciata è stata trovata dall'agricoltore Giovanni Castelli, di Castagneto Po, località Trarebella. Era lì un fosso che corre lungo una strada secondaria, a poche centinaia di metri dalla provinciale Chivasso-Asti. Il Castelli era uscito verso le 6 di ieri mattina per una battuta di caccia. Un amico dell'agricoltore, Roberto Castelli, che abita in una cascina vicina, verso mezzo chilometro dal luogo del ritrovamento, ha dichiarato ai carabinieri che verso le 3 della notte aveva udito degli strani rumori.

Si era alzato per accertarsi che non vi fossero dei ladri di polizano ed aveva visto in lontananza dei bagliori, ma non vi aveva dato peso pensando ad un incendio di sterpaglie.

Perchè i ladri hanno dato fuoco alla piccola « spider », correndo il rischio di venire scoperti, data la vicinanza delle strade principali? Per pura spirito di vandalismo? Non è improbabile, ma non si può nemmeno escludere che abbiano in cui hanno avuto a disposizione la vetturetta. I ladri un piano terribile per compiere un altro furto o addirittura una ancora più grave impresa delittuosa. Avrebbero poi distrutto la « Austin » per far scomparire delle tracce compromettenti.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO O.M.A.F. 30 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! (Garibaldi 8 (corrilia).

MOULIN ROUGE
(Piazza Carlina - Tel. 44-370)
VENERDI'
RIAPERTURA
con ATTRAZIONI DA TUTTO IL MONDO

◆ Oggi, lunedì 28 agosto, è il 240° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 5,12 e tramonta alle 18,51. E' la festa di S. Agostino.

Il vecchio Cerati

Passavo nel negozio del vecchio Cerati la sera del sabato, prima di andare da Giovanna. Tra il colletto della vestaglia e il basco grigio, la faccia rubizza e tonda del vecchio si illuminava: «Signor professore, questa settimana le ho trovato fuori due bottiglie di Orvieto della Scala del 1941. Guardi».

Scompariva trottando nell'uscio nero del retrobottega, ricompariva tenendo alta la bottiglia: «Servire un signore come lei, che se ne intende di vino buono, è un piacere. Così, anche questa settimana è finita. Si lav[redacted] volentieri dalla mattina alla sera e [redacted] anche per noi. Ormai [redacted] vecchio, dovrei decidermi a vendere il negozio e mettermi a riposo con la mia Adriana. Siamo [redacted] due soli». Indicava la moglie china sulla macchina calcolatrice a fare somme. «Senza figli nè parenti. Ma cosa vuole che le dica? Non mi decido a lasciare il negozio. Qua dentro ho passato tutta la mia vita, ero ragazzo quando ho cominciato ad aiutare mio padre. In che cosa altro posso servirlo? Una fetta di formaggio nostrano, di quello che piace a lei? Due fette di prosciutto di Langhirano?».

Poco illuminato, il negozio con la roba rimescolata sugli scaffali zeppi di scatole di ogni ge[redacted] dalle etichette scolorite, di barattoli e di bottiglie. Man mano i piani delle mensole [redacted] alzano verso il soffitto, la polvere che copriva le cose accatastate era più spessa e grigia. L'odore del caffè si mescolava a quello della salamoia e del formaggio fermentato, della vaniglia e dei saponi.

«Una buona caciotella, signor professore? Viene proprio dall'Abruzzo, solo io la ricevo da laggiù».

«Me la incarti, e mi dia il conto».

«Per un cliente come lei prezzi speciali, [redacted] farlo contento. E' un onore servirla».

Dovevo sempre controllare il conto. Mi porgeva la carta coi numeri sbilenchi scritti in disordine e mi guardava da sotto gli occhiali. Non era mai esatto e glielo facevo notare. Con un sorriso radioso mi rispondeva: «Ho perso l'abitudine di fare i conti io. Li fa sempre [redacted] mia Adriana con la macchina. Alla nostra età non bisogna fidarsi della testa che abbiamo. Vecchi siamo e non siamo capaci di deciderci a restare a casa a riposare e magari anche divertirci un poco».

«Un bel viaggio?».

Rideva scuotendo la testa: «Cosa vale vedere ancora delle al[redacted] del mondo? Ci basterebbe riposarci [redacted] po'. Ma [redacted] ci sappiamo decidere a lasciare il negozio, anche se siamo ormai stanchi. Ne parliamo tutte le domeniche, poi viene sera e il lunedì si ricomincia».

Quest'anno la vigilia [redacted] Natale, entrato tardi nel negozio del vecchio Cerati. Non [redacted] bisogno di nulla: volevo dirgli buon Natale. Era solo, chino sulla macchina calcolatrice, la saracinesca del negozio già mezza calata. «Oh, signor professore, in che cosa posso [redacted]virla? Ho trovato in magazzino del vecchio Borgogna, l'ho messo [redacted] per lei. Ci sono anche due bottiglie di Barolo del 1916. Oh! signor professore, che Natale passerò in quest'anno, per carità, che Natale!».

Scompariva nel retrobottega, rientrava subito tenendo strette tra dito e dito le quattro bottiglie. «Guardi che carità. Fanno allegria a vederle. Ahi, ahi, la mia povera Adriana, la mia povera moglie».

«Cos'è accaduto?».

«Che brutto Natale farò da solo! Ho una mostarda speciale, voglio che lei l'assaggi».

Si voltava, apriva un vaso, me lo metteva davanti, mi porgeva un cucchiaio perché l'assaggiassi: «Non è ammalata, sta bene di salute, ma è proprio andata via con la testa. Oh! povero me, è crollato tutto d'un colpo. Ha sentito che qualità di mostarda? Se vuole [redacted] chilo».

«Me lo dia. Ma la povera sua moglie era così quieta e tranquilla».

«Ha cominciato a chiamare i suoi bambini e poi a piangere. Giovanni Giacomo Pietro Paolo Matteo, tutti gli apostoli [redacted] Nostro Signore, dice che glieli hanno portati via, che glieli devono portare. Sentirà signor professore quando domani mangerà la [illegible], che qualità di mostarda ho comperato. Una creatura per... la mia Adriana. Oh! che brutto Natale passerò io quest'anno da solo. Posso servirle le fettine di questo salame nostrano?».

«Me ne dia pure due etti, così, ha dovuto farla ricoverare?».

«All'ospedale psichiatrico. Ci sta molto anche una fetta di Langhirano? La mia Adriana da ragazza era allegra, se devo dire le piaceva ridere. Sono passati cinquant'anni da quando l'ho presa con me e che cos'è stata! Di meglio non si poteva. Che compagna la mia vita, signor professore.

Guardi, voglio darle anche una bottiglia di Sauvignon: è [redacted] color ambra».

«Poi mi [redacted] il conto. Mi dispiace proprio, sarà una forma passeggera, si riprenderà presto».

«Una sposa che [redacted] meglio non potevo sperare. Per tutta la vita ha solo lavorato. Mai nemmeno un cinema, mai un'amica, niente altro che lavorare. E [redacted] che le piaceva essere allegra. Sapeva tante canzoni a memoria e le cantava i primi anni, poi le ha dimenticate, non la sentivo più cantare. In casa però, devo dire che [redacted] le ho fatto [redacted] niente. Buoni vini, il pollo la domenica e una brava ragazza a servirci perché stando sempre in negozio Adriana non poteva prepararmi da mangiare. Le manda tutto a [redacted] signor professore?».

Siamo alle solite col conto. Stizzito e pago. Mi pare di vedere la [redacted] povera Adriana dietro la cassa battere i tasti [redacted] calcolatrice con le dita deformate dall'artrite.

Ieri sera rientravo nel negozio del vecchio Cerati. Non ci venivo da molte settimane perchè Giovanna [redacted] stata via.

Un giovanotto bruno stava dietro al banco. Giravo gli [redacted] chi intorno, mi decidevo a domandare: «E il padrone, dov'è?».

«E' all'ospedale. Lo hanno operato di fegato ma [redacted] ci sia speranza».

«La moglie come sta?».

«In manicomio [redacted] da due mesi. Che cosa desidera?».

«Ma torneranno in negozio?».

Scuoteva la testa: «Ci sono poche speranze, nessuna anzi. Mia sorella che era la loro domestica ha mandato me qui a tenere aperto. Non sono pratico. Hanno un nipote in Sicilia i padroni. Lo hanno chiamato e spero arrivi presto. In che [redacted] posso servirla?».

«Due etti di prosciutto, grosso».

Uscivo nella notte di febbraio. La nebbia gelata copriva tutto, alberi e case. Tutto compariva a [redacted] tratto davanti al [redacted] e scompariva subito.

«Signor professore una buona bottiglia. Bisogna che [redacted] decida a vendere il negozio e a riposarmi».

Una bicicletta [redacted] sfiora. Cammino nella nebbia sempre più fitta e tra pochi passi suonerò il campanello della casa di Giovanna. Le [redacted] accese: «Sei stato dal vecchio che ti dà i buoni vini? Per questo hai fatto tardi». La voce calda di Giovanna.

«No, io non ho fatto tardi Giovanna, sono qui». Il vecchio ha fatto tardi: «bisogna che [redacted] decida, [redacted] vecchio, la [redacted] Adriana».

E[redacted] gli alberi [redacted]iti, i rami neri come spettri. Sì, è troppo tardi [redacted] per il vecchio Cerati: non c'è più tempo per vendere il negozio e [redacted]re la sua vecchia moglie che chiama i figli.

Leo Quarotti

"VANINA VANINI„ NON E' PIACIUTO AI CRITICI ED A MOLTI SPETTATORI

Contrasti per il film di Rossellini

Soltanto il produttore si è mostrato soddisfatto

I sarcasmi del pubblico [redacted] gli zittii non [redacted] turbato Morris Ergas
Si parla [redacted] un idillio fra la Rossi Drago e l'attore americano Hamilton

Eleonora [redacted] e George [redacted] insieme al cinema del [redacted] (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì sera.

Per l'ultimo film di Roberto Rossellini l'aspettativa era enorme, tanto che nelle prime ore della sera, nell'imminenza dello spettacolo, le operazioni sul fronte del bagarinaggio si fecero affannose. La sala si gremì oltre ogni limite. Molti si attendevano un altro capolavoro dell'autore di *Roma città aperta*, ma, è inutile nasconderlo, le speranze non furono appagate. A riassumere le reazioni del pubblico in due parole si può dire: «Esito contrastato». Cinque volte durante [redacted] spettacolo certe battute giudicate antetiche e retoriche, [redacted] tratte di peso da testi di Stendhal, suscitarono esclamazioni sarcastiche. Alla fine dello spettacolo gli applausi, levatisi in tre ondate, ma invero non troppo insistenti, furono accompagnati da qualche timido zittio.

Abbiamo avvicinato il produttore Morris Ergas mentre lasciava la sala assieme a San[redacted] Milo, Laurent Terzieff e Paolo Stoppa, protagonisti della vicenda. Gli abbiamo chiesto: «Che cosa pensa del risultato?». Lui non esitò un istante: «E' andata benissimo. Basterà tagliare le battute non gradite al pubblico, esattamente cinque, e il film piacerà al pubblico». Morris Ergas, [redacted] è simpatico, non poteva se non rispondere così. La [redacted] flemma è proverbiale. Egli del resto con fiuto sottile prevede un grosso successo commerciale per il film.

Mentre c'erano critici che sul conto di Rossellini stavano telefonando frasi come: «Ci [redacted] miti che bisogna [redacted] il coraggio di demolire», lui, sereno, faceva gli onori di casa a un selezionatissimo ricevimento organizzato per festeggiare la proiezione di *Vanina Vanini*, presenti tutti gli inter[redacted]ti. Alla cena hanno partecipato i grossi nomi del cinema e della nobiltà. Ad un tavolo, fra principi e duchesse, si notava Carlo Ponti, ottimista e vivace. Umberto [redacted], fatto [redacted] appositamente, si accompagnava al pianoforte cantando alcuni suoi successi. I camerieri dovettero svolgere un lavoro da agenti della Celere [redacted] impedire l'irruzione di ospiti non invitati, ansiosi non solo di udire Bindi e festeggiare i protagonisti del film, ma anche e soprattutto di far onore alla cena squisita.

Fra una portata e l'altra alcuni fra gli invitati (quelli che avevano in tasca il biglietto di invito) si scambiavano domande e commenti sul *match* giudiziario Rossellini-Ergas. In sostanza l'interrogativo era questo: «Tutta questa storia non è forse misteriosissima? A Rossellini come è saltato in testa di fare [redacted] al produttore per i tagli che questi ha praticato in *Vanina Vanini*?»

Il [redacted] è di oltre 3600 metri; la parte tagliata è in tutto di [redacted] metri, il che, in termini di proiezione, significa pochi istanti. Sembra impossibile che il regista a[redacted] realmente potuto ritenere che [redacted] sua «opera d'arte» sia stata sviata dalla soppressione di poche sequenze.

Posta questa premessa, si comprende come siano molti a tentare di spiegare l'episodio con supposizioni. E' tutta una montatura pubblicitaria? Se così fosse (argomentano i bene informati) un armistizio sarebbe sopraggiunto entro sabato notte e Roberto Rossellini sarebbe intervenuto alla grande serata dedicata al suo film. Maggior credito trova un'altra ipotesi. Il regista (dice qualcuno) dopo l'inclusione di *Vanina Vanini* fra i film che concorrono alla conquista del «Leone d'oro», avrebbe avuto timori e pentimenti. I timori si riferirebbero a un par[redacted] fra la sua opera e *Il giudizio universale* di Vittorio De Sica. Le notizie trapelate sull'officina spettacolare di quest'ultimo lavoro dal cast così ricco di grossi nomi lo avrebbero preoccupato.

I pentimenti avrebbero per oggetto gli stessi caratteri essenziali di *Vanina Vanini*. Dopo averlo realizzato alla brava, q[redacted] d'impeto, [redacted]'è suo costume, Rossellini, a mente fredda, avrebbe fatto una specie di bilancio dei risultati conseguiti, giungendo a dubitare di se stesso. Di qui la decisione di farlo ritirare dalla Mostra di Venezia mediante l'azione giudiziaria. Sandra Milo, da alcuni anni legata da vincoli d'amicizia sia con la famiglia Rossellini sia con il produttore Ergas, ha tentato invano di mettere pace fra i due.

Al Lido si parla non solo di film ma anche di idilli. Molte voci fioriscono su quello che sarebbe in pieno sviluppo fra El[redacted] Rossi Drago e l'attore americano George Hamilton. Il fatto che allo spettacolo di *Vanina Vanini* l'uno e l'altra si siano trovati vicini ha alimentato i pettegolezzi. C'è chi ha tenuto la contabilità delle volte che Eleonora, du[redacted] la proiezione, avvicinò il proprio volto all'orecchio di George per sussurrargli qualcosa.

Finalmente si sono avute notizie sicure sulla salute di Laurent Terzieff. Smentite per fortuna definitivamente le voci secondo le quali egli sarebbe affetto da terribili malattie come il cancro o la leucemia, un suo amico ci ha detto come stanno le cose: egli rifiuta di farsi operare di appendicite; di qui l'esigenza di sottoporsi a mille limitazioni dietetiche. Tuttavia ieri durante la cena organizzata per festeggiare la proiezione di *Vanina Vanini*, egli si è comportato da brillante forchetta.

Stasera viene proiettato il film sovietico: *Pace a chi entra*, dei registi Alessandro Alov e Vladimiro Naumov. Molti sperano che la parola pace, presente almeno nel titolo di un film, sia di buon augurio.

Furio Fasolo

Susy Golgi, una delle giovani attrici a Venezia (Tel.)

Commemorato il centenario [redacted] «prima» sul Monviso

Crissolo, lunedì sera.

E' stato commemorato ieri il centenario della prima ascensione del Monviso. I suoi 3841 metri furono vinti per la prima volta il 30 agosto 1861 dagli inglesi Mathews e Jacomb. Erano presenti il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sen. Girando, il presidente del Cai conte Ugo di Vallepiana, l'ing. Umberto Valdo del Consiglio Centrale [redacted] Cai, sir T. M. Haring, dell'Alpine Club di Londra, guide, rappresentanti [redacted] Soccorso Alpino e numerosi decorati dell'«Ordine del Cardo».

Dopo la Messa, celebrata nella Cappella di S. Rocco da don Gottero, cappellano del XIV Corpo di Soccorso Alpino, il sindaco di Crissolo [redacted] portato ai convenuti il saluto della città. E' stata quindi scoperta una lapide che reca queste parole: «A ricordo del centenario della prima ascensione del Monviso compiuta da W. Mathews e F. Jacomb con [redacted] guide J. B. e M. Croz».

Una cordata di rocciatori aveva in precedenza scalato il Monviso lungo la difficile «via Rey», portando in vetta una bandiera britannica e [redacted] italiana.

Un particolare significato ha assunto la cerimonia quando l'ing. Bertoglio ha appuntato al bavero della giacca del cav. Giovanni Perotti il distintivo di guida emerita del Cai. Giovanni Perotti è uno dei figli di queste montagne ed appartiene ad una famiglia [redacted] guide alpine famose. In quarant'anni di lavoro (senza contare i precedenti anni di fatiche alpinistiche in qualità di portatore), il cav. Perotti è salito innumerevoli volte al Monviso tracciando [redacted] nuove e difficili, e partecipando a molte imprese di salvataggio.

500 veterani del famoso incrociatore tascabile tedesco

I vinti del 1939 s'incontrano a Montevideo coi cadetti del nuovo «Admiral Graf Spee»

La nave-scuola della Germania Occidentale, in crociera nei mari dell'America del Sud, [redacted] ospitato giorni or sono, [redacted] fonda nella rada della capi[redacted] uruguayana, i superstiti di quel tragico episodio di guerra, che [redacted] vivono in Argentina [redacted] in Uruguay - Come avvenne, oltre 21 anni fa, la battaglia [redacted] Plata, [redacted] quale parteciparono tre piccoli incrociatori inglesi [redacted] che [redacted] concluse [redacted] l'autoaffondamento dell'unità germanica

Nostro servizio particolare

Montevideo, agosto.

In questi giorni ha, per la prima volta, gettato l'ancora nelle acque della rada di Montevideo la nave-scuola Graf Spee della marina [redacted]litare della Repubblica federale tedesca. L'avvenimento non è stato, di per se stesso, di grande importanza se si [redacted] che si possono contare a migliaia le navi di ogni specie e nazionalità che ogni anno sostano, di passaggio, alla fonda in questa rada o attraccano a questo porto. Ma l'arrivo della nave germanica ha fatto ricordare ai cittadini di questa capitale dell'Uruguay un altro Graf Spee e, soprattutto, la tragica sorte toccata all'incrociatore tascabile tedesco, che aveva questo nome, il [redacted] dicembre 1939, appunto al largo di Montevideo. Fu uno degli episodi più patetici verificatisi proprio all'inizio dell'ultima guerra mondiale.

Ora, quel tragico episodio ha avuto [redacted] questi giorni, un pacifico epilogo, poiché circa cinquecento sopravvissuti dell'equipaggio dell'incrociatore Admiral Graf Spee, che attualmente vivono nell'Uruguay e in Argentina, sono stati invitati a un ricevimento dato, in occasione [redacted] della visita a Montevideo, a bordo del nuovo Graf Spee. Così, dopo oltre ventun anni, circa la metà dell'equipaggio dell'incrociatore tascabile avrà potuto rivedere, col pensiero, l'eccezionale combattimento che doveva opporre la più moderna unità della flotta di Hitler a tre piccoli e vecchi incrociatori inglesi ed essere costretta ad autoaffondarsi.

Il 13 dicembre del 1939, lontano dalla Germania, la battaglia della Plata segnò la prima sconfitta nazista della guerra da poco [redacted]ta. Quel giorno i tre piccoli incrociatori inglesi, che in altri tempi sarebbero stati destinati alla demolizione — l'Ajax, l'Exeter e l'Achilles — ebbero ragione della più celebre unità della flotta militare nazista [redacted] Graf Spee, che, allo scoppio della guerra, si trovava [redacted] crociera nell'America del Sud. Quel giorno un rombo di tuono svegliò gli abitanti [redacted] Punta del Este, famosa stazione balneare. La stagione estiva era in pieno sviluppo. (Qui l'estate corrisponde all'inverno europeo.) La guerra si combatteva a migliaia di chilometri di distanza. Che cosa era dunque successo? Invece la guerra era proprio arrivata fin qui. La radio di Montevideo dava notizie della battaglia ogni tre minuti, e, poco dopo le ore otto, annunciò che il Graf Spee si sottraeva al combattimento e puntava in direzione dell'occidente. Insomma, secondo i commentatori dell'avvenimento, il Graf Spee batteva in ritirata, dirigendosi verso Montevideo, e ognuno si chiedeva se il «rapace dei mari» non [redacted] subito delle gravi avarie.

L'incrociatore tedesco [redacted] diresse verso il porto ed il comandante Langsdorf, a mezzanotte precisa, senza pilota e senza rimorchiatore, fece entrare la nave nel canale. A bordo c'erano morti e feriti e questi ultimi furono subito sbarcati. Nonostante l'ora tarda, il comandante Langsdorf si recò al Ministero degli Esteri e richiese, per un mese, il diritto di asilo per il suo incrociatore affinchè potesse rimetterlo in stato di riprendere il mare e di combattere. L'ambasciatore di Gran Bretagna, Millington Drake, fece a sua volta una richiesta in senso contrario, e il ministro degli Esteri uruguayano, Alberto Guani, si preoccupò poco o niente delle minacce di Berlino, ma tenne [redacted] in considerazione il dovere di neutralità e, soprattutto, il fatto che l'economia del suo paese era tributaria della Gran Bretagna; quindi accordò una dilazione di 72 ore, come, del resto, aveva fatto precedentemente con unità britanniche. [redacted] egli concesse altre 24 ore supplementari.

Ma la proroga essendo troppo breve, il Graf Spee poteva ritenersi perduto. Soltanto il comandante lo sapeva, e tentò l'impossibile per salvare il suo incrociatore, guadagnando tempo. Sul molo tutta Montevideo [redacted] in ansia: per tre giorni e tre [redacted] riuscito a disinteressarsi della tragedia che, col passare delle ore, diventava inevitabile. Il 17 dicembre, giorno in cui si apriva in una nuova proroga del diritto d'asilo, era domenica. A mezzogiorno il Graf Spee levò l'ancora e, da solo, si inoltrò nel canale che conduceva al largo. Poco dopo, al limite delle acque territoriali, l'incrociatore si fermò e l'equipaggio fu sbarcato sulle scialuppe. Quando l'ultimo uomo non fu più a bordo (era il comandante Langsdorf) si udì una terribile esplosione: un'immensa fiammata si alzò verso il cielo e [redacted] vide [redacted] meravigliosa struttura d'acciaio volare [redacted] mille schegge. Per intere giornate si osservò da terra bruciare il Graf Spee prima che esso affondasse definitivamente nell'oceano. Il 18 dicembre, avendo terminato [redacted] svolgere tutte le pratiche necessarie affinchè i superstiti del suo incrociatore fossero ben trattati, il comandante Langsdorf s'uccise.

Che avvenne, dopo d'allora, dei 1100 marinai tedeschi bloccati in Uruguay e in Argentina? Circa trecento riuscirono a raggiungere la Germania: 156 vi rimasero e [illegible]; tutti gli altri furono rimpatriati nel 1946. Tuttavia, circa 400 ex-marinai del Graf Spee vivono in Argentina, tranquillamente con le [redacted]ro famiglie. Fra questi si trova l'ingegnere Enrique (Heinrich) Wild, che, non potendo subito ritornare in Germania, attraversò le Ande, a oltre seimila metri di altezza, arrivò nel [redacted] opsitito da indiano, quindi [redacted] imbarcò su [redacted] battello giapponese, sbarcò a Tokio e rientrò in Germania poco prima dell'entrata in guerra contro la Russia. Nel '53 ritornò [redacted] Argentina con la moglie e i figli e ora dirige a Buenos Aires [redacted] fabbrica di trattori. Anche il capitano di corvetta Rasenack tornò in Germania, ma, [redacted] la fine della guerra, si trasferì in Argentina dove attualmente lavora in un'officina. [redacted] quelli non [redacted] casi isolati; abbiamo soltanto citato quelli di due fra gli uomini che sul Graf Spee avevano un comando o un incarico. Molti altri, sottufficiali e marinai, superstiti della tragedia del dicembre [redacted]39, si trovano in Argentina e se vi sono liberamente rimasti lo devono alle loro mogli.

Quando, infatti, dopo la guerra, [redacted] trattò di rimpatriare quei superstiti, molti di essi erano sposati con tedesche o con argentine, che, non volendo ritornare o andare in una Germania vinta, reclamarono, protestarono, minacciarono isolatamente o in massa. Finalmente, una legge speciale votata nel '47 diede loro l'assicurazione che essi avrebbero potuto restare [redacted] Argentina.

Verso la fine dell'anno scorso sir Millington Drake, ex-ambasciatore della Gran Bretagna in Uruguay, in occasione del ventunesimo anniversario della battaglia della Plata, invitò gli ufficiali superstiti delle tre unità della flotta di S. M. Britannica che erano stati gli artefici di quella famosa azione di guerra navale. Oggi sono stati invece i cadetti del nuovo Graf Spee che hanno voluto conoscere e salutare gli anziani veterani superstiti di quella famosa battaglia.

b. s.

Secondo alcuni medici francesi

Molto riposo e serenità nuova cura per dimagrire

L'eccessivo affaticamento e lo sforzo fisico guastano l'equilibrio [redacted] e fanno ingrassare - Lunghe ore di distensione sulla sdraio - Poi, magari un po' di bicicletta

[redacted]

Parigi, lunedì sera.

Scusi signora, che cura sta seguendo per dimagrire? E lei signore, ha trovato fin[redacted] il suo sistema? Quante volte abbiamo sentito rivolgere questa domanda. Le risposte sono state sovente discordanti le une dalle al[redacted]. Chi [redacted] una cura, chi un'altra; tutti sono convinti, tuttavia, che la loro sia la migliore, a[redacted] poi la bilancia li smentisce in modo clam[redacted].

Secondo alcuni medici francesi, ad esempio, per [redacted]magrire bisogna riposare: tutto [redacted] contrario [redacted] quanti, invece, sostengono che la ginnastica e lo sport sono sistemi sicuri per perdere qualche chilo. Sentiamo allora la teoria di questi medici francesi riportata da *France Dimanche*.

Come abbiamo detto, [redacted] sono contrari agli sforzi del fisico. Inutile rovinarvi le vacanze con lunghe camminate o nuotate, con [redacted] sotto il sole cocente; non serve a nulla: anzi è dannoso. Intanto, precisano, [redacted] smaltire [redacted] grammi [redacted] grasso [redacted]rre fare almeno 50 chilometri di marcia, sempre che la traspirazione sia efficace. Ma se traspirate molto, aggiungono, avrete poi sete e quindi dovrete bere sciupando i vantaggi della sudata stessa. Senza contare poi che con la fatica l'appetito aumenta, con tutte le conseguenze che il fatto comporta.

La fatica fa ingrassare! I muscoli nello sforzo producono acidi che non smaltiti intral[redacted] circolazione del sangue favorendo la formazione di cuscinetti di grasso. Dunque il sistema dello sport è completamente sbagliato.

Per dimagrire bisogna prendere una sedia a sdraio e sdraiarsi su di essa rilassandosi. La sedia va collocata possibilmente vicino a una finestra aperta evitando naturalmente che vi siano riscontri d'aria [redacted] possono procurare altri malanni. Il riposo, la distensione, il sonno sono il miglior rimedio per equilibrare il sistema nervoso, rendere efficienti le funzioni delle ghiandole e degli organi di ricambio e di eliminazione dei veleni dell'organismo. Se tanti uomini e donne soffrono oggi di obesità, è perché [redacted] affaticano troppo, si tormentano, si agitano perdendo l'equilibrio del loro sistema nervoso.

Quando si è ben riposati, ben tranquilli, ben distesi fisicamente e psichicamente allora si può incominciare a fare degli esercizi ginnici [redacted] riattivare la circolazione del [redacted]: ma sempre a condizione [redacted] forzare troppo. Insomma, dopo questa prima parte di cura dedicata al riposo e alla distensione, è consigliabile la passeggiata a piedi e in bicicletta in aperta campagna. La bicicletta è utile special[redacted] perché riattiva i movimenti dell'intestino e la circolazione sanguigna nelle gambe. Ma anche questa attività [redacted] seguita [redacted] discrezione senza mai esagerare.

Infine un ultimo consiglio di natura psicologica: non precipitatevi tutti i momenti sulla bilancia per controllare il vostro peso. Se per caso la bilancia non [redacted] dà [redacted] bella notizia, [redacted] angoscia e la tristezza e allora addio serenità.

l. m.

Un'indagine in Francia sull'età giusta per le [redacted]

Per le donne dai 20 ai [redacted] anni; per gli uomini 25

Parigi, lunedì sera.

L'età ideale per sposarsi è quella dai 20 ai 23 anni per una donna e [redacted] per un uomo; così hanno risposto parecchie migliaia di persone di ambo i sessi all'istituto francese di studi demografici che aveva fatto le do[redacted].

Per l'età matrimoniale delle donne le risposte [redacted] state esattamente le seguenti: 20 anni [redacted] il [redacted] per cento degli interrogati; 21 anni secondo il 15 per cento; 22 per il [redacted] per cento; [redacted] secondo il 12 per cento e 19 per il 4 per cento. Nessuno ha ritenuto buona l'età inferiore ai 19 o superiore ai [redacted].

Per l'uomo, il 60 per cento degli interrogati ha detto che l'età id[redacted] del matrimonio è 25 anni, il 16 per cento da 23 a [redacted] il 6 per cento 22 anni. Nessuno auspica per gli [redacted]mini il matrimonio prima dei 20 anni o dopo i 35.

E quanti figli è bene [redacted]re? Tre, secondo il 48 per cento degli interrogati, [redacted] secondo il [redacted] per cento, 4 secondo il 15 per cento, [redacted] per il 4 per cento: 6 e anche più secondo il 2 per cento delle risposte. Soltanto l'un [redacted] ritiene sia bene [redacted] avere [redacted].

Il [redacted] per cento delle donne vuole un figlio subito dopo lo sposalizio, mentre il 70 per cento ritiene sia bene aspettare qualche anno. La maggioranza pensa che fra un figlio e l'altro ci dev'essere almeno uno spazio di due anni, e che dopo i 37 anni una don[redacted] non [redacted] averne più.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Ariete, trigono con Urano, quadrato a Saturno e Giove. Cercate di economizzare le vostre riserve di energia per imprese utili e immediate. Controllate meglio le funzioni nervose ed evitate umidità alla testa e ai piedi. Vita affettiva turbata. Amicizie di vecchia data si dimostreranno ambigue, ma ci sarà un equivoco da chiarire. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete - *Lavoro:* apprenderete molte cose utilissime per la vostra futura espansione economica. Occasioni uniche per aumentare il vostro patrimonio ed i vostri interessi. - *Vita affettiva:* in amore circostanze impreviste, ma in compenso assai favorevoli. Possibilità insperate per avvicinare una persona che vi preme. - *Salute:* le vostre preoccupazioni sono esagerate. Tutto andrà bene.

Leone - *Lavoro:* quanto più camminerete cauti e ponderereste le vostre azioni, tanto più sicuro potrà essere il successo definitivo. *Vita affettiva:* benone [redacted] tutto. Conviene sfruttare questo momento veramente d'oro per avvicinare chi volete e fare dichiarazioni. - *Salute:* stanchezza nervosa. Riposatevi e cercate di non dare eccessivo peso alle piccole contrarietà familiari.

Sagittario - *Lavoro:* difendetevi da uno spionaggio che cerca di carpirvi il meglio delle vostre idee organizzative. Informazione poco aderente ai fatti; dovrete rendervi conto personalmente delle cose. - *Vita affettiva:* spirito d'avventura che vi caccia in uno stretto vicolo e dal quale non sarà facile tirarvi fuori. Mantenetevi equilibrati. - *Salute:* nell'insieme tutto andrà bene. Difendetevi dall'umido.

Previsioni per il Toro: col tratta, costruzioni e questioni agricole avrà le stelle favorevoli, gli altri saranno allietati diversamente in abbondanza. Gemelli: buona giornata per le relazioni sociali e per trarre vantaggi particolarmente utili questioni legali, per firmare o per rispondere a lettere importanti. Evitate le visite futili e sfruttate meglio il vostro tempo. Cancro: malinteso discreto. Nel pomeriggio tenderete al nervosismo e rischierete così di litigare con qualcuno. Abbiate la massima cautela nell'esprimere le vostre opinioni. Vergine: la volontà ferma, ma facile a mutare obiettivo, vi faranno sperimentare salti di posizione. Bilancia: gli incontri sentimentali non saranno favorevoli allo sviluppo del vostro lavoro. Realista insensibili e ne guadagnerete su tutta la linea. Scorpione: la fortuna verrà per meriti personali e la sfrutterete in pieno. Buona giornata per viaggiare e per allargare i contatti rapporti di lavoro. Capricorno: situazione mutata. Prenderete una decisione molto importante per l'avvenire. Acquario: spostamenti vantaggiosi. La mattinata sarà seguita dai buoni influssi, ma la serata sarà perturbata dall'amore. Pesci: le pratiche sportive, le gite, le trattazioni artistiche saranno tutelate dalle vostre stelle. Felice giornata per l'Acquario.

T. Palamidessi

È uscito

SUPERSPORT

il grande settimanale [redacted] rotocalco [redacted]r gli sportivi

Inchieste, interviste, retroscena, sensazionali documentazioni fotografiche, i disegni del pittore Gelong e [redacted] gli avvenimenti della domenica sportiva visti dai migliori giornalisti in SUPERSPORT

In tutti i numeri [redacted] splendido supplemento a colori

SUPERSPORT

[redacted] LUNEDÌ [redacted] TUTTE [redacted] EDICOLE

SUPERSPORT

[redacted] DA GIANNI E. REIF

DISTRIBUITO DAI [redacted] MONDADORI.

In evidenza tre grandi protagoniste del campionato

Inter, Milan e Roma: attacchi scatenati

Dopo la sconfitta di Genova non esageriamo [redacted] giudizi troppo duri

Il Torino ha bisogno di tempo per trovare la forma e il gioco

Un po' difficile l'ambientamento di Law [redacted] Baker - [redacted] i militari - Bearzot [redacted] migliore

Vivace azione di Baker in area sampdoriana, tra Marocchi e il portiere Rosin, a terra (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Per [redacted] prima uscita in campionato, il Torino [redacted] ha mantenuto le promesse che aveva fatto. Certamente l'undici granata ha bisogno di parecchio lavoro ancora per presentarsi sui campi di gioco in grado di forma meritevole in [redacted] campionato duro e difficile come quello di quest'anno. Ma quello [redacted] cui esso ha principalmente bisogno è [redacted] disponibilità di tutti i [redacted] in [redacted]sso. Sente più di tutto il Torino stesso la necessità del ritorno in squadra dei [redacted] militari. Tanti uomini sotto le armi — uomini di valore tutti come Ferrini, come Grippa, come Scesa, per non menzionarne che alcuni — rappresentano, quando sono assenti, un gravame per la compagine. Vi è da sperare che, [redacted] si dice, [redacted] domenica prossima gli elementi [redacted] cui si è detto possano essere inclusi [redacted] squadra per il secondo incontro della stagione e vi è da sperare pure che migliori il grado di efficienza fisica e tecnica di [redacted] Celia, [redacted]tato, come Buzzacchera ed altri.

Per esempio, le due ali si cambiarono il posto all'inizio [redacted] tempo, senza impressionare gran che né il pubblico né [redacted] avversari. I due giocatori britannici stessi [redacted] un po' spaesati per la [redacted] prima [redacted] nella grande competizione [redacted]liana. Gli schieramenti difensivi nostrani sono di natura tale da mettere in imbarazzo coloro che non li conoscono. Baker non è mai riuscito a penetrare attraverso lo sbarramento costituito da Berna[redacted] e compagni. Law ha condotto quasi per intero il primo tempo in posizione prevalentemente arretrata. Alla ripresa ha assunto po[redacted] più avanzata, ma [redacted] prima [redacted] dopo [redacted] ottenuto gran successo. Era tenuto d'occhio in un modo speciale, e [redacted] marcatura severa di cui egli era fatto oggetto diede luogo più di una volta ad incidenti.

Se si pensa che nemmeno nella squadra opposta, il jugoslavo Boskov che portava [redacted] pure il numero 8 sulla schiena e che per incarico ricevuto doveva sostenere [redacted] regista la parte [redacted] già fu di Ocwirk, [redacted] brillò affatto, si giunge alla conclusione che [redacted] è cosa facile l'ambientarsi subito [redacted] gioco che si svolge nel nostro paese. Specialmente quando occorre esordire in giornata canicolare [redacted] quella di ieri. Col caldo [redacted] faceva per la prima giornata di campionato, veniva da pensare a quei disgraziati che, avendo [redacted] consumato il periodo delle ferie, si vendicano scrivendo [redacted] l'estate è giunta ormai [redacted] suo termine.

[redacted] tenere bene [redacted] proprio posto nelle condizioni difficili della giornata nell'undici granata è stato ieri il mediano Bearzot che [redacted] e lavorò indefessamente per tutti i novanta minuti della partita. Per il bene dell'undici granata [redacted] il deve trovare presto degli imitatori fra i suoi colleghi più giovani.

La Sampdoria non presentava per l'occasione una squadra molto differente [redacted] quella che aveva allineato nel campionato della passata stagione. Il cambiamento principale era quello a cui già si è accennato: il jugoslavo Boskov al posto [redacted] viennese Ocwirk il quale ha fatto ritorno ai patri lari. In omaggio [redacted] disposizioni vigenti la Sampdoria aveva lasciato a riposo l'attaccante Veselinovic, [redacted] tecnico acquisto fatto alcune settimane or sono: [redacted] di provato valore. Si era data la preferenza all'oriundo Cucchiaroni perché, si diceva, più incisivo e conclusivo. Risultò che nella giornata non furono né Cucchiaroni né Brighenti, il centrattacco nazionale, a concludere, ma invece Skoglund e l'altra ala Toschi. Lo svedese Skoglund, quando dà prova [redacted] vivacità e dell'intraprendenza [redacted] ieri, è sempre un individuo pericoloso. Forse, per [redacted]nica prossima, egli sarà squalificato a seguito della espulsione subita negli ultimi minuti della partita.

[redacted] nervosismo che prese a regnare ieri sul campo nel corso della ripresa [redacted] origine diretta dal contegno degli spettatori locali. Perché si debba vociare tanto a sostegno della propria squadra, noi proprio non comprendiamo. La partita in sé non dava luogo a scambi violenti né [redacted] incidenti di natura maligna. Ed i sostenitori del Torino, [redacted] venuti a Genova in discreto numero, [redacted] tranquilli annichenti. Pure [redacted] vocio fu in[redacted] ed accompagnato [redacted] continuità da insulti diretti contro gli avversari e contro l'arbitro, e per poco che l'incontro fosse durato ancora, [redacted] di una certa gravità sarebbero anche potute succedere. L'assistere a [redacted] partita in silenzio, è veramente abitudine [redacted] pochi. Da segnalare nella Sampdoria il ritorno [redacted] buona efficienza [redacted] centromediano Bernasconi.

Vittorio Pozzo

Un pareggio [redacted] sorpresa contro il Mantova

La Juventus deve riprendersi

Bercellino e Anzolin uniche note [redacted] in [redacted] bianconero

C'è uno «stile Juventus» anche nell'innervosire il pubblico in certe partite [redacted] lunghe, partite stregate, [redacted] squadra [redacted] al piccolo trotto, conscia di una superiorità che nessuno può discutere. In genere arriva ad un certo momento in cui segna, altre volte [redacted] ferma sullo zero a zero. Comunque sia, [redacted] un tratto la compagine o perché raggiunta [redacted] pareggio avversario o perché [redacted] dover affrettare i tempi vorrà cambiare ritmo, accelerare le azioni, affrettare [redacted] conclusione. Vorrebbe ma non ce la [redacted] più. Sembra stanca e in realtà è soprattutto nervosa, [redacted] dal pubblico severo, pressante [redacted] del [redacted] corre. La squadra allora pare frantumarsi: ogni singolo si spreme nello sforzo individuale e consuma le energie in una vana fatica. E la mèta della vittoria si allontana sempre più.

In passato la formazione bianconera ha disputato alcune partite in questo stato d'animo quando è scesa in campo contro avversari apparentemente inferiori.

Ieri si è ripetuta ancora una volta la sorpresa negativa. Il Mantova ha bloccato i campioni [redacted] un «incredibile» pareggio. Bisogna rendere merito, prima di tutto, [redacted] biancorossi [redacted] Fabbri, una squadra decisa in [redacted] ciascuno bada [redacted] lavoro pratico e svolge con attenzione il compito studiato durante [redacted] gli allenamenti. Fabbri non ha molti uomini a disposizione, neppure i due stranieri, lo svizzero Allemann, costato 14 milioni e l'italo-brasiliano Sormani (29 milioni) possono considerarsi fuoriclasse anche se ieri sono [redacted] gli artefici del prezioso pareggio. In compenso nel Mantova tutti si impegnano con un ritmo sostenuto, sostituendo con la buona volontà e l'energia la classe e l'esperienza che difettano (ma c[redacted] interventi di Corradi, Mazzero, del bravo Negri sono di ottima scuola calcistica). Il Mantova anche se ha svelato un po' troppo presto le sue batterie potrà cogliere [redacted] altre sorprese come quella [redacted] ieri allo stadio juventino. In quanto alla Juventus, ha una settimana di tempo per meditare [redacted] il suo mezzo passo falso [redacted] dovuto all'«aria [redacted] casa» o a deficienza [redacted] forma o formazione.

D'altra parte senza Emoli e Mazzia, titolare e vice titolare della maglia numero quattro, Gren non poteva [redacted] molto di diverso in quanto a schieramenti. Vi sarebbe stata la possibilità di utilizzare Montico, il tecnico dei bianconeri vuole però essere ben sicuro della resistenza dell'ex udinese. Montico potrà risultare molto utile alla squadra e Gren [redacted] vuole «bruciarlo», affrettando i tempi del suo rientro.

Garzena, del resto, non ha giocato un incontro negativo e soprattutto ha garantito una buona sicurezza [redacted] debuttante Bercellino. Questi con Anzolin, autore [redacted] ottime parate finali, [redacted] rappresentato la nota lieta della giornata. Non è molto, è vero, e i bianconeri [redacted] termine del confronto erano piuttosto seccati del pareggio: comunque il campionato è ancora lungo. La Juventus dovrà riprendersi dalla sorpresa iniziale dalla squadra-miracolo e ritroverà il suo slancio.

p. b.

[redacted] «a razzo» dei neroazzurri

Vendemmia dell'Inter

Non [redacted] collaudata la difesa milanese

Dal nostro corrispondente

Milano, [redacted]dì sera.

L'Inter ha sfoggiato la partenza-lampo dello scorso campionato, surclassando gli stessi avversari, che allora dovettero cedere sul loro campo col punteggio [redacted] uno a cinque, [redacted] l'attenuante però di un infortunio capitato a Maschio.

Questa volta, allo stadio di S. Siro, [redacted] scarto è stato più forte e nessuna scusante può essere avanzata dagli sconfitti, i quali avevano accuratamente predisposto [redacted] loro brave misure tattiche, nell'intento di controllare [redacted] mosse di Suarez e Hitchens, considerati non a torto i due avversari più pericolosi; ma nei primi ventitré minuti di gioco soltanto il disperato lavoro di arginamento e di difesa e soprattutto i miracolosi interventi del portiere Cometti sono valsi a fronteggiare le insistenti ondate offensive dei nerazzurri milanesi.

Scattati a passo di carica, questi si sono giovati anche del continuo incitamento del pubblico, una specie di fanfara che squillava come se l'Inter avesse di fronte chissà quale antagonista. E le soddisfazioni, per questa folla entusiasta, non sono mancate.

In realtà l'Atalanta ha dimostrato di [redacted] ancora in fase di rodaggio, [redacted] qualche uomo, come Nova, tuttora fermo [redacted] impacciato. Maschio si è fatto in quattro, con la sua assidua ed efficace opera di tamponamento e [redacted] lancio, [redacted] anche il danese Christensen, irruente e talvolta anche eccessivamente deciso (Bolchi colpito più volte alle gambe, si è rifiutato alla fine di aderire alla stretta di mano offertagli dall'avversario) ha trovato scarsa collaborazione nei compagni.

L'ostinata e commovente resistenza nella fase iniziale è servita a ritardare, ma non ad evitare il severissimo scacco, che avrebbe potuto anche [redacted] assai più grave, tenuto conto che nel secondo tempo l'Inter, paga ormai dei quattro goal segnati da Corso, Hitchens (due) e Bettini in [redacted] di venti minuti nella seconda parte del primo tempo, [redacted] aveva più ragione di impegnarsi e di spingere a fondo.

Inoltre Suarez, un minuto prima del magnifico goal segnato al 24' della ripresa, aveva colpito il palo a portiere fuori causa, ed al 34' Hitchens, dopo che Bettini [redacted] battuto ancora Cometti portando a [redacted] i goal dell'Inter, stava avvicinandos[redacted] di corsa, ed era [redacted] già [redacted] complimenti, senza che l'arbitro Di Tonno (di Lecce) ravvisasse gli estremi del calcio di rigore e nemmeno quelli del calcio di punizione dal limite. Il contravventore restava letteralmente sbalordito, di fronte [redacted] incredibile indifferenza del direttore di gara che evidentemente, dato il punteggio già raggiunto, non ha ritenuto di infierire [redacted] la compagine che stava perdendo con un largo scarto. A tre minuti dalla fine, [redacted] stesso Hitchens piombava sul pallone e tirava [redacted] volo a pochi metri da Cometti e questi evitava il goal ma accusava le conseguenze della violenta pallonata, restando a terra inanimato per quasi un minuto.

La brillante partita d'attacco giocata dall'Inter contro una squadra che raramente è riuscita a rendersi pericolosa nelle azioni offensive ha preservato l'assetto difensivo dei vincitori da un [redacted] e proprio collaudo. L'effettiva efficienza della retroguardia dell'Inter rimane ancora dunque da [redacted]certare: contro la modesta Atalanta, [redacted] stati soprattutto ammirati [redacted] applauditi Suarez per il suo giudizioso lavoro di coordinamento e per le [redacted] precise [redacted] accorte aperture e Hitchens per la ardente aggressività e per la prontezza eccezionale [redacted] tiro a rete, con la testa e coi piedi. A tratti sono emersi, s'intende, anche gli altri; ma [redacted] maggior parte [redacted] ovazioni [redacted] andate ieri ai due stranieri che in verità le hanno meritate.

Leo Cattini

Il "miracolo" del Mantova

Il Mantova ha fatto una rapida carriera: nel volgere di quattro [redacted] è salito dalla Serie D alla A e, nella partita di esordio nel massimo campionato, ha saputo costringere al pareggio addirittura la squadra campione d'Italia. Fabbri allena i biancorossi da sette anni e [redacted] questo periodo di soddisfazioni ne ha avute parecchie; ieri, però, è stato per lui il giorno più felice. A Torino erano giunti trentasette pullman di tifosi mantovani per incitare i loro giocatori in quella che consideravano la più difficile trasferta del torneo: speravano in un risultato clamoroso e sono stati accontentati. Anche Fabbri sperava, ma senza troppa convinzione; su questo punto conquistato sul campo della Juventus non aveva proprio fatto affidamento. Negli spogliatoi il trainer biancorosso ha avuto parole di elogio per tutti i suoi ragazzi. Non ha voluto dire chi, per lui, è stato il migliore: in una circostanza come questa si può solo dire bene di tutti.

La prova dei due stranieri, Allemann e Sormani, lo ha convinto in pieno. «Andrà comunque meglio — ha soggiunto — quando potrò nuovamente far giocare al centro dell'attacco Uzzecchini, che ora soffre per uno stirappo. Sormani, come ha dimostrato oggi, non è [redacted] sfondatore, ma un regista; per questo, nel secondo tempo, ho preferito lasciarlo libero da ogni ruolo. Debbo riconoscere che [redacted] rete di Allemann è stata un po' fortunosa, ma credo che gli ultimi minuti di gioco lo abbiano fatto dimenticare».

Della bravura di Anzolin è rimasto stupito l'ex-granata Mazzero, autore nel finale di due tiri pericolosissimi. «Credevo proprio che il secondo sarebbe entrato: ad ogni modo [redacted] egualmente contento [redacted] partita che ho disputato». Corradi, che ha giocato molti anni nella Juventus, [redacted] ha dimenticato la sua vecchia squadra: «[redacted] convinto che sarà ancora essa a vincere [redacted] scudetto, come lo scorso anno quando tutti [redacted] davano ormai per sconfitta». Tra i più soddisfatti il portiere Negri, Longhi, Giagnoni e Recagni, quattro ragazzi che giocavano nel Mantova quando la squadra biancorossa era ancora in Serie [redacted].

Negli spogliatoi bianconeri nessuno ha voglia di parlare, neppure Bercellino e Anzolin, unici tra i juventini che hanno disputato una gran bella partita. Gren cerca di spiegare [redacted] brutta prova della squadra: «Ci siamo persi in passaggetti inutili [redacted] cerca impostare le azioni sulla velocità. Io l'ho ripetuto più volte, ma non mi hanno dato ascolto. Forse, più che per l'insufficienza di preparazione, perché mancava qualcuno che sapesse organizzare il gioco a centro campo».

Forse qualcuno ieri ha pensato a Boniperti. Un po' tutti lo hanno rimpianto. L'ex-capitano juventino ha assistito all'incontro ed è ripartito per Barengo subito dopo. I tifosi, che attendevano l'uscita dei giocatori, lo hanno però subito riconosciuto: si sono stretti attorno alla sua macchina gridando: «Boni, torni a giocare?». Giampiero ha intravisto un varco tra la folla, [redacted] spinto sull'acceleratore e se [redacted] è andato senza rispondere.

P. F.

CAMPIONATO DI CALCIO - 1ª Giornata

Partita	Formazioni
*Bologna 1 (Nielsen 38' (II t.)) – Palermo 0	BOLOGNA: Santarelli; Capra, Lorenzini; Bulgarelli, Janich, Fogli; Cervellati, Franzini, Nielsen, Demarco, Pascutti. PALERMO: Mattrel; Sereni, Calvani; Ferrazzi, Benedetti, Malavasi; Mosca, Ferri, Fantini, Sardei, Mencini. Arbitro: Angonese, di Mestre.
*Catania 0 – Spal 0	CATANIA: Vavassori; Michelotti, Rambaldelli; Szymaniak, Grani, Corti; Castellazzi, Biagini, Prenna, Benaglia, Morelli. SPAL: Patregnani; Montanari, Riva; Cappa, Cervato, Micheli; Dell'Omodarme, Massei, Waldner, Gori, Novelli. Arbitro: Genel, di Trieste.
*Inter 6 (Corso 20' (I t.), Hitchens 26' (I t.), Bettini 31' (I t.), Hitchens 43' (I t.), Suarez 24' (II t.), Bettini 33' (II t.)) – Atalanta [redacted]	INTER: Buffon; Picchi, Masiero; Zaglio, Guarneri, Bolchi; Mereghetti, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso. ATALANTA: Cometti; Rota, Rondelli; Pinzi, Gardoni, Colombo; Favini, Maschio, Nova, Christensen, Magistrelli. Arbitro: [redacted] Tonno, di Lecce.
*Juventus 1 (Charles 29' (I t.)) – Mantova 1 (Allemann 7' (II t.))	JUVENTUS: Anzolin; Bezzan, Sarti; Garzena, Bercellino, Leoncini; Mora, Nicolè, Charles, Sivori, Stacchini. MANTOVA: Negri; Corradi, Gerla; Tarabbia, Cancian, Longhi; Allemann, Giagnoni, Sormani, [redacted], Recagni. Arbitro: Sebastio, di Taranto.
*Lanerossi 0 – [redacted] 3 (Altafini 28' (I t.), Altafini 38' (I t.), Greaves 10' (II t.) rig.)	LANEROSSI: Bazzoni; Bassion, Bernardi; Zoppelletto, Panzanato, Savoini; Vernazza, Menti, Kreiver, Puia, Fusato. MILAN: Liberalato; Maldini, Zagatti; Pelagalli, Salvadore, Radice; Danova, David, Altafini, Greaves, Barison. Arbitro: Marchese, di Napoli.
*Lecco 0 – Padova 0	LECCO: Bruschini; Facca, Cardarelli; Gotti, Pasinato, Duzioni; Savioni, Lindskog, Di Giacomo, Abbadie, Galbiati. PADOVA: Pin; Blason, Cervato II; Barbolini, Azzini, Scagnellato; Crippa, Kaloperovic, Kohli, Tortul, Celio. Arbitro: Roversi, di Bologna.
*Sampdoria 2 (Skoglund 6' (I t.), Toschi 18' (I t.)) – Torino 0	SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Boskov, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni. TORINO: Panetti; Rosato, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Celia; Gualtieri, Law, Baker, Giammarinaro, Mattavelli. Arbitro: De Marchi, di Pordenone.
[redacted] 1 (Andersson [redacted] (I t.)) – Roma [redacted] (Manfredini 4' (II t.), Manfredini 32' (II t.), Lojacono 35' (II t.))	UDINESE: Dinelli; Burelli, Valenti; Sassi, Pagliaricci, Se[redacted]; Pentrelli, Galli, Bonafin, Andersson, Beretta. ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Pestrin, Losi, Carpanesi; Da Costa, Lojacono, Manfredini, Angelillo, Menichelli. Arbitro: Righi, [redacted] Milano.
*Venezia 0 – Fiorentina 1 (Dell'Angelo 17' (II t.))	VENEZIA: Bandoni; Tesconi, Ardizzon; Invernizzi, Carantini, Frascoli; Rossi, Santelaban, Mazzeo, Raffin, Pochissimo. FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan, Rimbaldo; Hamrin, Jonsson, Milani, Dell'Angelo, Azzali. Arbitro: Campanati, [redacted] Milano.

Il portiere della Juventus Anzolin è stato ieri uno dei migliori in campo durante la partita disputata dai bianconeri con il Mantova e conclusasi con il risultato [redacted] 1-1. Verso la fine dell'incontro il «numero 1» juventino [redacted] salvato la [redacted] squadra dalla clamorosa sconfitta [redacted] questa prodigiosa parata di pugno, su tiro dell'ex-granata Mazzero

CLASSIFICHE E RISULTATI

Squadre	Punti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.
Inter	2	1	1	0	0	0	0	0	6	0
Milan	2	1	0	0	0	1	0	0	3	0
Sampdoria	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0
Bologna	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
Fiorentina	2	1	0	0	0	1	0	0	1	0
Roma	2	1	0	0	0	1	0	0	3	1
Spal	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Padova	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Mantova	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
Catania	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Juventus	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
Lecco	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Udinese	0	1	0	0	1	0	0	0	1	3
Palermo	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
Venezia	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1
Torino	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2
Lanerossi	0	1	0	0	1	0	0	0	0	3
Atalanta	0	1	0	0	0	0	0	1	0	6

[redacted] A - 1ª Giornata

Bologna-Palermo	1-0
Catania-Spal	0-0
[redacted]ter-Atalanta	6-0
Juventus-Mantova	1-1
Lanerossi-Milan	0-3
Lecco-Padova	0-0
Sampdoria-Torino	2-0
Udinese-Roma	1-3
Venezia-Fiorentina	0-1

I MARCATORI — 2 reti: Hitchens, Manfredini, Greaves, Bettini; 1 rete: Corso, Suarez, Lojacono, Charles, Allemann, Andersson, Nielsen, Altafini, Skoglund, Toschi, Dell'Angelo.

TOTOCALCIO - [redacted] premi L. [redacted]

Colonna vincente: 1-X-1; X-2-X; 1-2-2; 1-X-1-2

Si inizia alle 18 lo spoglio delle schedine. Domani le quote

TOTIP - Monte premi non comunicato

Colonna vincente: 1-X; 1-2; 2-2; 1-2; 2-X; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

Pr. Pola (Tor di Valle, trotto)	1. Viminale	2. Qualline
Pr. Maggio (Tor di Valle, trotto)	1. Mazerpio	2. Globi
Pr. Stapo (Savio, trotto)	1. Kaplice	2. Veggiano
Pr. Crevalcore (Monteb., trotto)	1. Flaco	2. Kamtschiascki
Pr. Ledro (Montebello, trotto)	1. Lamara	2. Ossano
Pr. Colofuria (Sesana, trotto)	[redacted] Antipasto	2. Pollito

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	3	0	L. 2.140.141
Con 11 punti	240	12	L. 25.808
Con 10 punti	2672	[redacted]	L. 2.388

RISULTATI DI COPPA ITALIA

Verona-Pro Patria 2-0
Parma-Novara 0-1
Modena-Reggiana 2-1
Simmenthal-Bari [redacted]
Brescia-Como 3-1
Prato-Lucchese 1-0
Lazio-Genoa [redacted]
Napoli - Alessandria 7-6 (calci di rigore) 1-1
Sambenedettese - Catanzaro 4-5 (calci [redacted] rig.) 0-0
Messina-Cosenza 2-1

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Venezia
Fiorentina-Sampdoria
Lecco-Bologna
Mantova-Udinese
Milan-Catania
Padova-Juventus
Palermo-Spal
Roma-Inter
Torino-Lanerossi
[redacted]
Cosenza-Lazio
Parma-Bari
Pro Patria-Reggiana
Riserve:
Napoli-Novara
Genoa-Verona

[redacted] PARTITE DI DOMENICA [redacted]

SERIE [redacted] (2ª giornata)	SERIE B (1ª giornata)
Atalanta-Venezia	Brescia-Catanzaro
Fiorentina-Sampdoria	Como-Modena
Lecco-Bologna	Cosenza-Lazio
[redacted]	Genoa-Verona
Milan-Catania	Lucchese-Alessandria
Padova-Juventus	Messina-Prato
Palermo-Spal	Napoli-Novara
Roma-Inter	Parma-Bari
Torino-Lanerossi	Pro Patria-Reggiana
	Monza-Sambenedettese

La sedicenne Giorgi trionfa nei campionati tennistici [redacted] terza serie

BIELLA, lunedì sera.

Monica Giorgi, una ragazza di 16 anni appartenente alla S. S. Cucirini C. C. di Livorno, ha trionfato nei campionati italiani di terza categoria, svoltisi a Biella e organizzati dal locale Tennis Club, conquistando tre dei cinque titoli in palio.

La Giorgi ha vinto il singolare femminile [redacted] nettamente la [redacted] Luciana Alta dello Sporting Club e inoltre si è classificata al primo posto nel doppio femminile con la milanese Lilli Bozzano, e nel doppio misto con il fiorentino Paolo Galvani.

Nel singolare maschile Francesco Ricci Bitti, della Virtus Bologna, è stato costretto a rinunciare dopo un solo set con Alessandro Vardanega, del Tennis Roma.

Ecco i risultati: Singolare maschile: Vardanega - Ricci Bitti 7-5 (rinuncia di Ricci Bitti).

Doppio maschile: Billi - Ricci Bitti b. Giavoni-Apostoli 6-3, 6-4, 2-6, 6-4.

Singolare femminile: Giorgi b. [redacted] 6-1, 6-2.

Doppio femminile: Bozzano-Giorgi b. Boccasini-Tarabocchia 6-4, 6-2.

Doppio misto: Giorgi-Gal[redacted] b. Crugnola - T. Esposi[redacted] 7-5, 6-1.

Conclusi a Casale i campionati [redacted] bocce

Casale, lunedì sera.

Iniziati sabato pomeriggio, si sono conclusi a tarda [redacted] notte di ieri i campionati di bocce della categoria B e della categoria C, che hanno visto la partecipazione di numerosissimi concorrenti, giunti da molte città d'Italia.

Ecco i risultati - Categoria B (bocciata): 1. Angelo Bini (Way Assauto di Asti), punti 1150; 2. Nadir Meggio (Vigilanese di Biella), p. 1080; 3. Carlo Bos[redacted] (A.T.M. di Torino).

Categoria B, quadretta: 1. Bocciofila Biellese (Beraldo, Gracilla, Zanella, Bibilli); 2. Biblefani di Casale (Peroni, Castello, Pugno, Gambetta); 3. Cristoforo Colombo di Genova (Arvigo, Ferrea, Bisio, Broccardo).

Categoria C, quadretta: 1. Lancia di Torino (Milanese, Sobatto, Maglinia, Gambino); 2. Rapallo (Rebecchi, Ardito, Costa, Passalacqua); 3. Bocciofila Alessandrina (Simonelli, Sensi, Bariscone, Anselli).

F. Mancini vittorioso nella Montecompatri-Rocca

Roma, lunedì sera.

Franco Mancini [redacted] vinto ieri con autorità la gara motociclistica di velocità in sa[redacted] Montecompatri - Rocca Priora, svoltasi alla presenza del ministro per il Turismo e lo Spettacolo [redacted] Alberto Folchi. Mancini, che pilotava [redacted] Mondial [redacted] della F 2, ha impiegato [redacted]"3 alla media di km. 88,181. Gli altri vincitori di classe sono: Consalvi, Itom 50 cc.; Larquier, Ceccato 100; Mancona, Ducati 125 F 2.

l'Elmitolo è un efficace disinfettante [redacted] reni, della vescica e delle vie urinarie

Fate [redacted] cura di

BAYER ELMITOLO

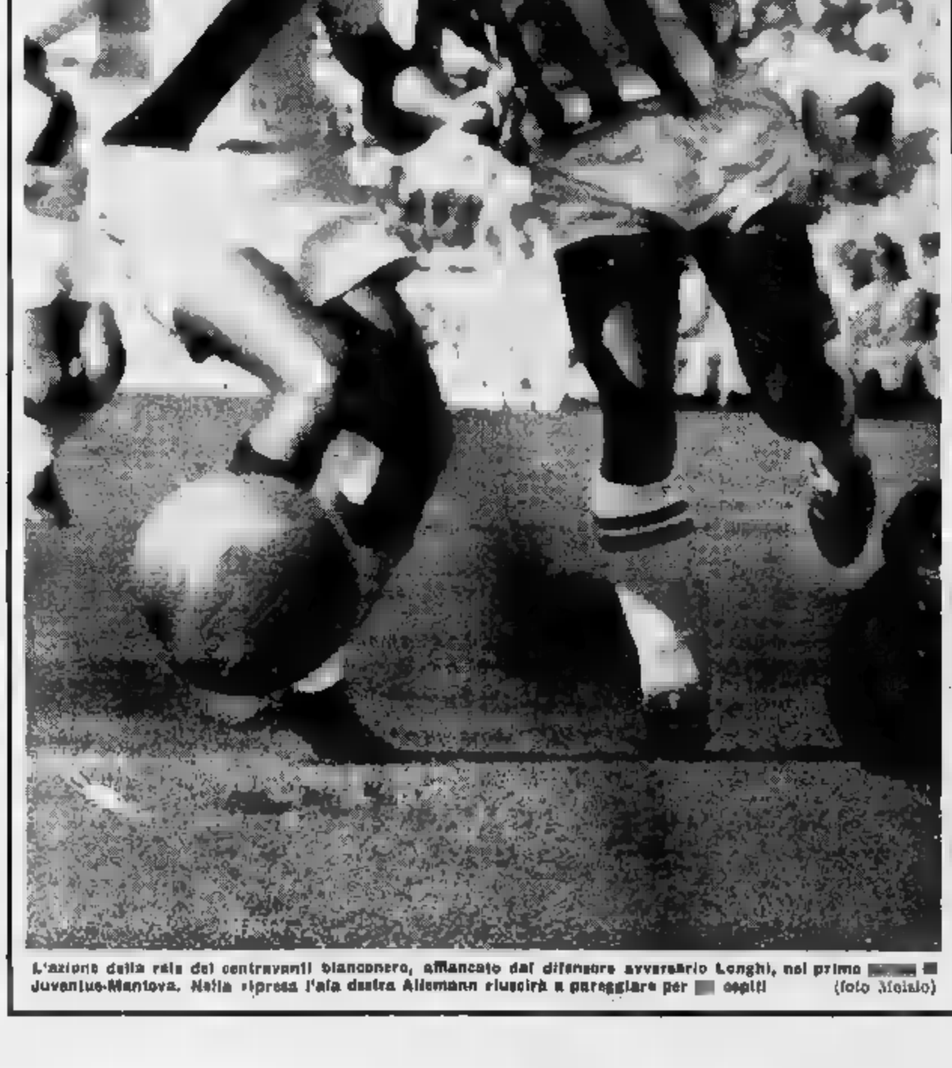
[redacted] DEL [redacted] F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 119 - TEL. 22701 - 291636
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E [redacted] TRASFORMABILI A LETTO

I ciclisti azzurri a Zurigo dominano nei «mondiali» di velocità

Antonio Maspes (a destra) ha battuto ieri nella finale il francese [illegible] eguagliando [illegible] seconda prova dei professionisti) il [illegible] primato mondiale di 10"3/10 negli ultimi [illegible] metri (Telef.)

Il dilettante azzurro Bianchetto ha superato sabato sera sulla pista di Oerlikon il connazionale Beghetto; i due avevano conquistato alle Olimpiadi di Roma il titolo [illegible] a tandem a [illegible] (Telefoto a «Stampa Sera»)

Non basta il goal di Charles



L'azione della rete dei centravanti bianconero, affiancato dal difensore avversario Longhi, nel primo [illegible] Juventus-Mantova. Nella ripresa l'ala destra Allemann riuscirà a pareggiare per [illegible] capiti (foto Meisio)

Law e Backer non passano a Marassi

Il portiere della Sampdoria, Rosin, evanta in tuffo una difesa di Baker (a destra) e Law, i due attaccanti inglesi del Torino (f. Meisio)

Cani e cacciatori battono le campagne

A mezzanotte fra [illegible] e domenica si è aperta la caccia: un milione di doppiette hanno ieri invaso le campagne di tutta Italia (Meisio)

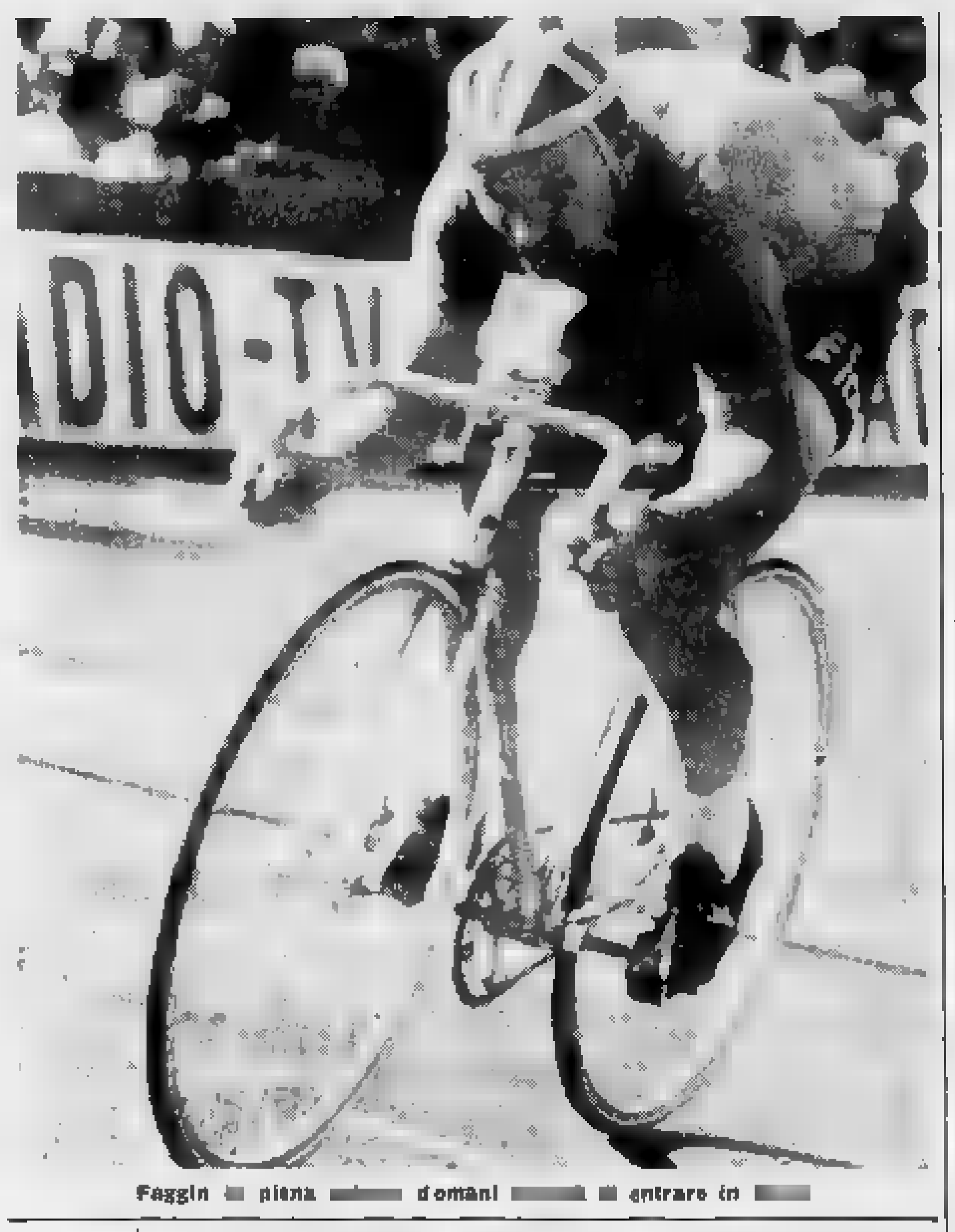
Anche questa volta doppio successo degli azzurri nelle gare riservate agli «sprinters»

I velocisti italiani sono i più forti del mondo!

Per la quinta volta il milanese [redacted] conquistato il titolo iridato

Antonio Maspes: l'invincibile

Il francese Rousseau, contro l'azzurro, ha sbagliato tutto - La rivincita [redacted] Bianchetto



Faggin [redacted] piena [redacted] domani [redacted] [redacted] entrare in [redacted]

[redacted]

Zurigo, lunedì [redacted].

Primo bilancio dei «Mondiali» della pista, il bilancio della prova di velocità. Due tornei, quello dei dilettanti e quello dei professionisti; per noi, due trionfi, tra i dilettanti, Bianchetto ha vinto e Beghetto si è piazzato al secondo posto, tra i professionisti Maspes, in una incandescente finale, si è imposto [redacted] conquistando la quinta maglia iridata della sua collezione personale.

Per i dilettanti azzurri, ormai, c'è [redacted] scuola; cambiano gli attori ma [redacted] musica resta la stessa. Quest'anno scomparsi dalla scena Gasparella e Gaiardoni che erano stati i dominatori delle ultime stagioni, abbiamo trovato altri due atleti degnissimi di continuar la serie [redacted] successi [redacted]. Quest'anno abbiamo trovato Beghetto e Bianchetto, che si sono affacciati alla ribalta dei mondiali del 1961 avendo all'attivo il titolo olimpionico del «tandem».

I due velocisti azzurri, nella stagione, a conferma della loro forma e delle loro qualità, erano [redacted] di trionfatori su tutte le piste europee; ma l'appuntamento dei campionati del mondo è capace di nascondere l'insidia [redacted] una rivelazione [redacted] alla vigilia, era sorto qualche timore: un russo, un australiano, un danese forse, sarebbe stato capace di giocare il pessimo scherzo di imporsi con il fresco slancio della giovinezza.

La realtà ha messo in fuga ogni paura, si è visto subito che Beghetto e [redacted]chetto erano in forma sfolgorante; gli avversari hanno dovuto [redacted] presto [redacted] bianca, la lotta [redacted] il titolo è stata una [redacted] in famiglia. I pronostici preferivano decisamente Beghetto, più freddo e più calcolatore, le previsioni dicevano che Bianchetto, «sprinter» in gamba ed ottimamente [redacted], al momento buono, nelle competizioni internazionali, si lasciava cogliere dall'orgasmo e non riusciva più a fornire il massimo [redacted] suo rendimento.

Ad Oerlikon, è capitato il contrario; o meglio, mentre Beghetto è stato sul suo livello abituale, Bianchetto ha sbalordito tutti.

Nella finale [redacted] compiuto due volate di [redacted] potenza e di eccezionale sicurezza; per due volte Beghetto è arrivato [redacted] suo fianco, ma non ha potuto superarlo. Il «match», testa testa [redacted] i due è stato emozionante pur se [redacted] atleti vestivano l'identica maglia ed il pubblico [redacted] è sfogato a battere le [redacted] la lotta disperata tra due uomini della uguale nazione quando fanno sul [redacted] esalta talora [redacted] più del [redacted] tra uomini che [redacted]reggiano per diversi paesi.

Ma il «diapason» della passione lo si è raggiunto ieri nella [redacted] della velocità professionisti. Maspes alla vigilia era il favorito di tutti, nei giorni che hanno preceduto i «mondiali» nessuno si trovava che osasse formulare qualche dubbio sulla sua vittoria. Poi sono venute le gare, e [redacted] gare hanno messo in vetrina due fuoriclasse, uno svizzero, Plattner ed un francese: Rousseau.

La sorte e lo svolgersi delle competizioni hanno tolto a Maspes l'obbligo di incontrarli tutti e due, poiché Rousseau e Plattner [redacted] sono dati battaglia in una elettrizzante semifinale, ma l'italiano ha dovuto battersi nelle due «manches» risolutive [redacted] ciclista eccezionalmente in forma, un ciclista che [redacted] era affacciato ai «mondiali» quasi in punta dei piedi e che costituiva una sorpresa persino per «Totò» Gerardin, l'ex-sprinter [redacted] funziona da commissario tecnico [redacted] bianco-rosso-blu.

Ci riferiamo a Rousseau. Rousseau filava [redacted] ossesso, era strapotente [redacted] energia, pareva imbattibile. Ha da [redacted] natura il dono di [redacted] strafottenza [redacted] non irrita. E' grande e grosso, il ritratto della salute. Quando non [redacted], sembra [redacted] brocco da quattro [redacted]. Ma, quando va, pare un castigo di Dio.

Maspes si vedeva [redacted] a sbrigarsela contro un tipo simile e si ha [redacted] bell'esser ritenuto lo sprinter più forte e più abile del mondo, ma un Rousseau formato «Oerlikon 1961» costituiva pur sempre [redacted] spauracchio.

Maspes però [redacted] l'è tolta illuminando la [redacted] classe con la scintilla dell'intelligenza. Doveva stancare Rousseau.

Ed ha inflitto al povero francese un «surplace» di quasi mezz'ora: Rousseau, [redacted], era ridotto [redacted] straccio. Aveva perso ancor prima di cominciare; il pupillo del bianco-rosso-blu, quasi quasi, se avesse potuto, avrebbe dato «forfait».

[redacted] Rousseau fosse stato furbo, tanto è forte, non sarebbe caduto nel tranello, non avrebbe permesso a Maspes di sfibrarlo in simile modo. Non avrebbe accettato il «surplace», sarebbe partito [redacted] un [redacted] fiducioso [redacted] sua potenza. Invece ha sbagliato tutto. S'è fatto intrappolare; quando è partito, tentando di sorprendere il rivale, era [redacted] battuto. E tanto battuto che anche [redacted] seconda «manche» non ha avuto storia, la [redacted] [redacted] completa e irrimediabile.

Un trionfo, [redacted] il milanese. Un trionfo grande, [redacted]zionale. Un trionfo fuori ordinanza, poiché Rousseau aveva dato la impressione di essere irresistibile.

Maspes gli ha «preso [redacted] misure», poi lo ha travolto con la facilità che [redacted] in grado di esibire soltanto il fuoriclasse in momento di [redacted] e di grazia.

Ve lo dicevamo che il [redacted]mento non è troppo semplice. Possiamo soltanto dirvi che, al giorno d'oggi, non c'è barba di velocista capace di superare Maspes. E' il più forte, [redacted]. E, adesso che ha [redacted] anche [redacted] [redacted] a partito, è invincibile.

[redacted]igi Boccacini

Agile felice un gran mazzo di fiori, Antonio Maspes: ha vinto il suo quinto titolo mondiale

Sulla [redacted] di Oerlikon, ventiquattr'ore di [redacted] per tutti

Faggin, Testa e Costantino speranze nell'inseguimento

Il campione italiano dei professionisti potrà domani accedere alla finale se si sbarazzerà dell'estroso svizzero Trepp - Buona prova dei nostri giovani stradisti in una gara elvetica

Da uno dei nostri inviati

Zurigo, lunedì sera.

Dopo due intensissime giornate di gara, che hanno visto i velocisti italiani dominare il campo conquistando entrambi i titoli in palio con Sergio Bianchetto e con Antonio Maspes, i campionati del mondo di ciclismo su pista si concedono oggi un giorno di riposo.

Domani [redacted] entreranno in scena gli inseguitori dilettanti per i loro turni eliminatori (a gli azzurri Testa e Costantino hanno buone possibilità di reggere [redacted] confronto col campione del mondo uscente Delattre) mentre saranno assegnati i titoli [redacted] mezzofondo dilettanti e dell'inseguimento professionisti. Mercoledì poi, nella serata conclusiva, [redacted]ranno in palio le maglie [redacted] colori dell'iride per i mezzofondisti «pro» e per gli inseguitori dilettanti.

Quattro titoli ancora in gioco, dicevamo, in due soli [redacted] quali però gli azzurri possono giocare le loro carte. [redacted] speranze infatti che, superata [redacted] [redacted] di sabato, l'udinese Virginio Pizzali notero unico «atout» nel mezzofondo professionisti, riuscisse a farsi luce nel recupero di ieri e a riconquistarsi in «extremis» il diritto alla finale. Pizzali invece è miseramente crollato.

Anche nel mezzofondo dilettanti, eliminato alle prime battute il milanese De Lillo, gli italiani non sono più in gara. Ci sono invece, eccome, nell'inseguimento professionisti ed in quello dilettanti.

Fra i «pro» Leandro Faggin è rimasto solo a lottare, perché il suo generoso Guido Messina, un veterano dal cuore grande così, ha avuto la sventura di trovarsi di fronte nei quarti di finale, nientemeno che il campione del mondo Rudi Altig.

Il siciliano di Torino si è battuto con disperata [redacted]gia, ma il suo passo ormai è quello; vano è stato lo sforzo, a metà gara, per reagire alla superiorità del rivale ed evitare almeno l'umiliazione di essere raggiunto. Altig era troppo forte e Messina ha dovuto dare [redacted] malinconico addio a quello che era il suo ultimo campionato del mondo. Faggin è restato solo, e domani sera dovrà [redacted] di padovanaci l'ingresso in finale (mentre Altig avrà un compito tranquillo con l'olandese Post) incontrando Willy Trepp, il lunatico [redacted]ero che si è presentato alle competizioni per la maglia iridata [redacted] vesto di «terza forza».

Molte speranze, invece, per l'inseguimento dilettanti. Testa e Costantino vanno come il vento, i tecnici azzurri Bergomi e Rigoni giurano in [redacted] loro grande prova.

Dalla pista alla strada. Mentre Maspes e Faggin lottavano ad Oerlikon, a Berna i dilettanti azzurri di Rimedio, [redacted] una [redacted] prova generale di discreto impegno agonistico, hanno dato una ulteriore dimostrazione del loro felice stato di forma.

Era in programma, nei dintorni di Berna, un circuito di 64 chilometri, a cui partecipavano soltanto dilettanti svizzeri. Il C. T. Rimedio ha iscritto anche i suoi allievi, sottoponendoli però ad un duro allenamento preventivo di un centinaio [redacted] chilometri, nella mattinata.

La partenza del circuito era per le 14, [redacted] ora prima della corsa De Rosso e gli altri si sono presentati al raduno con le gambe già [redacted] dalla fatica mattutina e poi, in gara, hanno puntualmente sbaragliato il campo. Giorgio Zancanaro ha fatto il «bis» della vittoria di domenica [redacted] e dietro di lui si sono piazzati nell'ordine Fantinato, De Rosso, Cerbini e Vendemmiati.

Rimedio, giustamente soddisfatto di questa nuova dimostrazione di forza dei suoi ragazzi, oggi concede loro una giornata di completo riposo. Domani invece un'ultima impegnativa prova generale sul circuito del Bremgarten, dopo la quale l'allenamento degli azzurri andrà progressivamente decrescendo. Il morale dei ragazzi è altissimo e più di tutti è in euforia il recuperato Cerbini, che vede allontanarsi il pericolo di dover rinunciare alla maglia azzurra.

Gianni Pignata

Biellesi in evidenza nella Torino-Valtournanche

La 14ª Torino-Valtournanche, bene organizzata dalla S. C. Madonna di Campagna, ha offerto ai corridori biellesi l'occasione di [redacted] man bassa. Si pensi: il primo, il secondo e l'ottavo classificati al traguardo (cioè: Rocchi, Verdola, Ferrari), buon numero di premi parziali e premi di rappresentanza [redacted] l'U.C.A. [redacted] e [redacted] U.S. Vallestrona. Proprio per far dimenticare il rimpianto, sempre vivo, per la lunga assenza dalle corse dei bravi Zerbetto e Drago, della U.S. di Valle [redacted] Nicolao.

Rocchi, che si è deciso a correre ancora dopo un anno di sosta, ha seguito con l'altro biellese Verdola la tattica che quasi sempre riesce: una lunga fuga nei primi 100 km. condotta energicamente, poi «a fondo» sul Montjovet e nel primo tratto duro di salita dopo Châtillon. I due sono rimasti infatti con Rizzardi, l'astigiano che corre per [redacted] S. C. Pinerolo (giunto secondo lunedì scorso al Sestriere), e con Rinaldini, di Druent (G. S. Lancia): questo il quartetto dei dominatori che si è però disunito in [redacted] di Valtournanche.

L'appuntamento per tutti è domenica alla San Pellegrino del Piemonte (Torino-Mondovì): intanto ben sei piemontesi, con Zoratti in testa, sono andati a... vendemmiare punti a Genova, per questa importante manifestazione in cui finale — nazionale — avrà luogo il 3 ottobre.

Oltre mille «vespisti» al raduno di Verbania

Verbania, lunedì [redacted].

Oltre un migliaio [redacted] «vespisti» giunti ieri dalle più svariate località della penisola (abbiamo visto targhe napoletane, romane, bolognesi, bolzanesi ecc.) e dalla Francia, Germania, Svizzera hanno affollato le vie di Verbania per il settimo raduno internazionale «Lago Maggiore»: gli arrivi erano cominciati sabato pomeriggio e sono proseguiti per l'intera mattinata domenicale.

La classifica vede al primo posto il «Vespa club» Napoli, seguito da quelli di Ancona e di Piombino; tra i motociclisti provenienti dall'estero il primo posto è toccato al «Vespa club Champagne» (Francia) seguito da quelli di Neu[redacted] (Germania) e di Sanne Sansa (Svizzera).

Gli uomini di Rocco sono già sulla [redacted] del miglior rendimento

Un Milan forte e fortunato

Greaves è un abile giocatore - Altafini già a punto - Gli errori dell'arbitro Marchese

DAL NOSTRO INVIATO

Vicenza, lunedì sera.

L'inizio del Milan è stato folgorante. Non diciamo questo per il gioco ma piuttosto per il risultato. Un 3 a 0 in trasferta non è cosa da tutti i giorni, neppure per i rossoneri di Rocco, e questo successo sta già come «gemma» nello scrigno dei milanisti. Le critiche, le discussioni, le polemiche sul modo [redacted] cui i tre goals sono venuti non possono impressionare nessuno. Rimane soltanto la vittoria, ed è senza dubbio alcuno una vittoria che conta molto.

Il Milan è [redacted] squadra [redacted] sta trasformando il suo gioco: catenaccio, controllo stretto del centro campo e contropiede. Non deve impressionare il fatto che una formazione di gran nome accetti le tesi della manovra d'arroccamento e del contrattacco, non deve impressionare perché è ormai in atto un mutamento d'indirizzo tecnico in tutto il mondo; chiamatelo [redacted] come meglio vi piace: 4-2-4, catenaccio, copertura della zona di difesa. Il termine linguistico non conta; conta invece il sistema di gioco che chiede ai calciatori una disciplina tecnica, uno sforzo superiore, un sacrificio della propria personalità.

Quando il Milan [redacted] Rocco avrà raggiunto, non diciamo la perfezione, ma l'abitudine al nuovo concetto tattico, avremo di fronte una squadra veramente forte, forse [redacted] meno spettacolare di un tempo, ma essenzialmente più pratica e più dinamica. Ci vorranno ancora allenamenti, prove, partite amichevoli e di campionato, [redacted] strada è quella giusta, e non c'è dubbio che i rossoneri insisteranno.

Gli uomini a disposizione sono veramente forti: oltre agli undici [redacted] ieri, conviene dare uno sguardo all'elenco [redacted] riserve: Ghezzi nazionale, Trebbi nazionale, Trapattoni nazionale, Ricardi nazionale juniores, Conti, Pivatelli ed altri ancora. Forti e numerosi quindi gli atleti milanisti, tanto [redacted] pensare fin da ora [redacted] la squadra sia [redacted] delle [redacted] didate più quotate alla conquista del titolo di campione. E' presto per dare un giudizio così impegnativo? E' senza dubbio troppo presto, ma [redacted] Milan di quest'anno sentiremo parlare molto e tanto bene.

L'attacco vive già fin da ora sul gioco valido di Altafini, e non bisogna che attendere che anche Greaves sappia uniformarsi al ritmo del nostro calcio. L'inglese è oggi «felice», dopo le bizze dei giorni scorsi c'era [redacted] timore sulle [redacted] possibilità non tanto per questioni [redacted] tecnica individuale quanto per il carattere. Con la biondissima moglie al fianco [redacted] signora Greaves ora presente a Vicenza, «prima» rifosa del suo giovanissimo marito) Jimmy è parso un altro, sorrideva, giocava [redacted] calcio bellissimo e nello stesso tempo anche molto pratico. Poi la fatica lo ha «fermato», ma è risultato palese che si trattava soltanto di deficiente allenamento. A Londra Greaves [redacted] si è preparato, [redacted] deve... cominciare. [redacted] sarà senza dubbio un punto [redacted] forza del nuovo Milan. Con Altafini formerà quanto prima una coppia formidabile. [redacted] Viani e Rocco [redacted] visto giusto.

Che possiamo dire del Vicenza? Non è possibile dopo [redacted] prima prova criticare troppo gli uomini di Lerici. Manca a loro la forza fisica, difetta l'intesa, non si è vista che raramente la «grinta» per cui vengono temuti. Per [redacted] Milan è st[redacted] una fortuna questa trasferta proprio alla prima del campionato; fra qualche settimana sarà difficile «passare» [redacted] su Zanni sul campo vicentino. L'impostazione del gioco è la solita: ferrea difesa, contrattacchi a sorpresa. Ieri ai biancorossi tutto è andato per storto, ma non bisogna esagerare le critiche. Il tempo dirà che il Vicenza è sempre un avversario da temere.

Giulio Accatino

Per un incidente di [redacted]

Morto il fantino [redacted]

CAGLIARI, lunedì sera.

Vittima di un mortale incidente è rimasto ieri a Tempio Pausania durante [redacted] svolgimento d'una corsa ippica, il fantino Salvatore Sanna [redacted] [redacted] anni.

Lo sfortun[redacted] cavaliere è stato sbalzato [redacted] sella mentre in seconda posizione stava correndo gli ultimi metri del «Premio Banco di Sardegna» su Carabella, la puledra di tre anni, continuava la corsa trascinando per oltre cinquanta metri il fantino, che non era riuscito a staccare il piede dalla staffa.

Prontamente soccorso il Sanna è stato trasportato all'ospedale civile dove i medici si riservavano la prognosi. Dopo poche [redacted] alle 22 di ieri sera lo sfortunato fantino decedeva.

L'italiano [redacted] Zaccadi mondiale di sci acquatico

LONG BEACH, lunedì sera.

L'italiano Bruno Zaccadi ha vinto ieri il titolo mondiale maschile ai settimi campionati di sci acquatico di Long Beach.

La classifica per squadre vede in testa gli Stati Uniti; 2. Francia; 3. Austria e 4. Italia.

Il nuovo record internazionale per il salto maschile è stato stabilito dal californiano Larry Penacho.

Pallone elastico: ancora [redacted] deciso

Le partite dell'11ª giornata del campionato italiano [redacted] pallone elastico hanno prodotto una qualche selezione in classifica, ma non hanno certo risolto i problemi relativi alla lotta per le finali.

Cinque squadre sono asserragliate nel breve spazio di due punti e ciascuna di esse ha buone probabilità di piazzarsi in uno dei primi tre posti.

Feliciano (Eda di Torino) guida la graduatoria con 7 punti e ha rafforzato notevolmente le sue possibilità di terminare il torneo eliminatorio al primo posto. Una partita difficile lo attendeva ieri contro il coriaceo Allemanni (Spe di Cuneo), che trovandosi a una lunghezza da lui, ma con una partita in più [redacted] disputare, si presentava come avversario assai pericoloso.

Le circostanze hanno pensato a spianare la strada a Feliciano: la squadra cuneese all'ultimo momento ha dovuto fare a meno del terzino Pesce [redacted] è scesa in campo con soli tre uomini, quando all'8° gioco è giunto il giocatore di riserva Traia, richiesto d'urgenza a Cuneo, la situazione era ormai compromessa.

Dei tre uomini che seguivano il [redacted] il [redacted] Corino è riuscito a mantenere la distanza vincendo contro Solferino. Il capoquadriglia del «Caliscano» ha dovuto faticare tanto ancora di Feliciano in quanto la vittoria [redacted] è venuta per «forfait» e per motivi analoghi: la squadra [redacted] [redacted] di Baldissone che non si era presentata alla partenza.

Al terzo posto, con 3 punti, ora vengono tre uomini: Allemanni, Balestra e Galliano II, ma i primi [redacted] sono avvantaggiati dal fatto che devono giocare una partita [redacted] più e hanno maggiori probabilità di qualificarsi per le semifinali.

Manca con la sconfitta subita ieri ad Acqui nella partita c[redacted] Galliano II vede definitivamente svanire le [redacted] scarse possibilità di [redacted] nella lotta per i posti d'onore.

In lizza per il primato sono ora Feliciano e Corino e proprio domenica ventura il calendario [redacted] in programma l'incontro tra i due grandi antagonisti allo sferisterio Mermet di Alba; questo confronto [redacted] forse una parola decisiva su chi sarà il primo finalista.

GIOVANNI FACCIOLI

Boffa su Maserati sport domina nel G. P. Pergusa

ENNA, lunedì sera.

Il napoletano Manuele Boffa, al volante di una Maserati 2000, ha dominato da autentico campione la tradizionale manifestazione che si è svolta ieri sulle rive del lago di Pergusa. Preso il comando della corsa fin dall'inizio, Boffa ha aumentato progressivamente il suo vantaggio, riuscendo a doppiare tutti gli altri concorrenti della categoria sport.

Alle sue spalle, la lotta per le piazze d'onore è divampata accesissima. Ne usciva la meglio Edoardo Garzoni, che si è aggiudicato il secondo posto, prevalendo sui palermitani Biolo e Pucci.

Più combattuta all'inizio, ma egualmente indiscussa nel finale, il successo dello svizzero Siffert nella corsa riservata alle macchine di formula Junior.

Brillante antagonista del vincitore è stato il milanese Mandini, che ha tallonato l'asso del volante elvetico per l'intera durata della gara. Al terzo posto si è insediato il messinese Russo, che ha partecipato al Premio Pergusa con lo pseudonimo di Geky.

CLASSIFICHE - CATEGORIA SPORT: 1. Manuele Boffa, su Maserati 2000, che compie i 25 giri del circuito, pari a chilometri 120,245, in 44', alla media di kmh 160,262; 2. Garzoni (Maserati) a 1'16; 3. Biolo (Maserati) a 14'3; 4. Pucci (Maserati); 5. Trapani (Maserati).

CATEGORIA JUNIOR: 1. Joseph Siffert (Svizz.), su Lotus, che copre i km 120,245 in 44'45"8, alla media di km. 164,584 (nuovo primato assoluto); 2. Mandini (Lotus) a 40"3; 3. Geky (Lotus) a 2'1"8; 4. Sleismaker (Inghilterra), su Lola; 5. Mac Owen (Inghilterra), su Lola.

A Todaro (Maserati) la Fasano - Selva

FASANO, lunedì sera.

Il palermitano Todaro della scuderia Mediterranea, su Maserati 2000 ha vinto ieri a tempo di record la corsa automobilistica in salita Fasano-Selva sulla distanza di km. 7,300. Il vincitore ha migliorato il suo stesso primato della corsa in 4'09"1, alla media di chilometri 105,807, il secondo miglior tempo della gara appartiene a Venturi della scuderia milanese S. Ambroeus su Abarth 1000. Venturi si è imposto nella classe fino a 1000 della categoria Gran Turismo.

Nelle categorie si sono imposti Stanga su Osca 1000; Noris su Maserati G. T. 3000; Allegrini su Alfa Giulietta 1300; Bicci su Giulietta.

APERTURA ISCRIZIONI

L'ISTITUTO POGLIANI

comunica che [redacted] aperte le iscrizioni [redacted] corsi [redacted] preparazione per [redacted] conseguimento di:

Idoneità II - III [redacted]
[redacted] Diurna)

LICENZA [redacted]
(sezione Diurna)

Idoneità [redacted] Istituto [redacted]
(sezione Diurna e Serale)

Idoneità IV Ragionieri
(sezione Diurna e Serale)

Idoneità IV [redacted]
[redacted] Diurna - Preserale - Serale)

[redacted] Ragionieri
(sezione Diurna e Serale)

ABILITAZIONE Geometri
(sezione Preserale e Serale)

[redacted] [redacted]
(sezione Diurna)

CORSI PRELIMINARI

Gli allievi interessati sono invitati a prendere visione in Segreteria degli orari dei Corsi Preliminari [redacted] Diurni e Serali.

La Segreteria - Corso Francia, 3 - Telefono 42-820 - è aperta [redacted] ore [redacted] alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21.

[redacted]

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello [redacted] Via Roma, [redacted] - Telefono 53.558

NUOVE PUBBLICAZIONI

- *Annuario statistico italiano 1960*
- *Annuario [redacted] statistica agraria 1960*
- *Popolazione e circoscrizioni amministrative dei Comuni al 31-12-1960*
- *Annuario di statistica forestale 1959*
- *Le assicurazioni private in Italia 1960*

Temporanea [illegible] di soggiorno per bestie in transito

Un'arca di Noè all'aeroporto di New York

Gli episodi emozionanti [illegible] nella curiosa organizzazione realizzata [illegible] diretta [illegible] un ex-poliziotto - Le [illegible] del leone che beveva birra [illegible] la collera dello scimpanzè - Un enorme serpente che non voleva andarsene

Nostro servizio particolare

New York, agosto.

Nell'aeroporto internazionale di Idlewild esiste un curioso edificio: l'Animalport. Ideato dalla «Società americana per la protezione dalla crudeltà verso gli animali», l'«Animalport» è probabilmente la dimora odierna che più si avvicina all'Arca di Noè di biblico [illegible]. Il [illegible] direttore, George Bauer, di 55 anni, un poliziotto in pensione, è riuscito a realizzarlo vincendo notevoli difficoltà e prevenzioni.

Negozianti di animali domestici, allevatori, proprietari di cavalli da corsa ed importatori di bestie selvagge adesso trasportano il loro carico in norei velocissimi, rinchiusi in cabine ad aria condizionata. Ma fino all'apertura dell'«Animalport» non c'era un sito nell'aeroporto di New York dove gli animali potessero sostare, fra un volo e l'altro, ad aspettare d'essere ritirati. Nascevano, pertanto, pericolose situazioni, specie in conseguenza del fatto che gli animali erano tenuti prigionieri nelle [illegible] gabbia per intere settimane.

Adesso, situata in mezzo ad un piccolo agglomerato di magazzini e di *hangars*, l'A.S.P.C.A. (la Società summenzionata), la quale occupa un moderno vasto edificio in cemento, ha confortevoli locali per piccoli e grandi animali. C'è una ampia area dove gli ospiti (almeno quelli che non hanno tendenza a prendere il largo) si possono muovere; c'è una cucina dove ogni dieta può essere preparata, e c'è la possibilità di avere una visita del veterinario. Ma nonostante queste cure e comodità non mancano le sorprese e gli incidenti.

Uno dei più strani episodi da ricordare si riferisce [illegible] un leone che aveva preso l'abitudine di bere birra ed era stato allevato, fin [illegible] quando era cucciolo, da un'unità dell'esercito americano in Germania. Quando venne l'ordine [illegible] reimbarcarsi per [illegible] Stati Uniti il leone fu ingabbiato e spedito in [illegible] a New York, [illegible] sotto all'«Animalport», prima di raggiungere un'altra destinazione. Alcune ore [illegible] l'arrivo dei [illegible] due corpulenti sergenti dell'esercito [illegible] presentarono all'aeroporto e chiesero di poter salutare il loro portafortuna. Il leone si dimostrava così esuberante che Bauer, il direttore, decise di rinchiuderlo in una stanza finché si fosse calmato. Quando i sergenti se ne furono andati, Bauer — con il leone attaccato alle calcagna — cercò di scivolar fuori e di chiudere subito la porta. Ma la bestia era determinata a non voler rimanere lì dentro. Il guaio era che se il leone fosse riuscito a mettere una zampa fuori avrebbe avuto aperta la via dell'intero aeroporto.

Bauer si mise a gridare chiedere rinforzi. Ma i sergenti erano usciti da un'altra porta ed erano momentaneamente ignari di quanto stava accadendo. La moglie di Bauer, Elena, udì e [illegible] ad aiutare il marito. Con le loro forze combinate riuscirono ad impedire al ruggente leone di muoversi. Ma quando Mrs. Elena emise [illegible] strillo e saltò [illegible] fianco, mentre il marito accidentalmente inciampava contro un suo piede, la bestia fu sul punto [illegible] prendere il largo. In quel momento però i sergenti arrivarono a dar man forte ai coniugi Bauer e riuscirono a rinchiudere la porta di nuovo.

Lasciato a se stesso il leone scoprì un ampio lavatoio, vi girò intorno e riuscì a guastare un rubinetto. Poi, correndo, si cacciò con la testa in un secchio di detersivo. In pochi minuti la bestia fu coperta d'acqua saponata. Finalmente, esausta [illegible] delle sue bricconate, il leone si lasciò rinchiudere nella gabbia.

Un gorilla, da poco arrivato dall'Africa e destinato ad un giardino zoologico americano, causò un [illegible] genere di scompiglio. Gli accompagnatori stabilirono che il bruto doveva essere sottoposto ad un test [illegible] accertare che [illegible] fosse ammalato di tubercolosi. Ad un veterinario toccò l'ingrato compito di curare l'animale.

Mentre Bauer e tre assistenti erano impegnati [illegible] immobilizzare il gorilla tenendolo per le braccia e per le gambe, il veterinario con cautela si avvicinò all'animale con l'ago ipodermico in mano, mormorando qualche parola che egli sperava potesse ammansirlo. Ma il gorilla, [illegible] un tratto, gettò un lancinante urlo, si divincolò e mandò il gruppo a gambe all'aria. Uno degli uomini si spaventò talmente che con un balzo saltò dentro un cassone che si trovava lì in un angolo e si accoccolò lì dentro. Qualche minuto dopo [illegible] ed il resto della [illegible] ritornarono impavidi portando un grande tubo e riuscirono a dominare l'animale, a cui fu possibile praticare l'iniezione.

In un'altra occasione Bauer ingaggiò una singolar tenzone con uno scimpanzè. Durante la notte la scimmia ruppe la chiusura della sua gabbia, aprì un'alta finestra e saltò giù sullo spiazzo davanti all'aeroporto. Bauer se ne accorse e corse a prenderlo per mano e ricondurlo nella sua stanza. Lo scimpanzè [illegible] non [illegible] dello stesso parere e per rappresaglia lo strinse con una mano che sembrava una tenaglia intorno al polso. «L'intero braccio mi diventò freddo», ricorda Bauer. Allora avvenne una movimentata colluttazione, dopo che Bauer, utilizzando una tecnica che aveva appreso quando faceva il poliziotto, riuscì ad aver ragione dell'animale, incrociandogli le braccia dietro la schiena.

Di tutti gli ospiti dell'«Animalport» il più riluttante ad abbandonarlo era un serpente africano lungo m 2,40, non velenoso, ma dal terribile morso. Finché non arrivano a destino, molti serpenti sono in istato di virtuale ibernazione. Ma questo era sveglio ed in piena coscienza, salvo silenziosamente fuori da un buco del sacco che lo conteneva. Uno degli assistenti di Bauer, qualche tempo dopo [illegible] scoprì comodamente arrotolato dentro il cofano [illegible] una macchina che si trovava poco [illegible]. Il serpente fu delicatamente agganciato nel [illegible] caldo rifugio con dei bastoni, mentre era [illegible] addormentato e spinto di nuovo [illegible] sacco che era stato riparato.

Oggigiorno cavalli da corsa che valgono 500.000 dollari sono spediti intorno [illegible] mondo in aeroplano. Negli ultimi anni i cavalli destinati all'International Trot Race, al Roosevelt Raceway [illegible] New York ed all'International Race di Laurel (nel Maryland) fecero tappa all'«Animalport» di Idlewild prima di essere caricati nei vagoni.

Uno dopo l'altro l'«Animalport» ha ospitato alligatori, lemuri, elefanti, babbuini, orsi, lori e hipi.

La famiglia Bauer abita in un appartamento al secondo piano dell'«Animalport» e sono le sole persone che risiedono permanentemente all'aeroporto internazionale di New York. E tanto per confermare il loro affetto per gli animali hanno, a tenergli compagnia, due cani, un gatto ed una capra.

e. g.

Madame Sans-Gêne [illegible] *Madrid*

Sophia Loren fotografata [illegible] suo arrivo all'aeroporto [illegible] Madrid dove girerà gli esterni del suo ultimo film «Madame Sans-Gêne» (Telefoto A. «Stampa Sera»)

Sulle tracce [illegible] di Pré-Saint-Didier

Si cerca fra la Savoia [illegible] Parigi il polacco che viaggiò con l'ucciso

[illegible] Dominique Lazeisski, che entrò in Italia dall'Austria con lo sventurato Khaiete [illegible] ne uscì per la vicina frontiera del Piccolo San Bernardo il giorno stesso del delitto, carabinieri [illegible] «Sûreté» sperano di sapere qualcosa [illegible] di più sull'itinerario seguito dalla vittima [illegible] sui suoi ultimi movimenti

DAL NOSTRO INVIATO

Pré-St.-Didier, lunedì sera.

Fin da ieri [illegible] a Pré due giornalisti parigini. La vicenda dell'uomo massacrato a colpi di pietra è stata pubblicata già sabato su tutti i giornali francesi. Anch'essi seguono gli sviluppi della vicenda e sperano di poter scrivere qualcosa di conclusivo nei prossimi giorni. Anche un ufficiale della gendarmeria dovrebbe giungere domani per raccogliere i dati in possesso dei carabinieri e completarli con le indagini che i suoi colleghi stanno conducendo in Francia. Anche l'Interpol si occupa della vicenda. Saranno agenti della [illegible] polizia internazionale che ricercheranno i due coniugi di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi [illegible] il polacco Lazeisski.

Domani o forse dopodomani, dovrebbe conoscersi, in parte, l'esito della perizia eseguita dal dr. Grivo sulla salma del Khaiete. Si è saputo oggi che era stato prelevato anche un lembo di camicia sporco di sangue: [illegible] ha fatto pensare che gli inquirenti sospettino che non si tratti solo del sangue dell'ucciso ma anche [illegible] quello del suo assassino. Potrebbe inoltre essere stata collaudata la confessione fra i due. Se la supposizione [illegible] confermata dall'esame si dovrà ricercare un uomo, o una donna, con una ferita ancora fresca. [illegible] facilmente il compito. Ma temiamo sia una speranza quella [illegible] destinata a rimanere tale.

A Pré-St.-Didier e [illegible] luogo del delitto, dove da qualche giorno sostano innumerevoli curiosi in [illegible] di emozionati a buon mercato, [illegible] giunto il maggiore Calem del gruppo d'Aosta. L'ufficiale era sempre stato ragguagliato sugli sviluppi della situazione, ma ieri ha voluto recarsi di persona sul luogo. Accompagnato dal capitano Brovida ha interrogato alcune persone e ha ripreso in esame, dall'inizio, tutta la vicenda. Per quanto riguarda il movente del delitto pare che gli inquirenti propendano decisamente verso quello a sfondo passionale.

Oltre a ricercare la fantomatica donna che alcuni valligiani avrebbero visto salire al Plan del Bosco e addirittura frugare nella vettura del morto, i carabinieri, [illegible] «Sûreté» e la gendarmeria francese ricercano, per interrogarlo, un israelita polacco, Dominique Lazeisski, nato a Varsavia nel [illegible] e residente a Parigi [illegible] Quai du Petit Parc 32, proprietario di una «Citroën 2 CV», ma giardinetta. Il Lazeisski entrò in Italia [illegible] valico Resia lo stesso giorno del Khaiete e uscì dal [illegible] San Bernardo diretto a Parigi, proprio quel giovedì 24 in cui il Khaiete fu ucciso. È probabile, stando così i fatti, che il polacco abbia compiuto il viaggio insieme con il connazionale, quindi dovrebbe almeno sapere che cosa avesse intenzione di fare l'altro e se si fermò sopra Pré-St.-Didier, perché lo fece. Da una nostra indagine condotta a Parigi è emerso che il Lazeisski, che è sposato con una donna ricoverata in clinica perché paralizzata agli arti inferiori, ai vicini di casa disse che si recava in villeggiatura in un paese della Normandia. Invece risulta inequivocabilmente che si trovava in Austria e poi in Italia. Perché questa discordanza?

Un'altra persona che pareva fosse implicata nella vicenda un fotografo di *Paris Jour*, di origine italiana, un certo [illegible] Radiel, che abitava nella stessa casa del Khaiete e che si era detto [illegible] un primo tempo, forse venuto con [illegible] moglie [illegible] viaggio in Italia. Il Paradisi, a quanto pare, non si è mosso dalla capitale francese. Comunque oggi, con l'arrivo di nuove notizie [illegible] Parigi, le indagini potrebbero prendere un avvio decisivo.

Danilo Ferrero

S'impiccano nel Saluzzese un uomo e una donna infermi

Saluzzo, lunedì sera.

In frazione Oja [illegible] Racconigi è stato rinvenuto il cadavere dell'ottantenne Giuseppe Marocco. Il vecchietto si è tolto la vita impiccandosi. Non si conoscono i motivi dell'insano gesto che si presume dovuto a declinante salute. Il procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Giancarlo Aequaviati, ha autorizzato il seppellimento.

A Villanovetta di Verzuolo è stato rinvenuto ieri sera il cadavere della sessantacinquenne Maria Bruno ved. Rivoira. La donna si era impiccata nell'scantinato della propria abitazione. [illegible] crede che la Bruno abbia compiuto il disperato gesto forse perché da tempo tormentata da una infermità. Anche in questo secondo doloroso caso il magistrato, dopo le formalità di legge, ha rilasciato [illegible] «nulla osta» all'inumazione.

La «nonnina» [illegible]

Nata a Lusernetta il 27 agosto 1881, Caterina Cindoro ha festeggiato [illegible] a San Bernardo di Bibiana il suo centesimo compleanno. Vi- [illegible] il genero Luigi [illegible] raglia, [illegible] 65 anni, [illegible] una sua figlia

LA "CIVILIZZAZIONE DEGLI SVAGHI,,

Venti milioni di francesi scoprono orizzonti nuovi

Campeggiatori per necessità finanziarie, poiché gli alberghi [illegible] le pensioni [illegible] troppo costosi Progetti per frazionare le vacanze: inverno ed estate - Il Mediterraneo e l'Italia in grande voga

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Le fabbriche di automobili «Renault» si sono riaperte in questi giorni, dopo la chiusura estiva di un mese, anticipata quest'anno al mese di luglio. Le altre fabbriche hanno seguito l'esempio della «Renault» e stanno man mano riprendendo i battenti alla loro maestranza. Il grande esodo annuale dei parigini è incominciato quest'anno il primo luglio ed ha toccato la punta massima in coincidenza con la festa nazionale francese, il 14 luglio. Quasi mezzo milione di operai metallurgici è rimasto [illegible] ferie nel [illegible] scorso. Altri si apprestano ad andarsi ora, o ci sono dall'inizio di agosto.

Rimarrà le grandi industrie chiuderanno in agosto, e [illegible] botteghe, i ristoranti, seguendo [illegible] il loro esempio coi rivelato che in quel mese Parigi [illegible] una città morta. Per evitare l'inconveniente, che nuoce molto al turismo, è stato tentato quest'anno un esperimento: istituire le chiusure [illegible] luglio, per scaglionarle su due mesi invece che su uno solo.

Venti milioni di francesi vanno in ferie [illegible] quando gli scioperi del [illegible], dovuti al «Fronte Popolare» che portò al potere il socialista Léon Blum, fecero ottenere alla classe operaia le «cinque paghe». Nacque così quella che i sociologi hanno chiamato la «civilizzazione degli svaghi» e [illegible] ha permesso ai francesi [illegible] scoprire orizzonti [illegible]. Fino al 1935, come ricorda un quotidiano, poche migliaia di persone appena partecipavano ai viaggi organizzati dalle compagnie turistiche per l'Italia, la Spagna, [illegible] Grecia, l'Africa settentrionale, ecc. Oggi sono almeno 600 [illegible] i francesi che annualmente varcano le frontiere in comitiva organizzata, e più di due milioni quelli che vanno all'estero individualmente o con [illegible] famiglia.

Chi va in vacanza? Diremo le statistiche che ci dà l'INSEE degli industriali, commercianti all'ingrosso, liberi professionisti e dirigenti di aziende; il 70% dei capimastri e vice-direttori; il 50% degli operai e bottegai e soltanto il 25% [illegible] impiegati e fraccianti.

Sui 20 milioni circa di partenti [illegible] 39% va al [illegible] in Francia, il 20% in montagna, il 33% all'estero, e [illegible] rimanente 38% va [illegible] campagna. Il 20% di coloro che vanno in ferie affitta i campeggi, il 30% almeno va presso dei parenti, altrettanti in una casa propria o affittata; il resto va in albergo o in pensione, dove si ritrova con cinque milioni circa di stranieri, generalmente [illegible] ricchi e [illegible] coloriti.

La industria alberghiera francese, infatti, lascia a desiderare. «Aspetta il suo piano di Costantina», scriveva di recente un gran quotidiano parigino mettendo [illegible] rilievo le sue deficienze. E France-Soir, dopo [illegible] accertato che gli alberghi francesi hanno completamente un milione e mezzo di letti ma che «non tutti passeggiano tranquilla di [illegible] bianco inamidato coll'eccezione bisogna scendere soltanto in quelli classificati da turismo» ribadisce: «Ci sono [illegible] alberghi, tra Parigi e la Provincia, che le agenzie di viaggio possono mandare. Fra essi ci sono 47 alberghi di lusso, 807 a 4 stelle (di prima categoria) 813 a 3 stelle, 3661 a 2 stelle e [illegible] 1 sola stella... Il che dà 364.384 camere e precisamente: 8750 [illegible] lusso, 18.859 a 4 stelle, 47.474 a tre stelle, 145.401 a [illegible] stelle e 143.500 a una sola stella, (cioè dell'ultima categoria).

Tale attrezzatura è quindi nettamente insufficiente. [illegible] rispondere soltanto — e non sempre — alle esigenze del «turismo di lusso», che è del resto in regresso poiché sono sempre meno [illegible] persone [illegible] grado di pagare da 12.000 a [illegible] franchi al giorno più [illegible] servizio per una camera con bagno.

E anche al turismo [illegible] di lusso non tutte le borse possono accedere. Citiamo di nuovo France-Soir che indica i prezzi pagati quest'anno da chi va [illegible] ferie. «Cinquantamila franchi al mese in un alberghetto sperso in piena campagna dove bisogna anche "dare una mano"; 100.000 franchi [illegible] mese in un albergo lontano dal mare o [illegible] montagna in certe regioni pittoresche ma poco esplorate all'Alvernia, Normandia o Borgogna, più [illegible] spese dei bar; per [illegible] franchi al mese [illegible] ha la pensione in un albergo alla buona in Bretagna e in montagna. Per 400.000 franchi si può andare [illegible] un albergo che le agenzie di [illegible] non ignorano deliberatamente». Se si moltiplicano questi prezzi per il numero dei componenti la famiglia, si vede subito che non tutti li possono affrontare, e quindi si capisce che molti vadano dai parenti, affittino una casa o affollino i campeggi.

Si ritiene [illegible] ai prezzi troppo elevati della stagione potrebbe essere trovato nell'allungare la stagione stessa o creandone una seconda. Uno sforzo di propaganda viene fatto in tal senso dagli organismi competenti, e la voga sempre crescente della bici ha portato al progetto di proporre le vacanze in due frazioni: inverno ed estate. Un'inchiesta in merito fatta in seno al personale [illegible] 40 aziende della regione parigina, in particolare [illegible] nelle banche, l'industria, [illegible] commercio, i trasporti, [illegible] turismo e gli insegnanti scolastici, ha dimostrato che molti sono d'accordo, [illegible] cento persone interrogate, infatti, 38 [illegible] disposte a prendere la metà della [illegible] durante i mesi invernali, e tale percentuale salirebbe a 48 se il datore [illegible] lavoro volesse di concedere [illegible] settimana supplementare. Vi-cevarsa soltanto due persone su 100 accetterebbero di frazionare le vacanze per metà in estate e per metà in primavera. Il progetto di frazionamento delle vacanze, però, potrà essere attuato soltanto l'anno prossimo, se lo sarà.

E dove vanno i francesi? Anche quest'anno (e non [illegible] Mediterraneo [illegible] già [illegible] più affollate. Nella sola Costa Azzurra si prevede che almeno 150.000 turisti avranno occupato camere o affittato appartamenti alla fine della stagione estiva, e almeno [illegible] campeggiatori si accamperanno muniti delle tende dei terreni appositi. Si prevedono anche 35.000 americani, 25.000 belgi e 20.000 inglesi. La Bretagna, invece, continua a registrare un ribasso, e in Normandia molti alberghi sono stati trasformati in appartamenti, ma ciò nonostante molti sono vuoti.

Per coloro [illegible] vanno all'estero l'Italia ha, nuovo successo, la preferenza della maggioranza. Ma la [illegible] ripresa della Spagna, la cui attrezzatura è notevolmente migliorata, e quella della Grecia, non deve essere trascurata.

Loris Mannucci

[illegible] una interessante sentenza della Corte di [illegible]

Concessa la separazione [illegible] una donna minacciata senza motivo dal marito

La moglie, in gioventù, era stata ricoverata in una clinica psichiatrica - L'uomo continuava a ripeterle che l'avrebbe fatta internare in manicomio e [illegible] faceva mancare il necessario per vivere

[illegible]

Roma, lunedì sera.

E' [illegible] storia triste ed angosciosa quella di cui è stata protagonista una ragazza milanese, Violetta Boella. Ricoverata per la sua cagionevole salute in una clinica psichiatrica, alla quale riuscì dopo alcuni anni a rifarsi una vita; conobbe un giovane impiegato, si sposò e dal matrimonio nacque anche un bambino. I primi anni trascorsero felici. Poi inaspettatamente il marito, Arturo Lodi, iniziò a minacciare la giovane moglie: «Ti farò internare in questo modo — diceva senza motivo — ti farò chiudere nuovamente in una casa di cura». Così dicendo Arturo Lodi cominciò anche a far mancare alla moglie il necessario per vivere.

Furono quelli, per Violetta Boella, momenti tragici e pieni di angoscia. Improvvisamente ritrovò a scuotersi e dopo aver abbandonato il tetto coniugale [illegible] il marito davanti al presidente del Tribunale di Milano per ottenere la separazione legale. A questa iniziativa il Lodi replicò vivacemente affermando che la moglie, in conseguenza del suo precedente stato [illegible], lasciava in completo abbandono [illegible] casa ed il bambino e che infine aveva abbandonato il tetto coniugale senza giustificato motivo.

Il presidente del Tribunale ritenne che la ragione era più dalla parte del marito che della moglie e dichiarò la separazione per colpa di Violetta Boella. La decisione fu, per la giovane madre, come un fulmine a ciel sereno. Per lunghi giorni Violetta Boella fu realmente sul punto di varcare ancora una volta la soglia di un manicomio.

Contro la decisione del Tribunale di Milano la giovane donna [illegible] appellò e i giudici di secondo grado nel 1958 riconobbero la sua completa ragione. Infatti, [illegible] solo dichiarò che la separazione doveva essere [illegible] per colpa del marito, ma che quest'ultimo era responsabile di mancata assistenza e di ingiuria grave per aver minacciato la donna di farla ricoverare [illegible] una casa di cura e che per tale motivo avrebbe dovuto corrispondere alla moglie ed al figlio un [illegible] mensile di 30 mila lire per il loro mantenimento.

«Il sistematico inadempimento del marito all'obbligo di mantenere la moglie e il figlio — affermarono nella loro sentenza i giudici della Corte di appello di Milano — [illegible] gli estremi della mancata assistenza e le minacce di far ricoverare la moglie in manicomio, essendo dirette a far apparire come una manifestazione di infermità mentale le giuste proteste della moglie per una stato di cose intollerabile, costituiscono ingiuria grave».

La sconcertante vicenda matrimoniale non doveva, a questo punto, ancora concludersi. Arturo Lodi non soddisfatto dalla [illegible] dei giudici di appello milanesi ricorse in [illegible] ripetendo le accuse contro la moglie. Ma i giudici del Supremo collegio non solo hanno respinto il [illegible] ricorso, ma hanno anche tratto da questa vicenda un interessante principio per la giurisprudenza italiana.

«Costituisce ingiuria grave tale da dare luogo a pronuncia di separazione per colpa del marito quando — così hanno stabilito i giudici nella loro massima — costui somministri alla moglie il mantenimento in misura irrisoria e sproporzionata alle sue sostanze e rivolga alla stessa reiterate minacce di ricovero in una clinica psichiatrica senza giustificato motivo suscitando [illegible] costei l'angoscioso ricordo del suo passato ricovero in casa di cura ed il timore di doversi ri[illegible]

Guido Guidi

Scompare da 8 giorni un falegname di Ameno

Lutto, lunedì sera.

Dalla sua abitazione di Arcinato è scomparso [illegible] otto giorni senza lasciare traccia il quarantacinquenne Luigi Brambilla. Tutte le ricerche sin qui eseguite dai familiari e dai carabinieri non hanno dato nessun risultato. Il Brambilla, che è falegname, pare non avesse motivi tali [illegible] poter far mettere in atto scomparsa in relazione a propositi di suicidio.

Mortale disgrazia stanotte presso Narzole

Investito da un'automobile un ciclista [illegible] il cranio sfondato

Carro nel Vogherese tamponato [illegible] una macchina: morto il conducente - Due studenti [illegible] feriti in uno scontro [illegible] Ligure - Due [illegible] all'ospedale ad Acqui

Bra, lunedì sera.

(f.) - Una mortale disgrazia è avvenuta stanotte alle 23,30 sulla [illegible] Narzole - Monchiero. A quell'ora stava rientrando in bicicletta alla propria abitazione il trentatreenne Pasquale Alessandria, che abitava alla Cascina Ravaglio di Novello, quando veniva investito a tergo per cause imprecise, da una «1100-103» targata Cuneo 30048, e guidata dal ferroviere Lorenzo Baldi, di 25 anni, abitante a Rocchetta, che aveva a fianco la signorina Carla Bo di Cherasco.

Travolto e trascinato per vari metri, l'Alessandria moriva sul colpo per sfondamento della scatola cranica e lesioni interne gravi. Incolumi i due automobilisti nella macchina danneggiata. Sul posto si sono portati i Carabinieri della tenenza di Bra per indagare sul fatto.

Voghera, lunedì sera.

A Torricella Verzate, sulla statale Piacenza-Voghera, [illegible] autocarro di proprietà della ditta Bruzone di Alessandria, guidato dall'autista Raniero Scotteri, di 25 anni, da San Salvatore Monferrato (Alessandria), ha tamponato un carro uccidendo il conducente. Il carro, trainato da un cavallo, era condotto dal pensionato [illegible] Montagna, di [illegible] anni, residente a Castoggio; per cause imprecisate, il camion, che procedeva nello stesso senso, piombava sul carretto investendolo nella parte posteriore. Sbalzato a terra, il Montagna batteva la testa sull'asfalto riportando la frattura della base cranica e un'emorragia endocranica, per [illegible] spirava poco dopo all'ospedale [illegible] Voghera.

Novi Ligure, lunedì sera.

Lungo la provinciale Novi-Ovada, una «Lancia Ardea» guidata da Gustavo Pigullo, di 18 anni, che aveva a fianco Emilio Stabilini, di 20 anni, entrambi studenti residenti a Novi, è [illegible] andando ad urtare con violenza contro un autocarro che procedeva in senso contrario condotto dall'autista Augusto Castelli di 31 anno, da Credo (Novara). Nello [illegible] lo Stabilini ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro, l'amputazione del pollice sinistro, ferite varie e il Pigullo ferita [illegible] arti inferiori e superiori e contusioni multiple. L'autista dell'autocarro è rimasto illeso

Acqui, lunedì [illegible]

[illegible] provinciale Morbello-Visone un autocarro pilotato dall'autista Ottavio Vacca, di 20 anni, da Morbello (Alessandria) si è scontrato in curva, a causa della ristrettezza della sede stradale, contro un «Leoncino» che procedeva in senso contrario, condotto dal commerciante Pietro Scaglia, di [illegible] anni, abitante in Acqui, che viaggiava con a fianco il coetaneo autista, Gastone Cuccaniato, di 25 anni. Nell'urto i due autisti dei «Leoncino» riportavano entrambi ferite lacero-contuse al cuoio capelluto, choc traumatico e contusioni varie, per cui alla Clinica Villa Igea di Acqui [illegible] piantoni ricoverati con prognosi [illegible] 40 giorni s. c. Illeso il conducente dell'altro camion.

Laveno, lunedì sera.

A Brebbia il ventunenne Rinaldo Orcaglioni da Ispra è andato a cozzare ieri sera in moto contro un furgoncino pilotato dal trentanni[illegible] Adamo Simonetti, riportando gravissime ferite e fratture: si trova ricoverato con prognosi riservata. In un altro scontro avvenuto a Induno, sono rimasti feriti i motociclisti Giulio Fedotti da Laveno, di 28 anni e Arturo Monetti.

Bergamo, lunedì [illegible]

L'industriale francese Paul Maurice Richard, di 67 anni, domiciliato a Parigi, è morto, e sua moglie, Germaine Aubry, è rimasta lievemente ferita in un incidente stradale accaduto nel [illegible] di Calcinate. L'automobile su cui viaggiavano i due francesi, per cause non ancora accertate, dopo aver divelto un paracarro è precipitata sul greto di un torrente. Il Richard è deceduto all'istante.

Treviglio, lunedì [illegible]

Presso il ponte sul fiume Serio di Mozzanica, un autotreno ha tamponato [illegible] agricolo sul quale [illegible] trovava l'agricoltore cinquantaseienne Cesare Bertoletti [illegible] il figlio Massimo. Il [illegible] è stato scaraventato in una scarpata e il Bertoletti è deceduto sul colpo, mentre il figlio ha riportato gravi ferite. La polizia della strada [illegible] aperto [illegible] inchiesta.

NEL TEATRO DEI MILLE

Mostra della Moda Stile Costume

PALAZZO DELLE [illegible] ITALIA [illegible]

Ogni [illegible] alle [illegible] 17, presentazioni curate dall'ENTE ITALIANO DELLA MODA di [illegible] di abbigliamento pronto

CON TRATTENIMENTO MUSICALE

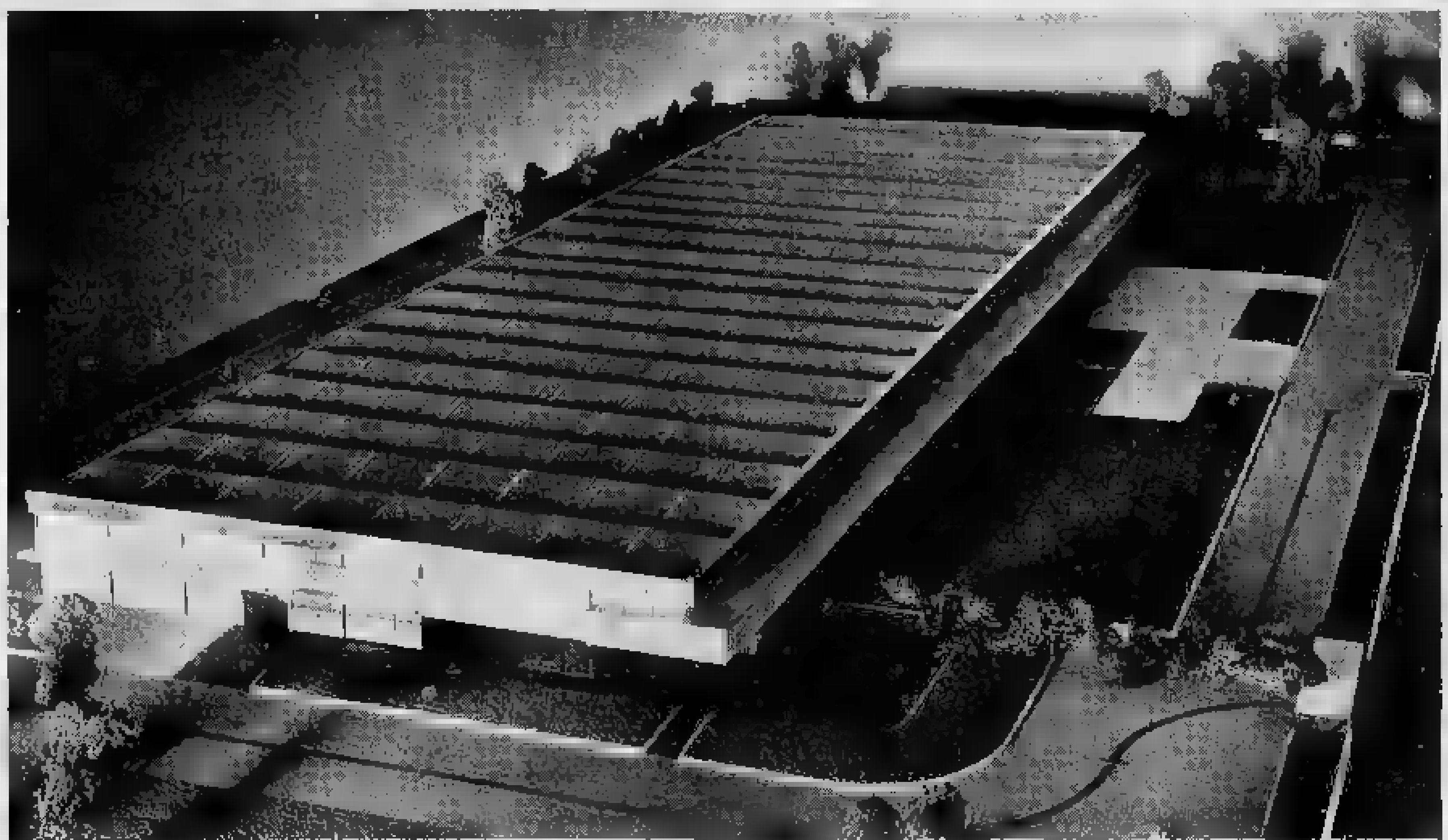
INGRESSO GRATUITO PER I VISITATORI [illegible]

PER UDIRE BENE:
adoperate occhiali acustici a membranette
ZENITH
Sono i più diffusi nel mondo perché di classe insuperabile

Richiedete una prova anche a domicilio
MICROACUSTICA
Via Saluzzo 15 - TORINO - Telefono 651-815

Dimostrazioni speciali a VERCELLI il 1° venerdì di ogni [illegible] presso Farmacia Centrale

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS [redacted] TURIN '61 - BIENVENIDOS [redacted] TURIN '61 - [redacted] IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN [redacted] À TURIN '61 - BIENVENIDOS [redacted] TURIN '61 - WILLKOMMEN [redacted] '61 ■



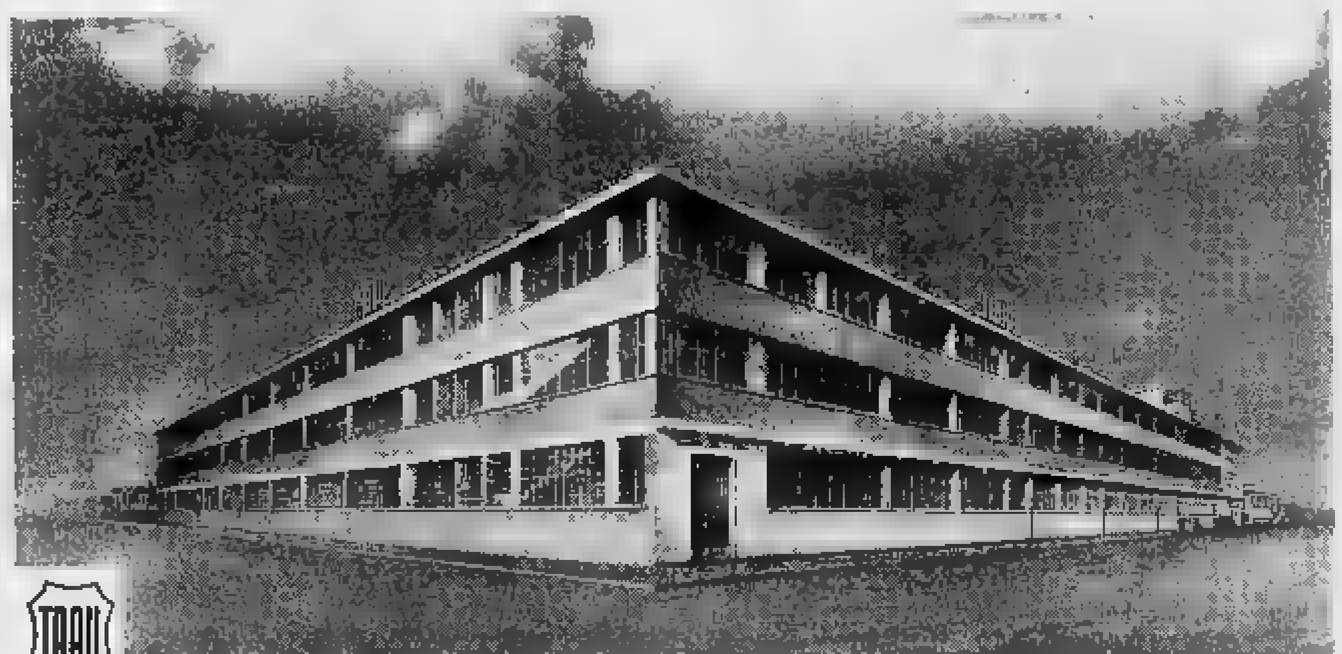
GRUPPO FINANZIARIO TESSILE Il nuovo stabilimento Facis, in costruzione alle porte di Torino, per le confezioni per uomo - giovanotto - ragazzo

I Laboratori Farmaceutici Kelemata preparano quei rimedi, ormai noti a tutti, per la cura delle più comuni infermità e per la salvaguardia di quel bene impareggiabile che si chiama salute.

SALUTO AGLI OSPITI DI TORINO

CEAT Stabilimento di Torino per la produzione di cavi e conduttori elettrici

Officine Meccaniche MARTINO CARELLO S.p.A. - Costruzione di generatori di vapore, apparecchi a pressione, trasportatori - Impianti termici [redacted] industriali - Nuovo stabilimento di Beinasco (Torino)



TRAU arredamenti metallici S.p.A. - Torino - ...la più moderna industria di arredamenti metallici per ufficio.

FIMET Fabbrica Italiana Motori Elettrici Torino - Stabilimento di Bra

ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI [redacted] La costruenda [redacted] Sede [redacted] San Carlo ang. [redacted] S. Teresa

WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS [redacted] TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN [redacted] '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS [redacted] TURIN '61 - WILLKOMMEN [redacted] TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 ★

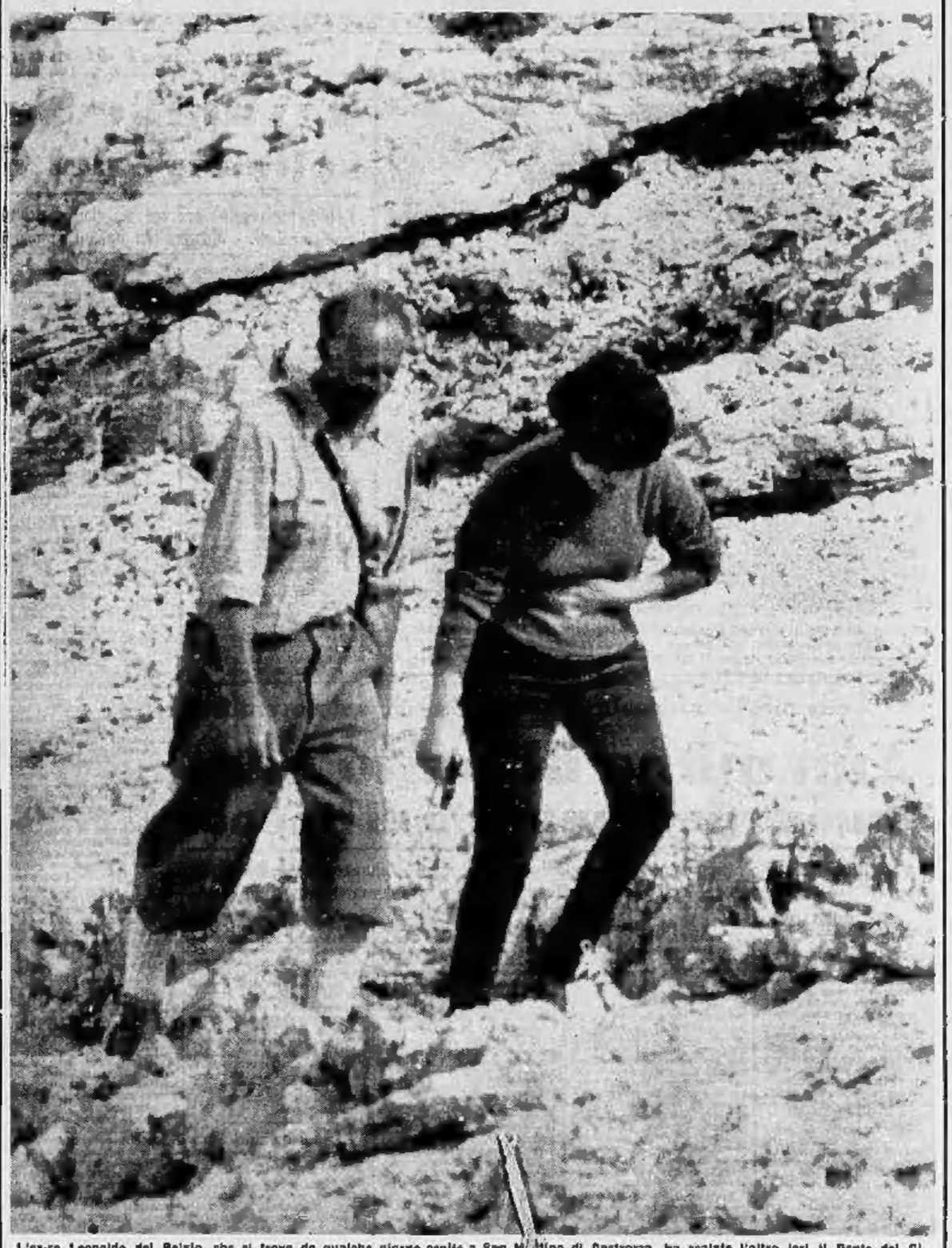
WELCOME TO TURIN '61 - BIEN[redacted] À [redacted] '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN [redacted] - BIENVENIDOS [redacted] TURIN [redacted] - WILLKOMMEN [redacted] TURIN '61 - WELCOME [redacted] TURIN '61 - BIENVENUS [redacted] TURIN '61 - [redacted] EN [redacted] '61

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À [redacted] '61 BIENVENIDOS [redacted] TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ■

Est e Ovest con i binocoli

Lungo tutta la linea di demarcazione fra Berlino Ovest e Berlino Est, soldati alleati e polizia comunista si controllano a vicenda. Questo militare statunitense scruta dall'alto di un posto di osservazione all'incrocio della Friedrichstrasse nel settore orientale. Sulla strada un militare alleato guarda col binocolo mentre, di fronte, un agente comunista lo sta osservando (Telefoto)

Leopoldo sul «Cervino delle Dolomiti»



L'ex-re Leopoldo del Belgio, che si trova da qualche giorno ospite a San Martino di Castrozza, ha scalato l'altro ieri il Dente del Cimone della Pala (m. 2850), chiamato anche il «Cervino delle Dolomiti». Leopoldo, che ha ereditato dal padre la passione per la montagna, non compiva più ascensioni nella zona dolomitica da tredici anni. Il fotografo l'ha colto con la moglie, principessa De Réthy (Tel.)

Di turno ieri a Venezia

Sandra Milo, interprete, con Laurent Terzieff e Paolo Stoppa, del film «Vanina Vanini» di Rossellini presentato ieri sera a Venezia (foto Moisio)

La sposa col sassofono

La graziosa attrice Melody O' Brien, di 24 anni, nata nella Rodhesia del Nord, si è sposata a Londra col suo connazionale Rodney Cairns. Al ricevimento delle sue nozze ha divertito i suoi ospiti suonando il sassofono (Telef. a «Stampa Sera»)

L'ha uccisa l'alcool

L'attrice Gail Russell è stata rinvenuta morta nel salotto del suo appartamento di Los Angeles. Accanto al cadavere una bottiglia di «vodka» vuota, muta testimonianza del terribile vizio che ha distrutto la sua vita

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un'attrice polacca a Cinecittà

E' giunta in Italia la giovanissima attrice polacca Cristina Stypulkowska che girerà un film diretto da Maselli: ha vent'anni, una laurea in lettere ed è stata la protagonista dell'ultima opera di Wajda, il regista di «Cenere e diamanti»

In un festival di musica classica

Vivaldi e Scarlatti sulle rive del Giordano

Fino a metà settembre nei maggiori teatri di Israele si alterneranno celebri solisti - Compositori italiani aprono e chiudono il cartellone

Nostro servizio particolare

Tel Aviv, lunedì sera.

Il mondo della musica guarda in questi giorni al piccolo Stato di Israele dove un leggero colpo di bacchetta direttoriale ha inaugurato or ora il I Festival internazionale di musica classica. Rivelando una sensibilità che vorremmo dire così poco congeniale ai nostri tempi, nei quali ben altri festival si susseguono da un capo all'altro del globo, Israele ha invece decisamente puntato sulla musica classica, meravigliosa conquista umana, offrendo al mondo una manifestazione che ha avuto il suo inizio a Gerusalemme il 26 agosto e si chiuderà il 15 settembre dopo aver toccato le più belle località della patria di Cristo, da Tel Aviv a Cesarea, da Haifa a Ein Ghev.

E' sintomatico il fatto che il programma ha un'apertura e una chiusura del tutto singolari in quanto è stato il *Salve Regina* di Domenico Scarlatti (per contralto e strumenti ad archi) ad essere eseguito in apertura di Festival a Gerusalemme ed a Tel Aviv, rispettivamente il 26 e 27 agosto, mentre il sipario cadrà sulla manifestazione il 15 settembre sempre a Tel Aviv con il «Concerto grosso in re minore» di Antonio Vivaldi.

Al Festival partecipano personalità del mondo musicale come Darius Milhaud, Pablo Casals, Rudolf Serkin ed Alexander Schneider con l'Orchestra filarmonica di Israele. Oltre a Vivaldi, nella prima serata è stata eseguita un'opera israeliana in prima mondiale «Bar Mitzvah Israel» di Milhaud (Cantata dell'Iniziazione su tema liturgico ebraico).

Nel programma sono inoltre previste tre serate in altra località, oltre che a Tel Aviv e Gerusalemme, e cioè il 5 settembre a Ein Ghev, il 7 ad Haifa, il 9 a Cesarea e nel corso delle serate verranno eseguite musiche di Mozart, Debussy e Dvorak da parte del «Quartetto ad archi» di Budapest, un «trio» e tre «quartetti» di Beethoven, alcune sonate per violino, piano e violoncello di Schubert, Brahms, Mendelssohn nonché un concerto esclusivamente mozartiano.

Pablo Casals, unitamente al pianista Rudolf Serkin, ed al quartetto di Budapest eseguirà opere di Schumann (Quintetto in mi bemolle maggiore per piano e strumenti a corda), di Beethoven (Sonata in re maggiore per violoncello e piano) e di Schubert (Quintetto in do maggiore per strumenti a corda op. 163).

Il Festival si chiuderà la sera del 15 settembre con un concerto diretto da Pablo Casals e Alexander Schneider che ha in programma oltre al Concerto grosso di Vivaldi, anche la Sinfonia in Sol minore K 550 di Mozart, il Concerto in Mi bemolle maggiore di Mozart e la Fantasia in Do maggiore per piano, coro e orchestra di Beethoven.

n. c.

I pianisti in finale nel concorso «Busoni»

Bolzano, lunedì mattina.

Al Conservatorio «Monteverdi» di Bolzano sono iniziate ieri le gare pubbliche della XIII edizione del concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni».

Dopo le prove eliminatorie a porte chiuse, sono stati ammessi alla competizione, per i vincitori della quale sono previsti premi per oltre un milione e la scrittura nei più noti teatri italiani e alla Rai-tv, i seguenti pianisti: Edith Zvin (Israele), Steward Gordon (Usa), Jerome Rose (Usa), Friederike Grünfeld (Austria), Wojciech Matlacewski (Polonia), Alan R. Mandel (Usa), Maria Mercedes Luna (Uruguay), Mirko Yamano (Giappone), René Rakler (Olanda), Monius Debus (Francia), Hebe Lorenzi (Uruguay), Hans Dieter Bauer (Germania), Norma Fisher (Inghilterra), Fujiko Georgi-Hemming (apolide), Donald Byron Wright (Usa), Dubriawka Tomsic (Jugoslavia), Ndrew Heat (Usa), Annette Weisbrod (Svi).

In base ai titoli acquisiti in competizioni internazionali, sono stati inoltre ammessi senza esame alle finali i seguenti concorrenti: Vichy Adler (Brasile), Jean Kadlubiski (Polonia), Sumiko Inouki (Giappone), Pietro Rattalino (Italia), Howard Aibel (Usa), José Ma. Contreras (Filippine), Kazimiera Moraski (Polonia), Benjamin Kaplan (Inghilterra), Wally Rizzardo (Italia), Fernando Lopes (Brasile), Thomas Mcintosh (Usa).

STASERA ALLA TV

Sfilano le bande di sette nazioni

OGGI SUL VIDEO

14—: **Telescuola** (Corso estivo di ripetizione): Classe prima, seconda e terza.

18,15: Torino: **Raduno internazionale delle Bande militari.**

19,05: **La tv dei ragazzi:** Panorama di curiosità: «Uno zoo in casa». - Alice: «La piccola detective», telefilm.

20,30: **Telegiornale.**

21,15: Il film del mese: «**La pattuglia dei senza paura**», regia di William Keighley. Interpreti: James Cagney, Margaret Lindsay, Ann Dvorak.

22,35: **Ruote e strade.** Giornale degli automobilisti (interessa anche i pedoni).

23,05: **Telegiornale.**

I programmi di domani

Ore 14,30: Telescuola - 18,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Indirizzo permanente» «Passo falso», telefilm - 22,05: Cantate con noi - 22,40: (Eurovisione) Zurigo: Campionati mondiali di ciclismo su pista - 23,10: Telegiornale.

La manifestazione sarà trasmessa da Italia 61

Quest'oggi, alle 18,15, la televisione trasmetterà, in ripresa diretta, da Torino, la sfilata dei complessi bandistici militari convenuti nella nostra città da paesi europei e americani per partecipare al raduno internazionale bandistico indetto nel quadro delle manifestazioni per il centenario dell'Unità d'Italia.

La sfilata comprende i complessi più famosi dei sette paesi partecipanti al raduno (Belgio, Francia, Gran Bretagna, Germania Occidentale, Stati Uniti, Svezia e Italia). Per l'Italia prendono parte la banda dei Carabinieri, con 104 elementi, quella dell'Aeronautica, della Finanza e della Polizia. Poi le telecamere illustreranno, dal Palazzo del Lavoro, il padiglione di ognuno dei partecipanti al raduno.

«Ruote e strade» (ore 22,35) dà consigli pratici

«Ruote e strade», la periodica trasmissione televisiva per gli automobilisti dedicherà nel numero di stasera un servizio-inchiesta sul comportamento e sulle responsabilità in occasione di uno scontro automobilistico. Ad una serie di consigli pratici sui rapporti che devono subitamente instaurarsi tra investitore e investito, seguirà una illustrazione delle norme per il risarcimento dei danni da parte delle società assicuratrici (con l'intervento dei periti e dei liquidatori).

Il notiziario di attualità si occuperà, come di consueto, della produzione automobilistica e della costruzione di nuove arterie. La lezione di guida di Mario Poltronieri sarà dedicata alla marcia in retromarcia e alla frizione. Alla domanda: «A che serve la "cuffietta"?» (che molti automobilisti collocano nei pressi del tubo di scarico), risponderanno due personalità: il fisico professor Sansoni e il biologo prof. Fox.

«Ruote e strade» presenterà infine alcune figure di posteggiatori nelle grandi città italiane e certi aspetti singolari, e talvolta pericolosi, del trasporto automobilistico nello scorso ferragosto.

Nella commedia musicale che andrà in scena a novembre

E' un mimo di cento anni il nuovo personaggio di Rascel

Lo spettacolo s'intitola appunto «Il centenario» - Lo hanno preparato Garinei e Giovannini - I grattacapi del «piccoletto» alle prese con il problema della «soubrette»

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Rascel, come è noto, ha ottenuto lo scioglimento del vincolo matrimoniale che da anni lo univa ancora a Tina De Mola, ma non sarà disponibile per le ragazze da marito. Al suo fianco infatti troneggia, sempre, venti centimetri oltre il suo piccolo più abruzzesino, la statuaria e sexy Huguette Cartier che certamente potrà fra non molto vantare il titolo di «signora Rascel numero 2».

Questo episodio — tanto ad altri — ci conferma che Rascel è fortunato, malgrado non possa guardare nessuno dall'alto in basso. Ha compiuto un piccolo pimpillo di gran lusso, con sei cucette, già sotto pressione per il viaggio inaugurale Ostia-Capri; si è persino preso il lusso di rifiutare un suo ritorno alla tv nel secondo canale, e i dirigenti — che ormai ne abbian bisogno — si son sentiti in obbligo di dirgli «un bene» per il primo canale.

Solo un problema, che Renato definisce «grave», l'assilla in questi giorni: trovare la «soubrette» (lui la chiama «prima donna») per la sua prossima commedia musicale Il centenario. Il tipo perfetto ce l'avrebbe in mente, eccome...! Sognerebbe un'Anna Magnani del 1945, ma non potendo avere Nannarella ha pensato di ripiegare su Anna Maria Ferrero, che dopo la felice esperienza di Irma la dolce ha tutte le carte in regola per recitare, cantare, ballare ed interpretare la donna del copione, una signora romana piena di brio, la prima «suffragetta» che abbia saputo indire un comizio.

Purtroppo anche la Ferrero ha dovuto rifiutare: è impegnata in un film. Così, se nel frattempo non se ne farà a scovare un'altra soubrette della stessa classe (cosa difficile in Italia, dove le attrici complete amano più il remunerativo cinematografo del faticoso teatro), Rascel dovrà sparare la sua ultima cartuccia: quella di Anna Moffo. Sarebbe molto interessante ammirarla alle prese con la rivista; comunque sia, «Miss Melodramma» ha la figura e la classe adatte e se persino recitare, come ha già dimostrato in più di una riuscitissima interpretazione. Inoltre, ultimamente ha preso anche lezioni di ballo.

Ma non c'è nulla di certo, almeno per il momento. Il debutto del nuovo lavoro è fissato per i primi di novembre al Teatro Lirico di Milano, e Rascel è agitatissimo perché il tempo vola. Tutto il testo è bell'e pronto: comparse, balletto, scenari e il copione di Garinei e Giovannini, vecchi volponi del mestiere. Il centenario è la storia di un mimo di 100 anni che ha vissuto nel periodo eroico del Risorgimento e si inserisce quindi nel favorevole clima dei festeggiamenti di «Italia '61».

La trama è ambiziosa, come i progetti per realizzarla; una speciale tecnica cinematografica porterà lo spettatore attraverso la vita del mimo centenario dalla Parigi del 1870 al Caffè Aragno di Roma, dall'epoca socialista di Turati all'ode del Carducci in onore della Regina Margherita. Le trasposizioni saranno rapidissime: il passar del tempo, per esempio, lo seguiremo dalle trasformazioni di una vetrina di cappelli.

Due «tapis-roulants» avvicenderanno in scena i vari personaggi in sequenza: fra questi rivedremo Rascel e Palmer. Altra novità importante: le musiche della commedia sono state scritte tutte da Rascel stesso. Egli aveva già composto in Francia lo spartito di un'intera operetta, ma questo, comunque, sarà il suo primo esperimento del genere in Italia.

a. s.

In compagnia della fidanzata

Il regista francese Malle esce di strada con l'auto

Spoleto, lunedì sera.

Il regista francese Louis Malle ha avuto ieri sera, verso le 19, un incidente mentre da Norcia si recava a Spoleto insieme con la fidanzata. Nei pressi di Serravalle, l'automobile del regista ha sbandato ed è finita contro un muro sul lato opposto della strada, per poi capotare. Malle ha riportato una ferita alla testa mentre la donna è rimasta illesa.

Un automobilista di passaggio ha trasportato il regista francese all'ospedale di Norcia, dove il ferito ha dovuto farsi applicare cinque punti di sutura sulla testa. Malle ha poi raggiunto Spoleto, dove ha partecipato ad un ricevimento da lui stesso organizzato. Al ricevimento non ha partecipato Brigitte Bardot, la quale era partita con Sammy Frey la notte scorsa.

Folclore a Riva del Garda alla presenza di molti turisti

Trento, lunedì sera.

(n.) Sfilate di gruppi folcloristici in costume e concerti di bande musicali si sono alternati ieri, domenica, a Riva del Garda prima della suggestiva «Notte di fiaba», alla quale hanno partecipato una ventina di natanti, pirosca fi, imbarcazioni e zattere, tutti illuminati ed addobbati.

Per la prossima gara di **Campanile sera**

Mistero a Laveno sulle intenzioni di Tortora

Si sta studiando un arrivo a sensazione del popolare presentatore - La famiglia dei prezzi in un piccolo salotto

Dal nostro corrispondente

Laveno, lunedì sera.

Praticamente a Laveno siamo già nel clima di vigilia della quinta puntata lacustre di *Campanile Sera*: ieri hanno tenuto riunioni il comitato sotto la presidenza dell'avv. Bassani, gli esperti, i pulsantisti, il comitato «piazza»: è stata un'altra domenica lavorativa che non ha permesso neppure questa [illegible] la abituale siesta oppure la gitarella in motoscafo o la rosolatura in spiaggia. Mentre sul piazzale i traghetti dei battelli sbarcavano e imbarcavano automezzi e folla scamiciata e chiassosa, nelle sale del palazzo comunale si sudava e si gettavano le basi per la difesa del titolo dall'assalto di Francavilla a Mare.

Si è saputo che per Tortora è allo studio un nuovo tipo di arrivo in piazza: inutile però chiedere all'avv. Bassani i particolari: «Dirò tutto quando sarò sicuro di poterlo veramente attuare — ha detto — ora non c'è ragione per fare anticipazioni che poi potrebbero essere sovvertite per necessità di trasmissione».

Per i giochi di piazza nulla è stato ancora comunicato dalla Rai-tv: contrariamente alle abitudini la comunicazione relativa non verrà fatta che nel pomeriggio odierno, ed a Laveno questo fatto ha un poco insospettito. Deciso è invece che questa volta la famiglia dei prezzi apparirà in un piccolo salotto, fabbricato di misura per l'occasione dagli artigiani mobilieri della zona, ma non si sa ancora quale famiglia sarà scelta fra le tre in ballottaggio.

R. C.

Anche per giovedì prossimo Enzo Tortora ha preparato un arrivo sensazionale

Disegni e ceramiche di Franchini ad Albisola

Albisola Mare, lunedì sera.

Nei saloni dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo è stata inaugurata nei giorni scorsi una interessante mostra di disegni e ceramiche del pittore milanese Antonio Franchini. La mostra, che sta già ottenendo un notevole successo, rimarrà visibile al pubblico sino all'8 settembre.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Ha assicurato le gambe per un milione di dollari

E' la ballerina portoricana Rivera - Un fotografo ne ha seguito passo per passo i movimenti puntando l'obiettivo sulle preziose estremità

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

Un fotografo americano ha avuto l'originale idea di seguire a passo a passo, quasi per una giornata, i movimenti della ballerina d'origine portoricana Chita Rivera, puntando principalmente l'obiettivo sulle famose gambe della danzatrice, assicurate per un milione di dollari. Chita ha avuto un grande successo a Broadway, soprattutto per le sue interpretazioni di Bye Bye Birdie.

Così il fotografo ce la mostra mentre scende da una automobile (ed espone generosamente le estremità, a causa della gonna corta e stretta), mentre sta imbucando un mucchio di corrispondenza diretta ai suoi fans, mentre sta saltando — da qualche parte — una pozzanghera, mentre corre trascinata dal suo piccolo, ma prepotente barboncino «Arab». Oppure ce la fa vedere con le gambe incrociate, in attesa di un autobus, o quando è allungata su un materassino sulla spiaggia e gioca con la bambina di 5 anni, Lisa, di cui vuol fare anche una ballerina.

Chita, a teatro, ha poco tempo per rilassarsi. Molte notti fra le 20,30 e le 23,10 le sue gambe sono esibite sotto la luce dei riflettori davanti ad un numeroso pubblico e si trovano continuamente in movimento, nel camerino della danzatrice, per il cambiamento dei costumi. Soltanto le è consentito qualche raro pausa in cui lei si affloscia su una sedia (dietro i tendaggi del retroscena) e solleva in alto, in una posizione che sembra tutt'altro che riposante, le preziose estremità. La Rivera ha 28 anni, è moglie dell'attore Tony Mordente, è di piccola statura, pesa circa 50 chili e dimostra una grande versatilità artistica.

* *

Liz Taylor ed Eddie Fisher hanno rinunciato all'idea d'andare a abitare in un ranch vicino a Las Vegas, mentre Eddie si trova impegnato a cantare al Desert Inn. E questo soprattutto perché lei teme che qualcuno possa tentare di portarle via i tre bambini. Dopo il tentativo di ratto di cui si parlò quando l'attrice era a Londra, Liz vive con la costante preoccupazione che qualcosa possa accadere. Essa ha dato ordini di non lasciare mai soli i suoi figli, neanche per un momento.

* *

Dopo le voci corse sull'idillio tra Vivien Leigh e John Merrivale, i loro amici di Hollywood affermano che la attrice non ha nessuna intenzione di sposarsi.

* *

Da qualche tempo a questa parte Nancy Kwan chiama Maximilian Schell molto semplicemente ed amichevolmente: «Max». Questi sta adesso per partire per Hong Kong e sarà ospite nella casa che li ha Nancy. Hanno in programma d'andare a vedere insieme gli spettacoli ed incontreranno il padre di lei.

* *

La preoccupante figlia di Lana Turner, Cheryl, continua a far parlare di sé con le sue imprese. Di recente fu trovata a sbornarsi, insieme a due altre ragazze, nell'appartamento della nonna che l'ha in custodia. Venne arrestata, in seguito, dalla polizia. Lana ha avuto bisogno di un medico, apprendendo l'ultima scappata della figlia. Sembra però che Cheryl si sia decisa a chiedere l'ausilio di uno psichiatra avendo desiderio di migliorare.

* *

Sono davvero strane certe vicende matrimoniali. Prendete Cary Grant, ad esempio. Egli e Betsy Drake non si sono ufficialmente riconciliati; tuttavia si vedono insieme più adesso di quando erano marito e moglie. La loro residenza preferita è Londra, dove progettano di trascorrere il Natale.

* *

Natalie Wood e Bob Wagner, ultimamente, una notte si accapigliarono in modo tale da dare spettacolo davanti ad una folla di celebrità. Pare sia stato il loro primo litigio in pubblico. Pochi giorni dopo hanno annunciato che si sarebbero separati «per prova».

* *

Roger L. Smith dice che la iniziale L. del suo secondo nome è l'abbreviazione di Lucky, che significa: «fortunato». Infatti egli sostiene che gli accadono un mucchio di cose incresciose, ma hanno tutte lieta fine. L'ultima fu quando bruciò il tetto della sua casa, della parte dove si trovavano le stanze dei bambini. Era un venerdì notte e lui e sua moglie Vicki si trovavano a casa per combinazione a guardare alla televisione 77 Sunset Strip. E pensare che per un anno di seguito erano andati di sera con tutti gli altri componenti del cast a godersi il programma in casa del produttore. Si accorsero dell'incendio perché Vicki s'era alzata un momento per andare in cucina. Poterono così mettere in salvo i bambini e la governante che dormivano profondamente.

g. s.

Si è concluso ad Arezzo il concorso polifonico

Arezzo, lunedì sera.

Il ministro della Pubblica Istruzione sen. Bosco ha partecipato ieri sera alla cerimonia di chiusura del 9° Concorso polifonico internazionale. Erano presenti anche alcuni ambasciatori.

Dopo il saluto di commiato rivolto dal presidente del Comitato esecutivo del concorso, prof. Pazzagli, il ministro Bosco ha elogiato i lusinghieri risultati ottenuti dal concorso polifonico, ed ha aggiunto: «Il mio fervido auspicio è che questo concorso internazionale raggiunga sempre più alte affermazioni e che alla rinascita corale da esso promossa non tardino a partecipare quei cori di altre parti d'Italia e del mondo che ancora non hanno risposto all'invito».

Si è svolta poi la cerimonia della premiazione dei vincitori e quindi i cori, tutti insieme, hanno eseguito il concerto di chiusura.

Si gira a Madrid "Peccato d'amore"

Reginald Kernan e la «sicilina» italiana Eleonora Bianchi girano per Madrid durante una sosta delle riprese del film spagnolo «Peccato d'amore»

LUNEDI' 28 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 487,3, Torino m.f. I). — Ore 14: Giornale - Borsa - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: In vacanza con la musica.

Ore 16: Programma per i ragazzi: «Spillino e il pescecane», avventure subacquee: IV. Imprese costruzioni Ventura e C. - 16,30: Il ponte di Westminster (immagini di vita inglese): L'Isle Vie di Londra - 16,45: Il giornalismo italiano nel Risorgimento - 17: Giornale - 17,20: Musicisti italiani all'estero: IV. Donizetti - 18: Colloqui con padre Rotondi.

Ore 18,15: Si parla col medico - 18,30: Viaggio azzurro - 19: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,15: Musica da ballo - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Applausi a...

Ore 21: Concerto di musica operistica diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Renata Tebaldi e del tenore Giacinto Prandelli; orchestra sinfonica di Roma - 22,15: Posto acca.

Ore 21,30: Rivista la radio: spettacolo radiodiretto di Faulini e Silvestri; regia di Manfredo Matteoli - 22,15: Giornale - Mario Pezzana e il suo complesso - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Ruote e motori - 15,15: Album di canzoni.

Ore 15,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17: Voci del teatro lirico: soprano Antonietta Stella, baritono Dino Bechi - 17,30: Sonato Filogamo presenta: «Harakiri per favore», viaggio sentimentale fra le canzoni moderne con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini.

Ore 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-zag.

Ore 20,30: Il Quartetto Cetra presenta «**Musica sulla musica**» - 21,30: Radiosera.

Ore 21,45: «Paul Temple e l'uomo di Zermatt», di Francis Durbridge; settimo episodio: «Un altro indiziato»; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto. Paul Temple, il poliziotto-scrittore, e sua moglie, Steve, sono alla caccia dell'assassino del marinaio Bob Gardner e dei misteriosi rapitori di Sylvia Ross. Sulla di un funzionario del Servizio segreto. Mentre a bordo di un canotto Paul e Steve si stanno recando verso il pontile di un loro amico e di sua moglie, vengono investiti da un motoscafo guidato da un uomo irriconoscibile per il casco e gli occhiali [illegible] pista. I Temple, salvi per miracolo, vengono soccorsi dai padroni del pontile e afferrano casualmente [illegible] dialogo dei due coniugi in cui si fa il nome proprio, quello di un olandese trafficante di droghe e di brillanti, che opera su quella costa. Paul Temple si lancia allora sul nuovo indizio, ma intanto un altro misterioso delitto viene a rendere la situazione ancora più complicata.

Ore 22,30: Palme e datteri per gli entusiasti; documentario - 23-23,15: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 210,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Il Concerto grosso di G. Torelli ed Hasse - 18: Le novità librarie - 18,30: Musiche di Castiglioni, Pellegrini, Bortolotti e Stockhausen - 19: Panorama delle idee - 19,30: Musiche di B. Marcello - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di J. S. Bach, Schubert e Ravel.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: La rassegna: Cinema - 21,45: La città italiana nel Medioevo - 22,15: Il Quartetto di Bartók - 22,45: Una nuova antologia di fantascienza - 23,15: Congedo: musiche di Mozart.

MARTEDI' 29 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9: Il consolatore di Angelini - 9,30: Concerto del mattino - 11,30: Ultimissime - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: Teatro d'opera - 14: Giornale - Borsa Milano - 15,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Paul Polvesi: «I sogni della fantasia» - 17: Giornale - 17,20: Musica sinfonica - 17,40: Visita di trenino - 18: Orchestra Rossettina - 18,30: Viaggio azzurro - 19: Musica da ballo - 19,30: La novità da vedere - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 21: «La bella del bosco», tre atti di J. Supervielle - 22,40: Orchestra Miller - 23: Complesso Rolando - 23,15: Giornale - Complesso Galletto - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Noi e le canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza delle 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Breve concerto sinfonico - 15,30: Giornale - 15,45: Recentissime al microsolco - 16: Il programma delle quattro - 17: Jazz in un album - 17,30: Vecchio e nuovo - 18,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Presentazione di «Studio L, edizione X» - 20,50: Corse e calcoli - 21,30: Radiosera - 22,05: Musica nella sera - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata - Campionati mondiali di ciclismo su pista.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche da camera di Brahms - 18: T. Folengo e il maccheronico - 18,30: La Rassegna - 18,45: Musiche di Rossini e D'Indy - 19,15: Una antologia poetica - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Incontri tra musica e poesia - 22,15: Musiche per strumenti a fiato - 23,10: Racconti inediti per la radio - 23,35: Congedo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle ore 21 sul Nazionale - Il «giallo» del lunedì alle 21,45 sul Secondo

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

«Italia '61». - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «Questa è Italia». (Gran Bretagna); «Al servizio dell'Europa» (O.N.U.); «Preparazione dei giovani al lavoro» (Italia); «Arrivederci in Cecoslovacchia» (Cecoslovacchia). Orario: 16 - 17,15 - 18,30 - 21 - 22,15. **Carignano:** Da venerdì 1° settembre - Teatro Stabile di Torino in «La resistibile ascesa di Arturo Ui» di B. Brecht.

Alcione: Rivista Fatti - Giusti - De Rosa - Lotti, 16,15 - 21,15. **Maffei:** «Il cinema di papà» Comp. M. Ferrero - N. Colombo - Maria Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Bagatelle Escrisle's Club (str. per Cavoretto n. 5, telef. 578-978): «Whisky & Gogo più. Estivo-invern. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 40-822): ore 21-1 Complesso Maestro Edgher Andreghetti; cantano Grazia Gatasi e G. Stegani. **Chalet Valentino:** ore 21 Bonazelli **Gay Villa - Giardino Estivo:** ore 21 Orchestra spagnola di Palma di Majorca; canta Jerry Brando Danze con qualsiasi tempo. **La Cascina** (Stupinigi): Ristorante Danze Lanfranco e sua Orch. **Lido Dancing Ristorante** (c. Moncalieri 421): ore 21 trattenimenti. **Samuray - Whisky & Gogo** (p. Carlo Felice 40): 21-1; festivi 16 e 21 **S. Giorgio:** Rist. Danze Valentino al Roof: 21 Complesso Settebello. **Whisky Notte** (Gallo t. 657-563): 21.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): attr. **Gran Italia** (Valent.): 22-4 attraz. **Moulin Rouge:** Venerdì riapert. **Taverna:** 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I celebri amori di Enrico IV» scope tech., N. Courcel, D. Darrieux, P. Brasseur, J. Sorel. **Astor:** «Che gioia vivere» scope con Alain Delon e Barbara Lass. **Corso:** «Giuseppe venduto dai fratelli» scope a colori, Geoffrey Horne, Belinda Lee, Robert Morley. **Cristallo** (loc. freschiss.): «Confessione Amorosa» L. Turner, Efrem Zimbalist jr., Jason Robards jr. **Doria:** «Colpo alla nuca» Bernard Blier, Juliette Mayniel. **Ideal** (locale freschissimo): «I disperati» Jeff Chandler, J. Saxon, D. Hart, M. Rossi, Ultimo giorno. **Lux:** «Il coraggio e la sfida» scope a colori con Dirk Bogarde, John Mills, Mylène Demongeot. **Reposi** (loc. freschiss.): «Maciste contro il vampiro» sc. tech., Gordon Scott, G. M. Canale, J. Sernas. **Romano** (aria condiz.): «Moulin Rouge» tech. di John Huston con José Ferrer.

Ariston: «Mariti a congresso» con W. Chiari, J. Bassard, A. Lionello. **Arlecchino:** «Un eroe di guerra» T. Russel, B. Barron, Judy Don. **Augustus:** «L'ombra del gatto» A. Morell, B. Shelley, F. Jackson. **Metropol** (via Pr. Tommaso 9): «America di notte» a colori. **Nazionale:** «Ercole alla conquista di Atlantide» sc. tec., Reg Park. **Torino:** «Scandalo al sole» tech., R. Egan, Mc Guire, S. Dee Ap. 10.

Alexandra: «La ragazza supersprint», D. Savel, M. Sarfati, Vict. **Capitol:** «La ragazza supersprint» con Dany Savel, Maurice Sarfati. **Faro:** «Assalto selvaggio», con Rita Moreno, Mark Damon. **Fiamma:** «Il dilemma del dottore» Dirk Bogarde, Leslie Caron. **Hollywood:** «La notte degli sciacalli» Davy Carrel, P. Vaneck. **Maffei:** «Il cinema di papà» Riv. Ferrero-Colombo-Palumbo - 16,15, 21,15. Film: «3 stranieri a Roma». **Massimo:** «Romanzo del West» con John Wayne.

Orfeo (locale refrig.): «Dinastia» rus. Ward Ramsey, K. Hansen. **Principe:** «Il principe ladro» tec. Tony Curtis, Piper Laurie. **Statuto:** «Vagabondo della foresta» William Holden, R. Mitchum.

Adriano: «Inno di battaglia» tec. sc. Rock Hudson, Martha Hyer. **Alcione:** «38° parallelo» e riv. Fatti Giusti-De Rosa-Lotti, 16,15-21,15. **Alpi:** «Uomo del Colorado». **La Perla:** «La valle degli alberi rossi» scope, John Hudson. **Regina:** «La donna del Faraone» sc. col. Linda Cristal, P. Brice.

Rati: «Le grandi famiglie» con Jean Gabin. Apertura ore 14. **Milano:** «Contrabbando nel Mediterraneo» e «Valle della pace» A. 10. **Olimpia:** Divoratori della giungla. **Po:** «L'alba del gran giorno», in technicolor, con Virginia Mayo. **P. Nuova:** «Nove donne maledette» e «Salvate la terra» Apert. 10. **S. Felice:** «Tre canzoni per uccidere» con Cameron Mitchell.

Esperia: «Stallone selvaggio». **Giardino:** «Mostro di Düsseldorf». **Italiano:** «Pistola nuda». **Mirafiori:** «Furia nera». **Vinzaglio:** «Guida indiana» techn. con Clint Walker, J. Russel.

Eliseo: «Eroi del terrore» scope, con Richard Egan, Julie London. **Feljus:** «Fra due trincee», con Van Johnson, Lisa Burdin. **Nuovo:** «Avventure Huck Finn».

Artisti (ex Radium): «Avventure di Hajji Babà» technic., scope. **Belgio:** Mantelli spade insanguin. **Corallo:** «Strafbataillon». **Eridano:** «Tesoro cap. Kidd» tec. **Gropa:** «La montagna di fuoco» tec. **V. Veneto:** «Rinnegati del Wyoming» Phil Carey, Martha Hyer.

Astra: «Un alibi troppo perfetto» Peter Sellers, W. Hyde White. **Barnabi:** «Prima linea» Palance. **Ellos:** «Bacio dell'assassino». **Europeo:** «Maschera di cera» tec. **Excelsior:** «Scaramouche» techn., con Stewart Granger, E. Parker. **Massaua:** «Fantasmi in maschera». **Odeon:** «Tarzan uomo scimmia» techn., D. Miller, J. Barper. **Star:** «Alla conquista dell'infinito» con Curd Jurgens e V. Shaw.

Adua: Marchio di sangue, col. [illegible] **Aurora:** «Alto comando operazione Uranio», con Douglas Fairbanks. **Brescia:** «Macabro», Drice, Vict. **Edelweiss:** «Sfida dei fuorilegge». **Rel-Iran:** «Frusta di sangue». **Fortino:** «Il capitano della legione» con Fernandel, Diana Gray. **Maier:** «Scuola dei delitti» Thomas **Nord:** «La figlia del capo indiano» con David Brian e May Wynn. **Palermo:** «F.B.I. divisione criminale» E. Constantine, Violeta. **Sociale:** «Donne fuorilegge» col. **Zenit:** «Anni folli».

Cabiria: «Un piede nell'inferno» technic., scope, con Alan Ladd. **Colosseo:** «I draghi del West», con J. Lord, N. Mc Carthy. **Continental:** «Ragazzi di provincia» techn. T. Curtis, D. Reynolds. **Flora:** «Marumba isola vampiria». **Italia:** «Pelo di spia» M. Carol. **Moderno:** «Gengis Khan» e «Viaggio nell'interspazio». **Piemonte:** «Notti calde a Tokio» technic. Y. Ishihara, Kitahara. **S. Carlo:** «Larsen il lupo». **Spezia:** «Assalto che scotta».

Diana: «Pelle di serpente» Brando. **Dora:** «Domino Kidd». **Roma:** «La maschera che uccide».

Alba: «Assalto dallo spazio». **Ambra:** «La castellana del Libano» sc. tec. J. C. Pascal, G. M. Canale. **Apollo:** «Avventure cap. Blood» Louis Hayward, Patricia Medina. **Edera:** «Battaglia sui mari». **Lucento:** America vista da francese **Lutrario:** Inferno stratosfera, tec. **Splendor:** «Operazione Kamikaze» con T. Mifune, T. Shimura.

ULTIME NOTIZIE

Rivelazione giornalistica in Germania e in America

Iniziativa degli Occidentali per avviare le trattative

Una nota di Washington e Londra a Mosca sottolineerebbe il fatto che nel prossimo settembre tutti i ministri degli Esteri sono riuniti a New York per l'assemblea dell'Onu: « ciò potrebbe offrire la possibilità di discussioni fra di loro » sulla questione tedesca - La Francia ancora restia a negoziati

Nostro servizio particolare

BERLINO, lunedì sera.

L'autorevole giornale « Die Welt » che si pubblica nella Germania Occidentale, riferisce d'aver appreso in circoli diplomatici che i governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna hanno deciso di far conoscere all'Unione Sovietica il loro desiderio di avviare negoziati sulla crisi di Berlino.

I due governi intendono esprimere questo loro atteggiamento nelle risposte alla nota sovietica del 3 agosto. Per quanto è dato di sapere, le note non conterrebbero vere e proprie proposte, ma il sia pur cauto accostamento per le trattative potrebbe permettere di sbloccare la situazione.

La Francia non sarebbe ancora d'accordo su questo passo, nonostante una lettera inviata da Kennedy a De Gaulle, qualche giorno fa. Difatti, l'ambasciatore francese a Washington, Alphand, ha reso noto d'essere tuttora in attesa d'istruzioni da parte del suo governo. D'accordo è invece la Germania Occidentale.

Come sottolinea « Die Welt », « il Cancelliere Adenauer, in contrasto col presidente De Gaulle, ha più volte insistito, nelle discussioni con gli Alleati, sulla necessità di negoziare con l'Unione Sovietica, sia prima sia dopo il 13 agosto, giorno in cui il governo di Pankow isolò col filo spinato Berlino Est dai quartieri occidentali della città.

Secondo quanto si apprende da New York, sulla scorta di notizie pubblicate dal « New York Times », il documento che verrebbe inviato a Mosca accennerebbe al fatto che i ministri degli Esteri degli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia ed Unione Sovietica saranno a New York nel prossimo settembre (per l'Assemblea Generale dell'Onu) per sottolineare che « ciò potrebbe offrire la possibilità di discussioni fra di loro ».

In verità questa è la sola allusione alle trattative che potrebbero essere intavolate, ma gli osservatori diplomatici ritengono che in un momento di tensione così acuta come quella attuale, non sia necessario spendere molte parole per dare l'avvio a negoziati che da ogni parte sono ritenuti necessari.

A Berlino, lungo la linea di demarcazione, l'atmosfera permane tesa. Secondo l'agenzia d'informazioni comunista, gruppi di giovani di Berlino Ovest sarebbero penetrati nel territorio della Rdt ed avrebbero tentato di abbattere sbarramenti di confine. La polizia popolare avrebbe sparato colpi d'avvertimento.

L'incidente sarebbe avvenuto nel quartiere di Frohnau. La polizia di Berlino Ovest afferma di non saper nulla al riguardo, ma alcuni agenti affermano d'aver udito colpi d'arma da fuoco senza poterne individuare l'origine.

La stampa comunista riprende oggi il tema del trattato di pace, ribadendo l'ormai ben nota tesi di Kruscev. « Due sono le possibilità — dice la *Neues Deutschland*, che si pubblica a Berlino Est — o concludere un trattato di pace con le due parti della Germania o accettare che la Rdt firmi un trattato di pace separato ».

Il giornale prosegue sostenendo che se verranno avviate trattative per la conclusione del trattato di pace con entrambe le parti della Germania, i rappresentanti del governo comunista [illegible] di prendervi parte. « Deve essere chiaro — afferma l'autore dell'articolo — che negoziati per la soluzione dei problemi tedeschi sono impensabili senza la partecipazione della Repubblica democratica tedesca.

Il foglio comunista così conclude: « Se verrà firmato un trattato di pace separato, chiunque vorrà usare le vie di comunicazioni aeree e terrestri fra la Germania Occidentale e Berlino Ovest dovrà necessariamente addivenire alla conclusione d'accordi bilaterali con la Repubblica Democratica tedesca ». Il giornale termina assicurando che il governo di Pankow « è pronto ad offrire tutte le garanzie necessarie contro qualsiasi violazione dello statuto della « città libera di Berlino Ovest ».

Il governo di Pankow, mentre segue con assoluta fedeltà l'impostazione che al problema di Berlino è stata data dall'Unione Sovietica, non tralascia alcun sforzo per rendere sempre più effettive le misure che hanno portato all'isolamento di Berlino Est. Vibrati appelli continuano ad essere rivolti ai giovani comunisti, che nominalmente sarebbero due milioni, perché si arruolino nelle formazioni popolari armate. Secondo l'agenzia Adn di Berlino Est, 47 mila sarebbero i giovani che si sono già arruolati nella nuova milizia volontaria comunista.

n. s.

Commenti al messaggio di Kruscev a Fanfani

(Segue dalla 1ª pagina)

greimenti italiani, ma l'intransigenza del gen. De Gaulle rallenta, o rende meno sicuro, il ritmo dell'azione occidentale sulla via dei negoziati; comunque, sul terreno della politica internazionale risulta che l'orientamento italiano è positivo e dotato di prospettive di successo.

Per altro, la situazione in politica interna è tale che il pretesto della politica estera del governo può servire a manovre non prive di pericoli, tanto da rendere eventualmente necessario un nuovo dibattito in seno alla Commissione esteri della Camera o addirittura in Parlamento.

Ciò non impedisce tuttavia che, sebbene non vi sia « tecnicamente » obbligato, Fanfani risponderà forse domani stesso al messaggio personale di Kruscev dicendo, in sostanza, che il governo italiano continuerà ad adoperarsi in seno all'Alleanza atlantica sulla linea definita dopo la visita a Mosca e praticamente condivisa da Washington e da Londra.

p. a. p.

Attraverso la barricata

Abitanti di Berlino Ovest agitano le mani in segno di saluto a loro amici nel settore orientale della città. Questi ultimi sono trattenuti dagli agenti comunisti ad oltre duecento metri dal posto di controllo della Friedrichstrasse (Telefoto a « Stampa Sera »)

Tragico l'inizio della stagione venatoria

Due morti e cinquanta feriti nella prima giornata di caccia

Colpito dalla propria arma mentre scende dall'auto un giovane di Carrù di ritorno da una battuta - Alle campagne della Toscana e dell'Umbria il doloroso primato di sangue: 30 incidenti uno dei quali mortale - Tutte le sciagure causate da temerarie fucilate

Carrù, lunedì sera.

(gh.) La prima giornata venatoria (il cui bilancio infortunistico in tutta Italia si è chiuso con la tragica cifra di due morti e una cinquantina di feriti) ha avuto nella zona di Carrù la sua prima vittima. Il pollicoltore trentunenne Ernesto Cardone di Francesco, al calar della notte stava facendo ritorno in auto alla propria abitazione dopo essere stato per varie ore in battuta, allorché, nei pressi del Santuario della Melina di Farigliano, fermava la macchina apprestandosi a scendere. Senonché due colpi partivano ed il cacciatore riportava lo spappolamento del gomito destro. Pare che il suo cane, nel discendere dal sedile posteriore della macchina su cui era accucciato abbia provocato la caduta o lo sparo dell'arma. Alcuni pallini gli si conficcavano anche nell'emitorace destro. Dalla cunetta laterale dove era caduto, il Cardone si portava sulla strada e un automobilista di passaggio lo scorgeva dopo alcuni minuti, con accanto il cane che, — forse inconsapevolmente autore della disgrazia — gli leccava amorosamente la ferita guaiendo lamentosamente. All'ospedale dove veniva subito trasportato il Cardone veniva ricoverato con prognosi riservata. Qui i sanitari gli dovevano amputare il braccio destro.

Biella, lunedì sera.

(m.) Nel Biellese la prima giornata di caccia ha visto anche quest'anno una vera invasione da parte di bresciani e bergamaschi: la selvaggina non è molto abbondante, ma i carnieri sono stati discreti. L'unico incidente è avvenuto a Salussola, ove il cane di un cacciatore bresciano ha addentato al polso destro il trentenne Elilio Antonelio, domiciliato a Gaglianico, che si apprestava a iniziare la battuta: il malcapitato biellese ha dovuto recarsi all'ospedale per farsi medicare la ferita.

Stamane a Cerrione un cacciatore sconosciuto è stato ingannato dal fruscio proveniente da un campo di granoturco in cui stava lavorando l'agricoltore Giovanni Quaglino di 37 anni e, nella convinzione di essere in presenza di selvaggina ha sparato. I pallini hanno seriamente ferito al torace il contadino che ha dovuto essere ricoverato all'ospedale. I medici lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Padova, lunedì sera.

Per un incidente di caccia, il prof. Francesco Hueber, radiologo dell'ospedale civile e primo aiuto del prof. Lenarduzzi, ha dovuto subire l'amputazione dell'arto inferiore sinistro. Egli stava attraversando un piccolo corso d'acqua a Valli Contarina, quando la barca si capovolgeva improvvisamente. Nel trambusto il prof. Hueber, afferrando il fucile, ne faceva partire inavvertitamente un colpo. La scarica di pallini lo raggiungeva al piede e alla gamba sinistri, sino all'altezza del polpaccio. In seguito all'abbondante perdita di sangue, egli svenìva. Trasportato all'ospedale civile ed affidato alle affettuose cure dei colleghi, questi non potevano purtroppo evitare l'amputazione dell'arto.

Un singolare incidente di caccia è accaduto a un altro cacciatore, Giuseppe Rado, di 30 anni, da Saonara. Sparando a una lepre, invece di raggiungere l'animale, ha colpito un albero ed i pallini, rimbalzati, lo hanno ferito a una spalla. A un altro cacciatore, Francesco Nicofra di 34 anni, da Padova, che era impegnato in una battuta di caccia a Cervarese Santa Croce, è scoppiato il fucile tra le mani, amputandogli il dito indice della mano sinistra.

Firenze, lunedì sera.

(c.) La prima giornata di caccia è stata funestata nelle campagne della Toscana e dell'Umbria da numerosi incidenti. Oltre a quello mortale nell'agro di Piegaro (Perugia), che è costato la vita all'operaio Raniero Bovari di 28 anni ed ai due gravissimi di Montenero e Castiglion del Lago dove due giovani hanno riportato lesioni oculari forse irreparabili, altri undici infortuni, meno gravi si lamentano in Umbria.

In provincia di Firenze, non ostante gli avvertimenti, i cartelli e la propaganda fatta dalle diverse sezioni cacciatori, non sono mancate le disgrazie. Nove cacciatori sono rimasti feriti in incidenti e due con tutta probabilità rimarranno ciechi da un occhio: l'agente agrario Serafino Borghetti, di 59 anni, e Antonio Mazzoni, di 20 anni. Gli altri hanno riportato ferite lievi giudicate guaribili entro una decina di giorni.

Nel Senese sei sono stati i cacciatori che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale: quattro sono stati ricoverati in clinica oculistica. Nelle campagne del Pistoiese, infine, un altro cacciatore, il colono Brunetto Vannacci, è rimasto ferito ad un polso per l'improvviso scoppio della canna del fucile.

Bambino di 5 anni si ustiona con il brodo

Pinerolo, lunedì sera.

Un ragazzo di 5 anni, Bruno Ruffinatto, residente in via Conti 10 a Cumiana è stato ricoverato all'ospedale di Pinerolo per gravi ustioni di secondo grado diffuse in quasi tutte le parti del corpo. Il bambino, a quanto si è appreso, si è rovesciata addosso una pentola di brodo che stava cuocendo sul fornello.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Imperversa il terrorismo a Parigi

Attentato degli "ultras,, al direttore di "Le Monde,,

Hubert De Beuve-Mery non era in casa, e neppure a Parigi: è in ferie - La bomba è stata deposta sul pianerottolo del suo appartamento ma, per errore, davanti alla porta della sua coinquilina - Molti danni, ma nessuna vittima

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Più che mai dopo il rimpasto del governo provvisorio algerino, si aspetta con viva curiosità ciò che il generale De Gaulle dirà il 5 settembre prossimo alla Conferenza stampa, dalla quale, fino ad oggi, ognuno aspettava l'annuncio di qualche nuova iniziativa per permettere la fine della guerra di Algeria, poiché la pace in quel territorio è più che mai necessaria alla Francia che vuole assumere la parte cui ambisce nella politica internazionale.

Ognuno si domanda stasera se il allontanamento di Ferhat Abbas e l'avvento di Ben Khedda, favoriranno o meno un gesto di De Gaulle, ed in proposito i pareri sono divisi sebbene la maggioranza ritenga che la probabilità di nuove trattative diminuiscano.

Si attribuisce soprattutto a Ben Khedda l'intenzione di tentare la « internazionalizzazione » del conflitto mediante l'Onu, e si teme a Parigi che, dopo il voto contro la Francia su Biserta, un altro voto contrario a proposito dell'Algeria possa verificarsi. Di nuovo, quindi, si levano voci per deplorare la assenza della Francia dalla recente discussione all'Assemblea generale, nonché lo atteggiamento sdegnoso che il generale De Gaulle ha assunto verso la più importante delle organizzazioni internazionali.

Cosa dirà dunque il generale De Gaulle il 5 settembre? Si crede che egli annuncerà la creazione di un Comitato di gestione algerino con sede a Algeri, composto da personalità arabe e francesi, incaricato principalmente di preparare il referendum che si dovrebbe svolgere in due fasi: il 1° gennaio gli abitanti dell'Algeria dovrebbero dire se vogliono la « francesizzazione », oppure l'indipendenza; e i primi di marzo dovrebbero dire se vogliono l'indipendenza totale oppure essere associati alla Francia.

Si sa che nel caso in cui la maggioranza volesse per l'indipendenza totale, come è già scontato, il generale De Gaulle farebbe raggruppare in una striscia costiera i francesi e gli arabi che volessero rimanervi. Sarebbe dunque la spartizione della Algeria, per lo meno durante un certo tempo.

In Algeria come in Francia, i terroristi « ultras » continuano a deporre bombe al domicilio delle personalità favorevoli alla pace in Algeria. E' così che una piccola bomba di circa 200 grammi di tritolo è scoppiata stamane, verso le 7,30, sul pianerottolo dove si trova l'appartamento del direttore di Le Monde, Hubert de Beuve-Mery. Generalmente i terroristi depongono le bombe davanti all'uscio esterno della casa. Questa volta, per dimostrare che prendevano di mira proprio il giornalista, hanno voluto deporla dinanzi all'uscio dell'appartamento.

Ma ci sono due ingressi su ogni piano, uno di fronte all'altro, ai due lati dell'ascensore, e i terroristi si sono sbagliati deponendo la bomba non dinanzi all'uscio della persona che era presa di mira, bensì dinanzi a quello dell'inquilina di fronte, la cui porta è andata in pezzi. D'altra parte i terroristi ignoravano senza dubbio che Beuve-Mery non è a Parigi, bensì in ferie.

La coinquilina di Beuve-Mery, rimasta illesa, ha dunque visto la porta a pezzi, tutti gli specchi dell'ingresso in frantumi, parecchi mobili danneggiati. Viceversa l'uscio di Beuve-Mery ha subìto soltanto qualche scossa. La portinaia, che si trovava all'ingresso della casa, non è stata ferita. Essa ha affermato di non aver visto nessuno entrare nella casa.

L. Mannucci

Trova il suo bambino con una serpe attorno al piede

Luino, lunedì sera.

La contadina Elena Dallea di 52 anni, abitante in frazione Pianazzo, sulla collina di Luino, è stata morsa al polpaccio da una vipera mentre, nel tardo pomeriggio di ieri, stava cogliendo dell'erba in un prato di sua proprietà. La donna, svenuta per lo choc, è stata soccorsa dopo circa mezz'ora e trasportata all'Ospedale di Luino. Le sue condizioni sono gravissime.

— Al Mottarone, la contadina Gina Gori, che aveva lasciato ieri la carrozzina con il suo bimbo Flavio di dieci mesi all'ombra di un albero per la siesta pomeridiana, quando è tornata dopo un paio d'ore a prendere il bimbo, ha notato con raccapriccio, attorcigliato accanto a un piedino, un rettile di color nero, della specie comunemente chiamata « ratera », perché divoratrice di topi. La donna, preso il bimbo fra le braccia, è fuggita verso casa. Gli stessi contadini hanno poi ucciso la serpe, della lunghezza di 60 centimetri. La « ratera » non è velenosa.

Si getta in pigiama da una finestra al quarto piano

Chiavari, lunedì sera.

(r.) Questa mattina verso le ore 10 un uomo di 33 anni, Enrico Marcone, abitante in via De Michiel al n. 10, vestito soltanto dei calzoni del pigiama, si è gettato a scopo suicida da una finestra del suo appartamento, sito al quarto piano, sfracellandosi nella via e morendo quasi subito. Sembra che il Marcone soffrisse di una forma di depressione psichica.

BRASILE: sempre confusa la situazione

In un discorso il generale Denys proclama la sua avversione a Goulart

Il vice-presidente conferma per telefono la sua intenzione di rientrare in patria, ma per ora attende a Parigi che gli eventi si chiariscano - Si starebbe cercando una soluzione di compromesso

Rio de Janeiro, lunedì sera.

La situazione in Brasile permane ancora notevolmente confusa. L'unica nota rassicurante è data dall'assenza di disordini, nonostante il minaccioso atteggiamento dei sindacati e della sinistra che affermano di essere risolute a combattere per l'insediamento di Goulart alla presidenza.

In seguito al diretto intervento nella crisi dei militari, l'attenzione dei brasiliani è rivolta soprattutto al ministro della Guerra, generale Odylio Denys, il quale in una trasmissione alla « Radio Nacional » ha dichiarato che « è venuto il momento per il Brasile di scegliere fra la democrazia e il comunismo ». Egli ha aggiunto di non aver nulla contro la persona di Goulart, ma contro la potenziale forma di regime che questi rappresenterebbe. Ad un giornalista che gli ha chiesto se intendeva confermare una sua precedente affermazione, secondo cui sarebbe sua intenzione fare arrestare Goulart qualora questi tornasse in Brasile, ha risposto: « Attendete e vedrete ».

Dal canto suo il presidente provvisorio Ranieri Mazzilli ha detto alla radio di Brasilia che « la crisi è superata » e che un Gabinetto è in via di formazione. « Le forze armate — ha aggiunto — ci hanno garantito il loro appoggio e quindi gli agitatori di professione debbono andar cauti. Lo sciopero generale in programma per oggi è stato revocato, segno questo che in alcuni ambienti si sta tornando alla ragione. Il governo vigila e rimarrà fedele alla Costituzione ». Mazzilli ha concluso dicendo che « tutte le notizie in contrasto con quanto da me ora dichiarato sono false e intese soltanto a turbare la pace nel Brasile ».

Figura centrale della crisi rimane però sempre il vice-presidente Goulart ed a questo proposito il deputato Santiago Dantas, ministro degli Esteri del nuovo governo formato da Mazzilli, ha informato di aver avuto ieri sera un colloquio telefonico con Goulart a Parigi. Al suo interlocutore, il vice-presidente ha detto che è sua intenzione raggiungere il Brasile « non appena possibile » per assolvere ai suoi doveri costituzionali.

E' proprio in vista di un rientro in Patria di Goulart che a Brasilia ed a Rio sono in corso colloqui e consultazioni per mettere a punto una formula di compromesso e pacificazione. In particolare si stanno esaminando due soluzioni:

1) emendamento della Costituzione così da trasformare il regime presidenziale attuale in regime parlamentare. In tal caso però il partito laburista esigerebbe che capo dello Stato venisse nominato Goulart;

2) costituzione di un ministero comprendente tutti i partiti che siedono in Parlamento sotto la direzione di Mazzilli.

Anche in questo caso la presidenza, come richiesto dai laburisti, dovrebbe essere affidata a Goulart. In favore della seconda soluzione si è pronunciato il ministro della Giustizia, Martin Rodrigues, il quale però non ha voluto fornire precisazioni sull'eventuale investitura di Goulart.

Non si sa sino a qual punto, in tutte queste ipotesi, si tenga conto del seguito che il vice-presidente gode fra le masse brasiliane. Prese di posizione in suo favore sono giunte da ogni parte del Paese, ma soprattutto da Porto Alegre, capitale dello Stato di Rio Grande do Sul. La situazione che va evolvendosi in questa zona viene tenuta d'occhio in modo particolare dalle autorità le quali hanno fatto partire in direzione della potenziale capitale « ribelle » navi cariche di truppe fra cui una portaerei. Inoltre due stazioni radio di Porto Alegre sono state chiuse ieri per aver effettuato trasmissioni favorevoli a Goulart. A tutto ciò va aggiunta la notizia, non confermata, secondo cui il governatore dello Stato, Lionel Brizzola, sarebbe stato tratto in arresto.

Nulla si sa per ora circa le esatte intenzioni dell'ex presidente Janio Quadros. Secondo quanto riferito stamane dalla « Radio Globo » di Rio, egli lascerebbe il Brasile domani alla volta dell'Inghilterra a bordo del transatlantico « Arlanza ».

Sondaggio per la sciagura sulla spiaggia di Lignano

Un avvallamento di quasi due metri scoperto a poca distanza dalla riva

Le bimbe, camminando sulla vicina secca, avrebbero causato uno smottamento della sabbia verso la fossa, e si sarebbero così trovate di colpo nell'acqua fonda

Udine, lunedì sera.

Da Latisana, dove erano state composte nella cella mortuaria dell'ospedale, le salme delle quattro bambine annegate mentre prendevano il bagno nella calma marina dell'Ente friulano di assistenza, sono state portate ieri ad Udine, e di qui avviate ai paesi d'origine delle bimbe, dove si sono svolti i funerali.

A Lignano, intanto, nello specchio d'acqua ove è avvenuta la sciagura, il brigadiere della Guardia di finanza Carmelindo Minciotti, due sommozzatori della finanza e due della polizia hanno compiuto un sondaggio del fondo marino. Si è voluto, per disposizione dell'autorità giudiziaria di Latisana, che l'indagine fosse compiuta nelle stesse condizioni di tempo e di marea nelle quali è accaduta la sciagura. Camminando nell'acqua, i cinque incaricati del sopraluogo hanno constatato che il fondo marino presenta un primo avvallamento di pochi centimetri sino ad una secca; poi un altro avvallamento poco profondo con una seconda secca, quella appunto sulla quale si dovevano trovare le cinquanta bambine travolte dal sommovimento acqueo. Ma al di là di questa secca un terzo avvallamento raggiunge, nel suo punto più basso, la profondità di un metro e ottanta centimetri.

« E' estremamente difficile — ha riferito il brigadiere Minciotti che di Lignano è molto esperto poiché vi risiede da vari anni — individuare il luogo esatto dove si trovavano le bambine: le maree, a volte, mutano il profilo della spiaggia e si crede che la secca preferita sia in un certo punto, mentre invece può essere qualche metro più in là. Comunque il gruppo doveva essere pressappoco sul limite del terzo avvallamento, ma non dentro. Può essere che la marea calante, che comincia alle 9,30, abbia provocato una erosione della secca; e allora le bambine e le vigilatrici, camminando, avrebbero causato uno smottamento: la sabbia quindi sarebbe mancata sotto i loro piedi ed esse, scivolando, si sarebbero trovate nell'acqua fonda ».

Nell'infermeria della colonia intanto sono rimaste soltanto undici bambine delle ventidue ieri ricoverate. Stanno tutte bene e non ricordano che vagamente il dramma del quale sono state partecipi.

Il sindaco di Lignano ha cercato di rintracciare i tedeschi che si sono prodigati per soccorrere le bambine. Gli altoparlanti della spiaggia hanno diffuso un solo appello, al quale hanno risposto la signora Mathilde Lahnstein, di Coblenza, il signor Max Rosch, di Monaco, il signor Walter Kohler, di Abensberg, i quali hanno indicato il nome del dottor Filari come quello di uno dei soccorritori. Avranno tutti una medaglia.

Dopo essere stata tramortita con due formidabili pugni

Una signora americana a Napoli rapinata di giorno in un albergo

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

Una elegante signora americana, Albertina Norach Hassard, è stata assalita e rapinata di giorno in un albergo del centro. Il fatto, che ha messo in allarme la polizia lanciata all'identificazione e alla cattura del responsabile, è avvenuto ieri nell'Hotel « Turistico », ove la signora — che ha 49 anni, è nata nell'Ontario e risiede nel Canadà a Toronto — giunta con la « Leonardo da Vinci », era stata alloggiata in un appartamento al settimo piano. Il ritardo nella [illegible] dell'accaduto si deve alla « cortina di silenzio » creata dalla polizia sull'episodio fino a stamane nell'esclusivo interesse delle delicate indagini.

Verso le ore 14 si presentò al portiere del « Turistico » un giovane alto, biondo, distintamente vestito. Egli si qualificò come impiegato d'una nota compagnia turistica e chiese d'essere ammesso alla presenza della signora Norach. Fatto salire dopo che la signora aveva dato il suo consenso, entrò nel salottino dell'americana e le chiese, quale incaricato della compagnia turistica (di cui disse il nome), se voleva firmare i suoi « chèques » — circa i quali egli era stato informato — ammontanti a 477 dollari.

La signora, convinta che realmente l'impiegato fosse stato mandato da quella compagnia turistica — perché altrimenti non avrebbe potuto conoscere l'[illegible] precisa della somma — prese gli assegni. Ma poi, ripensatasi, disse che preferiva attendere l'indomani, volendo recarsi personalmente negli uffici della compagnia turistica, cui si era rivolta per essere assistita, e cambiare solo parte della somma. A questo punto il distinto signore le sferrò due formidabili pugni alle tempie facendola cadere tramortita. Poi, impadronitosi degli assegni, si allontanò e nell'uscire salutò il portiere — del tutto ignaro circa la rapina — con un cortese cenno.

Il questore Raffaele Cappelli ha assunto personalmente la direzione delle indagini. E' convincimento della polizia che il rapinatore non sfuggirà all'arresto.

c. g.

Un pazzo a cavallo « carica » alcuni automezzi nel Trentino

Bolzano, lunedì sera.

Infastidito dall'intensità del traffico, un giovane alienato, il pastore Leo Gusler di 30 anni, da Silandro, ha lanciato il proprio cavallo, sul quale aveva vagato due giorni per boschi e radure della Val Venosta, contro alcuni automezzi. La « carica » è avvenuta sulla nazionale dello Stelvio, nei pressi di Silandro, ed ha creato notevole panico e intralcio alla circolazione.

Coniugi in gravi condizioni dopo uno scontro a Cuneo

Cuneo, lunedì sera.

L'operaio Giovanni Quaglia, di 26 anni, residente a Racconigi e la moglie Anna Comba, di 25 anni, sono andati a cozzare stamane contro un'auto mentre stavano transitando sul viadotto Soleri: trasportati all'ospedale Santa Croce, la Comba versa in condizioni preoccupanti per una emorragia interna, frattura del bacino e grave stato di « choc », mentre il Quaglia lamenta una contusione cranica.

Verso le 12 è pure stata ricoverata allo stesso ospedale in gravi condizioni una giovane contadina residente in frazione Spinetta di Cuneo, la ventenne Caterina Verra, che lamenta la sospetta frattura della base cranica, frattura di entrambe le clavicole e ferite multiple. La Verra sarebbe stata vittima, a quanto pare, di una caduta da una motocicletta.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

GAV. GEOM.

Geremia Lavino

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Maria Foscale; i figli Silvia col marito Pietro Alberto e piccoli Stefano ed Alessandra, Giuseppe e Paolo; il fratello Eliseo con la moglie Piera Carlevaris; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corrente alle ore 9,30 partendo dall'abitazione via G. Marconi 8.
— Cossato, 27 agosto 1961.

Aldo Foscale e Domenico prendono viva parte al dolore dei familiari per l'immatura perdita del cognato

CAV. GEOM.

Geremia Lavino

— Biella, 27 agosto 1961.

La Ditta [illegible] annuncia la perdita del

CAV. GEOM.

Geremia Lavino

padre dei titolari.
— Biella Chiavazza, 27 agosto 1961.

Impiegati e Maestranze della [illegible] si associano al dolore dei titolari per l'immatura perdita del loro caro papà

CAV. GEOM.

Geremia Lavino

— Biella Chiavazza, 27 agosto 1961.

Impiegati e Maestranze della Ditta Alberto Roy si uniscono al dolore che ha colpito il carissimo signor Pietro Alberto per la perdita del suocero

CAV. GEOM.

Geremia Lavino

— Biella, 27 agosto 1961.

Alberto e Pietro Foscale con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro cugino

CAV. GEOM.

Geremia Lavino

— Biella, 27 agosto 1961.

La Ditta Fratelli Foscale di Biella si associa al dolore dei titolari per l'immatura perdita del cognato e zio

CAV. GEOM.

Geremia Lavino

— Biella, 27 agosto 1961.

Guy Roy prende parte al dolore che ha colpito il signor Alberto Pietro per la perdita del suocero

CAV. GEOM.

Geremia Lavino

— Biella, 27 agosto 1961.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, serenamente è mancata all'affetto della figlia Giovanna, Vincenzina Nicola col marito Sandro Boccalatte l'adorata mamma

Margherita Bistolfi ved. Nicola

di anni 82

che unitamente ai parenti tutti ne annunciano angosciati la dipartita. I funerali avranno luogo oggi 28 corr. alle ore 16,15 partendo da corso Orbassano n. 4. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 28 agosto 1961.

La cognata Gina Nicola e nipoti Lydia, Alfredo e famiglia sono affettuosamente vicini nel dolore a Giovanna e Sandro per la perdita dell'adorata mamma

Margherita Bistolfi ved. Nicola

— Torino, 28 agosto 1961.

Domenico, Angiola e Annarosa Pastore costernati per la scomparsa della cara zia

Margherita Bistolfi ved. Nicola

si uniscono al grande dolore di Gianna e Sandro.
— Torino, 28 agosto 1961.

Domenico, Giovanni e Franca Coppo partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito i cugini Gianna e Sandro Boccalatte per la dipartita della mamma

Margherita Bistolfi ved. Nicola

— Torino, 28 agosto 1961.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è mancato ai suoi cari

Andrea Conovese

Ispettore Capo Tasse e II. II. degli Affari

Affranti lo annunziano: la moglie Adriana Zetta; i figli Tommaso e Maria Laura; fratelli, sorella e famiglie, suoceri e parenti tutti. I funerali martedì 29 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1961.

L'Ispettore Compartimentale, i Colleghi ed i Funzionari dell'Ispettorato delle Tasse ed II. II. sugli Affari di Torino annunciano con vivo rimpianto l'immatura perdita dell'Ispettore capo

Andrea Conovese

e partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 27 agosto 1961.

Dopo una vita esemplare, dedicata alla famiglia ed al lavoro, serenamente è mancato

Francesco Martina

di anni 65

Negoziante pietre

Addolorati ne danno annuncio la moglie Teresa Figarolli, il figlio Riccardo con la moglie Caterina Boero e figlia Gabriella, la figlia Bruna col marito Giuseppe Riolfi e figlia Marina, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 29 c.m. ore 10,15 partendo da via Roma 14, Biblana. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Biblana, 27 agosto 1961.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Alisio

Macellaio

di anni 58

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Piera, il figlio Franco, i fratelli: Giovanni, Francesco, Luigi, Alessandro, cognati, cognate, lo zio monsignor Luigi Gorgellino, la madrina Maddalena Minelli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 agosto alle ore 11,30 partendo da via Nizza 289. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1961.

Nel giorno del suo cinquantacinquesimo compleanno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mossino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina Barrutti; i figli Armida, Mimì e Carlo con le rispettive famiglie; nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli, frazione Cascine-Vica, lunedì 28 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Torino n. 60. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 27 agosto 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Callo nata Tibone

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Sabino col marito Carolina e figlio Vincenzo, Giovanni con la moglie Dina e figlio Graziella e Gabriella; l'affezionata cognata Rina, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Capitolo, al dott. Gaido e alle rev.me Suore per le amorevoli cure prodigatele. I funerali martedì 29 alle ore 10,30 da via Conte Lombroso 16.
— Torino, 27 agosto 1961. — Corso Massimo D'Azeglio 59.

E' mancato cristianamente ai suoi cari

Carlo Rapello

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Cavaglià; la figlia Giuseppina, Domenico, la moglie Vittoria Trainì, il figlio Piero, la moglie Rita Noccio, la nipotina Carla, cognate, nipoti, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì pomeriggio alle ore 14,30 partendo da via Varallo 39. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1961.

Cristianamente è mancato

Faustino Cosio

Ex Guardia di Finanza

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e la figlia. La salma avrà riposo nella Parrocchia della Crocetta martedì 29 corr. alle ore 9. La presente per ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1961.

All'alba del 27 è mancata la nostra impareggiabile e amatissima sorella, cognata, zia, e cugina

Modesta Cortese

angosciati ne danno il doloroso annunzio. Funerali lunedì 28 alle ore 17.
— Avigliana, 27 agosto 1961.

Carlo Alberto Carmagnola si unisce al dolore della famiglia ed in particolare dell'avv. prof. Michele per la scomparsa del fratello

Dott. Giorgio Andreis

— Torino, 27 agosto 1961.

Bruno Nori

Affranti ne danno il doloroso annuncio: il babbo, la mamma, Maria e Filippo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Dronero il giorno 30 agosto alle ore 16,30.
— Dronero, 27 agosto 1961.

Il giorno 27 agosto perìva in un tragico incidente

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Tirelli

anni 63

Affranti lo annunciano: la moglie; il figlio Ernesto, la nuora, il nipotino, fratelli, sorelle e sig. Mario Camerano. I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 in Sciolze.
— Torino, 28 agosto 1961.

La famiglia Mario Camerano e Tulipani commossa partecipano al grande dolore.

La famiglia Nardelli partecipa accorata al dolore del sig. Ernesto Tirelli e famiglia.

La famiglia del defunto Oppio prende viva parte all'immenso dolore dagli amici dott. Seo. e famiglia per la tragica perdita del carissimo

Bruno

— Cuneo, 27 agosto 1961.

Improvvisamente è mancato

Rag. Giacomo Fabbri

Lo piangono con infinito dolore: mamma, papà, la moglie, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da corso Sebastopoli 223. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1961.

La famiglia Dotta si associa al dolore.

I Magistrati del Tribunale di Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto del loro presidente dott. Bernardo Iberta per la morte dell'adorato papà

Gen. di Divisione Luciano

— Torino, 27 agosto 1961.

Giuseppe e Giorgio Olivero partecipano al dolore del dott. Bernardo Iberta per la scomparsa del padre

Generale Luciano

— Torino, 27 agosto 1961.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente mancava ai suoi cari

Pietro Gauda (Pietrin)

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Migliette, i figli Aldo, Attilio con la consorte Maria Teresa Lisa, il fratello Antonio, le sorelle Maddalena, Felicita, Adelaide (Argentina), cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 29 corr. alle ore 9 da corso Raffaello 13. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1961.

Dopo anni di sofferenze pazientemente offerte a Dio, ha reso la sua Anima al Signore il

REV. PADRE

Sebastiano Ciughello

O.F.M.

Danno la dolorosa comunicazione i suoi confratelli della Provincia Francescana dei Frati Minori, implorando al caro estinto la pace e il premio eterno e chiedendo ai fedeli che lo conobbero, amarono e stimarono, una prece di suffragio. I funerali avranno luogo a Cuneo alle ore 10 del 29 agosto partendo dal Convento degli Angeli.
— Torino, 27 agosto 1961.

Ieri è cristianamente mancato ai suoi cari

Enrico Brovaglio

anni 57

Ne danno il triste annuncio: il figlio Piero con la moglie Maria Nervo e piccoli Enrico e Paola, mamma, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle ore 9 partendo da via Valentino Carrera 9 (angolo via Salabertano), quindi la cara salma verrà trasportata a Cerreto Monferrato nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 agosto 1961.

1957 — 1961

Maria Alagona Tarascio

I suoi cari ove immutato affetto la ricordano. Santa Messa in SS. Pietro e Paolo il giorno 29 alle ore 9.
— Torino, 28 agosto 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 130 per parola

TELEFONANDO 260.000 Torino vi noleggiamo immediatamente ovunque qualunque tipo autogru necessaria, celere esigenze. 614

2 ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPHA, unica termoemanata assolutamente efficace contro annerimento pareti. Cappellari ogni stile. Premakin 53, telefono 31-450. 757

DECORAZIONI tinteggiature pavimenti, sistemazione alloggi, negozi, esecuzione anche durante ferie. Telefono 53-711.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-849, concede prestiti immediati su automezzi (anche bloccati alla rateazione) e prestiti fiduciari a impiegati, funzionari, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 21, TEL. 485-880, 485-907, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, BENESTANTI. SEGRETEZZA. 656

A.A.A. ITALFIDI concede prestiti fiduciari, proprietari, impiegati, artigiani, operai, commercianti. Tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità massima. Principe Tommaso 8, tel. 651-301.

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, e anche Fincotex, piazza Statuto 21, tel. 485-880, 485-902. 656

AFIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 40-832 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI, SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA' 510

PROFUMERIA centrale buon reddito cedesi. Telefonare 452-361 ore 13-14,30.

4 COMPRA-VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A. vicinanze Torino acquisterei villetta a rate. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 602

APPARE: alloggio 2 camere cucina (zona Campidoglio) 2.500.000. Telefonare 41-078. 283

AFFARONE palazzina 13 km sopra Ivrea, altitudine 700 metri, 7 camere, servizi completi, vista incantevole valle, arredata, 3600 mq. terreno e giardino, orto, frutteto, bosco, vendesi 3.800.000. Poletti, telefoni 626-807, 597-774.

AFFARONISSIMO palazzina Cannero Riviera (Lago Maggiore) dieci camere, tripli servizi, adatta pensione o trasformabile alloggetti, giardino mq. 1000, vista incantevole, causa trasferimento vendesi 12.000.000. Poletti, tel. 626-807, 597-774. 713

ALLOGGI signorilissimi prenditori vicinanze Portanuova, camere 4-12, autorimessa, giardino; anticipando 4 milioni rimanenza trentennale. Costruttore Nizza 11. 200

ALLOGGI 3-8 locali, serviti, garage, in stabili con giardini, finiture di primordine. Facilitazioni mutuo. Cantiere: Tabacchi 46, 40. 100

AUTORIMESSA mq. 1300 modernissima pianoterra, 2 alloggi signorilissimi soprastanti, distributori benzina, straordinario lavoro lavaggio, officina, vende 67 milioni blocco, affare immobile, Gobetti, XX Settembre 17. 750

CASA 21 camere, garage, Mirafiori, abitabile subito, vendo. Ceramiche, D. Nanni 61. 312

CERCO [redacted] (adiacenze Re Umberto) domandando trattenimento nuova costruzione avendoci ultimi due alloggi signorili 6-8 camere doppi servizi, grandi saloni, vera occasione. Rimondini, via Umberto 6. 234

CELLE Ligure vendo appartamenti ai piani tranquilli, consegna ultimo. Scrivere: [redacted] Stampa 16 — Milano.

IMPORTANTE impresa edile acquista terreno adatto costruzione case civili. Pagamento contanti o cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino». 489

IMPRESA specializzata costruzione stabilimenti, capannoni ferro muratura assumerebbe lavori con inizio immediato. Telefonare 521-367. 478

MUTI negozio gravitoso, su corso, affittato, vendiamo 5.800.000, reddito 8%. «Autorozza», telefono 527-420. 672

PALAZZINA via Lessona, quattro alloggi, 2-3-5 camere, servizi, garage, abitabili subito, perfetto edilizie, ottima costruzione vendesi convenientemente. Telefonare 44-435. 52

PRIVATO per trasferimento vende alloggio nuovo tre esposto due camere ampi servizi cantina lungo parcheggio condominiale tranquillo mq. 80 lire 4.000.000. Telefonare 731-528. A63674

PRIVATO vende piccoli grandi lotti terreno corso Francia, zona Rivoli. Telefonare 511-663 ore ufficio. 790

TERRENI edificabili, casello Brandizzo, piccoli e grandi lotti venduti, buon investimento capitali. Tel. 60-063.

TERRENO industriale zona corso Vercelli, Studio Centro, vendesi bloccato trazionale. Tel. 693-880 ore 15-16.

TERRENO proprio appezzato [redacted] numero, lottizzabile, cambio camere, Gobetti, XX Settembre 17. 720

TERRENO industriale piccoli lotti. Trilliose term. strade, servizi. Cecchinatto, Cibrario 14. 1064

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

AFFITTASI per laboratorio alimentare locale mq. 400 più uffici ed eventualmente uno o due alloggi. Telefonare ore ufficio 465-322. A63665

CERCASI alloggio ammobiliato 2 camere servizi zona Crocetta - Politecnico. Telefonare 510-728. [redacted]

CERCASI alloggio due camere servizi, cucinino, ottime referenze. Tel. 525-835.

CERCASI alloggio 4-5 camere servizi rimanendo buona parte mobilio. Telefonare 530-314, non intermediari.

CERCASI appartamento zona signorile salute, pranzo, 3 camere, cucina, tripli servizi, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1804 — Torino».

CERCASI in affitto villino dintorni Torino. Telefonare ore ufficio 29-580.

CERCASI in affitto cascina vicinanze Torino con fabbricato in buon stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7170 — Torino». A62508

DA settembre cercasi alloggio tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore ufficio 241-060. A63318

[redacted] cerca alloggio 5-6 camere servizi zona semicentrali. Tel. 466-361, Milano. A63531

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A ottimo Vanchiglia signorili 2-3 camere servizi affitto. Tel. 46-439. 816

A Porta Nuova camera ammobiliata con cucina 18.000 (2 persone). Tel. 689-753.

A 22.000 mensili mobili 2 camere livello interbloc. Telefonare 883-735. 496

ABBIAMO corso Giambone angolo corso Unione Sovietica negozio metri quadri 80, altro metri quadri 60. Affittasi. Telefonare al 21-947. A61033

ABBIAMO 1-2-3 camere [redacted]. Arenale 42, telefono 48-439. 90

AFFITTASI locale mt. 500 chiaro indipendente. Telefonare 890-709.

AFFITTASI via [redacted] locale uso negozio. Telefonare 53-481. A61311

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, sommergendo imballati, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 813-331 ufficio 396-220 abitazione. Madtrasporti. 1331

CENTRALISSIMI LOCALI USO UFFICIO PRIMO PIANO MQ. 280 AFFITTANSI, TELEFONARE 537-406. 316

STRADA Lanzo negozio angolare di locale mq. 130. 60.000. Tel. 299-883.

VIA S. Francesco d'Assisi 27 affittansi sette locali più servizi solo per uso uffici, magazzini, piano nobile.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

AFFITTANSI Lanzo 2 camere, cucina, bagnetto ammobiliato settembre 80 mila, eventuale inverno. Tel. 21-268.

SANREMO affittasi centrale alloggetto ammobiliato tre letti. Telef. 870-128, Torino. A65140

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

[redacted] via Torino 29-2 Angela vicino mare, centralissima trattamento ottimo prezzi modici. 26701

BOSSEA albergo della Grotta, Frabosa Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento familiare. [redacted] modici, interpellateci. [redacted]

FINALMARINA, Stella Maris, ribassiamo settembre trattamento ottimo. Telefonare Finale 63 583. A64581

PIETRALIGURE Pensione Albea, settembre 1450 tutto compreso tasse, servizio, cabina. 26685

RIMINI Hotel Prater vicino mare dal 20 agosto 1800, dal 1° settembre 1300 tutto compreso. 26545

RIMINI pensione Fiorella, disponibilità dal 21 agosto. Pensione completa 1100.

RIMINI pensione Lidia dal 26 agosto 1200 complessive, buon trattamento.

RIMINI pensione Silvana prenotazioni dal 25 agosto, 1000 tutto compreso.

SPOTORNO, Hotel, confortevole Hotel Marina, sul mare. Settembre condizioni favorevolissime. 26878

VARAZZE (Hotel Palme vicinissimo mare, ogni comfort, grande giardino parcheggio. A65120

VARAZZE, «Lanterna», 20 agosto settembre prezzi modici. Telef. 77-688. Interpellateci. 26535

VARAZZE «La Primavera» cucina casalinga, ottimo trattamento cabina. Telefono [redacted] A62823

VARAZZE pensione ideale, tel. 77-181, sul mare, ambiente famiglia, cucina.

VARAZZE, Pensione Vinci, prospiciente mare, tranquilla. Settembre 1350 compresa cabina. 26683

VISERBA Rimini, Villa Grandi, ottimo trattamento, settembre [redacted] tutto compreso. 26701

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

A GENITORI DESIDEROSI AFFIDARE OIOVINETTI STUDI MEDI ... SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PAREGGIATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE, CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI. [redacted]

ALL'ISTITUTO Elena 4 settembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale e scolastici), dattilografia, computometria, lingue, paghe, contabilità, contabilità generale, meccanizzata, segretaria d'azienda. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. 591

ATTENZIONE, attenzione; all'Istituto Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego, sono aperte le iscrizioni per: stenodattilo, dattilopisti, computometer, lingue, paghe, operatori contabili, disegno, pittura. Inizio corsi: settembre. Rivolgersi: piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 830-968. 770

ALASSIO collegio maschile «Alma Mater», Maestri 14, scuola governativa parificata. Ricupero anni. Tel. 40 801.

BOIOCL, Muzzi 62: prepara, specialmente rapidamente ogni impiego. Collegamento alloggi. A64166

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI [redacted] METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

CONVITTO Galilei, Media, Ragioneria periodo, Avviamento, Istituto Commerciale statali, Contabilità, recuperi, Splendido soggiorno. Laveno (Lago Maggiore). Telef. 11-122. 26000

GRATUITAMENTE diventerete pellicciaioli, acconciatori, estetiste, diplomate termine professionale via Po 32, telefono 82 905 Platani. Forniture arredamenti pellicciai, parrucchieri. 569

PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione ecc, lozioni riflessi naturali, diretto assistente Helmonde, via Parini 10. Telefonare 40-316. 263

SCUOLA media parificata, scuola avviamento commerciale parificata, doposcuola, convitto, semiconvitto, servizio auto, doposcuola a domicilio. Istituto Merlinesi via S. Teresa 20, telefono 46-244.

SIET via Po 2, telefono 47-573, iniziamo aggiornamento d'Azienda. Steno, dattilo, computo, contabilità, macchine su per automatiche, operaiuti, paghe economia, riassunti ordinati, lingue.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 80 per parola

INSEGNANTE impartisce ripetizioni medie, avviamento. Modiche pretese. Telefonare [redacted] A64625

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI ammobiliata Crocetta. Telefonare 597-836, ore 10-15 signora sola.

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina impiego stabile comodità uso affiliacamera centrale. Tel. 586-181, prime ore undici. A64193

AFFITTO ammobiliata centralissima 2-3 letti pensione completa. Telef. 47-068.

BELLE camere ammobiliate affittansi cellule [redacted] 200 metri scuola via Cavalli, dipendenti Stipel. Corso [redacted] Martino 4. A65126

SIGNORA affitta ammobiliata moderna, centrale con pensione. Tel. 655-972.

10 DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

ASSISTENTE edile praticissimo lavori stradali costruzioni civili offresi importante ditta, miti pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 7167 — Torino».

COMPTOMETRISTA dattilografa esperienza 2ª impresa offresi stabilmente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A64450

CREDITI ricupera rapidamente esperto ragioniere; percentuale insoluti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino».

DIRIGENTE industriale esperienza progettazione costruzione macchine, attrezzature, stampi con provata capacità di coordinatore e realizzatore offresi a media industria per incarichi richiedenti iniziativa e responsabilità. Scrivere «Pubblicità Stampa 3310 — Torino».

DICIANNOVENNE, cultura classica, ottima presenza, volonterosa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino». A53232

DIPLOMATO, ventiquattrenne pratico segreteria, direzione personale, apprendimento offresi. Referenze inecepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8411 — Torino». [redacted]

[redacted] esegue lavoro lineare, progetti, disegni, disponendo mezzo proprio, impiegherebbesi impresa, ufficio, amministrazione case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino».

INFERMIERA diplomata già segretaria proprietaria auto offresi assistenza. Telefonare mattino 885-554. A62107

[redacted] cambiano militare esportazioni ovunque. Scrivere «Pubblicità Stampa 3342 — Torino».

PANNELLISTA, operatrice contabile, ragioniere 24enne, conoscenza inglese, perfezionata in Inghilterra lunga pratica lavoro ufficio, svolgente mansioni direttive, desidera migliorare posizione. Risposta tradurrei. Dettagliate, Bono, presso Penna, corso Svizzera 143. Tel. 256-[redacted]. A66331

QUARANTENNE dinamico, presenza, istruzione superiore, perfetta conoscenza francese parlato e scritto, libero subito, offresi disposto viaggiare o trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3403 — Torino». A65307

RAGIONIERA diciannovenne offresi prime impiego steno-dattilografia computometer. Telefonare 494-488. A63068

RAGIONIERE praticissimo amministrazione aziende, contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, ricupero crediti, paghe, contributi, imposte, pratiche sindacali, previdenziali, bancarie, impiegherebbesi ore di [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — [redacted]». 44

SIGNORINA 28enne secondo impiego offresi. Telefonare 523-663. A64250

TECNICO specializzato impianti termici e sanitari offresi per studi e progettazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A62530

REFERENZIATISSIMO, garanzie [redacted] billari, moralità, studi superiori, esperienza [redacted] commerciale, contatto pubblico, ventitrenne, abbisognando guadagnare stabilmente, esamina proposte impiego. Disponendo piccola cauzione, svolgerebbe incarichi fiducia, contabili, ispettivi, organizzativi; accontenterebbe titolo già acquisita, ecc. Disposto viaggiare Italia, estero. Contattare: Roberto Giuseppe, corso Sebastopoli 200, Torino.

VENTUNENNE licenza media volonterosa accontenterebbesi subito anche magazziniere. Telefonare 597-443, ore 13-21.

11 OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

CASA spedizioni internazionali assume signorina steno-dattilografa. Precisare età studi compiuti titolo di studio. Scrivere «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

CERCASI impiegata commessa 16enne pratica impieghi. Telefonare 82-965.

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio e contabilità, spedire curriculum manoscritto n. «Pubblicità Stampa 3405 — Torino». A61002

CERCASI ragazza 15-17 anni dattilografa per ufficio affitto. Kernal, via Matteo 44, telefono 528 280. A64166

DISEGNATORI cerco studio ingegneria industriale referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3359 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca esperta steno-dattilografa. Manoscrivere risposta indirizzando posti occupati, referenze, pretese. Carrozzeria Cortaseo, via Salabertano n. 80, Torino. A64156

IMPORTANTE società [redacted] una esperta stenodattilografa contabile et una valente stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A64084

IMPRESA costruzioni cercasi signorina massimo ventenne, paghe contributi ufficio. Telefonare 770-684. [redacted]

INGEGNERE o architetto neo laureato cercasi esperto edilizia cerca ufficio tecnico. Scrivere Ing. Busso Ercole, via [redacted] Luigi Colombo n. 14, Torino.

ISTITUTRICE inglese ottime condizioni cerca famiglia (genitori due bambini 6-8 anni) solo se referenziatissime. Scrivere «Pubblicità Stampa 308 — Torino».

PROFESSIONISTA [redacted] due impiegate 14-18 anni pratiche stenografia, dattilografia. Telef. 40-488.

SCUOLA guida cerca istruttore o istruttrici autorizzati o elementi idonei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino». A64154

UFFICIO assume 17-20 valente dattilografa pratica. Telefonare 766-802.

UFFICIO legale assumerebbe praticante dattilografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino». A64357

UFFICIO rappresentanza assumerebbe signorina preferibilmente francese stenodattilo referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A63525

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

A ditte, negozio, offresi 28enne con Ape per servizi entro città e provincia, serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino». A63329

BATISSA 8 patente offresi. Scrivere Contratto Altrodo, G. Ferraris 28, Chieseno.

CINQUANTENNE offresi presso persona sola o piccola famiglia governo casa. Telefonare 708-863. A63743

CONIUGI piemontesi cercano portineria signorile, referenze. Tel. [redacted]

CONIUGI cinquantenni piemontesi offronsi per custodia villa o portineria. Telefonare 603-840, ore pasti. A64983

DISPONENDO Giardinetta volendo Ape offresi per commissioni massima serietà, fiducia fisso sollecitudine presso ditte. Telefonare 514-135. A62508

DUE sposi referenziati cercano portineria signorile. Telefonare 686-270.

FALEGNAME giovanile trentennio offresi ditte serie. Tel. [redacted]

MECCANICO trentacinquenne con patente B offresi privato, pratico città. Telefonare 743-651. A64162

OFFRESI autista 2ª patente libero subito. Telefonare 762-217. A64376

SIGNORA francese 35enne robusta offresi pulizia magazzini uffici o scale. Scrivere Ferrero, Giuliotti 37. A64343

VENTIQUATTRENNE volenteroso offresi per qualsiasi lavoro di manovalanza. Telefonare 277-765. A64378

12 OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

ABBISOGNA a persona tornitrice abituali ... referenze. Telefonare 692-066.

AGGIUSTATORI attrezzisti provetti cercansi. Telefonare 290-001.

AGGIUSTATORI manutenzione macchine et rettificatori, 1ª categoria, cercasi. Telefonare 254-712. A64547

[redacted] pellicciaia [redacted] subito cercasi. Telef. 45-303. A63202

APPRENDISTA cucina cercasi subito, rivolgersi via Arsenale 31. A64836

ASSUMEREI signora tuttofare abile cucina, anche mezza giornata. Corso San Maurizio 6. A65126

ASSUMESI 16-17enne apprendista barista referenziato, Bar Stampa, Bertola 2.

ASSUMIAMO aiuto tuttofare robusto patente Ape referenze certissime. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3357 — Torino».

ASSUMIAMO [redacted] bassa 40-50enne per villa, trattamento signorile. Telefonare 390-902. A64281

ASSUMIAMO donna robusta per lavare bottiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3363 — Torino». A63476

[redacted] rettificatori, tornitori. Presentarsi dalle 14 [redacted] 17,30. Univeral, via Ghisoccia 74.

ASSUMO [redacted] cameriera o barista. Bar Corso, Finalmarina (Savona).

AUTISTA per bottiglie patente servizio città cercasi. Presentarsi via Bacarti 31.

AUTISTA 3ª cercasi, possibilmente con patente macchine operatrici, per carrello sollevatore interno stabilimento. Telefonare 364-524. A64205

AUTORIMESSA cerca elemento pratico lavaggi. Telefonare 297-119.

AUTORIMESSA cerca meccanico completo, molto pratico e ... carrozzeria provetto. Trapani 152.

AZIENDA [redacted] cerca giovani elettricisti per avviamento montaggio apparecchiature elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3380 — Torino».

BAR cerca apprendista pratico 15-17enne e aiuto barista veramente capace. Telefonare 273-200. A64043

[redacted] cerca urgentemente ragazzo 14-15enne. Telefonare 521-313.

BUSTAIE reggipettaie pratiche lavorare esterne e apprendiste cercansi. Telefonare 759-783. A63333

CAFE Italico cerca tuttofare ... per consegna a domicilio, ... posti occupati. Scrivere casella 861 — Torino. 26466

CERCANSI abili macchiniste per confezioni L.I.A.A., via Goitardo 95, telefono [redacted] A61365

CERCANSI apprendisti e apprendiste 15-18enni per officina meccanica verniciatura. Presentarsi corso Savona 35, Moncalieri, RASIA. A64133

CERCANSI elettricisti specializzati in impianti esterni. Telefonare 481-706.

CERCANSI [redacted] pratici permanenti. Buona paga. Telefonare 275-912.

CERCASI abitatrice nuovo pratica ristorante. Via Principi d'Acaia 25.

CERCASI domestica sola medio assente bambina, buone referenze. Tel. 760-305.

CERCASI fattorino negozio quindicenne. Telefonare 45-451. A63313

CERCASI cuoco e aiuto 2ª classe, posto fisso. Telefonare 042-532. Uberti

CERCASI impiegato fotografico montatore clichés in gomma. Telefonare 773-269. A63673

CERCASI lavorante cottimatrice finita. Telefonare 43-553. A63028

CERCASI operaio verniciatore a spruzzo abitatore per carrozzeria. Lasagna, corso Giusti 1, telefono 830-626. A63329

CERCASI persona pratica assistenza fisica signora ultrasessantenne in pensionato al giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1394 — Torino». A64620

CERCASI stiratrice finita. Bonis, via Villar 19, Torino. A64903

CERCASI stiratrice veramente abile per lavoro continuativo. Tel. 368-806.

CERCASI tuttofare aiuto commessa di cucito-confezionecommessa, con vitto alloggio. Telefonare 280-471. A65451

CERCASI tuttofare taragazi corso Ratmella, mattino o pomeriggio. Telefonare 595 929. A64511

[redacted] tagliatore robusto per tappeti auto tagliarine elettrica. Tel. 690-565.

CERCO aiutante pellicciaio capace mattonato. Telefonare 321-150. [redacted]

CERCO donna tuttofare, pratica referenziata dal mattino alla sera ore 21,30. Telefonare 596-237.

CERCO giovane tuttofare molto esperto meccanico elettrico. Bonaccorsi, via Lagrange 17. A64364

CERCO lavorante [redacted] finita per lavorazione Spinfono. Telefonare [redacted]

CERCO ragazzo 15enne, apprendista decoratore. Tel. [redacted], ore [redacted]

CINEMA assume donna pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3391 — Torino».

CONIUGI con nuovo terreno 40-50enne portineria. Telef. 758-348. A63760

CONIUGI con bambino cercano tuttofare referenze, Pellissottos, corso Palermo 50.

CONIUGI soli cercano brava ragazza tuttofare, fissa, Alberini Tel. 273-571 Torino, o scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino». 265

CONIUGI soli cercano cameriera fissa. Telefonare 521-813. A64341

DISTRIBUTORE benzina cerca pensionato per aiuto ore 18-24, urge. Corso Moncalieri 302. A64100

DITTA confezioni per bambini cerca modellista tagliatrice. Tel. 781-438.

DITTA confezioni per signora e bambini cerca sarte e apprendiste. Tel. 781-489.

DOMESTICA quaranta-cinquantenne cercasi ... con madre inferma, la casa [redacted] (25 km. da Torino). Esigensi ottime referenze accertabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1395 — Torino». A64279

DONNA fatale pulizia studio cercasi. Telefonare ore 14-15 625-865.

DONNA servizio tutto fare fissa oppure giornata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 506-028.

DONNA fissa referenziata per tre persone trattamento famigliare. Tel. 687-784.

ELETTRICISTA operaio apprendista pratico impianti civili cercasi. Tel. 518-282.

ELETTROTECNICO esperienza macchine corrente continua alternata per progettazione assistenza reparto, cerca Azienda meccanica torinese. [redacted]: «Pubblicità Stampa 3301 — Torino».

ELEVATO mobilio offre famiglia stampa cultura tuttofare servizio tiruroso a competenze fiducia. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 23003

FABBRICA borsette cerca operaie e macchiniste sedimenti. FIP, Oroma 50, ore 15-16. A64819

FABBRO ed apprendista cercansi. Via Arezzo 12, telefono 481-077.

FAMIGLIA tre persone, cerca tuttofare [redacted]. Telefonare al 510-848.

FATTORINO massimo 45enne con patente per recapito giornalmente merce società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino». 20462

FATTORINO quindicenne cercasi. Imprenditoria corso Ancona, Carmar 6. 431

FATTORINO pratico Ape, fidatissimo, cerca Ditta Bruno, via Carmine 16, Torino. A64621

GARAGISTA diurno notturno veramente provetto cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 331-124. A62408

INDUSTRIA elettrotecnica cerca giovani apprendisti 14-15 anni. Tel. 80-073.

INFERMIERA generica cercasi servizio interno clinica Maior, via Villa Ghiglia 14. A63703

LABORATORIO medicinali cerca ragazza pratica confezionamento. Presentarsi mattino ore 9-11: corso Francia 128.

LAVORI pulizia cercansi due giovani. Telefonare 760-129, ore pasti. A63543

MAGLIERISTE su macchine rettilinee abilissime assumonsi. My Baby, Fossato 39. 323

MAGLIFICIO «Silvet», via Lulei [redacted] assume: abili rimagliatrici al piatto, cucitrici macchina, stiratrici, macchiniste, apprendiste. A64578

OFFICINA meccanica assume apprendisti, apprendiste 16-18 anni. Via Cappuccini 131, telefono 290-298. A64514

OPERAI ed apprendisti per costruzione e montaggio impianti condizionamento aria cerchiamo fissi. Si richiede capacità e conoscenza disegni. Presentarsi ore 17-19, via Gioeglio 22. A65821

PELLETTIERI e tagliatori borsette pelle cercansi. Bottini, Bogino 23. A63476

PELLICCIA macchinista e apprendista iniziata migliorando retribuzione assume. Telefonare 380-423. A63703

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Telefonare 555-883. A64617

PICCOLA famiglia cerca tuttofare media età escluso lavori pesanti per villa vicinanze Torino. Ottimo stipendio, esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino». A63717

SCATOLIFICIO cerca apprendiste qualificate. Telef. 850-531. A64036

[redacted] provetto cerca officina zona Toscolpoli anche mezza giornata. Telefonare 871-101, ore 17-19.

TAGLIATORE veste alta cercasi. Telefonare 223-114. A64385

TIPOGRAFIA assume macchinisti, apprendisti terza e seconda categoria. Telefonare 555-090. A64974

TIPOGRAFO compositore cercasi. Telefonare 823-858. A65317

TORNITORI fresatori rettificatori specializzati cercansi. Ottima retribuzione. Pollenzo 61, telefono 370-947, ore pasti 374-784. A64833

PIAZZISTI, RAPPR. L. 130 per parola

AFFERMATI venditori oppure giovani militesenti spiccate attitudini vendita, possibilmente possesso autovettura, referenze, cerca casa importanza nazionale per Lombardia, [redacted] a Liguria, alte reddito, riservatezza. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 1388 — Torino». A64830

AFFERMATI venditori oppure [redacted] militesenti spiccate attitudini vendita, possibilmente possesso automezzo, referenze, cercansi. Alto reddito. Presentarsi via Nizza 47, FOLD, da sabato ore 9 in poi. A64830

GRANDE industria cerca rappresentanti tutta Italia introdotti confezioni uomo bambini, Inviare curriculum, referenze: Casella postale n. 173, Arezzo.

IMPORTANTE industria Svizzera preparate per lavori settore piccoli introduttore rappr per Torino macchine stipendio provvigioni. Richiedonsi incepibili referenze. Telefonare dalle 15 alle 17 361-840. A64215

INTRODOTTO architetti geometri imprese cercasi propaganda materiale prodotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino».

NOTA industria nazionale ... diretto ... rapporti abituali diretti ... Scrivere «Pubblicità Stampa 3304 — Torino». A63179

PRIMARIA industria liquorista importanza nazionale cerca giovani piazzisti per Torino città. Scrivere «Pubblicità Stampa 3378 — Torino». A63541

PROPAGANDISTE dimostratrici apprendiste [redacted] importante società per Torino. Precisare età, telefonare a «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

SCALIFICIO cerca rappresentante introdotto per Liguria e Piemonte, Scrivere: Scalificio Salbro, via Cabalino 20, Gorle (Bergamo). 26270

SMARRIMENTI L. 130 per parola

FORSE mancia a chi riconsegna cane Bassotto bianco marrone Aello smarrito zona Passo Stralla. Tel. 706-073.

MANCIA consegnante chi avesse ritrovato cane Doberman nero femmina anni 4 smarrita a Moudre. Tel. 070-430.

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Sorveglianze, Po 7 20, telefoni 682-110, 652-272. 329

[redacted] presenze Istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegatti, tel. 80-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol». Madama Cristina 111, telefono 687-074.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Italia ... Santa Teresa 10, telefono 511-024. [redacted]

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-849 prestiti massimi, immediati su automezzi anche ipotecati.

A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 21, tel. 485-880, 485-902, chiuso per ferie dal 14 al 26 agosto.

A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 21, tel. 485-880, 485-902, immediate più convenienti, massime valutazioni, anche su automezzi ipotecati.

A.A. LA Lancia in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitateci, osservate la perfezione e la classe di una delle vetture più celebri del mondo. Andrea Doria 13. 266

A. ACQUISTANSI autovetture ottimo stato. Andrea Doria 13. Tel. 43-730.

A. AUTOSALONE «Doubite», Roma 237 bis, tel. 42-535: Fiat, Appia, II, III Giulietta normali, Sprint, 1200 Giardiniera, 1300 Spider, 103 lusso, 103 Special, 103 Familiare, 2100, 600, 500, combi, autocarri. 625

A. DORIA 13 acquistiamo: Mercedes 190 sl., Spider Giulietta, Appia Zagato nuova, TI nuova, TI trasformata, 2000 Triumph, 2100 commerciale, 300 Abarth, Aurelia B 24 1958, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Flaminia coupé, [redacted] Familiare 1960. Vasto assortimento usate. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Afe, piazza Respighi 1 g, telefono 521-281. 23556

APPIA bellissima 3 mesi dipendente vende km. 3700. Telefonare 367-305.

APPIA III serie vendo dipendente. Telefonare sera [redacted] A63490

AURELIA B 21 veramente perfetta condizioni vendesi. Autorimessa Cassini 89.

AUTO Fiat 1400 B 1957 ultimo stato, unico proprietario vendesi. Rivolgersi ipotizzata logo ufficio segreteria, [redacted] Pelissa Sospitino 12, Torino, tel. 587-123 giorni feriali 9-12, 15-17. Indirizzare eventuali offerte: [illegible] superiore ecc. parlamentaria «personale».

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O [redacted] FINANZIAMO CONTENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1138

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 R, 1800. Telefonare 276-931. 88

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1500 Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-584. 83

BALESTRINO motore efficientissimo carrozzeria nuovo vende trentamila. Telefonare ore pasti 650-850. A63516

BIANCHINA Panoramica km. 2700 mesi tre accurata ottima vendo 545.000 trattabili. Telefonare 697-268. A64801

BIANCHINA [redacted] vendo 6 mesi. Clerio, via San Germano 2.

COMPACT Lancer cilindrata 2700, modalmente automatica, radio, 3 mesi, 3700 km. vendo. Via Susa 35.

COMPRO contanti qualunque automobile pernoda, proprietario meccanico subito. Vigone 44. 758

COUPE' 1200 Fatima come nuovo vende cambio rateizzo. Telef. 370-106.

FURGONE 600 '57, furgone 500 C. Belvedere, contanti vendo. Tel. 221-705.

GIULIETTA T.I. '58 perfetto ottime vendo permuto rateizzo. Tel. 770-653.

GIULIETTA TI '61, Giulietta, Fiat 1500 coupé Vignale, Alfa 1900 SS, perfetta stato, vendo. Corso Vittorio 125, telefono 47-007. A64520

NUOVA 500 6 mesi privato vende a privato. Telef. 672-610, ore pasti serali.

OCCASIONE 500 '56 qualunque prova privato vende direttamente. Tel. 558-254.

PRIVATO a privato vende 600 D sei mesi. Telefonare 361-297. A64310

PRIVATO vende 103 Export mesi 6, secondo tagliando da fare. Torricelli 4.

PRIVATO vende furgoncino cabinato, Tavere 48, buone condizioni. Visibile dalle 8 alle 12, via Moeli 30. 755

PRIVATO vende 550 C. Milanesi via Mombarcaro 11. A64135

PRIVATO vende 500 D mesi 8. Telefonare n. 378-892. A63159

PRIVATO vende 600 D mesi 8 km. 2000 come nuova. Telefonare 785 627.

PRIVATO vende bellissima 600 D sei mesi. Via Caprera 29. A62397

PRIVATO vende a privato 600 1956, ottimo stato. Tel. ore pasti 758-651.

PRIVATO vende 1100 103 ottimo stato '61. Telefonare 518-045. A64008

PRIVATO vende 2100 perfetto 1960 km. 22.000, facilitando. Tel. 770-491.

SIGNORA vedova vende Appia 1954 rodio ottimo, 310.000. Telef. 650-179.

[redacted] 1100 103 lusso condizioni. Telefonare ore pasti 398-251. A62373

UNICO proprietario vende 103 '58 garanzia. Torricelli 4. [redacted]

VENDO bellissima 600, anno '58, come nuova, rateazioni. Vercelli 111.

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

AFFRETTATEVI volendo terribile motocicletta differenza rateale, arrivi Lambretta 1961. Pasquero, Principe Amedeo 11. 650

VENDO Isocarro con cabina. Telefonare 735-834. A64164

ANNUNZI VARI L. 130 per parola

AFFARONE antiplano vende camera letto palissandro 170.000, sala pranzo 150.000. Telefonare 882-396. 309

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, auto, moto, ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Buozzo angolo Bertola, camera matrimoniale 75.000, tinello 35.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, altro commercio, svende prezzi eccezionali, Piazza Vittorio 3, via Sapienza 33, via Mongioveco 28. 103

INDUSTRIA arredi ... acqua, via Pietro Micca 17, telefono 46 062. Visitateci.

[redacted] Armadi guardaroba. Deposito via Lodi 18. Telefono 20 520. Visitateci. 780

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. [redacted]-107.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

LA CARNE IN SCATOLA È IL LESSO GALBANI

Perchè: con Lesso Galbani: molta carne, poca gelatina, niente grasso.
Lesso Galbani: la carne in scatola con buono premio.

706 [illegible]

STAMPA SERA — ***TARIFFE DI ABBONAMENTO*** — **LA STAMPA**

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200 (°)	ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	8.300 (°)	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 (°)	TRIMESTRE L.	450	670

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200 (°)	ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	8.300 (°)	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 (°)	TRIMESTRE L.	450	670

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale. I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul c/o, Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

AGLI ABBONATI DI TORINO **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione ✱ **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi